

**VERBALE n. 15/2022 del Consiglio di Amministrazione
Adunanza ordinaria del 27 luglio 2022**

L'anno duemilaventidue, il giorno ventisette del mese di luglio alle ore 9:40 si è riunito il Consiglio di Amministrazione in seduta ordinaria telematica, ai sensi del “Regolamento temporaneo per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica”, emanato con D.R. n. 480 del 17.3.2020, a seguito di convocazione con nota rettorale in data 22.07.2022 prot. n. 232332 inviata a tutti i componenti per posta elettronica mediante gestore documentale, per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbali

1.1. Approvazione dei verbali di seduta;

2. Comunicazioni

2.1. Comunicazioni del Presidente;

2.2. Comunicazione su Commento e Linee Guida al decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)” convertito con Legge 29 giugno 2022, n. 79;

2.3. Comunicazione su “Modifica durata Fondo Umbria Comparto Monteluca in allineamento con quella prevista nel Piano di risanamento ex art. 67 Legge Fallimentare”;

3. Statuto e regolamenti

3.1. Regolamento in materia di lavoro da remoto mediante telelavoro per il personale tecnico-amministrativo e bibliotecario dell’Università degli Studi di Perugia – parere;

4. Bilancio e contabilità

4.1. Circolare MEF n. 23 del 19/05/2022 - Nuove indicazioni inerenti il limite di spesa per acquisto di beni e servizi (esercizio 2022);

5. Programmazione strategica

5.1. Relazione annuale del Presidio della Qualità (luglio 2021-giugno 2022): presa d’atto;

5.2. PROGRAMMA PRO3 2019-2021: Rendicontazione finale anno 2021;

- 5.3. Programmazione triennale 2021-2023 – Programma di Ateneo PRO3 – Monitoraggio 2021;
- 5.4. Monitoraggio Piano Integrato Attività e Organizzazione 2021-2023: revisione obiettivi operativi anno 2022;

6. Strutture e organi di Ateneo

- 6.1. Centro di Ateneo per la Formazione dei Docenti (C.A.F.Do.) dell'Università degli Studi di Perugia;

7. Didattica

- 7.1. Regolamento in materia di contribuzione studentesca e adeguamento al Regolamento Studenti;
- 7.2. Convenzione per la riscossione della tassa regionale per il diritto allo studio universitario - AA.AA. 2021/22 - 2022/23; ^
- 7.3. Manifesto Generale degli Studi A.A. 2022/2023 - Corsi di studio Alta Formazione;
- 7.4. Regolamenti Didattici Corsi di Studio – A.A. 2022/2023 – parere;
- 7.5. Contratti per attività di insegnamento stipulati ai sensi dell'art. 23 comma 1 della Legge 30.12.2010, n. 240 – trattamento economico;
- 7.6. Master Universitario di I livello in “Fisioterapia in ambito muscolo-scheletrico e reumatologico” a.a. 2022/23 - Dipartimento di Medicina e Chirurgia - Proposte di incarichi di insegnamento;
- 7.7. Master di I livello in “Management per le funzioni di coordinamento delle professioni sanitarie” – A.A. 2020/2021 - Dipartimento di Medicina e Chirurgia - Proposte di incarichi di insegnamento;
- 7.8. Master I livello in “Management dello sport e delle attività motorie (organizzazione e gestione dei servizi per lo sport, le attività motorie, le palestre della salute e il turismo sportivo)” a.a. 2021/2022 - Dipartimento di Medicina e Chirurgia - Proposte di incarichi di insegnamento;

- 7.9. Master Universitario di II livello in “Management dei processi sanitari” a.a. 2020/2021 - Dipartimento di Ingegneria - Proposte di incarichi di insegnamento;
- 7.10. Corso di Perfezionamento di Alta Formazione in “Terapia del dolore e cure palliative negli animali da compagnia” a.a. 2022/23 - Dipartimento di Medicina Veterinaria – Riedizione e proposte di incarichi di insegnamento conferiti per consentire all’Ateneo di avvalersi della collaborazione di esperti di alta qualificazione (art. 23, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240);
- 7.11. Scuola di specializzazione in Beni Storico Artistici a.a. 2021/22 VI ciclo - Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature, Civiltà Antiche e Moderne - Proposte di incarichi di insegnamento;M

8. Ricerca e Terza Missione

- 8.1. Richiesta di accreditamento dello Spin Off Accademico “FluidX s.r.l.” – Proponenti Dott. Jacopo Zempi e Prof. Michele Battistoni. Determinazioni;
- 8.2. Istanza di accesso ai servizi di Incubazione Virtuale presso l’Incubatore di Ateneo. Costituendo spin off FluidX – Ref. Dott. Jacopo Zempi e Prof. Michele Battistoni. Determinazioni;
- 8.3. Proposta di estensione della tutela della domanda di brevetto “Metodo per la diagnosi e la prognosi di tumori”, di titolarità dell’Università degli Studi di Perugia e della LILT. Determinazioni;
- 8.4. Comunicazione di know how e di software generati nell’ambito del progetto europeo “OLEUM” e relativo Accordo di contitolarità. Determinazioni;

9. Personale

- 9.1. Provvidenze al personale TAB - modifica tabella di riferimento del Regolamento per l’erogazione delle provvidenze al personale;
- 9.2. Incarico di prestazione d’opera intellettuale, ai sensi dell’art. 7, commi 6 e ss. del D. Lgs. 165/2001, ai fini di adempiere alle funzioni inerenti la Sorveglianza Fisica della Radioprotezione e la ricognizione/censimento relativamente all’uso di sorgenti radiogene, che il Titolo XI del D. Lgs. n. 101/2020 pone a carico del datore di lavoro – Autorizzazione;

10. Nomine, designazioni

- 10.1. Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) a decorrere dal 1° agosto 2022 per tre anni;
- 10.2. Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Telecomunicazioni (C.N.I.T.). Designazione del rappresentante dell'Ateneo nell'Assemblea del Consorzio – parere;

11. Rapporti internazionali

- 11.1. Attribuzione del titolo di Visiting Professor e Visiting Researcher e assegnazione finanziamenti (scadenza presentazione proposte 30 giugno 2022);
- 11.2. Convenzione tra l'Università degli Studi di Perugia e l'Associazione "Erasmus Student Network – PEP Perugia";

12. Atti negoziali

- 12.1. Convenzione tra Università degli Studi di Perugia e BANCA SISTEMA S.p.A. per delegazioni di pagamento aventi ad oggetto contratti di finanziamento;
- 12.2. Approvazione dell'Accordo di collaborazione tra l'Istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale e l'Università degli Studi di Perugia;

13. Ratifica decreti

- 13.1. Ratifica D.R. n. 1488 del 27/05/2022 avente ad oggetto: Corsi di dottorato – XXXVIII ciclo – A.A. 2022/2023 – bando di concorso;
- 13.2. Ratifica D.R. n. 1540 del 01/06/2022 avente ad oggetto: “Convenzioni dottorato di interesse nazionale in “Processi e tecnologie fotoindotti” – XXXVIII ciclo”;
- 13.3. Ratifica D.R. n. 1757 del 16/06/2022 avente ad oggetto: Azione di rivalsa relativa a incidente occorso a sig. OMISSIS ;
- 13.4. Ratifica D.R. n. 1761 del 17/06/2022: Accreditamento Scuole di specializzazione di area sanitaria – A.A. 2021/2022;

- 13.5. Ratifica D.R. n. 1775 del 21/06/2022 avente ad oggetto: Dottorato di interesse nazionale in “Processi e tecnologie fotoindotti” – XXXVIII ciclo – A.A. 2022/2023 –bando di concorso;
- 13.6. Ratifica D.R. n. 1841 del 23/06/2022 avente ad oggetto: Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2022 Dipartimenti e Centri Istituzionali e di Servizio;
- 13.7. Ratifica D.R. n. 1845 del 24/06/2022 avente ad oggetto: “Partecipazione al PSR l’Umbria - Misura 16 - Sottomisura 16.9 “Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l’assistenza sanitaria, l’integrazione sociale, l’agricoltura sostenuta dalla comunità e l’educazione ambientale e alimentare”: Approvazione della proposta progettuale dal titolo “MUCCATERAPIA”. Responsabili Scientifici Prof.sse Bianca Maria Torquati e Silvana Diverio”;
- 13.8. Ratifica D.R. n. 1880 del 01/07/2022 avente ad oggetto: Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2022 Dipartimenti e Centri Istituzionali e di Servizio;
- 13.9. Ratifica D.R. n. 1886 del 01/07/2022 avente ad oggetto: Autorizzazione stipula e perfezionamento accordi soggiorno presso imprese per borse di dottorato – XXXVII ciclo – A.A. 2021/2022 – Fondi PON DM 1061/2021;
- 13.10. Ratifica D.R. n. 1898 del 01/07/2022 avente ad oggetto: Modifica alla “Programmazione di massima delle attività a valere sulle risorse assegnate all’Ateneo dal D.M. 30 giugno 2021 n.752” (rif. Senato Accademico del 27/04/22) e trasferimento risorse alle Strutture;
- 13.11. Ratifica D.R. n. 1940 del 04/07/2022 avente ad oggetto: Corso di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità a.a. 2021/2022, VII ciclo – determinazioni sulla contribuzione studentesca;
- 13.12. Ratifica D.R. n. 1952 del 04/07/2022 avente ad oggetto: “Variazione al bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell’esercizio 2022 - Cancellazione credito iscritto al Generico n. 37 anno 2022;
- 13.13. Ratifica D.R. n. 1970 del 04/07/2022 avente ad oggetto: Approvazione avenant co-tutela tesi di dottorato di ricerca dottoressa Giulia Falistocco;

- 13.14. Ratifica D.R. n. 1971 del 04/07/2022, avente ad oggetto “Istituzione/attivazione del corso di formazione permanente e continua in “Advanced Myology Update 2022” a.a. 2022/2023 e nomina Comitato Scientifico”;
- 13.15. Ratifica D.R. n. 1983 del 06/07/2022 avente ad oggetto: “Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020. Misura 16 – Cooperazione / Sottomisura 16.2 - Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie”, realizzati da partenariati diversi dai Gruppi Operativi e dalle Reti o Poli di nuova costituzione - Focus Area 3A: ammissione a finanziamento della proposta progettuale dal titolo “FISH PASS TRASIMENO” – Responsabile Scientifico Prof.ssa Raffaella Branciarì – Determinazioni”;
- 13.16. Ratifica D.R. n. 2002 del 06/07/2022 avente ad oggetto: Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2022 Dipartimenti e Centri Istituzionali e di Servizio;
- 13.17. Ratifica D.R. n. 2045 del 11/07/2022 avente ad oggetto: Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2022 Dipartimenti e Centri Istituzionali e di Servizio;
- 13.18. Ratifica D.R. n. 2053 del 11/07/2022 avente ad oggetto: Accordo di collaborazione tra l’Università degli Studi di Perugia e la Conselleria de cultura, educacion e ordenacion universitaria della Xunta de Galicia per l’insegnamento, la ricerca e la promozione della lingua, letteratura e della cultura – periodo 2022-2025;
- 13.19. Ratifica D.R. n. 2054 del 11/07/2022 avente ad oggetto: Erogazione dei contributi da destinare per l’a.a. 2018/2019 alle istituzioni scolastiche ai sensi dell’art. 8, comma 3, del D.M. n. 93/2012;
- 13.20. Ratifica D.R. n. 2089 del 14/07/2022 avente ad oggetto: “Comunicazione di invenzione dal titolo: “Uso di modulatori positivi di IDO1 per il trattamento della sclerosi multipla e malattie autoimmuni”: determinazioni”;

14. Varie ed eventuali

- 14.1. Varie ed eventuali;

15. Personale in assenza della componente studentesca

- 15.1. Proposta di chiamata del Dott. Piero DOMINICI a ricoprire il ruolo di professore di II fascia a valere sul Piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale di cui al D.M. 561 del 28.04.2021 – Approvazione;
- 15.2. Proposta di chiamata del Dott. Raffaele FEDERICI a ricoprire il ruolo di professore di II fascia a valere sul Piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale di cui al D.M. 561 del 28.04.2021 – Approvazione;
- 15.3. Proposta di chiamata del Dott. Tommaso Giovanni MOZZATI a ricoprire il ruolo di professore di II fascia a valere sul Piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale di cui al D.M. 561 del 28.04.2021 – Approvazione;
- 15.4. Proposta di chiamata del Dott. Cristiano TOMASSONI a ricoprire il ruolo di professore di II fascia a valere sul Piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale di cui al D.M. 561 del 28.04.2021 – Approvazione;
- 15.5. Proposta di chiamata del Dott. Marco GARGARO su posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera A), della Legge 240/2010 - SC 05/G1 – Farmacologia, Farmacologia clinica e Farmacognosia – SSD BIO/14 – Farmacologia – Dipartimento di Medicina e Chirurgia – a valere su finanziamenti esterni – Approvazione;
- 15.6. Proposta di chiamata della Dott.ssa SPACCATINI Federica su posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera B), della Legge 240/2010 - SC 11/E3 – Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni - SSD M-PSI/05 – Psicologia sociale - Dipartimento di Scienze Politiche - a valere su Piano straordinario per il reclutamento di ricercatori ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/2020 di cui al D.M. 856 del 16 novembre 2020 – Approvazione;

- 15.7. Proposta di proroga contratto – Dott. Stefano GERMANI - Ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3 lettera a), Legge 240/2010 – SC 02/C1 – Astronomia, Astrofisica, Fisica della terra e dei pianeti – SSD FIS/05 – Astronomia e Astrofisica – Dipartimento di Fisica e Geologia – Approvazione;
- 15.8. Proposta di proroga contratto – Dott.ssa Maura GRAZIANI - Ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3 lettera a), Legge 240/2010 – SC 02/A1 – Fisica sperimentale delle interazioni fondamentali - SSD FIS/01 – Fisica sperimentale – Dipartimento di Fisica e Geologia – Approvazione;
- 15.9. Proposta di proroga contratto – Dott.ssa Antonella MANCUSI - Ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3 lettera a), Legge 240/2010 – SC 06/D3 – Malattie del sangue, Oncologia e Reumatologia – SSD MED/15 – Malattie del sangue – Dipartimento di Medicina e Chirurgia – Approvazione.

^ Punto all'ordine del giorno rettificato con nota rettorale prot. n. 234589 del 25/07/2022.

Presiede la seduta il Magnifico Rettore, Prof. Maurizio OLIVIERO.

Assume le funzioni di Segretario verbalizzante, in forza del D.R. n. 1749 del 19.9.2012, la Dott.ssa Alessandra DE NUNZIO, Responsabile dell'Area Supporto Programmazione Strategica e operativa, Organi collegiali e qualità e dell'Area Staff al Rettore e Comunicazione, coadiuvata dalla Dott.ssa Antonella FRATINI, Responsabile dell'Ufficio Organi Collegiali. Limitatamente al punto n. 10.1 all'o.d.g. assume le funzioni di Segretario verbalizzante, in forza del D.R. n. 793 del 14.5.2020, la Dott.ssa Antonella FRATINI, Responsabile dell'Ufficio Organi Collegiali.

Partecipa ai lavori senza diritto di voto, ai sensi dell'art. 17 comma 3 dello Statuto, il Direttore Generale, Dott.ssa Anna VIVOLO.

È presente mediante collegamento alla piattaforma Teams, il Pro Rettore vicario, Prof. Fausto ELISEI.

Il Presidente, con il supporto del Segretario verbalizzante, verifica il *quorum strutturale* ai fini della validità della seduta in conformità all'art. 56, comma 1, dello Statuto.

I componenti dell'Organo sono pari a 10.

Risultano presenti:

COMPONENTI	RAPPRESENTANZE	Presenti	Assenti giust.	Assenti non giust.
Prof. Maurizio Oliviero	Rettore e Presidente dell'organo	X		
Prof. Maurizio Servili	Componente interno in rappresentanza dell'Area Agraria, Veterinaria e Ingegneria	X		
Prof. Stefano Eramo	Componente interno in rappresentanza dell'Area Medicina	X		
Prof. Antimo Gioiello	Componente interno in rappresentanza dell'Area Scienze e Farmacia	X		
Prof. Mauro Bove	Componente interno in rappresentanza dell'Area Economia, Scienze politiche e Giurisprudenza	X		
Prof.ssa Stefania Magliani	Componente interno in rappresentanza dell'Area Lettere e Scienze della Formazione	X		
Dott. Alessandro Campanile	Componente esterno	X		
Dott. Daniele Spinelli	Componente esterno	X		
Sig. Simone Emili	Rappresentante Studenti	X		
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente	Rappresentante Studenti	X		

Il Presidente, dopo aver constatato la presenza del numero legale ai fini della validità della seduta, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

Annotazioni sulle presenze nel corso della seduta:

- Alle ore 10:23 durante la trattazione del punto 2.2 all'ordine del giorno, si connette il Dott. Daniele SPINELLI;
- alle ore 12:02 al termine della trattazione del punto n. 13.20 all'odg, si disconnettono dal collegamento Teams la Sig.ra Giuditta Laura RUIZ DE TEMINO VALENTE ed il Sig. Simone EMILI in quanto i successivi punti della categoria 15 sono deliberati, ai sensi dell'art. 20, comma 2, lettera l, dello Statuto, in assenza della componente studentesca.

Sono presenti, mediante collegamento alla piattaforma Teams, su invito del Presidente:

- relativamente alla trattazione del punto dal n. 5.1 all'ordine del giorno, il Prof. Paolo CARBONE, Presidente del Presidio della Qualità;
- relativamente alla trattazione dei punti dal nn. 7.1 al 7.11 all'ordine del giorno, la Delegata del Rettore per il settore Didattica, Prof.ssa Carla EMILIANI;
- relativamente alla trattazione dei punti nn. 2.3, 10.2 e 12.2 all'ordine del giorno, il Delegato del Rettore per il settore Riforme, semplificazione e supporto legale, Prof. Daniele PORENA;
- relativamente alla trattazione dei punti nn. 11.1 e 11.2 all'ordine del giorno, la Delegata del Rettore per il settore Internazionalizzazione e cooperazione internazionale, Prof.ssa Stefania STEFANELLI.

E', altresì, presente mediante collegamento alla piattaforma Teams, su invito del Presidente, il Dott. Pasquale PRINCIPATO, Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti.

Numero delibera: 363/2022 - Numero protocollo: 237684/2022
Categoria O.d.G: Approvazione verbali 1.1
Oggetto: Approvazione dei verbali di seduta
Ufficio istruttore: Ufficio Organi Collegiali

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Maurizio Oliviero	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo	X				
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Mauro Bove	X				
Prof.ssa Stefania Magliani	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Simone Emili	X				
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente	X				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non convocato)

Allegati n. -- (sub lett. --)

IL PRESIDENTE

Sottopone all'approvazione dei Consiglieri i verbali delle sedute ordinarie del Consiglio di Amministrazione del 27 maggio e del 22 giugno 2022 e delle sedute straordinarie del 9 giugno e 11 luglio 2022 per eventuali osservazioni da presentare ai fini dell'approvazione definitiva, nei testi pubblicati nell'apposita cartella di Teams.

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Presa visione altresì della stesura definitiva dei verbali delle sedute ordinarie del Consiglio di Amministrazione del 27 maggio e 22 giugno 2022 e delle sedute straordinarie del 9 giugno e 11 luglio 2022;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare il verbale della seduta ordinaria del Consiglio di Amministrazione del 27 maggio 2022;
- ❖ di approvare il verbale della seduta straordinaria del Consiglio di Amministrazione del 9 giugno 2022;
- ❖ di approvare il verbale della seduta ordinaria del Consiglio di Amministrazione del 22 giugno 2022;
- ❖ di approvare il verbale della seduta straordinaria del Consiglio di Amministrazione dell'11 luglio 2022.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Categoria O.d.G: Comunicazioni 2.1

Oggetto: Comunicazioni del Presidente
--

IL PRESIDENTE

1.

Comunica che, nelle more dell'emanazione della circolare MUR sullo svolgimento delle attività didattiche per il prossimo a.a., l'Ateneo ha ritenuto opportuno intervenire da subito predisponendo una proposta di ripresa della didattica in presenza a partire da settembre con deroghe esclusivamente per determinate categorie di studenti, condivisa con gli studenti e i Direttori di Dipartimento, così da fornire il prima possibile indicazioni puntuali agli studenti iscritti e alle matricole.

E' sua intenzione adottare in tempi stretti un decreto rettorale di approvazione di tale proposta come da contenuto di seguito riportato, con riserva di revisionarla ove dovessero intervenire *medio tempore* indicazioni ministeriali di diverso tenore, a cui darà la più ampia diffusione anche per il tramite del Consiglio degli Studenti:

“Lo studente iscritto ai corsi di laurea, di laurea magistrale a ciclo unico, di laurea magistrale ad accesso libero o a numero programmato nazionale può richiedere la possibilità di accedere alla didattica a distanza qualora rientri in una delle seguenti categorie:

I) studente lavoratore: si intende lo studente impegnato non occasionalmente per un periodo di almeno sei mesi nell'arco dell'anno solare in qualsiasi attività di lavoro subordinato, autonomo o professionale, debitamente documentata e/o con reddito annuo d'impresa, da lavoro o assimilati non inferiore a 2.840,51 euro (pari a quello previsto dalla normativa fiscale per non essere considerato a carico di altro soggetto ai fini IRPEF), ivi compresi i casi, debitamente documentati, di attività prestata in imprese familiari;

II) studente impegnato nella cura e assistenza di familiari: si intende lo studente impegnato non occasionalmente nella cura e assistenza di familiari non autosufficienti per ragioni di età o di salute e con lo stesso conviventi come risultante da certificazione dello stato di famiglia. La condizione di non autosufficienza deve essere comprovata con certificazione di invalidità rilasciata dai competenti istituti;

III) studente con problemi di salute o di invalidità: si intende lo studente affetto da malattie che non consentono la regolare progressione della carriera accademica. Lo studente deve presentare idonea certificazione rilasciata da non più di tre anni da strutture del Servizio Sanitario Nazionale o da specialisti e strutture accreditati dallo stesso;

IV) studentessa in gravidanza: si intende la studentessa gestante dall'ottavo mese di gravidanza o con diagnosi di gravidanza a rischio, certificata dal medico specialista;

V) *studente con figli: si intende lo studente con figli minori;*

VI) *studente pensionato: la condizione deve essere attestata da INPS o da ente equivalente che eroga la pensione;*

VII) *studente impegnato nello sport ad alto livello nazionale o internazionale: la condizione deve essere attestata dal CONI o dalla federazione sportiva di riferimento.*

L'Università degli Studi di Perugia, anche in ragione dei criteri di cui all'articolo 11 comma 3 del Regolamento Studenti di Ateneo per quanto riguarda l'accesso alla carriera a tempo parziale, si impegna a predisporre la didattica a distanza per gli studenti che, rientrando in una delle categorie sopra elencate, non possono accedere agevolmente alle attività didattiche in presenza.

Fatta eccezione per la sessione del mese di Settembre 2022 relativamente alla quale è garantita la possibilità di svolgere esami di profitto e di laurea in modalità mista (ossia da remoto e in presenza), resta fermo che i predetti esami potranno a seguire essere svolti esclusivamente in presenza.

Fatto salvo quanto suindicato, i Direttori di Dipartimento, a fronte di casi ulteriori ed eccezionali, sono autorizzati a valutare e disporre l'attivazione della Didattica a Distanza."

Sottolinea come quest'ultimo inciso nasca dall'impossibilità di prevedere a monte tutte le variabili, anche in relazione alla situazione sanitaria da Covid 19.

Saranno organizzate, a tale scopo, delle aule virtuali cui potranno accedere esclusivamente le suddette categorie.

L'attività didattica, puntualizza da ultimo il Presidente, sarà pertanto integralmente in presenza con deroghe per determinate categorie di studenti, al fine di non ledere il loro diritto allo studio.

Parimenti, gli esami di profitto e di laurea a partire da ottobre si svolgeranno tutti in presenza.

Il Consigliere Antimo Gioiello si dichiara favorevole alla proposta in quanto ancora non è possibile prevedere l'incidenza del Covid nei mesi di settembre e ottobre.

Il Consigliere Maurizio Servili, nell'esprimere soddisfazione per la proposta di rientro in presenza, utile sia a una migliore qualità della didattica che dei rapporti umani, concorda sul fatto che vada comunque considerata la situazione a settembre in quanto siamo in una fase di transizione.

Il Consigliere Simone Emili esprime soddisfazione per la proposta di cui sopra che accoglie le richieste del Consiglio degli Studenti. Sottolinea, infatti, come la didattica a distanza se da un lato ha risposto appieno ad un periodo emergenziale al contempo ha creato disuguaglianze e non rappresenta una didattica di qualità. E' importante tornare a vivere l'Università in presenza, sottolinea il Consigliere, tutelando tuttavia le categorie fragili dando loro la possibilità di scegliere la modalità on line nel pieno rispetto del diritto allo studio.

Il Consigliere Stefano Eramo, nel condividere pienamente la proposta, chiede se la modalità on line della didattica prevista per settembre sia riservata agli studenti fruitori degli alloggi Adisu o sia estesa a tutti.

Il Presidente chiarisce che per evitare disparità di trattamento la previsione riguarda tutti gli studenti.

Il Consigliere Mauro Bove manifesta perplessità sulla gestione amministrativa di quello spazio di discrezionalità tecnica lasciata ai Direttori dei dipartimenti come previsto nell'ultimo inciso della proposta.

Il Presidente, nel rassicurare il Consigliere che non si tratta di discrezionalità dei Direttori, fa presente che essendo il Direttore di Dipartimento a coordinare l'attività didattica ha immediatamente contezza del verificarsi di una situazione critica e quindi spetterà a lui proporre l'attivazione della didattica a distanza ma saranno, successivamente, gli Organi e l'Amministrazione centrale a valutare la proposta e disporre la misura.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

❖ Prende conoscenza della proposta presentata dal Presidente come sopra integralmente riportata, condividendone pienamente i contenuti.

2.

Condivide, con soddisfazione, il risultato in termini di partecipazione alle ultime elezioni dei Direttori e Direttrici di Dipartimento e per la composizione degli Organi di Ateneo. Fa presente che è stato sfiorato in qualche caso addirittura il 98% di partecipazione elettorale e che, mediamente, hanno partecipato quasi il 95% degli aventi diritto. In parte il risultato è dovuto sia alla scelta condivisa di una giornata di "election day" che all'utilizzo di una modalità on line, gestita, come strumento terzo di garanzia, dal Cineca. Il Presidente tiene a ringraziare l'Amministrazione centrale in quanto per gestire questa corposa attività normalmente sarebbero state impegnate per più di tre giorni circa 150 persone mentre l'utilizzo dello strumento on line ha consentito con estrema rapidità di razionalizzare e semplificare la procedura. Ritiene quindi che questa esperienza vada presa in considerazione anche per il futuro. Conclude sottolineando come la facilità con cui molti colleghi e colleghe della comunità accademica hanno esercitato il loro diritto di voto è stato un segnale importante anche in termini di rappresentanza democratica e legittima fortemente tutti coloro che saranno parte sia degli Organi sia delle Direzioni dipartimentali.

3.

Introduce l'argomento, facendo presente che la nuova disciplina sul reclutamento, delineata dal Decreto legge 30 aprile 2022, n. 36 convertito nella Legge n. 79 del 29 giugno 2022, che sarà poi illustrata dal Direttore Generale, lascia in sospeso il punto relativo ai contratti di ricerca rispetto ai quali inspiegabilmente per la prima volta è stata rimessa alla

contrattazione collettiva la definizione dell'importo contrattuale. Questo è importante, spiega il Presidente, perché come noto da settembre è intenzione della Governance insieme al Senato provare a ragionare soprattutto sulla seconda fase del reclutamento di Ateneo. Fa presente che due anni fa l'Ateneo era partito con l'idea di intervenire per ridurre le criticità accumulate e provare a colmare quei gap che l'Ateneo accusava rispetto all'attività didattica dandosi come obiettivo la fine del 2023. Con grande soddisfazione, comunica, che il 2022 sarà sufficiente per provare a mettere l'Ateneo in linea di sufficienza rispetto a tali criticità. Questo, sottolinea il Presidente, significa che da settembre si dovrà iniziare ad aprire un ragionamento sul reclutamento che tenga conto in maniera ancora più spinta non solo del criterio della didattica ma anche dei criteri di ricerca, terza missione e degli investimenti strategici che l'Ateneo, attraverso i Corsi di laurea e i Dipartimenti, intende implementare. Pertanto è sua intenzione condividere innanzi tutto con le Direttrici e i Direttori di Dipartimento questa riflessione sulla nuova fase del reclutamento e successivamente con i Consigli di Dipartimento. Sempre a settembre, fa presente che è intenzione della Governance, con la collaborazione della Commissione Statuto e Regolamenti allargata ad altri componenti, lavorare sulle modifiche dello Statuto e dei regolamenti di Ateneo per allinearli alle nuove normative a livello nazionale oltre che relativamente al meccanismo elettorale, al voto ponderato per l'elezione del Rettore e alla composizione degli Organi di Ateneo. Infine, conclude il Presidente, ha intenzione di investire la Commissione Didattica del compito di lavorare su una proposta per l'attivazione di un percorso di telematica che in alcune situazioni può risultare di grande supporto e ausilio per alcune categorie di studenti e studentesse che oggi si rivolgono alle Università telematiche semplicemente perché non hanno la possibilità di rivolgersi ad Atenei di qualità come quello di Perugia.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- ❖ Prende conoscenza.

Categoria O.d.G: Comunicazioni 2.2
Oggetto: Comunicazione su Commento e Linee Guida al decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)” convertito con Legge 29 giugno 2022, n. 79
Ufficio istruttore: Direzione Generale

Allegati n. -- (sub lett. --)

IL DIRETTORE GENERALE

Commento al DECRETO PNRR 2 [d.l. 36/2022 convertito in legge]

Il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante “**Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)**”, detto “Decreto PNRR-2”, è composto da 50 articoli, molti dei quali aggiunti dalla legge di conversione n. 79 del 29 giugno 2022.

Il Capo I, rubricato “Misure per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza in materia di Pubblica Amministrazione e Università e Ricerca”, contiene 17 articoli riguardanti in particolare i concorsi, la formazione e la mobilità dei dipendenti pubblici.

Si segnala in particolare l’articolo 14 (“Disposizioni in materia di Università e ricerca”), dove è stata introdotto, in sede di conversione (con più di venti commi aggiuntivi al comma 6), il **riordino della disciplina dei ricercatori e dei gruppi scientifici disciplinari** (sia ai fini concorsuali sia ai fini degli ordinamenti didattici).

Si segnalano inoltre gli artt. 29, 34 e 35 in tema di appalti e acquisti informatici.

Entrata in vigore

Il decreto-legge 36/2022 è entrato in vigore il giorno 1° maggio 2022. Le modifiche introdotte in sede di conversione sono entrate in vigore il 30 giugno 2022, se non diversamente previsto dalla norma stessa.

La riforma delle procedure di reclutamento si applica ai concorsi banditi dopo l’entrata in vigore del decreto-legge (art. 3, comma 4, d.l. 36/2022 in commento: “Ai concorsi banditi prima della data di entrata in vigore del presente decreto continua ad applicarsi la disciplina vigente alla data di pubblicazione del bando”).

PERSONALE DOCENTE

- Ruolo unico dei ricercatori e nuovi contratti di ricerca
- Gruppi scientifico-disciplinari per concorsi (e ordinamenti didattici)
- Chiamate dirette

TECNOLOGI E CONCORSI

- Tecnologi a tempo indeterminato
- Riforma prove concorsuali
- Mobilità tra enti
- Tecnologie informatiche nei codici di comportamento
- (Ri)equilibrio di genere

DIDATTICA

- Orientamento all'università
- Formazione (universitaria) dei docenti delle scuole secondarie

SEMPLIFICAZIONI

- Appalti e acquisti (infrastrutture cloud)
- SPID e identificazione elettronica

DECRETO PNRR 2 [D.L. 36/2022]

PERSONALE DOCENTE E DI RICERCA

1. Ruolo unico dei ricercatori
 - 1.1. Chiamata "diretta" entro 90 giorni dopo selezione
 - 1.2. Regime giuridico dei ricercatori
 - 1.3. Valutazione e prova didattica per chiamata in seconda fascia
 - 1.4. Finanziamenti premiali ed esterni
 - 1.5. Regime transitorio dei ricercatori tipo A e B
 - 1.6. Ricercatori di tipo A e assegnisti da almeno 3 anni
2. Contratti di ricerca
 - 2.1. Procedure selettive
 - 2.2. Disciplina del contratto di ricerca
 - 2.3. Regime transitorio assegni di ricerca
 - 2.4. Soppressione delle "borse di studio per attività di ricerca"
3. Gruppi scientifico-disciplinari per concorsi (e ordinamenti didattici)
 - 3.1. Settori e macrosettori concorsuali
 - 3.2. Didattica frontale (e non solo)

4. Chiamate dirette di ricercatori di tipo A e di vincitori ERC

PERSONALE TECNICO, CONCORSI E ALTRI INCARICHI

1. Tecnologi a tempo indeterminato
2. Stabilizzazioni tramite concorso riservato
3. Riforma concorsi pubblici
 - 3.1. Prove dei concorsi: semplificazione, digitalizzazione e competenze
 - 3.2. Nuovi profili professionali
 - 3.3. Personale dirigenziale
4. Mobilità tra enti
 - 4.1. Pubblicazione avvisi di mobilità sul Portale InPA
 - 4.2. Limiti all'impiego del personale non dirigenziale in comando o distacco
 - 4.3. Personale della PA presso istituzioni europee (END)
 - 4.4. Riduzione dei tempi per procedure di mobilità collettiva
5. Codice di comportamento e formazione dei neoassunti
6. Interventi a favore dell'equilibrio di genere
7. Incarichi PNRR: soggetti attuatori e personale in quiescenza

DIDATTICA E DIRITTO ALLO STUDIO

1. Ordinamenti e impegni didattici
 - 1.1. Gruppi e settori scientifico-disciplinari e ordinamenti didattici
 - 1.2. Impegni didattici e didattica frontale
 - 1.3. Orientamento all'università a partire dal terzo anno
 - 1.4. Formazione (universitaria) dei docenti delle scuole secondarie
2. Diritto allo studio
 - 2.1. Posti letto per studenti universitari
 - 2.2. Borse di studio regionali e PNRR: riparametrazione dei fondi

APPALTI E ACQUISTI

1. Acquisizione dei servizi cloud infrastrutturali
2. Oneri pubblicazione la pubblicità legale di appalti per PNRR e PNC
3. Semplificazione procedure anche per più lotti funzionali
4. Varianti in corso d'opera
5. Compensi collegio consultivo tecnico
6. Parità di genere e vantaggi negli appalti

ALTRE DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE E SEMPLIFICAZIONI

1. Identità digitale: identificazione elettronica e attestazioni per i servizi della PA
2. Domicilio digitale: regime sanzionatorio e verifiche
3. Convenzioni con università per monitoraggio PNRR
4. Proroga adozione Piano Integrato di Attività e Organizzazione – PIAO
5. Durata in carica degli Organi dell'ANVUR

PERSONALE DOCENTE E DI RICERCA

1. Ruolo unico dei ricercatori

Le attuali figure di ricercatore a tempo determinato di tipo A e di tipo B vengono sostituite con un'**unica figura di ricercatore universitario a tempo determinato**, titolare di un contratto di **durata complessiva di 6 anni, non rinnovabile, disciplinato dal nuovo art. 24 della legge 240/2010** (come modificato dall'art. 14, comma 6-decies e seguenti del decreto-legge n. 36/2022 in commento).

Riserve ed esclusioni

Nell'ambito della programmazione triennale, ciascuna università vincola risorse corrispondenti ad **almeno un terzo degli importi** destinati alla stipula dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato per lo svolgimento di attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, in favore di candidati che per almeno 36 mesi, anche cumulativamente, abbiano frequentato corsi di dottorato di ricerca o svolto attività di ricerca sulla base di formale attribuzione di incarichi, escluse le attività a titolo gratuito, presso università o istituti di ricerca, italiani o stranieri, diversi da quello che ha emanato il bando (nuovo comma 1-bis dell'articolo 24 della legge 240/2010, aggiunto dall'articolo 14, nuovo comma 6-decies, lett. a), del decreto legge in commento).

Sono **esclusi** dalle procedure pubbliche di selezione di ricercatori a tempo determinato i soggetti che abbiano **già usufruito, per almeno un triennio, dei nuovi contratti** per la funzione di ricercatore universitario a tempo determinato (articolo 24, comma 2, lett. b) della legge 240/2010, così modificato dall'articolo 14, nuovo comma 6-decies, lett. b), n. 3, del decreto-legge in commento).

L'esclusione non si applica ai titolari dei contratti stipulati ai sensi del vecchio testo dell'articolo 24 della legge 240/2010 (articolo 14, nuovo comma 6-undecies, del decreto-legge in commento).

1.1. Chiamata “diretta” entro 90 giorni dopo selezione

Viene modificata la fase finale della selezione: ora è prevista la deliberazione della chiamata del vincitore da parte dell'università al termine dei lavori della commissione giudicatrice, mentre prima la proposta di chiamata veniva formulata da parte del dipartimento con voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima e di seconda fascia, approvata con delibera del consiglio di amministrazione.

Il contratto per la funzione di ricercatore universitario a tempo determinato è stipulato entro il termine perentorio di 90 giorni dalla conclusione della procedura di selezione. In caso di mancata stipulazione del contratto, per i tre anni successivi, l'università non può bandire nuove procedure di selezione per il medesimo gruppo scientifico-disciplinare in relazione al dipartimento interessato (articolo 24, comma 2, lett. d) della legge 240/2010, così sostituita dall'articolo 14, nuovo comma 6-decies, lett. b), n. 4, del decreto-legge in commento).

I contratti di ricercatore possono essere stipulati anche con coloro che hanno usufruito per almeno tre anni dei contratti stipulati ai sensi dell'articolo 1, comma 14, della citata legge 230/2005 (articolo 29, comma 5, della legge 240/2010, così modificato dall'articolo 14, nuovo comma 6-undecies, num. 1, lett. b), del decreto-legge in commento). Prima della modifica, questa norma riguardava solo i ricercatori di tipo B.

1.2. Regime giuridico dei ricercatori

La nuova disciplina prevede un'unica tipologia contrattuale per il ricercatore universitario a tempo determinato, il quale stipula un **contratto di durata complessiva di sei anni, non rinnovabile**.

Incompatibilità

Si specifica, inoltre, che il conferimento del contratto è incompatibile con:

- a) qualsiasi altro rapporto di lavoro subordinato presso soggetti pubblici o privati;
- b) con la titolarità di contratti di ricerca anche presso altre università o enti pubblici di ricerca;
- c) con le borse di dottorato e in generale con qualsiasi borsa di studio a qualunque titolo conferita da istituzioni nazionali o straniere, salvo il caso in cui questa sia finalizzata alla mobilità internazionale per motivi di ricerca.

Aspettative

Ai fini della durata del rapporto instaurato con il titolare del contratto, **i periodi trascorsi in aspettativa per maternità, paternità o per motivi di salute** secondo la 5 normativa vigente non sono computati su richiesta del titolare del contratto (articolo 24, comma 3, della

legge 240/2010, così sostituito dall'articolo 14, nuovo comma 6- decies, lett. c), del decreto-legge in commento).

Non è stato modificato il comma 9-bis dell'articolo 24, il quale stabilisce per i ricercatori a tempo determinato, qualora siano dipendenti di amministrazioni pubbliche, il collocamento in aspettativa ovvero in posizione fuori ruolo, senza assegni né contribuzioni previdenziali, per il periodo di durata dei contratti.

Tuttavia, il combinato disposto con il nuovo regime di incompatibilità sembrerebbe non ammettere più che i ricercatori siano parte di un rapporto di lavoro subordinato con un soggetto pubblico. Tale ultimo aspetto sarà oggetto di ulteriore approfondimento anche alla luce dei chiarimenti attesi dal MUR.

Non vengono, invece, modificate nella sostanza le disposizioni contenute nei commi 9 e 9-ter dell'articolo 24 della legge 240/2010, ma solo modifiche meramente formali conseguenti all'eliminazione della distinzione tra ricercatori di tipo A e di tipo B (articolo 24, comma 9 e 9-ter, della legge 240/2010, così modificati per ragioni di coordinamento dall'articolo 14, nuovo comma 6-decies, lett. i) e j), del decreto-legge in commento).

Pertanto, continuano ad applicarsi le seguenti norme all'unica tipologia di contratto di ricerca:

- a) **non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli**, né costituisce titolo preferenziale nei concorsi per l'accesso alle pubbliche amministrazioni (articolo 24, comma 9, legge 240/2010);
- b) **congedo obbligatorio di maternità**, compresi i periodi che prima si applicavano solo ai ricercatori di tipo B - ossia il computo del periodo di congedo obbligatorio di maternità nell'ambito della durata del contratto, l'inquadramento, in caso di esito positivo della valutazione, nel ruolo dei professori associati e la possibilità di chiedere entro la scadenza del contratto una **proroga** dello stesso per un periodo non superiore a quello del congedo obbligatorio di maternità (articolo 24, comma 9-ter, legge 240/2010).

Trattamento economico

All'unica tipologia contrattuale prevista dal comma 3 si applica il **trattamento economico precedentemente previsto per i ricercatori di tipo B**, ossia il trattamento annuo lordo onnicomprensivo pari al trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno, elevato fino a un massimo del 30% (articolo 24, comma 8, della legge 240/2010, così modificato dall'articolo 14, nuovo comma 6-decies, lett. h), del decreto-legge in commento).

Non si applica il limite di 12 anni

Ai ricercatori a tempo determinato **non si applica più il limite dei dodici anni**, anche non continuativi, relativo alla durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari degli assegni (ora contratti) di ricerca e dei contratti per i ricercatori a tempo determinato, intercorsi anche con atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché 6 con università, istituzioni, enti pubblici di ricerca ed altri enti (articolo 14, nuovo comma 6-decies, lett. g), del decreto-legge in commento abroga il comma 7 dell'articolo 24 della legge 240/2010).

1.3. Valutazione e prova didattica per chiamata in seconda fascia

Anche i commi 5 e 5-bis dell'articolo 24 vengono sostituiti dalla legge in commento, introducendo novità relative alle prospettive di carriera dei ricercatori a tempo determinato.

È ora previsto che - nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione - a partire dalla conclusione del terzo anno e per ciascuno dei successivi anni di titolarità del contratto, l'università valuta, su istanza dell'interessato, il titolare del contratto che abbia conseguito l'abilitazione scientifica nazionale, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia.

Come previsto anche in precedenza, la valutazione dell'università si svolge in conformità agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale individuati con apposito regolamento di ateneo nell'ambito dei criteri fissati con decreto del Ministro, e alla procedura è data pubblicità sul sito dell'ateneo. In caso di esito positivo della valutazione, il titolare del contratto è inquadrato nel ruolo di professore di seconda fascia; la programmazione di cui all'articolo 18, comma 2, della legge 240/2020 assicura la disponibilità delle risorse necessarie (articolo 24, comma 5, della legge 240/2010, così sostituito dall'articolo 14, nuovo comma 6-decies, lett. e), del decreto-legge in commento).

Infine, viene specificato che **“la valutazione prevede, in ogni caso, lo svolgimento di una prova didattica nell'ambito del gruppo scientifico-disciplinare di riferimento”** (art. 24, co. 5-bis, della legge 240/2010, così sostituito dall'articolo 14, nuovo comma 6-decies, lett. f), del decreto-legge in commento). Precedentemente, il comma 5-bis contemplava lo svolgimento della prova didattica nelle sole ipotesi di anticipazione della valutazione a dopo il primo anno di contratto.

1.4. Finanziamenti premiali ed esterni

Con l'aggiunta di un nuovo comma all'art. 24, legge 240/2010, è previsto che l'attività didattica, di ricerca e di terza missione svolta titolari dell'unica tipologia di contratto di ricercatore concorre alla valutazione delle politiche di reclutamento svolta dall'ANVUR, ai fini dell'accesso alla quota di finanziamento premiale a valere sul Fondo per il

Finanziamento Ordinario (FFO) delle università (nuovo art.24, comma 9-quater, legge 240/2010, aggiunto dall'articolo 14, nuovo comma 6-decies, lett. k), del decreto legge in commento).

Il decreto-legge in commento applica all'unica tipologia contrattuale, in caso di attribuzione di contratti di ricerca con oneri derivanti a carico totale di altri soggetti pubblici e privati, gli importi precedentemente previsti per i contratti dei ricercatori di tipo B: è infatti necessaria in questo caso una stipula preventiva di convenzioni aventi un importo non inferiore al costo quindicennale (art. 18, comma 3, della legge 240/2010, così modificato dall'articolo 14, nuovo comma 6-undecies, lett. a), del decreto-legge in commento).

Relativamente all'attuazione di queste disposizioni (finanziamento premiale e finanziamenti esterni) è prevista una clausola di invarianza finanziaria, secondo cui si provvede nell'ambito delle risorse assunzionali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica (articolo 14, nuovo comma 6-duodecies, del decreto-legge in commento).

1.5. Regime transitorio dei ricercatori tipo A e B

Alle procedure relative ai ricercatori di tipo A e B di cui all'articolo 24, comma 3 della legge 240/2010, **già bandite alla data di entrata in vigore del decreto-legge** in commento, continuano ad applicarsi le disposizioni della legge 240/2010 nel testo vigente il giorno antecedente la data di entrata in vigore del decreto-legge in commento (articolo 14, nuovo comma 6-sedecies, del decreto-legge in commento).

Nuovi ricercatori di tipo B

Viene mantenuta la possibilità di bandire ancora procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipo B - secondo il testo vigente il giorno antecedente la data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto-legge in commento (ossia il 29 giugno 2022) - sulla base delle risorse e nei periodi di riferimento dei seguenti **piani straordinari**:

- sostegno per l'accesso dei giovani alla ricerca e la competitività del sistema universitario italiano a livello internazionale (articolo 1, comma 400, legge 145/2018)
- sostegno per l'accesso dei giovani alla ricerca e per la competitività del sistema universitario italiano a livello internazionale (articolo 6, comma 5-sexies, d.l.162/2019)
- sostegno per l'accesso dei giovani alla ricerca, per l'autonomia responsabile delle università e la competitività del sistema universitario e della ricerca italiano a livello internazionale; promozione del sistema nazionale della ricerca, rafforzamento delle interazioni tra università ed enti di ricerca e misure a favore della partecipazione italiana alle iniziative relative ai programmi quadro dell'Unione Europea; promozione dell'attività di

ricerca svolta dalle università e valorizzazione del contributo del sistema universitario alla competitività del paese (articolo 238, d.l. 34/2020)

● misure a favore del graduale raggiungimento degli standard europei in ordine al rapporto tra il numero dei docenti e del personale tecnico-amministrativo delle università e quello degli studenti (articolo 1, comma 297, legge 234/2021).

Inoltre, **le università possono indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipo B anche per i 12 mesi successivi alla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto-legge in commento** (art.14, comma 6-terdecies, del decreto-legge in commento).

Alle procedure e contratti basati sulle risorse e nei periodi di riferimento dei piani straordinari sopra elencati continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla legge 240/2010, nel testo vigente il giorno antecedente la data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto-legge in commento (ossia al 29 giugno 2022).

Le università possono utilizzare le risorse relative ai piani straordinari anche per stipulare contratti per i nuovi ricercatori a tempo determinato, con l'unica tipologia contrattuale prevista dal nuovo testo dell'articolo 24, comma 3, della legge 240/2010, modificato dalla legge di conversione (art.14, comma 6-terdecies, del decreto-legge in commento).

Nuovi ricercatori di tipo A

Ferma restando la **possibilità di ricorrere al finanziamento**, anche parziale, **dei contratti di ricerca di cui al nuovo testo dell'articolo 22** della legge 240/2010, **a valere sulle risorse del PNRR, per i 36 mesi successivi alla data di entrata in vigore del decreto-legge in commento, le università possono indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipo A** (ai sensi del previgente articolo 24, comma 3, lett. a), della legge 240/2010, nel testo vigente il giorno antecedente la data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto-legge in commento), **in attuazione delle misure previste dal PNRR e dal Programma nazionale per la ricerca 2021-2027** (articolo 14, nuovo comma 6-quindecies, del decreto-legge in commento).

1.6. Ricercatori di tipo A e assegnisti da almeno 3 anni

Riserva 25% sui nuovi bandi

Per i 36 mesi successivi alla data di entrata in vigore del decreto-legge in commento, le università riservano una **quota non inferiore al 25%** delle risorse destinate alla stipula dei contratti per ricercatori a tempo determinato di cui al nuovo testo dell'articolo 24 della legge 240/2010 ai soggetti che sono, o sono stati:

a) ricercatori di tipo A nei tre anni antecedenti la data di entrata in vigore della legge di conversione, titolari di contratti da ricercatore a tempo determinato di tipo A

b) per una durata complessiva non inferiore a tre anni, titolari di uno o più assegni di ricerca di cui all'articolo 22, della legge 240/2010, secondo il testo vigente il giorno antecedente alla data di entrata in vigore del decreto-legge in commento (articolo 14, nuovo comma 6-septiesdecies, del decreto-legge 36/2022 in commento).

Anzianità di servizio pregressa e valutazione seconda fascia

Nei 36 mesi successivi alla data di entrata in vigore del decreto-legge in commento, ai soggetti che sono stati, **per almeno tre anni, titolari di contratti da ricercatore universitario di tipo A** e che stipulano un contratto ai sensi del nuovo testo dell'articolo 24 della legge 240/2010, è riconosciuto, a richiesta, ai fini dell'inquadramento, un periodo di servizio pari a tre anni.

In questi casi, **la valutazione ai fini della chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia** ai sensi dell'articolo 24, comma 5, legge 240/2010 (non è specificato se si riferisce al nuovo o al vecchio testo del co. 5, ma è lecito immaginare il riferimento al nuovo), avviene dopo che siano trascorsi **almeno dodici mesi dalla presa di servizio**.

Nei 36 mesi successivi alla data di entrata in vigore del decreto-legge in commento, ai soggetti che sono stati titolari, **per un periodo non inferiore a tre anni, di assegni di ricerca** ai sensi del vecchio testo dell'articolo 22 della legge 240/2010, e che stipulano un contratto di ricercatore a tempo determinato ai sensi del nuovo testo dell'articolo 24 della legge 240/2010, è riconosciuto, a richiesta, ai fini 9 dell'inquadramento, un periodo di servizio pari a due anni (articolo 14, nuovo comma 6-duodevicies, del decreto-legge in commento).

Limite di 12 anni complessivi per ricercatori tipo A

Il **limite temporale di dodici anni**, anche non continuativi, imposto alla durata complessiva degli assegni di ricerca e dei contratti per ricercatori di tipo A e B, di cui al vecchio testo dell'articolo 22, comma 9, della legge 240/2010, continua ad applicarsi ai rapporti instaurati ai sensi del vecchio testo degli articoli 22 e 24, comma 3, lettere a) e b), della legge 240/2010.

Non rientrano nel computo del limite i rapporti instaurati ai sensi degli articoli 22 e 24, comma 3, della legge 240/2010, come modificati dal decreto-legge in commento.

L'esclusione dalle procedure pubbliche di selezione di ricercatori a tempo determinato per i soggetti che abbiano già usufruito, per almeno un triennio, dei contratti per la funzione di ricercatore universitario a tempo determinato (disposta dal nuovo testo dell'articolo 24; vedi supra comma 6-decies) non si applica ai titolari dei contratti stipulati ai sensi del

vecchio testo dell'articolo 24 della legge 240/2010 (articolo 14, nuovo comma 6-undevicies, del decreto-legge in commento).

2. Contratti di ricerca

L'art. 22 della legge 240/2010 ("Assegni di ricerca") è integralmente sostituito, in sede di conversione del decreto-legge in commento, e rubricato "Contratti di ricerca".

Sono così introdotti i c.d. "contratti di ricerca" - contratti di lavoro a tempo determinato finalizzati all'esclusivo svolgimento di specifici progetti di ricerca - in luogo degli assegni di ricerca, precedentemente disciplinati dalla norma oggetto di modificazioni (articolo 22, legge 240/2010, così modificato dall'articolo 14, nuovo comma 6-septies, del decreto-legge in commento).

2.1. Procedure selettive

Regolamento di Ateneo

Le università, gli enti pubblici di ricerca e le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca disciplinano, con apposito regolamento di Ateneo, le modalità di selezione per il conferimento dei contratti di ricerca mediante l'indizione di procedure di selezione relative ad una o più aree scientifiche rientranti nel medesimo gruppo scientifico-disciplinare" (gli enti pubblici di ricerca provvedono con procedure di selezione relative ad una o più aree scientifiche o settori tecnologici di cui all'articolo 12 del d.lgs. 381/1999).

Le modalità di selezione hanno lo scopo di valutare l'aderenza del progetto di ricerca proposto all'oggetto del bando, al possesso di un curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca oggetto del contratto e alle modalità di svolgimento del contratto.

Il bando di selezione - che deve essere reso pubblico anche per via telematica sul sito dell'ateneo, dell'ente o dell'istituzione, del MUR e dell'Unione europea - riporta informazioni dettagliate sulle specifiche funzioni, sui diritti e i doveri relativi alla posizione e sul trattamento economico e previdenziale (articolo 22, comma 3, legge 240/2010, così modificato dall'articolo 14, nuovo comma 6-septies, del decreto-legge in commento).

Requisiti necessari

Può partecipare alle procedure selettive solo chi possiede il titolo di dottore di ricerca o un titolo equivalente conseguito all'estero, oppure, per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica, con esclusione del personale di ruolo, assunto a tempo

indeterminato, di università ed enti pubblici di ricerca, e di coloro che hanno fruito di contratti di cui all'articolo 24.

Possono partecipare anche gli iscritti al terzo anno del corso di dottorato di ricerca o all'ultimo anno del corso di specializzazione di area medica, a patto che il conseguimento del titolo sia previsto entro i sei mesi successivi alla data di pubblicazione del bando di selezione (articolo 22, comma 4, legge 240/2010, così modificato dall'articolo 14, nuovo comma 6-septies, del decreto-legge in commento).

Gli enti pubblici di ricerca possono consentire l'accesso alle procedure di selezione anche a chi presenti un curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca, fermo restando che i titoli di dottore di ricerca, i titoli equivalenti conseguiti all'estero, e i titoli di specializzazione di area medica costituiscono titolo preferenziale nella formazione delle graduatorie. Il periodo svolto come titolare di contratto di ricerca è utile ai fini della previsione di cui all'articolo 20 del d.lgs. 27/2003, in materia di disciplina del rapporto di lavoro presso il CNR (articolo 22, comma 5, legge 240/2010, così modificato dall'articolo 14, nuovo comma 6-septies, del decreto-legge in commento).

Sono **esclusi** dalle selezioni per la stipula di contratti ricerca, oltre al personale di ruolo assunto a tempo indeterminato delle istituzioni stipulanti (già escluso anche dal conferimento degli assegni di ricerca), anche coloro che abbiano fruito di contratti di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 della legge 240/2010.

2.2. Disciplina del contratto di ricerca

Il nuovo testo dell'art. 22 della legge 240/2010 prevede che le università (oltre agli enti pubblici di ricerca e alle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca) possano stipulare contratti di lavoro a tempo determinato - denominati "contratti di ricerca" - esclusivamente per lo svolgimento di specifici progetti di ricerca, finanziati in tutto o in parte con fondi interni o da soggetti terzi, sia pubblici che privati, in base a specifiche convenzioni o accordi (articolo 22, comma 1, legge 240/2010, così modificato dall'articolo 14, nuovo comma 6-septies, del decreto-legge in commento).

I contratti di ricerca hanno una durata di 2 anni e possono essere rinnovati una sola volta, per ulteriori due anni. Tuttavia, qualora si tratti di progetti di ricerca di carattere nazionale, europeo ed internazionale, i contratti hanno durata biennale ma la proroga è possibile solo per un ulteriore anno, a seconda delle esigenze specifiche relative agli obiettivi e alla tipologia del progetto.

Inoltre, la durata complessiva dei contratti, anche se stipulati con istituzioni differenti, non può, in ogni caso, superare i 5 anni.

Ai fini della durata complessiva del contratto, non sono presi in considerazione i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o paternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente (articolo 22, comma 2, legge 240/2010, così modificato dall'articolo 14, nuovo comma 6-septies, del decreto-legge in commento).

Contrattazione collettiva

Con contrattazione collettiva è determinato l'importo del contratto di ricerca, che in ogni caso non può essere inferiore al trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo definito. Si segnala a questo proposito l'estrema criticità del rimando alla contrattazione collettiva in considerazione degli impatti che possono avere questi contratti oltre che nell'organizzazione del lavoro anche sulla dinamica dei fondi accessori del personale tecnico amministrativo di comparto.

La spesa complessiva per l'attribuzione dei contratti di ricerca non può superare la spesa media sostenuta nell'ultimo triennio per l'erogazione degli assegni di ricerca, come risultante dai bilanci approvati (articolo 22, comma 6, legge 240/2010, così modificato dall'articolo 14, nuovo comma 6-septies, del decreto-legge in commento).

Incompatibilità

Non è possibile cumulare il contratto di ricerca con borse di studio o di ricerca a qualsiasi titolo conferite da istituzioni nazionali o straniere, eccetto quelle esclusivamente finalizzate alla mobilità internazionale per motivi di ricerca (art. 22, comma 7, legge 240/2010, così modificato dall'articolo 14, nuovo comma 6-septies, del decreto-legge in commento).

Il contratto di ricerca è incompatibile con la frequenza di corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca o di specializzazione di area medica, in Italia o all'estero, e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente pubblico (articolo 22, comma 8, legge 240/2010, così modificato dall'articolo 14, nuovo comma 6-septies, del decreto-legge in commento).

I contratti di ricerca non danno luogo a diritto di accesso al ruolo nelle università e negli enti pubblici di ricerca, né possono essere computati ai Sini delle norme in materia di superamento del precariato nelle PA di cui all'articolo 20 del d.lgs. 75/2017, c.d. Riforma

Madia (articolo 22, comma 9, legge 240/2010, così modificato dall'articolo 14, nuovo co. 6-septies, del decreto-legge in commento).

2.3. Regime transitorio assegni di ricerca

Le università (e le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca e agli enti pubblici di ricerca) possono indire procedure per il conferimento di assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22 della legge 240/2010 previgente, limitatamente alle risorse già programmate o deliberate dai rispettivi organi di governo entro il 27 dicembre 2022.

Fino all'adozione del decreto con cui il Ministro definisce i gruppi scientifico disciplinari e le relative declaratorie (di cui all'articolo 15, comma 1, della legge 240/2010, vedi infra), i contratti di ricerca sono stipulati con riferimento ai macrosettori e ai settori concorsuali secondo le norme vigenti il giorno antecedente la data di entrata in vigore del decreto-legge in commento (articolo 14, nuovo comma 6-quaterdecies, del decreto-legge in commento).

Il limite temporale di 12 anni di durata complessiva degli assegni di ricerca e dei contratti per ricercatori di tipo A e B, di cui al vecchio testo dell'articolo 22, comma 9, della legge 240/2010, continua ad applicarsi ai rapporti instaurati ai sensi del vecchio testo degli articoli 22 e 24, comma 3, lettere a) e b), della legge 240/2010.

Non rientrano nel computo del limite i rapporti instaurati ai sensi dei nuovi articoli 22 e 24, comma 3, della legge 240/2010, come modificati dal decreto-legge in commento (articolo 14, nuovo comma 6-undevicies, del decreto-legge in commento).

Per i 36 mesi successivi alla data di entrata in vigore del decreto-legge in commento, le università riservano una quota non inferiore al 25% delle risorse destinate alla stipula dei contratti per ricercatori a tempo determinato di cui al nuovo testo dell'articolo 24 della legge 240/2010 ai soggetti che sono stati, per una durata complessiva non inferiore a tre anni, titolari di uno o più assegni di ricerca di cui all'articolo 22, della legge 240/2010, secondo il testo vigente Sino al 29 giugno 2022 (articolo 14, nuovo comma 6-septiesdecies, del decreto-legge 36/2022 in commento).

2.4. Soppressione delle “borse di studio per attività di ricerca”

È stata esclusa la possibilità che università ed istituti di istruzione universitaria conferiscano borse di studio “per lo svolgimento di attività di ricerca dopo il dottorato” (articolo 14, nuovo comma 6-vicies-ter, del decreto-legge in commento, che modifica l'articolo 1, comma 1, della legge 398/1989). 3

3. Gruppi scientifico-disciplinari per concorsi (e ordinamenti didattici)

Il decreto-legge in commento modifica anche la disciplina dei settori concorsuali e settori scientifico-disciplinari prevista dall'art. 15 della legge 240/2010, che viene sostituito e rubricato "Gruppi e settori scientifico-disciplinari".

Al Ministro dell'Università e della Ricerca spetta la definizione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie (ossia la descrizione dei contenuti scientifico-disciplinari dei gruppi) secondo criteri di affinità, attinenza scientifica, formativa e culturale, con proprio decreto di natura non regolamentare, su proposta del Consiglio Universitario Nazionale, entro 90 giorni dall'entrata in vigore della disposizione in commento, ossia entro il 28 settembre 2022 (nuovo articolo 15, comma 1, della legge 240/2010, così sostituito dall'art. 14, comma 6-bis, d.l. 36/2022 in commento).

I gruppi scientifico-disciplinari saranno il riferimento per:

1. le procedure per il conseguimento dell'Abilitazione Scientifica Nazionale di cui all'articolo 16, delle procedure di chiamata dei professori di cui all'art. 18 e di stipula dei contratti di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 della legge 240/2010;
2. sono il riferimento per l'inquadramento dei professori di prima e seconda fascia e dei ricercatori;
3. l'adempimento degli obblighi didattici da parte del docente (articolo 15, comma 2, della legge 240/2010, così sostituito dall'art. 14, comma 6-bis, d.l. 36/2022 in commento).

I gruppi scientifico-disciplinari, inoltre, potranno essere articolati in settori scientifico-disciplinari che concorrono alla definizione degli ordinamenti didattici degli studi dei corsi universitari ed all'indicazione della relativa afferenza dei professori di prima e seconda fascia e dei ricercatori.

Il numero dei gruppi scientifico-disciplinari non può superare quello dei settori concorsuali di cui al decreto del MIUR 30 ottobre 2015, n. 855 (articolo 15, comma 3, della legge 240/2010, così sostituito dall'articolo 14, nuovo comma 6-bis, d.l. 36/2022 in commento).

Aggiornamento dei gruppi e dei settori scientifico-disciplinari

Il decreto del MUR dovrà anche ricondurre i settori scientifico-disciplinari ai gruppi scientifico-disciplinari e razionalizzare ed aggiornare i settori scientifico-disciplinari nell'ambito dei quali sono raggruppati gli insegnamenti (articolo 15, comma 4, della legge 240/2010, così sostituito dall'articolo 14, nuovo comma 6-bis, del decreto-legge in commento).

Il MUR, su proposta del CUN, aggiorna con decreto ogni tre anni i gruppi e i settori scientifico-disciplinari. Se entro sei mesi dalla scadenza del termine per l'aggiornamento

non è ancora pervenuta la proposta del CUN, si provvede con decreto del Ministro (nuovo articolo 15, comma 5, della legge 240/2010).

3.1. Settori e macrosettori concorsuali

A decorrere dalla data di adozione del decreto ministeriale relativo alla definizione dei gruppi scientifico-disciplinari, i riferimenti ai settori concorsuali e ai macrosettori concorsuali contenuti in disposizioni legislative e regolamentari si intendono riferiti ai gruppi scientifico-disciplinari (articolo 14, nuovo comma 6-ter, della legge di conversione).

Conseguentemente, è stata abrogata la disposizione che prevede l'adozione di uno o più decreti del Ministro dell'Università e della Ricerca per l'accorpamento e il successivo aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari, nell'ambito dei quali sono raggruppati gli insegnamenti e i raggruppamenti concorsuali (articolo 14, nuovo comma 6-quater, il quale abroga il comma 99 dell'articolo 17 della legge 127/1997).

Alla razionalizzazione e all'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari, quindi, nell'ambito dei quali sono raggruppati gli insegnamenti, anche al fine di assicurare la loro rispondenza agli elementi di flessibilità e di interdisciplinarietà, si provvede ora con i decreti di cui all'articolo 15, comma 1, della legge 240/2010, e non più con i decreti dell'abrogato articolo 17, comma 99, della legge 127/1997 (articolo 14, comma 2, del d.l. 152/2021, così modificato dall'articolo 14, nuovo comma 6-quinquies, del decreto-legge in commento).

Regime transitorio dei concorsi (fino al 30/09/2022)

Le norme vigenti prima dell'entrata in vigore del decreto-legge in commento continuano ad applicarsi, in ogni caso, alle procedure per il conseguimento dell'Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN) tornata 2021-2023 (per questa tornata ci si riferirà quindi ai settori concorsuali di cui al DM n. 855 del 2015).

Fino all'adozione del decreto ministeriale relativo alla definizione dei gruppi scientifico-disciplinari (entro il 30 settembre 2022), le procedure di cui agli articoli 18 (chiamata dei professori di prima e seconda fascia) e 24 (contratti di ricercatori a tempo determinato) della legge 240/2010, nonché l'inquadramento dei professori di prima e seconda fascia e dei ricercatori, restano riferiti ai macrosettori e ai settori concorsuali secondo le norme vigenti prima dell'entrata in vigore del decreto-legge in commento.

3.2. Didattica frontale (e non solo)

Il trattamento economico dei professori universitari, correlato all'espletamento delle attività scientifiche e all'impegno per le altre attività, viene fissato dalla presente legge di conversione considerando lo **“svolgimento dell'insegnamento nelle varie forme previste”**, e

non più facendo riferimento esclusivamente alla didattica “frontale”. Inoltre, le ore di didattica frontale possono variare sulla base dell'organizzazione didattica e della specificità e della diversità dei settori scientifico-disciplinari e del rapporto docenti-studenti, sulla base di parametri definiti con regolamento di Ateneo, e non più con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca (articolo 1, comma 16, della legge 230/2005, così modificato dall'articolo 14, nuovo comma 6- sexies, del decreto-legge in commento).

4. Chiamate dirette di ricercatori di tipo A e di vincitori ERC

Al fine di dare attuazione alle misure di cui all'Investimento 1.2 della Missione 4, Componente 2, del PNRR, nel periodo di esecuzione del piano, le università possono assumere:

- a) ricercatori di tipo A per chiamata diretta, con riferimento a studiosi con Sigillo di eccellenza relativo alle Azioni Marie Skłodowska-Curie (MSCA);
- b) docenti per chiamata diretta anche in deroga alle facoltà assunzionali, con riferimento ai vincitori di ERC.

a) Chiamata diretta ricercatori di tipo A

Le università possono procedere alla copertura di posti di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lett. a), legge 240/2010, per chiamata diretta semplificata, ai sensi dell'articolo 1, comma 9, primo periodo, della legge 230/2005 (articolo 14, comma 1, del decreto-legge in commento).

La procedura prevede la pubblicazione dei relativi avvisi da parte del MUR ed è riservata a studiosi che abbiano ottenuto il Sigillo di Eccellenza (Seal of Excellence), a seguito della partecipazione a bandi emanati nell'ambito dei Programmi quadro 15 Horizon 2020 ed Horizon Europe negli anni 2022 o precedenti, relativi alle Azioni Marie Skłodowska-Curie (MSCA).

La procedura è semplificata in quanto non richiede:

- il nulla osta alla nomina da parte del MUR;
- il previo parere positivo di coerenza della commissione nominata per l'espletamento delle procedure di ASN in merito alla coerenza del curriculum dello studioso rispetto al settore scientifico disciplinare per cui si effettua la chiamata e al possesso dei requisiti per il riconoscimento della chiara fama.

Come precisato nella Relazione illustrativa, si tratta di giovani ricercatori che, dopo aver conseguito il dottorato di ricerca, sono stati giudicati idonei a grants europei previsti dalle azioni citate, ma che non sono stati ammessi al finanziamento a causa dell'esaurimento dei

fondi disponibili. Limitatamente all'arco temporale di realizzazione del PNRR, al fine di sostenere tali giovani e meritevoli ricercatori, si propone quindi di attivare una ulteriore opzione di chiamata diretta, modellata sulle procedure già esistenti, ma non inserita come novella nella legge n. 230/2005 proprio in quanto non costituisce un meccanismo a regime, ma può essere “percorribile solo nel limitato periodo (e nell'ambito delle risorse già individuate) del PNRR”.

In ragione dei vincoli di impiego delle stesse risorse, che non possono essere utilizzate su posizioni di *tenure track*, si è individuata la inedita forma di chiamata diretta come ricercatore a tempo determinato cosiddetto junior (RTDa), comunque omogenea ai profili di giovani studiosi che si trovano nella fase appena successiva al conseguimento del dottorato di ricerca. Alla luce dell'inquadramento in posizione da ricercatore a tempo determinato, il secondo periodo della disposizione esclude l'applicazione del terzo periodo del comma 9 dell'articolo 1 della legge n. 230/2005, escludendo quindi il nulla osta ministeriale e il parere della commissione di ASN, così da agevolare la più celere conclusione delle procedure.

b) Chiamate dirette per vincitori ERC

Le chiamate dirette relative ai vincitori dei programmi di ricerca dello European Research Council, possono avvenire anche in deroga alle facoltà assunzionali e comunque nei limiti delle risorse assegnate alle università statali secondo il riparto del FFO (articolo 14, comma 2, del decreto in commento). Il conseguimento di finanziamenti nell'ambito dei programmi ERC è considerato “merito eccezionale”, senza necessità di ulteriore valutazione, ai fini dell'assunzione nell'ambito degli Enti pubblici di ricerca (ai sensi dell'art. 16, d.lgs. n. 218/2016).

Entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto-legge in commento (ossia entro il 29 giugno 2022), il MUR provvederà ad adottare un decreto in cui si definiscono le misure operative specifiche per le assunzioni e le chiamate sopra menzionate, con lo scopo di incentivare l'accoglimento dei ricercatori presso le università italiane (articolo 14, comma 4, del decreto-legge in commento).

PERSONALE TECNICO, CONCORSI E ALTRI INCARICHI

1. Tecnologi a tempo indeterminato

La riforma del sistema di reclutamento nelle università introdotta in sede di conversione (art. 14 del decreto-legge in commento) prevede anche l'introduzione della nuova figura del tecnologo a tempo indeterminato (nuovo art. 24-ter della legge 240/2010), attualmente previsto solo a tempo determinato (art. 24-bis, legge 240/2010).

Le università hanno la facoltà di assumere personale di elevata professionalità con qualifica di tecnologo a tempo indeterminato, e non più solo a tempo determinato, per agevolare il raggiungimento degli obiettivi del PNRR (nuovo articolo 24-ter, legge 240/2010 - rubricato "Tecnologi a tempo indeterminato" -, introdotto dall'articolo 14, nuovo comma 6-vicies, del decreto-legge in commento).

Le università, dunque, possono assumere personale di elevata professionalità con qualifica di tecnologo a tempo indeterminato, per svolgere attività professionali e gestionali di supporto e coordinamento della ricerca, di promozione del processo di trasferimento tecnologico, di progettazione e di gestione delle infrastrutture, nonché di tutela della proprietà industriale.

Le assunzioni avvengono nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione e nei limiti delle risorse assunzionali disponibili a legislazione vigente (nuovo articolo 24-ter, comma 1, della legge 240/2010, introdotto dall'articolo 14, nuovo comma 6-vicies, del decreto-legge in commento).

Il rapporto di lavoro dei tecnologi a tempo indeterminato è disciplinato dal CCNL del comparto istruzione e ricerca, in un'apposita sezione, prendendo a riferimento il trattamento economico non inferiore a quello spettante alla categoria EP (nuovo articolo 24-ter, comma 2, della legge 240/2010, introdotto dall'articolo 14, nuovo comma 6-vicies, del decreto-legge in commento).

I requisiti, i titoli - che non devono essere inferiori al titolo di laurea magistrale - e le modalità delle procedure concorsuali per le assunzioni di tecnologi a tempo indeterminato sono definiti con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca, nel rispetto delle condizioni e delle modalità di reclutamento stabilite dall'articolo 35 del d.lgs. 165/2001 per il personale delle amministrazioni pubbliche.

Tecnologi a tempo determinato e concorsi riservati

Nell'ambito dei titoli è valorizzata la precedente esperienza professionale quale tecnologo a tempo determinato, di cui all'articolo 24-bis della legge 240/2010 (nuovo articolo 24-ter, comma 3, della legge 240/2010, introdotto dall'articolo 14, nuovo comma 6-vicies, del decreto-legge in commento).

In via di prima applicazione e comunque entro 36 mesi dall'adozione del decreto del MUR con cui sono definiti requisiti, titoli, e modalità delle procedure concorsuali per le assunzioni di tecnologi a tempo indeterminato, queste ultime prevedono una riserva - pari al 50% dei posti messi a bando - a favore del personale:

- a tempo indeterminato dell'area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazioni dati, che ha svolto per almeno tre anni documentata attività di supporto tecnico scientifico alla ricerca, attività di progettazione e di gestione delle infrastrutture e attività di trasferimento tecnologico ovvero compiti di supporto tecnico-scientifico alle attività di ricerca, didattica e Terza missione presso l'ateneo nel quale presta servizio;
- che è stato tecnologo a tempo determinato (articolo 14, nuovo comma 6-vicies semel, del decreto-legge in commento).

2.Stabilizzazioni tramite concorso riservato

In sede di conversione è stata prorogata fino al 31 dicembre 2024 la possibilità di bandire procedure concorsuali riservate a soggetti che abbiano rapporti di lavoro dipendente a termine o rapporti di lavoro flessibile con le pubbliche amministrazioni.

La proroga riguarda anche il termine temporale entro cui si deve conseguire il requisito relativo all'anzianità di servizio, ai fini dell'applicazione di questa disciplina transitoria (art. 20, comma 2, d.lgs. 75/2017, così come modificato dall'art. 3, comma 4- bis, del decreto-legge in commento).

Si ricorda che il decreto-legge 228/2021 (c.d. Milleproroghe) ha prorogato al 31/12/2023 il termine per l'assunzione diretta a tempo indeterminato dei soggetti già titolari di contratti di lavoro a termine

3.Riforma concorsi pubblici

Il decreto-legge in commento rinvia a un successivo decreto del Presidente della Repubblica, da adottare entro il 31 dicembre 2022 su proposta del Ministro per la PA, la revisione organica del DPR n. 487/1994 sui concorsi pubblici (articolo 3, comma 6, del decreto in commento).

Piattaforma unica InPA solo per la mobilità

La piattaforma unica InPA, per quanto riguarda le procedure concorsuali, non si applica alle università.

La piattaforma sarà utilizzata, invece, per gli avvisi di mobilità di tutte le amministrazioni pubbliche (comprese le università), a partire dal 1° luglio 2022.

Per quanto riguarda le procedure concorsuali, la procedura è riservata alle amministrazioni pubbliche centrali e alle autorità indipendenti (e in un secondo momento agli enti locali), previa registrazione Portale InPA (nuovo articolo 35-ter, comma 1, del d.lgs. 165/2001, inserito dall'articolo 2, comma 1, del decreto in commento).

Oltre alla registrazione volontaria, si prevede che i bandi delle procedure di reclutamento e di mobilità del personale pubblico siano pubblicati sul portale InPA, che garantisce “l’acquisizione della documentazione da parte delle amministrazioni pubbliche in formato aperto e organizza la pubblicazione in modo accessibile e ricercabile secondo parametri utili ai cittadini che intendono partecipare ai processi di selezione” (nuovo articolo 35-ter, comma 5, del d.lgs. 165/2001) (il Portale sarà operativo dal 1° luglio 2022 e obbligatorio, sempre per le amministrazioni centrali e le autorità indipendenti, per le 2 procedure bandite dopo il 1° novembre 2022).

A decorrere dall’anno 2023 la pubblicazione delle procedure di reclutamento nei siti istituzionali e sul Portale unico del reclutamento esonera le amministrazioni pubbliche, inclusi gli enti locali, dall’obbligo di pubblicazione delle selezioni pubbliche nella Gazzetta Ufficiale (come previsto dal comma 2-bis dell’articolo 2 del decreto-legge in commento).

3.1. Prove dei concorsi: semplificazione, digitalizzazione e competenze

In attesa di una revisione organica delle procedure di reclutamento, il decreto-legge in commento conferma le riforme transitorie introdotte durante la fase emergenziale.

I concorsi per il personale non dirigenziale indetti dalle pubbliche amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del d.lgs. 165/2001 (tra cui anche le università) dovranno prevedere (nuovo articolo 35-quater, comma 1, lettera a) del d.lgs. 165/2001, inserito dall’articolo 3, comma 1, del decreto-legge in commento):

a) almeno una prova scritta, anche a contenuto teorico-pratico, e una prova orale, che comprenda l’accertamento della conoscenza di almeno una lingua straniera. Queste prove hanno lo scopo di accertare il possesso delle competenze, intese come “insieme delle conoscenze e delle capacità logico-tecniche, comportamentali nonché manageriali, per i profili che svolgono tali compiti, che devono essere specificate nel bando, e definite in maniera coerente con la natura dell’impiego”.

Per profili iniziali e non specializzati, viene dato particolare rilievo alla verifica delle capacità comportamentali, incluse quelle relazionali, e delle attitudini. Il numero delle prove d’esame e le modalità di svolgimento e correzione devono contemperare l’ampiezza e la profondità della valutazione delle competenze con l’esigenza di assicurare tempi rapidi e certi di svolgimento del concorso (nuovo articolo 35-quater, comma 1, lettera a) del d.lgs. 165/2001).

b) l’utilizzo di strumenti informatici e digitali e, facoltativamente, lo svolgimento in videoconferenza della prova orale, “garantendo comunque l’adozione di soluzioni tecniche che ne assicurino la pubblicità, l’identificazione dei partecipanti, la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità, nel rispetto della normativa in materia di protezione

dei dati personali e nel limite delle pertinenti risorse disponibili a legislazione vigente” (nuovo articolo 35-quater, comma 1, lettera b) del d.lgs. 165/2001).

c) le prove d’esame possono essere precedute da prove preselettive, predisposte anche da imprese e soggetti specializzati nella selezione del personale, e possono essere volte all’accertamento delle conoscenze o delle attitudini e capacità comportamentali richieste nel bando (nuovo articolo 35-quater, comma 1, lettera c) del d.lgs. 165/2001).

d) le singole amministrazioni responsabili dello svolgimento delle procedure disciplinano i contenuti di ogni prova e determinano la tipologia selettiva più adatta alla tipologia di posti messi a concorso, prevedendo che per l’assunzione di profili specializzati vengano valutate non solo le competenze, ma anche le esperienze lavorative pregresse e pertinenti, anche presso la stessa amministrazione. Inoltre, le amministrazioni possono decidere che nella predisposizione delle prove le commissioni siano integrate da esperti in valutazione delle competenze e selezione, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica (nuovo articolo 35-quater, comma 1, lettera d) del d.lgs. 165/2001).

e) per i profili qualificati delle amministrazioni ad elevata specializzazione tecnica è prevista, in sede di bando, una fase di valutazione dei titoli legalmente riconosciuti e strettamente correlati alla natura e alle caratteristiche delle posizioni bandite, ai Sini dell’ammissione a successive fasi concorsuali (nuovo articolo 35-quater, comma 1, lettera e) del d.lgs. 165/2001).

f) i titoli e l’eventuale esperienza professionale, inclusi i titoli di servizio, possono concorrere, in misura non superiore a un terzo, alla formazione del punteggio finale (nuovo art. 35-quater, comma 1, lett. f, d.lgs. 165/2001). In relazione all’attuazione del PNRR e, nello specifico, per le attività connesse al riconoscimento dei titoli di studio di formazione superiore, il Ministero dell’Università e della Ricerca si avvale del Centro di Informazione sulla Mobilità e le Equivalenze Accademiche (CIMEA). A tal fine, stipula con il CIMEA apposita convenzione triennale rinnovabile (articolo 3, comma 1-bis, del decreto-legge in commento).

Lo svolgimento delle procedure di reclutamento in questione deve garantire l’imparzialità, l’efficienza, l’efficacia e la celerità di espletamento, che assicurino l’integrità delle prove, la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni, ricorrendo all’utilizzo di sistemi digitali diretti anche a realizzare forme di preselezione ed a selezioni decentrate, anche non contestuali, in relazione a specifiche esigenze o per scelta organizzativa dell’amministrazione. Inoltre, il procedimento si svolge nel rispetto dell’eventuale adozione di misure compensative per lo svolgimento delle prove da parte dei candidati con disabilità

accertata ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge 104/1992, o con disturbi specifici di apprendimento accertati ai sensi della legge 170/2010.

Nelle selezioni non contestuali le amministrazioni assicurano comunque la trasparenza e l'omogeneità delle prove somministrate per garantire il medesimo grado di selettività (nuovo articolo 35-quater, comma 2, del d.lgs. 165/2001).

Le commissioni esaminatrici dei concorsi possono essere suddivise in sottocommissioni - con l'integrazione di un numero di componenti pari a quello delle commissioni originarie e di un segretario aggiunto - per ciascuna delle quali è nominato un presidente.

La commissione definisce in una seduta plenaria preparatoria procedure e criteri di valutazione omogenei e vincolanti per tutte le sottocommissioni, che sono pubblicati nel sito internet dell'amministrazione procedente contestualmente alla graduatoria finale.

Le amministrazioni provvedono, come di consueto, "nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente" (nuovo articolo 35-quater, comma 3, del d.lgs. 165/2001).

L'introduzione del nuovo articolo 35-quater nel d.lgs. 165/2001 comporta l'abrogazione dei commi da 1 a 7 (escluso il comma 1-bis) dell'art. 10 del d.l. 44/2021, il c.d. Decreto concorsi (articolo 3, comma 2, del decreto in commento).

La disciplina appena illustrata si applica ai concorsi banditi dopo l'entrata in vigore del decreto-legge in commento, mentre a quelli banditi precedentemente continua ad applicarsi la normativa vigente alla data di pubblicazione del bando (articolo 3, comma 4, del decreto in commento).

Protocolli di sicurezza

Il Ministro della Salute, su proposta del Ministro per la PA, può aggiornare i protocolli per lo svolgimento dei concorsi pubblici in condizioni di sicurezza (articolo 3, comma 7, del decreto in commento).

3.2. Nuovi profili professionali

La definizione di "nuovi profili professionali individuati dalla contrattazione collettiva" viene rinviata alle linee di indirizzo definite con decreti non regolamentari adottati dal Ministro della PA di concerto con il MEF (art. 6-ter, comma 1, del d.lgs. 165/2001, così modificato dall'articolo 1, comma 1, del decreto in commento), con particolare attenzione al "complesso di conoscenze, competenze, capacità e attitudini del personale da assumere anche:

a) per sostenere la transizione digitale ed ecologica della PA;

b) relative a “strumenti e tecniche di progettazione e partecipazione a bandi nazionali ed europei, nonché alla gestione dei relativi finanziamenti” (come precisato in sede di conversione in legge del decreto in commento).

Le linee di indirizzo avrebbero dovuto essere emanate entro il 30 giugno 2022 (art. 1, comma 2, del decreto-legge 36/2022 in commento).

3.3. Personale dirigenziale

Entro il 31 ottobre 2022 il Ministro per la PA, acquisite le proposte della Scuola Nazionale dell'Amministrazione e previa intesa in sede di Conferenza unificata Stato - Regioni, adotta con proprio decreto specifiche linee guida in materia di accesso alla qualifica di dirigente di prima e di seconda fascia (articolo 3, comma 6, del d.l. 80/2021, così modificato dall'articolo 3, comma 5, del decreto in commento).

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 27 del d.lgs. 165/2001, la disciplina in materia di dirigenza (dettata per le amministrazioni centrali dello Stato) costituisce principio a cui si devono adeguare le altre amministrazioni pubbliche (tra cui le università), compatibilmente con le peculiarità dei relativi ordinamenti.

In particolare, non trovano applicazione nelle università le disposizioni relative alla dirigenza di prima fascia (art. 28-bis, d.lgs. 165/2001), in quanto non prevista dalla contrattazione collettiva dell'Area Istruzione e Ricerca (già Area Università), stante lo specifico regime della dirigenza generale di cui alla legge 240/2010.

Per quanto riguarda l'accesso alla dirigenza di seconda fascia, si ricorda che il d.l. 80/2021 ha aggiunto i commi 1-bis e 1-ter all'art. 28 del d.lgs. 165/2001, al fine di valorizzare le competenze acquisite dal personale alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni ai fini dell'accesso alla qualifica dirigenziale.

4. Mobilità tra enti

L'art. 6 del decreto-legge in commento disciplina la “Revisione del quadro normativo sulla mobilità orizzontale”, al fine di favorire un migliore incrocio della domanda e dell'offerta attraverso la pubblicazione degli avvisi di mobilità nel Portale InPA, garantendo una maggiore trasparenza e l'integrale digitalizzazione delle procedure di mobilità.

In materia di mobilità tra enti, si vedano anche le modifiche introdotte dal d.l. 80/2021 (Mobilità volontaria tra PA senza nulla osta).

4.1. Pubblicazione avvisi di mobilità sul Portale InPA

Per le procedure di mobilità tra enti l'utilizzo del Portale InPA è esteso a tutte le amministrazioni pubbliche (comprese le università), in quanto la novella introdotta all'art. 30, d.lgs. 165/2001 non fa distinzioni tra pubbliche amministrazioni centrali o locali (il rinvio, operato dal comma 1 dell'art. 30, è ai dipendenti pubblici di cui all'art. 2, comma 2, del d.lgs. 165/2001, tra cui rientrano anche i dipendenti delle università) e si applica "in ogni caso di avvio di procedure di mobilità" (nuovo comma 1-quater dell'articolo 30 del d.lgs. 165/2001, introdotto dall'articolo 6, comma 1, lettera b), del decreto in commento). Dal 1° luglio 2022, tutte le amministrazioni pubbliche devono pubblicare l'avviso di mobilità in un'apposita sezione del portale InPA, "relativo al passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse o ad ogni altro caso di avvio di procedure di mobilità".

Il personale interessato invia la propria candidatura previa registrazione nel portale e immissione del proprio curriculum vitae esclusivamente in formato digitale.

Da questa disposizione non devono derivare per la finanza pubblica ulteriori o nuovi oneri. In questo senso la Funzione Pubblica è già intervenuta con la nota circolare n.1 del 1° luglio 2022 che spiega, tra l'altro, le modalità di accesso al Portale.

4.2. Limiti all'impiego del personale non dirigenziale in comando o distacco

Per le amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2 del d.lgs. 165/2001 (tra cui anche le università) sono introdotte nuove limitazioni all'impiego del personale non dirigenziale mediante comando o distacco: il ricorso al comando o distacco è infatti consentito esclusivamente nel limite del 25% dei posti non coperti all'esito delle procedure di passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse.

Le limitazioni non si applicano ai comandi o distacchi obbligatori, previsti da disposizioni di legge, inclusi quelli relativi agli uffici di diretta collaborazione, nonché a quelli relativi alla partecipazione ad organi - comunque denominati - istituiti da disposizioni legislative o regolamentari che prevedono la partecipazione di personale di amministrazioni diverse, nonché ai comandi presso le sedi territoriali dei ministeri, o presso le Unioni di comuni per i Comuni che ne fanno parte (nuovo comma 1-quinquies dell'articolo 30 del d.lgs. 165/2001, introdotto dall'articolo 6, comma 1, lettera b), del decreto in commento).

I comandi o distacchi - esclusi quelli obbligatori - in corso alla data di entrata in vigore del decreto in commento cessano il 31 dicembre 2022 o alla naturale scadenza - se successiva a tale data - qualora le amministrazioni non abbiano già attivato procedure straordinarie di inquadramento (articolo 6, comma 2, del decreto in commento).

Fino al 31 dicembre 2022, le amministrazioni interessate possono attivare procedure straordinarie di inquadramento in ruolo, nel limite del 50% delle vigenti facoltà assunzionali e nell'ambito della dotazione organica, a favore del personale non dirigenziale in comando

o distacco (non obbligatori) già in servizio a tempo indeterminato presso le amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2 del d.lgs. 165/2001 (tra cui anche le università), a eccezione del personale appartenente al servizio sanitario nazionale e di quello in regime di diritto pubblico.

Per le procedure straordinarie citate vanno considerati l'anzianità maturata in comando o distacco, il rendimento conseguito e l'idoneità alla specifica posizione da ricoprire, senza bisogno del nulla osta dell'amministrazione di provenienza (articolo 6, comma 3, del decreto in commento).

4.3. Personale della PA presso istituzioni europee (END)

Se il personale della PA è impiegato presso un'istituzione europea senza che da quest'ultima - sulla base di intese - siano corrisposte le indennità di soggiorno, la PA può corrispondere al proprio dipendente distaccato un'indennità forfettaria e onnicomprensiva, non pensionabile, di entità analoga a quella corrisposta dall'istituzione europea per le medesime posizioni, nei limiti delle proprie risorse disponibili a legislazione vigente, con oneri a carico del proprio bilancio e per il periodo di effettiva assegnazione presso l'istituzione europea (nuovo comma 3-bis dell'articolo 32 del d.lgs. 165/2001, introdotto dall'articolo 6, comma 5, del decreto in commento).

Questo intervento riguarda gli esperti nazionali distaccati (END) "senza spese".

L'END è un dipendente di una pubblica amministrazione di un Paese membro dell'UE, esperto nel proprio settore professionale, che effettua un'esperienza lavorativa e professionale temporanea presso le istituzioni, gli organi e gli organismi dell'Unione europea.

Durante il distacco l'END resta alle dipendenze della propria amministrazione di origine, che deve garantirne la retribuzione economica, fatto salvo quanto previsto dall'art. 32, comma 3, del d. lgs. 165/2001, le prestazioni di sicurezza sociale e lo svolgimento della carriera professionale.

L'END percepisce, oltre alla propria retribuzione in Italia, un'indennità giornaliera di missione (cosiddetta indennità di soggiorno) e una indennità mensile calcolata sulla base della distanza in chilometri tra la sede di origine e quella di distacco.

Sono anche previsti distacchi END "senza spese" (ovvero senza indennità di soggiorno), per i quali il decreto-legge in commento stabilisce che le amministrazioni possono farsi carico della indennità di soggiorno per compensare le spese aggiuntive che il dipendente si trova a sostenere nel luogo del distacco. La disposizione in esame chiarisce, altresì, che tale

indennità è forfettaria, omnicomprensiva e non pensionabile, nonché di entità analoga a quelle corrisposte dall'Unione europea per le medesime posizioni.

Come precisato nella Relazione illustrativa, “la ratio complessiva della normativa vigente in materia, volta alla valorizzazione della figura dell'END, consente infatti di sostenere che l'END non debba subire un deterioramento del proprio trattamento economico in ragione della propria condizione di distacco per questo motivo dovrebbe percepire un'indennità compensativa dei costi connessi al trasferimento all'estero”.

Inoltre, il decreto-legge in commento prevede, e comunque per una durata non eccedente il 31 dicembre 2026, la possibilità di conferire incarichi dirigenziali a funzionari di cittadinanza italiana di organizzazioni internazionali o dell'UE, ai sensi dell'articolo 19, comma 5-bis, del d.lgs. 165/2001, anche in deroga alle percentuali previste, nei limiti dei posti disponibili presso l'amministrazione conferente, senza nuovi o ulteriori oneri a carico della finanza pubblica (articolo 6, comma 7, del decreto in commento).

4.4. Riduzione dei tempi per procedure di mobilità collettiva

Il decreto-legge in commento riduce i tempi della procedura di mobilità collettiva che deve precedere la pubblicazione dei bandi di nuovi concorsi delle PA (tra cui le università).

In particolare, vengono ridotti i termini temporali entro cui il Dipartimento della Funzione Pubblica, di concerto con il MEF e le strutture regionali e provinciali, provvedono ad assegnare il personale collocato in disponibilità per ragioni di soprannumero o comunque di eccedenza: l'assegnazione deve avvenire entro 8 giorni (non più quindici) dalla comunicazione che le PA (tra cui le università) devono rendere relativamente all'area, al livello e alla sede di destinazione per i quali intendono bandire il concorso.

Le strutture regionali e provinciali, accertata l'assenza negli appositi elenchi di personale da assegnare alle amministrazioni che intendono bandire il concorso, comunicano tempestivamente al DFP le informazioni che sono pervenute dalle amministrazioni.

Entro 8 giorni (non più quindici) dal ricevimento di questa comunicazione, il Dipartimento della funzione pubblica, di concerto con il MEF, provvede ad assegnare alle amministrazioni che intendono bandire il concorso il personale inserito nell'elenco destinato alle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, e per gli enti pubblici non economici nazionali.

Le amministrazioni, decorsi 20 giorni (non più 45) dalla ricezione della comunicazione della Funzione Pubblica, possono procedere all'avvio della procedura concorsuale per le posizioni per le quali non sia intervenuta l'assegnazione di personale attingendo dagli

elenchi (articolo 34-bis, commi 2 e 4, del d.lgs. 165/2001, modificati dall'articolo 3, comma 3-quater, del decreto-legge in commento).

5. Codice di comportamento e formazione dei neoassunti

Tecnologie informatiche nei codici di comportamento

Il codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni dovrà contenere una sezione dedicata al corretto utilizzo delle tecnologie informatiche e dei mezzi di informazione e social media da parte dei dipendenti pubblici, anche per tutelare l'immagine della pubblica amministrazione (nuovo comma 1-bis dell'articolo 54 del d.lgs. 165/2001, introdotto dall'articolo 4, comma 1, lettera a), del decreto in commento).

Il codice di comportamento deve essere aggiornato entro il 31 dicembre 2022 (articolo 4, comma 2, del decreto in commento).

Formazione in etica pubblica

Sia a seguito di assunzione, sia in ogni caso di passaggio a ruoli o a funzioni superiori, nonché di trasferimento del personale, le pubbliche amministrazioni prevedono lo svolgimento di un ciclo formativo obbligatorio in materia di etica pubblica e comportamento etico di durata e intensità proporzionate al grado di responsabilità, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente (comma 7 dell'art. 54 del d.lgs. 165/2001, così modificato dall'articolo 4, comma 1, lettera b), del decreto-legge in commento).

6. Interventi a favore dell'equilibrio di genere

Al fine di rafforzare il principio di parità di genere nell'organizzazione e nella gestione del rapporto di lavoro, le amministrazioni devono prevedere misure che attribuiscono vantaggi specifici ovvero che evitano o compensano svantaggi nelle carriere del genere meno rappresentato.

I criteri di discriminazione positiva devono essere adottati a parità di qualifica da ricoprire e di punteggio conseguito nelle prove concorsuali.

Per tale scopo, si attribuisce al DFP, di concerto con il Ministro delle pari opportunità, il compito di adottare apposite linee guida entro il 30 settembre 2022 (articolo 5 del decreto-legge in commento).

Come specificato nella Relazione illustrativa, questa misura si pone in linea col disposto dell'articolo 157, paragrafo 4, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (che prevede che "allo scopo di assicurare l'effettiva e completa parità tra uomini e donne nella vita lavorativa, il principio della parità di trattamento non osta a che uno Stato membro

mantenga o adotti misure che prevedano vantaggi specifici diretti a facilitare l'esercizio di un'attività professionale da parte del sesso sottorappresentato ovvero a evitare o compensare svantaggi nelle carriere professionali”) e si rivolge, in particolar modo, ai comparti pubblici nei quali vi sia un genere meno rappresentato.

Questa scelta si pone in linea con lo spirito normativo e giurisprudenziale europeo, che ha ammesso la possibilità di dare la precedenza nella promozione alle candidate (donne), a parità di qualificazioni, nei settori di attività del servizio pubblico in cui, al livello del posto considerato, le donne sono meno numerose degli uomini (“discriminazione positiva”), se il vantaggio non è automatico e ai candidati (uomini) è garantito un esame senza esclusione a priori della loro candidatura (sentenze dell'11 novembre 1997, Marschall, causa C-409/9 e del 6 luglio 2000, Abrahamsson e Andersen, causa C-407/98). Il decreto-legge in commento prevede interventi a favore dell'equilibrio di genere anche in tema di appalti.

7. Incarichi PNRR: soggetti attuatori e personale in quiescenza

Non solo le amministrazioni titolari di interventi previsti nel PNRR, ma anche i soggetti attuatori degli interventi finanziati dal PNRR possono ricorrere alle modalità speciali per il reclutamento del personale e il conferimento di incarichi professionali previste dall'articolo 1 del d.l. 80/2021.

Incarichi professionali

Per rafforzare la propria capacità amministrativa, anche nell'ambito del PNRR, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del d.lgs. 165/2001 (tra cui anche le università) possono ricorrere a queste modalità speciali di selezione per il conferimento di incarichi professionali, relativamente a procedure già avviate o ancora da avviare (articolo 10, commi 3 e 4, del decreto in commento).

Se le amministrazioni titolari degli interventi ravvisano potenziali conflitti di interessi nell'esercizio dell'attività del professionista, si dispone la sospensione dall'albo di appartenenza e dall'esercizio dell'attività professionale dei professionisti assunti a tempo determinato per l'attuazione dei progetti previsti dal PNRR successivamente all'entrata in vigore della presente legge di conversione (articolo 10, commi 4-bis e 4-ter, del decreto-legge in commento).

Personale in quiescenza

Fino al 31 dicembre 2026, le amministrazioni titolari di interventi previsti nel PNRR - nei limiti delle risorse finanziarie già destinate per tale finalità nei propri bilanci, sulla base della legislazione vigente - possono conferire ai soggetti collocati in quiescenza incarichi destinati ad esperti di particolare e comprovata specializzazione, anche universitaria, con contratti di lavoro autonomo (ai sensi dell'articolo 7, comma 6, del d.lgs. 165/2001), anche

in deroga al divieto di attribuire incarichi retribuiti a lavoratori collocati in quiescenza e fuori dalle ipotesi di cui ai commi 4, 5 e 15 dell'articolo 1 del d.l. 80/2021 (articolo 10, comma 1, del decreto in commento).

È stata eliminata, in sede di conversione, la condizione che richiedeva “almeno due anni” dal collocamento in quiescenza.

A partire dal momento del collocamento in quiescenza, dunque, possono essere conferiti:

- 1) l'incarico di responsabile unico del procedimento (RUP) se ricorrono particolari esigenze alle quali non è possibile far fronte con personale in servizio, e per il tempo strettamente necessario all'espletamento delle procedure di reclutamento del personale dipendente;
- 2) incarichi di progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione dei lavori, direzione dell'esecuzione, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, di collaudo;
- 3) incarichi che la stazione appaltante ritenga indispensabili a supporto dell'attività del responsabile unico del procedimento (articolo 10, comma 2, del decreto in commento).

DIDATTICA E DIRITTO ALLO STUDIO

1. Ordinamenti e impegni didattici

1.1. Gruppi e settori scientifico-disciplinari e ordinamenti didattici

Il decreto-legge in commento modifica anche la disciplina dei settori concorsuali e settori scientifico-disciplinari prevista dall'art. 15 della legge 240/2010, che viene sostituito e rubricato “Gruppi e settori scientifico-disciplinari”.

I nuovi gruppi e settori scientifici disciplinari saranno determinati con decreto MUR da adottare, su proposta del CUN, entro il 28 settembre 2022 e saranno il punto di riferimento anche per:

- a) adempimento degli obblighi didattici da parte del docente (articolo 15, comma 2, della legge 240/2010, così sostituito dall'art. 14, comma 6-bis, d.l. 36/2022 in commento);
- b) definizione degli ordinamenti didattici degli studi dei corsi universitari;
- c) indicazione afferenza dei professori di prima e seconda fascia e dei ricercatori.

1.2. Impegni didattici e didattica frontale

Il decreto-legge in commento detta anche nuove norme relative agli impegni didattici (articolo 1, comma 16, della legge 230/2005, così modificato dall'articolo 14, nuovo comma 6-sexies, del decreto-legge in commento):

- per il trattamento economico dei professori universitari si dovrà tener conto dello “svolgimento dell’insegnamento nelle varie forme previste” (non esclusivamente alla didattica “frontale”);
- le ore di didattica frontale possono variare sulla base dell'organizzazione didattica e della specificità e della diversità dei settori scientifico-disciplinari e del rapporto docenti-studenti, sulla base di parametri definiti con regolamento di Ateneo (non più con decreto del MUR).

1.3. Orientamento all’università a partire dal terzo anno

Il decreto in commento anticipa di un anno l’inizio dei percorsi di orientamento all’istruzione universitaria: essi sono pertanto inseriti strutturalmente negli ultimi 3 anni di corso della scuola secondaria di secondo grado (articolo 3, comma 2, del d.lgs. 21/2008, così modificato dall’articolo 14, comma 6, del decreto in commento). Ciò in quanto le iniziative di competenza del MUR nell’ambito del PNRR prevedono espressamente un ampliamento dell’offerta di orientamento a beneficio degli studenti, a partire dal terzo anno della scuola superiore, per sostenerli nella scelta dell’istruzione terziaria, facilitando una migliore corrispondenza tra preparazione e percorso professionale, nonché aiutandoli a orientarsi nella transizione scuola università.

Come precisato nella Relazione illustrativa, questo comporterà una diversa programmazione delle attività di orientamento che potrà riguardare anche il terzo anno della scuola secondaria superiore, con corrispondente riduzione delle eventuali iniziative rivolte, ad oggi, nei soli due anni conclusivi del medesimo ciclo di istruzione.

La norma non determina maggiori oneri a carico della finanza pubblica ma solo una più efficace e flessibile organizzazione dei percorsi per l’orientamento, prevedendo che ai medesimi percorsi possano partecipare anche gli studenti del terzo anno della scuola secondaria superiore, “tenuto anche conto della maggiore difficoltà di coinvolgere nei percorsi di orientamento gli studenti dell’ultimo anno, specie nel secondo quadrimestre, in quanto impegnati nello svolgimento degli esami di maturità”.

L’accesso a tali percorsi anche degli studenti del terzo anno della scuola superiore ha lo scopo di ampliare la potenziale platea degli studenti interessati fino a circa 1,5 milioni di studenti all’anno, e con studenti maggiormente interessati alla frequenza dei percorsi di orientamento.

1.4. Formazione (universitaria) dei docenti delle scuole secondarie

In sede di conversione in legge, è stata ulteriormente modificata la disciplina della formazione iniziale e di accesso nei ruoli di docente nella scuola secondaria (decreto

legislativo n. 59/2017 modificato dall'art. 44 del decreto-legge in commento modifica profondamente).

In attuazione del PNRR e al fine di elevare la qualificazione professionale dei docenti delle scuole secondarie, introduce un modello unitario di formazione, abilitazione e accesso in ruolo dei docenti, compresi gli insegnanti tecnico-pratici, delle scuole secondarie di primo e secondo grado, al fine di sviluppare e di accertare nei futuri docenti non solo le competenze culturali, disciplinari, pedagogiche, psicopedagogiche, didattiche e metodologiche dei nuclei basilari dei saperi, ma anche le capacità proprie della professione docente, la capacità di progettare percorsi didattici flessibili e adeguati alle capacità e ai talenti degli studenti, la capacità di svolgere con consapevolezza i compiti connessi alla funzione docente e con l'organizzazione scolastica e la deontologia professionale.

Un ruolo centrale è svolto dalle università nel sistema di formazione iniziale e accesso ai ruoli. Nello specifico, è previsto un percorso universitario di formazione iniziale con test finale e valutazione conclusiva corrispondente a non meno di 60 crediti formativi universitari o accademici, nel quale sono acquisite dagli aspiranti docenti competenze teorico-pratiche, a cui poi segue un concorso pubblico nazionale con cadenza annuale per la copertura dei posti vacanti e disponibili dell'organico dell'autonomia, indetto, su base regionale o interregionale, un periodo di prova in servizio di durata annuale con test finale e valutazione conclusiva (nuovo art. 2, d.lgs. 59/2017, introdotto dall'art. 44, comma 1, lett. c, del decreto-legge in commento).

La formazione iniziale dei docenti è costituita, nello specifico, da un percorso universitario e accademico specifico finalizzato all'acquisizione di elevate competenze linguistiche e digitali, nonché di conoscenze e competenze teoriche e pratiche inerenti allo sviluppo e alla valorizzazione della professione del docente negli ambiti delle metodologie e tecnologie didattiche applicate alle discipline di riferimento e delle discipline volte a costruire una scuola di qualità e improntata ai principi dell'inclusione e dell'eguaglianza.

Tali percorsi si concludono con prova finale consistente in una prova scritta ed una lezione simulata.

Viene inserito anche un Capo I-bis, "Percorso universitario e accademico di formazione iniziale e abilitazione alla docenza per le scuole secondarie", che disciplina:

a) "Percorso universitario e accademico di formazione iniziale" (art. 2-bis, d.lgs. 59/2017). Il percorso di formazione iniziale è organizzato e impartito dalle università ovvero dalle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM) attraverso centri individuati dalle istituzioni della formazione superiore, anche in forma aggregata, nell'ambito della rispettiva autonomia statutaria e regolamentare. I percorsi, soggetti a

frequenza obbligatoria, sono svolti interamente in presenza o, esclusivamente per le attività diverse dalle attività di tirocinio e di laboratorio, con modalità telematiche in misura comunque non superiore al 20 per cento del totale.

Affinché il sistema di formazione iniziale dei docenti generi un numero di abilitati sufficiente a garantire la selettività delle procedure concorsuali e impedisca, in generale o su specifiche classi di concorso, il determinarsi di una consistenza numerica di abilitati non assorbibile dal sistema nazionale di istruzione, il Ministero dell'Istruzione deve stimare e comunicare al MUR il fabbisogno per il sistema nazionale di istruzione di docenti per tipologia di posto e per classe di concorso nel triennio successivo. L'accesso all'offerta formativa dei centri universitari e accademici di formazione iniziale dei docenti può essere anticipato durante il percorso di laurea triennale, magistrale o magistrale a ciclo unico (comma 3).

Il comma 4 rimette ad un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri dell'Istruzione e dell'Università e della Ricerca, da adottare entro il 31 luglio 2022, la definizione dei contenuti e della strutturazione dell'offerta formativa corrispondente a 60 CFU/CFA, di cui almeno 10 in area pedagogica, necessari per la formazione iniziale universitaria, comprendente attività di tirocinio diretto e indiretto non inferiore a 20 crediti formativi universitari o accademici; per ogni CFU/CFA di tirocinio, l'impegno in presenza nelle classi non può essere inferiore a 12 ore. Si specifica, altresì, che i tirocini non sono retribuiti.

Il comma 5 dispone che le competenze professionali che devono essere possedute dal docente abilitato, nonché le modalità di svolgimento della prova finale del percorso universitario e accademico, comprendente la prova scritta e la lezione simulata, gli standard minimi necessari ad assicurare una valutazione omogenea degli interessati e la composizione della relativa commissione giudicatrice sono definite con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri.

Per quanto attiene alle attività di tutoraggio del percorso di formazione iniziale, il comma 6 stabilisce che alle stesse sono preposti docenti delle scuole secondarie di primo e di secondo grado, il cui contingente, la relativa ripartizione e i criteri di selezione dei docenti che aspirano alla funzione di tutor tra le università e le istituzioni AFAM sono stabiliti con decreto del Ministro dell'Istruzione, di concerto con il Ministro dell'Università e della Ricerca e del Ministro dell'Economia e delle Finanze.

b) Abilitazione all'insegnamento nelle scuole secondarie di primo e secondo grado (nuovo art. 2-ter, d.lgs. 59/2017).

L'abilitazione si consegue a seguito dello svolgimento del percorso universitario e accademico di formazione iniziale di almeno 60 crediti formativi universitari o accademici e del superamento di una prova finale. Il conseguimento dell'abilitazione non costituisce titolo di idoneità né dà diritti relativamente al reclutamento in ruolo al di fuori delle procedure concorsuali per l'accesso ai ruoli a tempo indeterminato. Il comma 3 indica che

l'abilitazione all'insegnamento nelle scuole secondarie di primo e secondo grado ha durata illimitata. Il comma 5, infine, precisa che gli oneri dei percorsi universitari e accademici di formazione iniziale nonché dello svolgimento delle prove finali per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento sono a carico dei partecipanti.

2. Diritto allo studio

2.1. Posti letto per studenti universitari

Regioni, province autonome, organismi regionali di gestione per il diritto allo studio universitario, università statali e legalmente riconosciute, collegi universitari, consorzi universitari, cooperative di studenti senza fini di lucro, organizzazioni non lucrative di utilità sociale operanti nel settore del diritto allo studio e altri soggetti pubblici e privati possono ottenere la disponibilità di posti letto per studenti universitari - conformi alle caratteristiche indicate dal decreto del MUR che stabilisce gli standard minimi qualitativi degli interventi per gli alloggi e le residenze universitarie e le linee guida relative ai parametri tecnici ed economici per la loro realizzazione - attraverso l'acquisizione del diritto di proprietà o, comunque, l'instaurazione di un rapporto di locazione a lungo termine, servendosi delle risorse del PNRR previste dai bandi in essere alla data di entrata in vigore del decreto-legge in commento, adottati per l'esecuzione di interventi per alloggi e residenze per studenti universitari.

Affinché le risorse appena menzionate possano essere destinate all'acquisizione di posti letto, nonché al finanziamento di interventi di adeguamento delle residenze universitarie agli standard di cui alla comunicazione della Commissione europea dell'11 dicembre 2019 sul Green Deal europeo, recepiti nel PNRR, è necessario un successivo bando del Ministro dell'Università e della Ricerca - da adottarsi anche in deroga alle modalità illustrate dall'articolo 1, comma 3, della legge 338/2000.

I suddetti acquisti non sono subordinati alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica (articolo 14, nuovo comma 6-vicies ter, del decreto-legge in commento).

30 2.2. Borse di studio regionali e PNRR: riparametrazione dei fondi Il decreto-legge n. 152/2021 (c.d. decreto PNRR) ha previsto di destinare risorse aggiuntive al Fondo Integrativo Statale per la concessione delle borse di studio (FIS), fondo costituito dal gettito derivante dall'importo della tassa regionale per il diritto allo studio e dalle risorse proprie delle regioni in misura pari ad almeno il 40% dell'assegnazione relativa al fondo integrativo statale (art. 18, comma 1, lett. a), d.lgs. n. 68/2012).

Ciò significa che sulle regioni grava un obbligo di compartecipazione parametrato alla quota del fondo statale di cui sono rispettivamente destinatarie e le regioni sarebbero chiamate ad aumentare, conseguentemente, le risorse proprie che destinano al diritto allo studio universitario. Il decreto legge in commento, quindi, prevede che le risorse aggiuntive del PNRR, pur confluendo nel FIS, non siano conteggiate ai fini del calcolo delle risorse proprie delle regioni e non siano prese in considerazione al fine di individuare la quota eccedente il 40% del FIS in sede di riparto (articolo 14, comma 5, del decreto legge in commento).

APPALTI E ACQUISTI

1. Acquisizione dei servizi cloud infrastrutturali

Il decreto-legge in commento estende le deroghe ai limiti di spesa per acquisti di beni e servizi informatici necessari per l'acquisizione di servizi cloud infrastrutturali, oltre che per le spese per l'acquisto di beni e servizi del settore informatico finanziate con il PNRR (comma 593 della legge 16/07/2019, come modificato dall'art. 29 del decreto-legge in commento).

La Relazione illustrativa individua la ratio della misura nella regolazione delle spese per l'acquisto di servizi cloud da parte delle amministrazioni centrali e locali, "necessaria al fine di agevolare la realizzazione del polo strategico nazionale" (PSN). La modifica alla legge di bilancio 2020 (comma 593, l. 160/2019), tuttavia, trova diretta applicazione anche per le università.

2. Oneri pubblicazione la pubblicità legale di appalti per PNRR e PNC

Il decreto-legge in commento prevede la possibilità di imputare gli oneri di pubblicazione e pubblicità legale, previsti dall'articolo 216, comma 11, del Codice dei contratti pubblici (d.lgs. 50/2016), sostenuti dalle centrali di committenza in materia di affidamento dei contratti pubblici PNRR e PNC, a carico delle risorse disponibili a legislazione vigente ovvero delle risorse previste per l'attuazione degli interventi del PNRR (comma 7-bis, dell'articolo 48, del d.l. 77/2021, aggiunto dall'art. 18-bis, comma 12, del decreto-legge in commento).

3. Semplificazione procedure anche per più lotti funzionali

Il decreto-legge in commento estende anche agli investimenti articolati per lotti funzionali le semplificazioni in materia di esecuzione dei contratti pubblici PNRR (e PNC) introdotte dall'art. 48, comma 1, del decreto-legge n. 77/2021 (modificato dall'art. 35, d.l. 36/2022 in commento).

L'intervento normativo è finalizzato a garantire l'unicità delle procedure attuative e la coerenza dei tempi di realizzazione nel caso in cui un'opera complessiva sia articolata in più lotti funzionali (come nel caso della realizzazione di opere in cui un lotto è finanziato con risorse del PNRR ed uno, immediatamente contiguo e funzionale al precedente, con risorse nazionali).

4. Varianti in corso d'opera

Si prevede che tra le circostanze che possono dar luogo a modifiche o varianti dei contratti di appalto in corso di validità, senza dover procedere ad una nuova procedura di affidamento, sono incluse anche le circostanze imprevedute ed imprevedibili che alterino in maniera significativa il costo dei materiali necessari alla realizzazione dell'opera.

In questi casi, la stazione appaltante o l'aggiudicatario possono proporre varianti in corso d'opera che assicurino, a determinate condizioni, risparmi da utilizzare in compensazione per far fronte alla variazione del costo dei materiali (articolo 7, commi 2-bis e 2-ter del decreto-legge in commento).

5. Compensi collegio consultivo tecnico

La normativa in esame modifica anche la disciplina dei compensi dei componenti del collegio consultivo tecnico delle stazioni appaltanti (art. 6, comma 7-bis del decreto legge n. 76 del 2020, come modificato dall'art. 35, comma 1-bis, del decreto-legge in commento). In particolare, si prevedono compensi differenziati in base al numero dei componenti e all'importo dell'appalto:

a) in caso di collegio consultivo tecnico composto da tre componenti, l'importo corrispondente allo 0,5 per cento del valore dell'appalto, per gli appalti di valore non superiore ai 50 milioni di euro; tale percentuale è ridotta allo 0,25 per cento per la parte eccedente i 50 milioni di euro e Sino a 100 milioni di euro e allo 0,15 per cento per la parte eccedente i 100 milioni di euro e, secondo la modifica proposta, Sino a 200 milioni di euro; secondo la modifica in esame, si prevede. Inoltre, un importo pari allo 0,10 per cento per la parte eccedente i 200 milioni di euro e Sino a 500 milioni di euro e l'importo pari allo 0,07 per cento per la parte eccedente i 500 milioni di euro;

b) in caso di collegio consultivo tecnico composto da cinque componenti, l'importo corrispondente allo 0,8 per cento del valore dell'appalto, per gli appalti di valore non superiore ai 50 milioni di euro; tale percentuale è ridotta allo 0,4 per cento per la parte eccedente i 50 milioni di euro e Sino a 100 milioni di euro e allo 0,25 per cento per la parte eccedente i 100 milioni di euro e, secondo la modifica in esame, Sino a 200 milioni di euro; si prevede inoltre l'importo pari allo 0,15 per cento per la parte eccedente i 200 milioni di euro e Sino a 500 milioni di euro e l'importo pari allo 0,10 per cento per la parte eccedente i 500 milioni di euro.

6. Parità di genere e vantaggi negli appalti

Riduzione garanzia provvisoria

Il decreto-legge in commento modifica il comma 7 dell'articolo 93 del Codice dei contratti pubblici, concernente le garanzie per la partecipazione alle procedure di gara, inserendo il possesso della certificazione della parità di genere quale ulteriore ipotesi di riduzione della cosiddetta "garanzia provvisoria" (cauzione o fideiussione, a scelta dell'offerente, nella misura del 2% del prezzo base indicato nel bando o nell'avviso).

In pratica, nei contratti relativi a servizi e forniture è riconosciuta la riduzione del 30% della garanzia provvisoria, non cumulabile con le ulteriori riduzioni previste dallo stesso articolo, nei periodi precedenti, anche agli operatori economici in possesso di tale certificazione della parità di genere (art. 46-bis, Codice pari opportunità), che vengono pertanto equiparati alle altre categorie già contemplate dalla norma, ossia quelli in possesso del rating di legalità e del rating di impresa o della attestazione del modello organizzativo, ai sensi del decreto legislativo n. 231/2001, o di certificazione social accountability 8000, o di certificazione del sistema di gestione a tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori, o di certificazione OHSAS 18001, o di certificazione UNI CEI EN ISO 50001 riguardante il sistema di gestione dell'energia o UNI CEI 11352 riguardante la certificazione di operatività in qualità di ESC (Energy Service Company) per l'offerta qualitativa dei servizi energetici e per gli operatori economici in possesso della certificazione ISO 27001 riguardante il sistema di gestione della sicurezza delle informazioni (art. 93, comma 7, d.lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 34, comma 1, lett. a, decreto legge in commento).

Si ricorda che le riduzioni previste dall'art. 93, comma 7 del D.Lgs. 50/2016 per la garanzia provvisoria, si applicano anche alla garanzia definitiva, come espressamente previsto dell'art. 103, comma 1, ultimo periodo del D.Lgs. 50/2016.

Criteri premiali valutazione offerte

Il decreto-legge in commento interviene anche sulla disciplina dei criteri di aggiudicazione degli appalti, di cui all'art. 95 del Codice dei contratti pubblici.

Il comma 13 dell'articolo 95, prevede la possibilità di introdurre nei bandi di gara, negli avvisi o negli inviti criteri premiali applicabili alla valutazione delle offerte (maggior punteggio per l'offerta concernente beni, lavori o servizi che presentano un minore impatto sulla salute e sull'ambiente), estendendoli anche ai casi di offerte di operatori economici che dimostrino l'adozione di politiche tese al raggiungimento della parità di genere, comprovata dal possesso della certificazione della parità di genere menzionata (art. 95,

comma 13, d.lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 34, comma 1, lett. b, decreto-legge 36/2022 in commento).

5. ALTRE DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE E SEMPLIFICAZIONI

1. Identità digitale: identificazione elettronica e attestazioni per i servizi della PA

Identificazione elettronica tramite identità digitale
Il decreto-legge in commento estende l'ambito di applicazione dell'identificazione elettronica tramite identità digitale (equiparata al documento di riconoscimento) anche all'accesso ai servizi erogati dalle PA e dai soggetti privati tramite canali fisici, al fine di limitare gli oneri amministrativi per gli utenti chiamati troppo spesso a trasmettere copia del documento d'identità nell'accedere a servizi in rete della PA.

A tal fine, viene esteso anche ai servizi erogati dalle PA l'applicazione della norma del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), la quale prevede, nelle transazioni elettroniche o per l'accesso ai servizi in rete, che la verifica dell'identità digitale con livello di garanzia almeno significativo, produce gli effetti del documento di riconoscimento equipollente, di cui all'articolo 35 del DPR 445/2000 (primo periodo del comma 2-duodecies dell'art. 64 del d.lgs. 82/2005, come modificato dall'art. 32, comma 1 lett. a-bis) del decreto-legge in commento).

“Attributi qualificati” attestati dalla PA tramite identità digitale

Vengono, inoltre, inseriti tra gli “attributi qualificati” dell'utente attestati tramite identità digitale anche i “dati, fatti e informazioni funzionali alla fruizione di un servizio attestati da un gestore di attributi qualificati” tra cui le PA e le università (art. 64, comma 2-duodecies del Codice dell'amministrazione digitale, modificato dall'art. 32, comma 1, lett. a) bis del decreto-legge in commento).

Viene così esteso l'ambito di applicazione anche del secondo periodo del comma 2-duodecies dell'art. 64 del CAD, il quale prevede che l'identità digitale con livello di garanzia almeno significativo, attesta gli attributi qualificati dell'utente, compresi i dati relativi al possesso di abilitazioni o autorizzazioni richieste dalla legge ovvero stati, qualità personali e fatti contenuti in albi, elenchi o registri pubblici o comunque accertati da soggetti titolari di funzioni pubbliche, secondo le modalità stabilite da AgID con Linee guida.

2. Domicilio digitale: regime sanzionatorio e verifiche

Il decreto-legge in commento introduce alcune modifiche al Codice dell'amministrazione digitale (CAD), al fine di rafforzare l'obbligo per le PA e i gestori o esercenti di pubblici servizi, di comunicare esclusivamente tramite il domicilio digitale comunicato dal cittadino (art. 3-bis, comma 4 del CAD, modificato dall'art. 30, comma 8-bis, del decreto-legge 36/2022 in commento).

In particolare, vengono soppresse alcune previsioni superflue stabilite per il primo tempo di transizione alla nuova disciplina, ma che devono considerarsi ormai acquisite o di contro obsolete:

- l'obbligo di comunicazione digitale anche per i provvedimenti limitativi della sfera giuridica dei privati (art. 21-bis, legge n. 241/1990 sul procedimento amministrativo);
- l'assenza di oneri di spedizione a carico del cittadino;
- il divieto di produrre effetti pregiudizievoli per il destinatario, in caso di ogni altra forma di comunicazione;
- utilizzo di differenti modalità di comunicazione come parametri di valutazione della performance dirigenziale.

Contestualmente, viene introdotto un rinvio alla disposizione 'sanzionatoria' generale per la violazione degli obblighi di transizione digitale, ossia l'articolo 18-bis del CAD. Quest'ultimo articolo disciplina un vero e proprio procedimento sanzionatorio per tale ordine di violazioni, ponendolo in capo all'Agenzia per l'Italia digitale, munita di potestà di conformazione, di segnalazione, di pubblicità, di sanzione amministrativa pecuniaria. Viene inoltre stabilito che il procedimento sanzionatorio in ordine all'ottemperanza agli obblighi di transizione digitale, disciplinato dall'art. 18-bis del CAD si applichi in tutti i casi in cui l'AgID eserciti poteri sanzionatori attribuiti dalla legge.

Sistema SPID

Con riferimento al sistema pubblico per la gestione delle identità digitali (e le modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni), si prescrive la verifica dei dati identificativi dei richiedenti, prima del rilascio dell'identità digitale a una persona fisica. Tra i dati da verificare sono inclusi l'indirizzo di residenza e, ove disponibili, il domicilio digitale o altro indirizzo di contatto (articolo 64 del Codice dell'amministrazione digitale, come modificato dal decreto-legge in commento). Questa verifica, da parte dei gestori dell'identità digitale accreditati, in qualità di gestori di pubblico servizio, avviene mediante consultazione gratuita dei dati disponibili presso l'Anagrafe nazionale della popolazione residente oppure tramite la Piattaforma Nazionale Digitale Dati (di cui all'articolo 50-ter del Codice dell'amministrazione digitale).

3. Convenzioni con università per monitoraggio PNRR

Il decreto-legge in commento autorizza la spesa di 250.000 euro per il 2022 e 500.000 euro annui dal 2023 al 2028, da destinare alla stipula di convenzioni con università, enti e istituti di ricerca, nonché a borse di ricerca da assegnare tramite procedure competitive, allo scopo di realizzare il suindicato programma di valutazione in itinere ed ex-post del PNRR (art. 7 del d.l. 77/2021, modificato dall'art. 18-bis).

Si ricorda che presso il Dipartimento della Ragioneria generale del MEF è stata istituita un'apposita unità di missione con compiti di coordinamento, raccordo e sostegno delle strutture del medesimo Dipartimento a vario titolo coinvolte nel processo di attuazione del programma Next Generation EU (art. 1, comma 1050, legge 178/2020).

L'unità di missione provvede, anche in collaborazione con le amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR, alla predisposizione e attuazione del programma di valutazione in itinere ed ex post del PNRR, assicurando il rispetto degli artt. 19 e 20 del Regolamento europeo 241/2021 (relativamente alla valutazione da parte della Commissione del PNRR del singolo stato), nonché la coerenza dei relativi obiettivi finali e intermedi (articolo 7, comma 2, d.l. 77/2021).

4. Proroga adozione Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)

Viene prorogato #ino al 30 giugno 2022 il termine di adozione, in prima applicazione, del Piano integrato di attività e organizzazione (comma 6-bis dell'articolo 6 del d.l. 80/2021, così modificato dall'articolo 7, comma 1, lettera a), numero 1, del decreto-legge in commento).

5. Durata in carica degli organi dell'ANVUR

È stata innalzata da 4 a 6 anni la durata del mandato del Presidente dell'ANVUR, dei membri del Collegio dei revisori dei conti e del Consiglio direttivo.

Anche per i componenti del Consiglio direttivo in carica alla data di entrata in vigore della presente legge la durata del mandato è di 6 anni (articolo 6, comma 2, del d.P.R. 76/2010, così modificato dell'articolo 14, nuovo comma 4-bis, del decreto-legge in commento).

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

❖ prende conoscenza.

Categoria O.d.G: Comunicazioni 2.3
Oggetto: Comunicazione su “Modifica durata Fondo Umbria

Comparto Monteluca in allineamento con quella prevista nel Piano di risanamento ex art. 67 Legge Fallimentare”

IL PRESIDENTE

Facendo seguito alla precedente comunicazione resa a codesto Consiglio in data 27 maggio 2022 con la quale si informava l'Organo che:

- con nota acquisita al protocollo di Ateneo al n. 67060 del 24.2.2022, la BNP Paribas, in qualità di gestore del Fondo Umbria Comparto Monteluca, trasmetteva un Memo sulle ipotesi di risanamento del Fondo avente ad oggetto “*Piano attestato ex art. 67, III° comma lett. d), L. Fall. del Fondo Umbria Comparto Monteluca*”, predisposto all'esito del confronto con i principali creditori finanziatori al fine di rappresentare un quadro dei percorsi astrattamente praticabili per l'eventuale risanamento;

- con tale nota venivano in particolare individuate due modalità alternative per attuare l'operazione di risanamento: 1) cambio della SGR con una nuova società di gestione chiamata ad attuare ed eseguire le previsioni del piano attuativo e 2) *repossessing*; per ciascuna di queste soluzioni vengono poi sviluppati nel dettaglio i potenziali vantaggi e criticità;

- con successiva nota acquisita al protocollo di Ateneo al n. 105819 del 5.4.2022, la BNP Paribas informava i partecipanti al fondo degli esiti delle interlocuzioni intercorse con i creditori finanziari del Fondo, Ampre srl e Aareal Bank AG ed anticipava la convocazione a stretto giro del Consiglio di Amministrazione della SGR per le opportune determinazioni in merito al proseguimento del Fondo, tramite la proroga, per ulteriori tre mesi;

- con nota acquisita al protocollo di Ateneo al n. 128401 del 28.4.2022, la BNP Paribas trasmetteva ai partecipanti al fondo il Regolamento di gestione del fondo comune di investimento alternativo immobiliare riservato “Umbria” modificato nell'estensione della durata del Comparto sino al 30 giugno 2022, efficace dal 1° aprile 2022, funzionale al completamento delle negoziazioni con i creditori del Comparto volte alla definizione degli accordi transattivi che riflettono le condizioni economiche contenute nel piano di risanamento del Comparto;

Comunica che:

- con nota del 22.6.2022 prot. MI/2022/432/EB (pervenuta all'Ateneo in data 23.6.2022 con prot. 187677) la BNP Paribas ha convocato l'Assemblea dei partecipanti al Fondo per il giorno 7 luglio u.s. per la trattazione dei seguenti punti all'odg:

1. aggiornamento situazione del Comparto – Piano di risanamento ex art. 67 della Legge Fallimentare e accordi conseguenti;
2. modifica del regolamento di gestione – proroga durata del Comparto, rispetto alle quali viene allegato il Piano di risanamento ex art. 67 della legge fallimentare che

prevede una durata di 5 anni per il completamento e la dismissione del Comparto, presentato agli Enti finanziatori a seguito della negoziazione con i creditori;

3) conferimento ramo d'azienda comprensivo del Comparto – modifiche al regolamento di gestione, al quale viene acclusa una nota di aggiornamento periodico sullo stato del FIA;

- con nota rettorale prot. 199994 del 30.6.2022 l'Ateneo, in riscontro alla nota suddetta, ha comunicato l'impossibilità di assumere alcuna determinazione in merito agli ordini del giorno e quindi di partecipare all'assemblea medesima, stante la programmazione della seduta consiliare per il 27 luglio;

- con nota del 14.7.2022 pervenuta all'Ateneo con prot. 222347 del 15.7.2022, la BNP Paribas ha trasmesso il **Regolamento di gestione del Fondo Umbria – Comparto Monteluca modificato nella parte relativa alla durata del comparto (30 giugno 2027), al fine di allinearla alla durata prevista nel Piano di risanamento ex art. 67 legge fallimentare**, che è stato asseverato nella giornata del 13 luglio e pubblicato in data 14 luglio presso il Registro delle Imprese, che è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della SGR in data 16 giugno u.s., nonché dall'Assemblea e dall'Advisory Committee del Comparto, tenutesi in data 7 luglio u.s.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- ❖ prende conoscenza

Seduta CdA del 27 luglio 2022

Numero delibera: 364/2022 - Numero protocollo: 237685/2022
Categoria O.d.G: Statuto e regolamenti 3.1
Oggetto: Regolamento in materia di lavoro da remoto mediante telelavoro per il personale tecnico-amministrativo e bibliotecario dell'Università degli Studi di Perugia – parere
Ufficio istruttore: Ufficio Organizzazione e formazione

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Maurizio Oliviero	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo	X				
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Mauro Bove	X				
Prof.ssa Stefania Magliani	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Simone Emili	X				
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente	X				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) – (Nc - Non convocato)

Allegati n. 1 (sub lett. A)

IL PRESIDENTE

Vista la Legge 16 giugno 1998, n. 191, in particolare l'art. 4, ai sensi del quale “Allo scopo di razionalizzare l'organizzazione del lavoro e di realizzare economie di gestione attraverso l'impiego flessibile delle risorse umane, le amministrazioni pubbliche (...) possono avvalersi di forme di lavoro a distanza. A tal fine, possono installare, nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio, apparecchiature informatiche e collegamenti telefonici e telematici necessari e possono autorizzare i propri dipendenti ad effettuare, a parità di salario, la prestazione lavorativa in luogo diverso dalla sede di lavoro, previa determinazione delle modalità per la verifica dell'adempimento della prestazione lavorativa”;

Visto il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 70 “Regolamento recante disciplina del telelavoro nelle pubbliche amministrazioni, a norma dell'articolo 4, comma 3, della legge 16 giugno 1998, n. 191”, il quale, tra l'altro, all'art. 2, comma 1, lettera b), definisce il “telelavoro” quale

“prestazione di lavoro eseguita (...) in qualsiasi luogo ritenuto idoneo, collocato al di fuori della sede di lavoro, dove la prestazione sia tecnicamente possibile, con il prevalente supporto di tecnologie dell'informazione e della comunicazione, che consentano il collegamento con l'amministrazione cui la prestazione stessa inerisce”;

Vista la Legge 8 marzo 2000, n. 53, la quale, nel perseguire la finalità di promuovere e incentivare un equilibrio tra tempi di vita e tempi di lavoro, annovera il telelavoro tra le misure di flessibilità oraria volte ad attuare tale conciliazione;

Visto l'Accordo quadro del 23 marzo 2000 sul telelavoro nella P.A.;

Visto il C.C.N.L. del comparto Università sottoscritto il 16 ottobre 2008, il quale prevede, all'art. 23, che *“Le Amministrazioni potranno realizzare progetti di telelavoro, con le modalità previste dall'accordo quadro nazionale sottoscritto il 23 marzo 2000, ivi compreso il sistema di relazioni sindacali previsto dall'accordo stesso”* e che *“La contrattazione integrativa disciplina gli aspetti strettamente legati alle specifiche esigenze della Amministrazione e dei lavoratori interessati e in particolare le materie di cui all'art. 3, comma 5, dell'accordo quadro sopraccitato”;*

Visto l'Accordo quadro europeo sul telelavoro stipulato a Bruxelles il 16 luglio 2002 tra CES (Commissione delle Comunità Europee), UNICE (Unione delle Confederazioni imprenditoriali dell'industria e dei datori di lavoro d'Europa) UEAPME (Unione Europea delle Associazioni dell'Artigianato e delle Piccole e Medie Imprese) e CEEP (Centro europeo delle imprese a partecipazione pubblica d'interesse generale);

Vista la Legge 7 agosto 2015, n. 124, e in particolare l'art. 14, ai sensi del quale *“Le amministrazioni pubbliche, nei limiti delle risorse di bilancio disponibili a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, adottano misure organizzative volte a fissare obiettivi annuali per l'attuazione del telelavoro”*, nell'ottica della promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle amministrazioni pubbliche;

Viste le Linee Guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche, nello schema approvato dalla Conferenza unificata del 16 dicembre 2021, nelle quali viene definito il lavoro da remoto, indicato come diverso dal lavoro agile in quanto caratterizzato dal vincolo di tempo e dal controllo della presenza, che si concretizza in alcune *“forme di lavoro”*, tra le quali il telelavoro domiciliare;

Ritenuto opportuno rivedere e aggiornare, mediante l'adozione di una nuova regolamentazione in materia, la precedente disciplina interna del telelavoro, adottata con Regolamento emanato con D.R. n. 2505 del 23.12.2015, anche al fine di offrire un adeguato riscontro alle nuove istanze di valorizzazione del lavoro a distanza insorte durante il periodo pandemico;

Considerato che a tale scopo è stato avviato un confronto con le OO.SS. e le RSU, che ha dato luogo, all'esito degli incontri del 26 aprile e del 9 giugno 2022, alla stesura di un testo condiviso;

Visto il parere in merito espresso dalla Commissione Statuto e Regolamenti nella seduta del 14 luglio 2022;

Visto il parere in merito espresso dalla Consulta del personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e CEL nella seduta del 5 luglio 2022;

Valutata l'accogliabilità di alcune istanze di modifica del testo regolamentare formulate dalla Consulta, nei termini di cui all'allegato sub lett. A) alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale;

Ricordato che l'art. 16, comma 2, lett. l, dello Statuto demanda l'approvazione dei Regolamenti di Ateneo al Senato Accademico previo parere del Consiglio di Amministrazione, reso ai sensi del successivo art. 20, comma 2, lett. f;

Preso atto che il Senato Accademico, nella seduta del 26 luglio 2022, ha approvato il Regolamento in materia di lavoro da remoto mediante telelavoro, nel testo di cui all'allegato sub lett. A) alla presente delibera;

Rilevato che nel dibattito:

Il Presidente ringrazia il Dott. Pasquale Principato per il costante contributo del Collegio dei Revisori dei Conti all'Ateneo e per la loro gradita presenza durante il Consiglio di Amministrazione.

Il Direttore Generale, Dott.sa Anna Vivolo, coglie l'occasione per informare il Consiglio di Amministrazione che è recentemente subentrata nel Collegio la Dott.ssa Silvia Nardelli, rappresentante MUR, in quanto la Dott.ssa Proietti ha dovuto rinunciare all'incarico per motivi di incompatibilità con una responsabilità assunta di recente.

Il Direttore introduce il punto all'ordine del giorno ricordando al Consiglio d'Amministrazione che l'Ateneo si è già dotato in via ordinaria di un Regolamento in materia di lavoro agile, indipendentemente dalla situazione emergenziale della pandemia, ma ha ritenuto necessario regolamentare anche il lavoro da remoto. Precisa che il telelavoro è una forma di prestazione dell'attività lavorativa da parte dei dipendenti, non compatibile con il lavoro agile, ai quali viene chiesto di assicurare la presenza in servizio negli stessi orari dei dipendenti in presenza, di individuare il luogo della postazione di lavoro, il proprio domicilio o un luogo differente rispetto alla sede aziendale. Tale postazione dovrà essere individuata nei confini regionali e sarà soggetta a verifiche in sede di prima attivazione da parte dell'amministrazione e successivamente a controlli periodici. L'accesso al telelavoro sarà consentito attraverso un bando di concorso, predisposto dall'amministrazione, sulla base del fabbisogno delle strutture ma anche delle risorse messe a disposizione dall'Ateneo. Il bando darà un punteggio prioritario per la formazione della graduatoria: disabilità del dipendente, esigenza di cura di figli minori di 12 anni, gravità psicofisiche certificate di parenti e distanza dalla sede di lavoro. Il Direttore informa i Consiglieri che il Regolamento in materia di telelavoro ha ricevuto il parere positivo delle Organizzazioni Sindacali e della Consulta del personale TAB e CEL, precisando che rispetto al parere espresso da quest'ultima, l'Amministrazione ha accolto delle revisioni, che in parte erano frutto di rimaneggiamenti del testo e in altri casi riguardavano delle modifiche

sostanziali come l'eliminazione della fascia di reperibilità e il presidio costante del processo.

Prende la parola il Presidente per evidenziare che il Regolamento del telelavoro era stato programmato per il 2023, pertanto la sua adozione con un anno di anticipo denota un'amministrazione performante e coglie l'occasione per ringraziare il Direttore e tutti i collaboratori e le collaboratrici.

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare;

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative e contrattuali vigenti in materia;

Ritenuto opportuno che l'Università degli Studi di Perugia adotti una nuova regolamentazione in materia di telelavoro, anche al fine di offrire un adeguato riscontro alle nuove istanze di valorizzazione del lavoro a distanza insorte durante il periodo pandemico;

Visto il parere in merito espresso dalla Commissione Statuto e Regolamenti in data 14 luglio 2022;

Visto il parere in merito espresso dalla Consulta del personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e CEL in data 5 luglio 2022;

Valutata l'accogliibilità di alcune istanze di modifica del testo regolamentare formulate dalla Consulta;

Condivisa, sia nell'ispirazione che nell'impianto complessivo, la proposta di Regolamento in materia di lavoro da remoto mediante telelavoro, esposta nel documento allegato sub lett. A) alla presente delibera quale parte integrante e sostanziale;

Ricordato che l'art. 16, comma 2, lett. l, dello Statuto demanda l'approvazione dei Regolamenti di Ateneo al Senato Accademico previo parere del Consiglio di Amministrazione, da rendersi ai sensi del successivo art. 20, comma 2, lett. f;

Preso atto che il Senato Accademico, nella seduta del 26 luglio 2022, ha approvato il Regolamento in materia di lavoro da remoto mediante telelavoro, nel testo di cui all'allegato sub lett. A) alla presente delibera;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole, ai sensi dell'art. 20, comma 2, lett. f, dello Statuto di Ateneo, in merito al Regolamento in materia di lavoro da remoto mediante telelavoro, nel testo di cui all'allegato sub lett. A) alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale, approvato dal Senato Accademico nella seduta del 26 luglio 2022.

Seduta CdA del 27 luglio 2022

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Numero delibera: 365/2022 - Numero protocollo: 237686/2022
Categoria O.d.G: Bilancio e contabilità 4.1
Oggetto: Circolare MEF n. 23 del 19/05/2022 - Nuove indicazioni inerenti il limite di spesa per acquisto di beni e servizi (esercizio 2022)
Ufficio istruttore: Ripartizione Programmazione Finanziaria e Bilancio

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Maurizio Oliviero	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo	X				
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Mauro Bove	X				
Prof.ssa Stefania Magliani	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Simone Emili	X				
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente	X				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non convocato)

Allegati n. 2 (sub lett. A), B))

IL PRESIDENTE

Richiamata la Legge 27 dicembre 2019 n. 160 (Legge di bilancio 2020) che ha introdotto significative modifiche alla normativa relativa alle misure di razionalizzazione della spesa pubblica. Nello specifico:

- Art. 1, comma 590 *“Ai fini di una maggiore flessibilità gestionale, di una più efficace realizzazione dei rispettivi obiettivi istituzionali e di un miglioramento dei saldi di finanza pubblica, a decorrere dall'anno 2020, agli enti e agli organismi, anche costituiti in forma societaria, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ivi comprese le autorità indipendenti, con esclusione degli enti del Servizio sanitario nazionale, cessano di applicarsi le norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa di cui all'allegato A annesso alla presente legge. Resta ferma l'applicazione delle norme che recano vincoli in materia di spese di personale”.*

- Art. 1, comma 591 *“A decorrere dall'anno 2020, i soggetti di cui al comma 590 non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati. La disposizione di cui al presente comma non si applica alle agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, per le quali resta fermo l'obbligo di versamento previsto dall'articolo 6, comma 21-sexies, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, come incrementato ai sensi del comma 594”.*

- Art. 1, comma 592 *“Ai fini dei commi da 590 a 600, le voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi sono individuate con riferimento:*

a) per gli enti che adottano la contabilità finanziaria, alle corrispondenti voci, rilevate in conto competenza, del piano dei conti integrato previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132;

b) per gli enti e gli organismi che adottano la contabilità civilistica, alle corrispondenti voci B6), B7) e B8) del conto economico del bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 86 del 12 aprile 2013. Le università, che adottano gli schemi di bilancio di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 19 del 14 gennaio 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31 gennaio 2014, individuano le voci di bilancio riconducibili a quelle indicate nel primo periodo della presente lettera”.

- Art. 1, comma 593 *“Fermo restando il principio dell'equilibrio di bilancio, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, il superamento del limite delle spese per acquisto di beni e servizi di cui al comma 591 è consentito in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018. L'aumento dei ricavi o delle entrate può essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento. Non concorrono alla quantificazione delle entrate o dei ricavi di cui al presente comma le risorse destinate alla spesa in conto capitale e quelle finalizzate o vincolate da norme di legge, ovvero da disposizioni dei soggetti finanziatori, a spese diverse dall'acquisizione di beni e servizi”.*

- Art. 1, comma 594. *“Al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti e gli organismi di cui al comma 590, ivi comprese le autorità indipendenti, versano annualmente entro il 30 giugno di ciascun anno ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme di cui all'allegato A annesso alla presente, incrementato del 10%”.*

- Art. 1, comma 595 *“Nel caso in cui le amministrazioni di cui al comma 590 siano interessate da processi di fusione o accorpamento, il limite di spesa di cui al comma 591, i ricavi o le entrate di cui al comma 593 e il versamento di cui al comma 594 sono*

determinati nella misura pari alla somma degli importi previsti per ciascuna amministrazione coinvolta nei citati processi”.

- Art. 1, comma 596 *“I compensi, i gettoni di presenza ed ogni ulteriore emolumento, con esclusione dei rimborsi spese, spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ordinari o straordinari, degli enti e organismi di cui al comma 590, escluse le società, sono stabiliti da parte delle amministrazioni vigilanti, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, ovvero mediante deliberazioni dei competenti organi degli enti e organismi, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari, da sottoporre all'approvazione delle predette amministrazioni vigilanti. I predetti compensi e i gettoni di presenza sono determinati sulla base di procedure, criteri, limiti e tariffe fissati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge”.*

- Art. 1, comma 597 *“La relazione degli organi deliberanti degli enti e degli organismi di cui al comma 590, presentata in sede di approvazione del bilancio consuntivo, deve contenere, in un'apposita sezione, l'indicazione riguardante le modalità attuative delle disposizioni di cui ai commi da 590 a 600”.*

- Art. 1, comma 598. *“Ferma restando la disciplina in materia di responsabilità amministrativa e contabile, l'inosservanza di quanto disposto dai commi 591, 593, 594 e 595 costituisce illecito disciplinare del responsabile del servizio amministrativo-finanziario. In caso di inadempienza per più di un esercizio, i compensi, le indennità ed i gettoni di presenza corrisposti agli organi di amministrazione sono ridotti, per il restante periodo del mandato, del 30 per cento rispetto all'ammontare annuo risultante alla data del 30 giugno 2019 e i risparmi sulla spesa per gli organi sono acquisiti al bilancio dell'ente”.*

- Art. 1, comma 599 *“Il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni previsti dai commi da 590 a 598 è verificato e asseverato dai rispettivi organi di controllo”.*

- Art. 1, comma 600 *“Restano fermi gli effetti finanziari derivanti dalle riduzioni dei trasferimenti erariali dal bilancio dello Stato agli enti ed organismi di cui al comma 590”.*

- Art 1, comma 610 *“Le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, con esclusione delle regioni, delle province autonome di Trento e di Bolzano, degli enti locali nonché delle società dagli stessi partecipate, assicurano, per il triennio 2020-2022, anche tramite il ricorso al riuso dei sistemi e degli strumenti ICT (Information and Communication Technology), di cui all'articolo 69 del codice di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, un risparmio di spesa annuale pari al 10 per cento della spesa annuale media per la gestione corrente del settore informatico sostenuta nel biennio 2016-2017”.*

- Art 1, comma 611 *“La percentuale di risparmio di cui al comma 610 è ridotta al 5 per cento per le spese correnti sostenute per la gestione delle infrastrutture informatiche (data center) delle amministrazioni di cui al medesimo comma 610, a decorrere dalla rispettiva*

certificazione dell'Agenzia per l'Italia digitale (AgID) del relativo passaggio al «Cloud della PA» (CSP o PSN), al netto dei costi di migrazione».

- Art 1, comma 612 “Le riduzioni di spesa di cui ai commi 610 e 611 non si applicano alle spese sostenute dall'INPS e alle convenzioni stipulate con la società di cui all'articolo 83, comma 15, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, nonché alle spese sostenute dalla stessa società con riferimento alle acquisizioni di beni e servizi propri e per conto delle amministrazioni committenti”.

- Art 1, comma 613 “Le disposizioni di cui ai commi 610, 611 e 612 costituiscono principi fondamentali in materia di coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'articolo 117, terzo comma, della Costituzione”.

Tenuto conto che nel corso del 2021 sono intervenute delle modifiche alle richiamate misure di contenimento della spesa che il MEF, con circolare n. 26 del 11/11/2021 avente ad oggetto “Enti ed organismi pubblici – bilancio di previsione per l'esercizio 2022”, ha provveduto a segnalare come segue:

- il comma 593 dell'articolo 1, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, è stato modificato dall'art. 53, comma 6, lett. a) del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla L. 29 luglio 2021, n. 108, ovvero il superamento del limite di cui al comma 591 è altresì consentito per le spese per l'acquisto di beni e servizi del settore informatico finanziate con il PNRR;
- i commi 610, 611, 612, 613 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 sono stati abrogati ai sensi dell'articolo 53, comma 6, lett. b) del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla L. 29 luglio 2021, n. 108.

Considerato che il Legislatore al comma 592, per gli enti e gli organismi che adottano la contabilità civilistica, ha individuato nelle voci B6) “per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci”, B7) “per servizi” e B8) “per godimento di beni di terzi” del conto economico del bilancio di esercizio, redatto secondo lo schema di cui all'allegato l al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 86 del 12 aprile 2013, le voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi che devono essere attenzionate per una puntuale ed uniforme allocazione della spesa, anche ai fini del successivo monitoraggio, mentre per le Università, che adottano gli schemi di bilancio di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 19 del 14 gennaio 2014, non ha identificato univocamente le voci di bilancio relative all'acquisto di beni e servizi e rimanda agli stessi Atenei l'individuazione delle voci di bilancio riconducibili a quelle indicate;

Atteso che con circolare n. 9 del 21/04/2020, il MEF aveva espressamente specificato che:

- “il rispetto del nuovo limite di spesa deve essere assicurato sui valori complessivi della spesa per l'acquisto di beni e servizi rientranti nelle spese di funzionamento, consentendo all'interno della stessa una modulazione e ripartizione delle risorse fra le singole voci di spesa in relazione alle esigenze gestionali degli enti ed organismi, salvo quanto disciplinato

dall'art. 1, commi 610-612, della medesima legge di Bilancio 2020, concernente la spesa per la gestione corrente del settore ICT (Information and Communication Technology);
– *“in linea con quanto precisato con precedenti circolari e con un consolidato orientamento della Corte dei Conti, si ritiene che ricadano nell'ambito applicativo delle citate disposizioni le spese sostenute, oggetto delle predette misure di contenimento, finanziate con le risorse trasferite dal bilancio dello Stato ovvero tenendo conto dei vincoli di servizi o acquisite tramite altre fonti di finanziamento al proprio bilancio senza alcun vincolo di destinazione. In particolare, si ritiene che, ai fini della determinazione dell'ammontare della spesa sostenibile nel rispetto dei limiti consentiti, possano escludersi le spese necessariamente sostenute nell'ambito della realizzazione di specifici progetti/attività finanziati con fondi provenienti dall'Unione europea o da altri soggetti pubblici o privati. Si ritiene, parimenti, in considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19 e tenuto conto dei numerosi provvedimenti di urgenza adottati nei mesi di febbraio e marzo - da ultimo il Decreto Legge 17 marzo 2020, n.18 - che le spese sostenute per dare attuazione all'applicazione delle suddette misure (si citano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le spese informatiche collegate all'adozione delle misure inerenti al c.d. smart working per i lavoratori dipendenti e le spese per approvvigionamenti di strumenti ed attrezzature sanitarie) possano ritenersi escluse dai limiti di spesa fissati dalle vigenti norme di contenimento qualora:*

- a) finanziate da trasferimenti dello Stato o di enti territoriali finalizzati a fronteggiare l'emergenza sanitaria COVID-19, secondo quanto previsto dai provvedimenti di urgenza adottati;*
- b) derivanti da disponibilità di bilancio dell'ente o organismo;*
- c) acquisite tramite altre fonti di finanziamento ed aventi vincolo di destinazione.*

La verifica di tali presupposti e la valutazione dell'inerenza delle spese di cui trattasi è demandata alla responsabilità degli amministratori ed alla verifica da parte dell'organo interno di controllo. Le Amministrazioni vigilanti sono invitate a diramare, per gli enti ed organismi di rispettiva competenza, apposite indicazioni in merito a rilevazioni, anche di natura extracontabile, volte ad agevolare le operazioni di verifica di cui trattasi”.

Considerato che nella medesima circolare n. 9 del 21/04/2020, il MEF, in riferimento all'individuazione da parte delle Università delle voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi riconducibili alle voci B6) “per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci”, B7) “per servizi” e B8) “per godimento di beni di terzi”, ha specificamente previsto che: *“....il Ministero vigilante è invitato a stabilire le modalità attraverso le quali saranno applicate le nuove norme, individuando la correlazione delle voci fra i diversi schemi di bilancio”.*

Informato il Consesso che con lettera prot. n. 38551 del 23/04/2020, il MUR aveva comunicato che avrebbe predisposto una nota esplicativa per gli Atenei, circa le modalità di applicazione delle disposizioni normative predette, che allo stato non è ancora pervenuta.

Ritenuto opportuno, in tale situazione di evoluzione normativa e nelle more dell'emanazione di apposita circolare esplicativa da parte del MUR, fornire annualmente le indicazioni circa le modalità attuative delle disposizioni di cui ai commi da 590 a 600, in applicazione dell'art. 1, comma 597 della Legge n. 160/2019, in sede di approvazione dei bilanci unici di Ateneo e di contestuale asseverazione del rispetto del limite di spesa da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, che si riepilogano di seguito:

In primis si è provveduto a individuare le voci del piano dei conti di Ateneo riconducibili alle voci B6), B7) e B8) del conto economico del bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato I al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 86 del 12 aprile 2013, ipotesi peraltro condivisa con il Collegio dei Revisori dei Conti. In particolare sono state individuate due tipologie di conti soggetti a contenimento:

- a) i conti di costo direttamente riconducibili alle voci B6), B7) e B8) del conto economico del bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato I al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013;
- b) i conti di costo che per natura sono riconducibili alle voci B6), B7) e B8), ma che essendo inserite nello schema di conto economico previsto per le Università nella categoria "spese di personale" dovrebbero essere escluse in quanto tali spese non sono oggetto del contenimento di cui trattasi;

L'esclusione o l'inclusione delle voci di cui alla tipologia b) ha condotto alla formulazione di due ipotesi ed alla quantificazione di due "limiti" diversi.

Nel calcolo dei predetti limiti sono state escluse le spese finanziate da trasferimenti dello Stato o di enti territoriali finalizzati a fronteggiare l'emergenza sanitaria COVID-19, secondo quanto previsto dai provvedimenti di urgenza adottati, derivanti da disponibilità di bilancio dell'ente o organismo, acquisite tramite altre fonti di finanziamento ed aventi vincolo di destinazione, mediante specifica "settatura" dei Progetti nell'applicativo contabile UGOV, come proposto dalla softwarehouse.

Tenuto conto delle rigidità dell'applicativo contabile in uso presso l'Ateneo, per il calcolo dei limiti in oggetto, che permette l'utilizzo di una sola ed univoca associazione delle voci di costo per il calcolo del limite di spesa relativo all'acquisto di beni e servizi, l'Ateneo ha provveduto a calcolare i limiti imposti dalla normativa vigente utilizzando l'ipotesi associativa delle sole voci di costo di tipologia a) direttamente riconducibili alle voci B6), B7) e B8) del conto economico del bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato I al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013. Sia per il calcolo del limite di spesa per beni e servizi (media del triennio 2016-2018), che per il calcolo della spesa effettiva sostenuta nei vari esercizi per l'acquisto di beni e servizi, da ultimo nell'esercizio 2021, sono stati esclusi i costi finanziati da trasferimenti dello Stato o di enti territoriali finalizzati a fronteggiare l'emergenza sanitaria, derivanti da disponibilità di bilancio dell'ente o acquisite tramite altre fonti di finanziamento ed aventi vincolo di destinazione, così come previsto dalla circolare n. 9 del 21/04/2020 del MEF. L'associazione

fra le voci coan di costo del piano dei conti di Ateneo e le voci B6), B7) e B8) del conto economico del bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato I al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013 viene riportata nell'Allegato 1) al presente atto;

E' stato inoltre calcolato l'ammontare dei ricavi dell'esercizio 2018 da utilizzare come base di calcolo per determinare il plafond relativo al superamento dei limiti di spesa (art. 1, comma 593 della Legge n. 160/2019) e l'ammontare dei ricavi, nello specifico registrati nell'esercizio 2021, da confrontare con i ricavi dell'esercizio 2018 per l'eventuale superamento dei limiti di spesa per l'esercizio 2022. Come per il calcolo del limite di spesa per beni e servizi, anche per quello dei ricavi, sono stati esclusi quelli riconducibili a trasferimenti dello Stato o di enti territoriali finalizzati a fronteggiare l'emergenza sanitaria, a disponibilità di bilancio dell'ente o ad altre fonti di finanziamento aventi vincolo di destinazione, mediante specifica "settatura" dei Progetti nell'applicativo contabile UGOV, come proposto dalla softwarehouse. L'elenco delle voci coan di ricavo del piano dei conti di Ateneo utilizzate, in riferimento alle quali i ricavi concorrono al calcolo del limite a seconda che siano registrati o meno negli specifici progetti che ne permettono l'esclusione, viene riportato nell'Allegato 2).

Alla luce delle modalità attuative delle disposizioni di cui alla L. 160/2019, art. 1, commi da 590 a 600, si riportano di seguito le risultanze contabili di Ateneo, già approvate dal CDA nella seduta del 28/04/2022 O.d.G. 3.2 "Approvazione Bilancio unico di Ateneo – Esercizio 2021", previo parere positivo del Collegio dei Revisori dei Conti:

Risultanze contabili	Importi
Limite per l'acquisto di beni e servizi (media del triennio 2016-2018)	23.516.176,30
Ricavi esercizio 2018 (art. 1, comma 593 della Legge n. 160/2019)	158.009.546,04
Costo per l'acquisto di beni e servizi - esercizio 2021	22.554.869,40
Ricavi esercizio 2021 (art. 1, comma 593 della Legge n. 160/2019)	161.756.186,68
Plafond da utilizzare per l'eventuale superamento dei limiti di spesa per l'esercizio 2022	3.746.640,64

da cui si evince che il limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi, nell'esercizio 2021, è stato rispettato.

Sottolineato che stante l'incertezza del quadro normativo, l'assenza di specifiche indicazioni operative da parte del competente Ministero e il carattere del tutto "soggettivo" dei criteri individuati alla base delle ipotesi associative tra le voci del piano dei conti di

Ateneo e le voci B6), B7) e B8) del conto economico del bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato I al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, l'Ateneo procederà ad una rideterminazione del limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi, calcolato come media del triennio 2016-2018, alla luce di una puntuale definizione del quadro normativo ed operativo da parte delle Autorità vigilanti;

Confermato che la Legge 27 dicembre 2019 n. 160 (Legge di bilancio 2020) non ha modificato il limite per l'acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, normato dal Decreto Legge n. 95/2012 (convertito in Legge 7 agosto 2012 n.135) Art. 5 Comma 2, modificato dall'Art. 15 Comma 1 Decreto Legge n. 66/2014 (convertito in Legge 23 giugno 2014 n.89);

Sottolineato altresì che il rispetto dei limiti di spesa di Ateneo deve essere attestato in sede di approvazione dei bilanci unici Ateneo di esercizio, previa asseverazione da parte del Collegio dei Revisori e che l'inosservanza dei limiti di spesa costituisce illecito disciplinare del Responsabile del servizio amministrativo-finanziario, per cui è stata data capillare informativa a tutti i Responsabili dell'Amministrazione centrale e delle Strutture decentrate invitando gli stessi al massimo rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente;

Considerato che il MEF, con circolare n. 23 del 19/05/2022, in ragione del rilevante rialzo dei prezzi applicato dai gestori dei servizi energetici, consente *“agli enti e organismi pubblici rientranti nell'ambito di applicazione definito dall'art. 1, commi 590 e ss., della legge n. 160/2019, di escludere per l'anno 2022, dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi, individuato dall'art. 1, comma 591, della citata legge n. 160/2019, gli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustili ecc. Conseguentemente, ai fini della determinazione del valore della spesa sostenibile per i beni e servizi nel rispetto dei limiti consentiti, le voci di spesa relative ai suddetti consumi energetici, per l'esercizio 2022, non concorrono alla determinazione della base di riferimento della media dei costi per l'acquisizione di beni e servizi sostenuti nel triennio 2016-2018”*.

Atteso che la richiamata circolare MEF n. 23/2022 prevede che *“La determinazione delle spese di cui trattasi e la loro inerenza ai fabbisogni energetici è demandata alla responsabilità degli amministratori e alla verifica da parte dell'organo interno di controllo, il quale, in occasione della predisposizione della relazione di competenza sul rendiconto 2022, avrà cura di asseverare le componenti di spesa escluse dalla base di computo”*;

Considerato che in applicazione delle nuove indicazioni del MEF, l'Ateneo ha formulato una ipotesi delle voci COAN del piano dei conti di Ateneo che potrebbero essere espunte dal nuovo calcolo del limite quale media dei costi per beni e servizi del triennio 2016/2018, da considerare quale tetto di spesa per l'esercizio 2022, poiché Voci inerenti oneri per consumi energetici, riportate nell'Allegato sub lett. A), parte integrante e sostanziale della presente delibera;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;
Richiamata la Legge 160/2019;
Vista la circolare MEF n. 26 del 11.11.2021;
Vista la circolare MEF n. 9 del 21.04.2020;
Vista la nota MUR prot. n. 38551 del 23.04.2020;
Vista la circolare MEF n. 23 del 19.05.2022;
All'unanimità

DELIBERA

- di approvare, per quanto esposto in premessa, le voci COAN del piano dei conti di Ateneo inerenti gli “oneri per consumi energetici”, di cui all’Allegato sub lett. A), parte integrante e sostanziale della presente delibera, da espungere da quelle considerate per calcolare il limite di spesa per acquisto beni e servizi per l’esercizio 2022, in applicazione delle indicazioni fornite con Circolare MEF n. 23 del 19.05.2022;
- di approvare, in conseguenza di quanto sopra, la nuova associazione fra le voci COAN del piano dei conti di Ateneo e le voci B6), B7) e B8) del conto economico del bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all’allegato l al decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 27 marzo 2013, ai sensi delle ulteriori indicazioni di cui alla circolare MEF n. 23/2022, per rideterminare il nuovo limite di spesa per acquisto beni e servizi, come media dei costi sostenuti in tali voci nel triennio 2016/2018 e quale nuovo tetto di spesa per l’esercizio 2022 (Allegato sub lett. B) parte integrante e sostanziale della presente delibera).

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Numero delibera: 366/2022 - Numero protocollo: 237687/2022
Categoria O.d.G: Programmazione strategica 5.1
Oggetto: Relazione annuale del Presidio della Qualità (luglio 2021-giugno 2022): presa d'atto
Ufficio istruttore: Ufficio assicurazione della qualità`

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Maurizio Oliviero	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo	X				
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Mauro Bove	X				
Prof.ssa Stefania Magliani	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Simone Emili	X				
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente	X				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non convocato)

Allegati n. 2 (sub lett. A - B)

IL PRESIDENTE

Vista la Legge n. 240 del 31.12.2010 “Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”, ed in particolare l'art. 1, comma 4, e l'art. 5 relativi alla delega in materia di interventi per la qualità e l'efficienza del sistema universitario;

Visto il D.Lgs. n. 19 del 27.01.2012 “Valorizzazione dell'efficienza delle Università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle Università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;

Visto il D.M. n. 1154 del 14.10.2021 “Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio”;

Viste le Linee guida ANVUR in materia di “Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari”, pubblicate in data 10 agosto 2017, ed in particolare la sezione 3.1. – Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA);

Visto il nuovo Modello di accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari (AVA 3) attualmente posto dall’ANVUR in consultazione con la comunità accademica;

Visti gli artt. 124, 125, 126, 127 e 128 del Regolamento Generale di Ateneo, concernenti “Valutazione e Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo”, con le modifiche approvate dagli Organi di Ateneo in data 21 febbraio 2017 ed emanate con D.R. n. 495 del 10 aprile 2017;

Visto in particolare l’art. 128 del medesimo Regolamento ai sensi del quale il Presidio *“predispone una relazione annuale sull’attività svolta che sottopone agli Organi di Governo e al Nucleo di Valutazione”*;

Considerato che, in continuità con gli anni passati, il Presidio della Qualità ha predisposto la Relazione annuale che rappresenta un resoconto delle attività di monitoraggio svolte nel periodo di riferimento (luglio 2021-giugno 2022), coadiuvato dall’ufficio di supporto, in conformità all’art. 128, comma 1, del Regolamento generale di Ateneo;

Rilevato, in particolare, che la relazione in questione, approvata dal Presidio nella seduta del 17.06.2022 ed allegata al presente verbale sub lett. A) per farne parte integrante e sostanziale analizza tutte le attività realizzate dal Presidio nel periodo di riferimento in attuazione del proprio piano di lavoro, anche a seguito dei suggerimenti formulati dal Nucleo di Valutazione, suddivise per attività di processo e di progetto, indicando altresì la relativa documentazione e, in particolare, descrive - in relazione ai diversi strumenti di AQ della Didattica (SUA-CdS, Rapporto di Riesame ciclico, Relazione annuale Commissioni paritetiche per la didattica, Rilevazione delle opinioni degli studenti/docenti, Schede insegnamento, Formazione, Monitoraggio indicatori, Accreditamento Dottorati) - le criticità e le conseguenti opportunità di miglioramento sotto il profilo dell’efficacia e dell’adeguatezza dei processi di autovalutazione al fine di garantire il corretto funzionamento del sistema di AQ;

Rilevato che nel dibattito:

Il Presidente dà il benvenuto al nuovo Presidente del Presidio di Qualità, il Prof. Paolo Carbone, e coglie l’occasione per ringraziare i colleghi e le colleghe che lo affiancano e che lo hanno preceduto. Esprime la sua soddisfazione, anche a nome di tutta la Governance, perché l’impostazione del lavoro corrisponde all’idea di un Ateneo attento e responsabile.

Prende la parola il Prof. Carbone per illustrare, attraverso delle slide, allegate sub lett. B) alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale, le competenze del Presidio, il lavoro svolto e gli obiettivi per il prossimo anno. Durante la relazione il Prof. Carbone illustra il nuovo sistema AVA3 (autovalutazione – valutazione periodica – accreditamento), nel quale vengono riportati i criteri e indicatori di accreditamento dei Corsi di Laurea e di Dottorato. Infine ringrazia il collega Prof. Massimiliano Marianelli che lo ha preceduto e l’Ufficio di supporto al Presidio.

Prende la parola il Prof. Maurizio Servili, ringraziando per la chiarezza dell’esposizione ed evidenziando i numerosi compiti in capo ai Presidenti dei Corsi di Laurea. Per far fronte al carico di lavoro di quest’ultimi propone l’individuazione di un team di docenti di supporto.

Il Prof. Carbone concorda con il collega, spiegando che le aspettative su AVA3 erano quelle di una concreta semplificazione. La questione del ruolo dei Presidenti dei Corsi di Laurea è nota, ma sono delle figure rilevanti nel processo di accreditamento, direttamente chiamate ad interloquire durante l’accreditamento al fine di dimostrare la piena consapevolezza delle procedure e delle attività e dare evidenza di motivazione e intenzione della conduzione del processo. Il Prof. Carbone ricorda che le visite hanno una durata quinquennale e probabilmente il nostro Ateneo sarà coinvolto nel calendario delle visite ANVUR del prossimo anno.

Il Presidente al termine rappresenta alcune considerazioni: anche lui auspicava che il nuovo sistema AVA3 avrebbe significativamente semplificato le procedure di accreditamento, argomento anche più volte affrontato in sede CRUI, pertanto incoraggia ad un’attenta organizzazione e allineamento. Infine, ricorda che i Presidenti dei Corsi di Laurea possono avvalersi, se lo ritengono necessario, di collaboratori ma ritiene inefficace andare ad appesantire ulteriormente il sistema individuando una struttura di supporto stabile.

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la Legge n. 240 del 31.12.2010;

Visto il D.Lgs. n. 19 del 27.01.2012;

Visto il D.M. n. 1154 del 14.10.2021;

Viste le Linee guida ANVUR in materia di “Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari”, pubblicate in data 10 agosto 2017, ed in particolare la sezione 3.1. – Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA);

Visto il nuovo Modello di accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari (AVA 3) attualmente posto dall'ANVUR in consultazione con la comunità accademica;

Visti gli artt. 124, 125, 126, 127 e 128 del Regolamento Generale di Ateneo, concernenti "Valutazione e Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo", con le modifiche approvate dagli Organi di Ateneo in data 21 febbraio 2017 ed emanate con D.R. n. 495 del 10 aprile 2017;

Visto in particolare l'art. 128 del medesimo Regolamento ai sensi del quale il Presidio "*predispone una relazione annuale sull'attività svolta che sottopone agli Organi di Governo e al Nucleo di Valutazione*";

Esaminata la relazione annuale del Presidio della Qualità sulle attività svolte nel periodo luglio 2021- giugno 2022, approvata nella seduta del 17.06.2022;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di prendere atto della Relazione annuale del Presidio della Qualità (luglio 2021- giugno 2022), allegata alla presente delibera sub lett. A) per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Numero delibera: 367/2022 - Numero protocollo: 237688/2022
Categoria O.d.G: Programmazione strategica 5.2
Oggetto: PROGRAMMA PRO3 2019-2021: Rendicontazione finale anno 2021
Ufficio istruttore: Ufficio supporto programmazione strategica e operativa, trasparenza, accreditamento e certificazione ISO di Ateneo

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Maurizio Oliviero	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo	X				
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Mauro Bove	X				
Prof.ssa Stefania Magliani	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Simone Emili	X				
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente	X				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non convocato)

Allegati n. 1 (sub lett. A)

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 1 ter del D.L. 31.01.2005 n. 7 convertito in Legge 31.03.2005 n. 43, disciplinante la programmazione triennale e la valutazione delle Università;

Visto il D.M. adottato dal MIUR n. 989 del 25.10.2019 recante "*Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2019-2021 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati*" che definisce le linee generali d'indirizzo per la programmazione del sistema universitario per il triennio 2019-2021 e i relativi indicatori per la valutazione dei risultati, in coerenza ai quali devono essere adottati dai singoli Atenei i programmi triennali;

Considerato che, ai sensi del comma 4 del precitato articolo, "Il conseguimento degli obiettivi di cui al comma 3 viene valutato sulla base dei programmi pluriennali degli Atenei e degli indicatori, scelti dagli stessi coerentemente con la propria strategia, tra quelli riportati nell'allegato 1 al presente Decreto che ne costituisce parte integrante";

Visto il Decreto del Capo Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca n. 2503 del 9.12. 2019 relativo alla “*Modalità di attuazione della programmazione triennale delle università ai sensi del decreto ministeriale del 25 ottobre 2019, n. 989*” che definiva le modalità operative per l’inserimento nel sito PRO3, entro il 14 febbraio 2020, della documentazione indicata nell’art. 1-Presentazione programmi;

Visto il D.R. 197 del 11 febbraio 2020 (ratificato dal Senato Accademico nella seduta del 18.02.2020 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19.02.2020), con cui veniva approvato il Programma di Ateneo 2019-2021, predisposto da un gruppo di lavoro coordinato dal Referente del progetto Pro Rettore vicario, Prof. Fausto Elisei, denominato “*Una Università più aperta al mondo (UNAM)*”;

Considerato che il programma prevede i seguenti obiettivi, azioni ed indicatori:

Obiettivo: D. Internazionalizzazione;

Azioni per obiettivo:

- a) esperienze di studio e formazione alla ricerca all’estero,
- b) corsi di studio internazionali e attivazione di sedi all’estero;

Indicatori di riferimento per monitoraggio e valutazione:

D-a) proporzione di CFU conseguiti all’estero dagli studenti,

D-b) proporzione di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all’estero,

D-g) numero di corsi di studio “internazionali” ai sensi del decreto ministeriale del 7 gennaio 2019, n. 6;

Considerato che l’Ateneo ha scelto indicatori tratti dalle banche dati ministeriali (anagrafe nazionale studenti e banca dati dell’offerta formativa) e che pertanto non rientrano tra quelli che necessitano di validazione da parte del Nucleo di Validazione ai sensi del Decreto n. 2503 del 9.12.2019;

Visto in particolare l’art. 3 – Valutazione finale e monitoraggio, comma 1, del citato decreto, secondo il quale l’ammissione a finanziamento del programma di Ateneo comporta l’assegnazione provvisoria nel corso del triennio del totale del finanziamento attribuito. Al termine del triennio si potrà provvedere all’eventuale recupero delle risorse attribuite in proporzione grado di raggiungimento, se parziale, dei target prefissati;

Tenuto conto che, secondo le tempistiche del suddetto decreto, i progetti delle Università saranno oggetto di monitoraggio annuale e di valutazione finale e che, a seguito della valutazione finale, il finanziamento sarà confermato, se il target dell’obiettivo è raggiunto almeno al 95%, mentre sarà recuperato proporzionalmente al raggiungimento, se al di sotto della soglia predetta;

Vista la nota del Ministero dell’Università e della Ricerca - Direzione generale per la formazione universitaria, l’inclusione e il diritto allo studio del 24.08.2020 prot. 74265 con la quale è stata comunicata la pubblicazione del decreto ministeriale del 6 agosto 2020, n. 435 – Integrazione Linee Generali di Indirizzo 2019 - 2020 indicante nella Tabella 1- Riparto risorse programmazione 2019-2020 la quota assegnata all’Università nella misura di € 2.456.682,00;

Visto il DDG n. 273 del 13/11/2020 avente ad oggetto “Assestamento risorse assegnate per la Programmazione triennale 2019-2021 – Progetto PRO3” con il quale, tra l’altro, è stato approvato il Prospetto economico di spesa per il Progetto PRO3 2019/2021 predisposto dal Referente del Progetto PRO3 Pro Rettore Vicario Prof. Fausto Elisei;

Considerato che la scadenza relativa alla valutazione finale della realizzazione dei programmi e alla verifica del risultato finale dei progetti ammessi a finanziamento, indicate nell’art. 3 del citato decreto, è il 30 giugno 2022, per le attività riferite all’ a.s. 2021 ovvero all’a.a. 2021/2022 per gli studenti e all’a.a. 2022/2023 per l’offerta formativa (rif. numero di corsi);

Visto il documento “PROGRAMMA PRO3 2019-2021: Rendicontazione finale anno 2021” contenente gli esiti delle azioni effettuate nell’anno 2021, allegato alla presente delibera sub lett. A) per farne parte integrante e sostanziale, che risentono fortemente dello stato di emergenza sanitaria da Covid-19;

Rilevato che nel dibattito

Il Presidente invita il Pro-Rettore, Prof. Fausto Elisei, a relazionare sui Progetti del PRO3.

Prende la parola il Prof. Fausto Elisei che chiarisce che l’obiettivo 2019 è limitato dal fatto che gli studenti non hanno partecipato alle attività all’estero e pertanto gli indicatori non sono stati raggiunti: sembrerebbe, comunque, che il Ministero non sarà estremamente fiscale sul raggiungimento degli obiettivi che riguardano l’internazionalizzazione nel periodo pandemico. Con riferimento al 2021, il Prof. Elisei presenta una situazione positiva, in quanto risultano già raggiunti gli indicatori prefissati per il 2023, pertanto all’Ateneo sono garantiti circa 6 milioni di euro. Conclude ricordando che per gli obiettivi 2023 prevedono l’attivazione dei corsi professionalizzanti e l’impegno dell’Ateneo ad incrementare i corsi fruibili in lingua inglese.

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto l’art. 1 ter del D.L. 31.01.2005 n. 7 convertito in Legge 31.03.2005 n. 43, disciplinante la programmazione triennale e la valutazione delle Università;

Visto il D.M. adottato dal MIUR n. 989 del 25.10.2019 recante “*Linee generali d’indirizzo della programmazione delle Università 2019-2021 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati*”;

Considerato che, ai sensi del comma 4 del precitato articolo, “Il conseguimento degli obiettivi di cui al comma 3 viene valutato sulla base dei programmi pluriennali degli Atenei e degli indicatori, scelti dagli stessi coerentemente con la propria strategia, tra quelli riportati nell’allegato 1 al presente Decreto che ne costituisce parte integrante”;

Visto il Decreto del Capo Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca n. 2503 del 9.12. 2019 relativo alla “*Modalità di attuazione della programmazione triennale delle università ai sensi del decreto ministeriale del 25 ottobre 2019, n. 989*” che definiva le modalità operative per l’inserimento nel sito PRO3, entro il 14 febbraio 2020, della documentazione indicata nell’art. 1-Presentazione programmi;

Visto il D.R. 197 del 11 febbraio 2020 (ratificato dal Senato Accademico nella seduta del 18.02.2020 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19.02.2020), con cui veniva approvato il Programma di Ateneo 2019-2021, predisposto da un gruppo di lavoro coordinato dal Referente del progetto Pro Rettore vicario, Prof. Fausto Elisei, denominato “*Una Università più aperta al mondo (UNAM)*”;

Considerato che il programma prevede i seguenti obiettivi, azioni ed indicatori:

Obiettivo: D. Internazionalizzazione;

Azioni per obiettivo:

- a) esperienze di studio e formazione alla ricerca all’estero,
- b) corsi di studio internazionali e attivazione di sedi all’estero;

Indicatori di riferimento per monitoraggio e valutazione:

D-a) proporzione di CFU conseguiti all’estero dagli studenti,

D-b) proporzione di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all’estero,

D-g) numero di corsi di studio “internazionali” ai sensi del decreto ministeriale del 7 gennaio 2019, n. 6;

Considerato che l’Ateneo ha scelto indicatori tratti dalle banche dati ministeriali (anagrafe nazionale studenti e banca dati dell’offerta formativa) e che pertanto non rientrano tra quelli che necessitano di validazione da parte del Nucleo di Validazione ai sensi del Decreto n. 2503 del 9.12.2019;

Visto in particolare l’art. 3 – Valutazione finale e monitoraggio, comma 1, del citato decreto, secondo il quale l’ammissione a finanziamento del programma di Ateneo comporta l’assegnazione provvisoria nel corso del triennio del totale del finanziamento attribuito. Al termine del triennio si potrà provvedere all’eventuale recupero delle risorse attribuite in proporzione grado di raggiungimento, se parziale, dei target prefissati;

Tenuto conto che, secondo le tempistiche del suddetto decreto, i progetti delle Università saranno oggetto di monitoraggio annuale e di valutazione finale e che, a seguito della valutazione finale, il finanziamento sarà confermato, se il target dell’obiettivo è raggiunto almeno al 95%, mentre sarà recuperato proporzionalmente al raggiungimento, se al di sotto della soglia predetta;

Vista la nota del Ministero dell’Università e della Ricerca - Direzione generale per la formazione universitaria, l’inclusione e il diritto allo studio del 24.08.2020 prot. 74265 con la quale è stata comunicata la pubblicazione del decreto ministeriale del 6 agosto 2020, n. 435 – Integrazione Linee Generali di Indirizzo 2019 - 2020 indicante nella Tabella 1- Riparto risorse programmazione 2019-2020 la quota assegnata all’Università nella misura di € 2.456.682,00;

Visto il DDG n. 273 del 13/11/2020 avente ad oggetto “Assestamento risorse assegnate per la Programmazione triennale 2019-2021 – Progetto PRO3” con il quale, tra l’altro, è stato approvato il Prospetto economico di spesa per il Progetto PRO3 2019/2021 predisposto dal Referente del Progetto PRO3 Pro Rettore Vicario Prof. Fausto Elisei;

Considerato che la scadenza relativa alla valutazione finale della realizzazione dei programmi e alla verifica del risultato finale dei progetti ammessi a finanziamento, indicate nell’art. 3 del citato decreto, è il 30 giugno 2022, per le attività riferite all’ a.s. 2021 ovvero all’a.a. 2021/2022 per gli studenti e all’a.a. 2022/2023 per l’offerta formativa (rif. numero di corsi);

Visto il documento “PROGRAMMA PRO3 2019-2021: Rendicontazione finale anno 2021” contenente gli esiti delle azioni effettuate nell’anno 2021, allegato alla presente delibera sub lett. A) per farne parte integrante e sostanziale, che risentono fortemente dello stato di emergenza sanitaria da Covid-19;

Vista la presa d’atto del Senato Accademico in data 26 luglio 2022 in merito all’esito della valutazione finale del progetto;

All’unanimità

DELIBERA

- ❖ di prendere atto dell’esito della valutazione finale delle attività anno 2021, ai sensi dell’art. 3 del Decreto del Capo Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca n. 2503 del 9.12.2019, relative al Programma di Ateneo 2019-2021 “*Una Università più aperta al mondo (UNAM)*”, approvato con D.R. 197 del 11 febbraio 2020 (ratificato dal Senato Accademico nella seduta del 18.02.2020 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19.02.2020), come risultante dal documento allegato sub lett. A) alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Numero delibera: 368/2022 - Numero protocollo: 237689/2022
Categoria O.d.G: Programmazione strategica 5.3
Oggetto: Programmazione triennale 2021-2023 – Programma di Ateneo PRO3 – Monitoraggio 2021
Ufficio istruttore: Ufficio supporto programmazione strategica e operativa, trasparenza, accreditamento e certificazione ISO di Ateneo

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Maurizio Oliviero	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo	X				
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Mauro Bove	X				
Prof.ssa Stefania Magliani	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Simone Emili	X				
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente	X				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non convocato)

Allegati n. 1 (sub lett. A)

IL PRESIDENTE

Visto il D.L. 31 gennaio 2005 n. 7, convertito con modificazioni dalla Legge 31 marzo 2005 n. 43 ed in particolare l'art. 1-ter relativo alla programmazione e valutazione delle Università, con il quale viene disposto che le Università adottano programmi triennali coerenti con le linee generali di indirizzo definite con apposito decreto ministeriale;

Viste le "Linee generali di indirizzo della programmazione delle Università 2021-2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati" adottate dal MUR con D.M 289 del 25/03/2021 che definiscono le linee generali d'indirizzo per la programmazione del sistema universitario per il triennio 2021-2023 e i relativi indicatori per la valutazione dei risultati, in coerenza ai quali dovranno essere adottati dai singoli Atenei i programmi triennali;

Visto il DD n. 7345 del 21/05/2021 "Attuazione art. 5 del DM 25 marzo 2021 n. 289 (Linee generali d'indirizzo della programmazione triennale delle Università 2021-2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati). Quadro informativo dei dati necessari ai fini della

ripartizione dell'FFO e del contributo L. 243/1991 - anno 2021" ed in particolare, l'art. 3 "Monitoraggio e Valutazione finale", ai sensi del quale l'ammissione a finanziamento del programma di Ateneo comporta l'assegnazione provvisoria nel corso del triennio del totale del finanziamento attribuito e al termine del triennio si potrà provvedere all'eventuale recupero delle risorse attribuite in proporzione al grado di raggiungimento dei target prefissati;

Tenuto conto che, ai sensi del sopra citato articolo, il grado di raggiungimento del target finale viene misurato per ciascun indicatore selezionato e incluso nel programma ammesso a finanziamento attraverso l'indice ivi indicato e che se la realizzazione dell'obiettivo è pari o superiore al 95%, la parte del programma riferita a detto obiettivo si considera come realizzata e non sono effettuati recuperi;

Considerato che le scadenze relative al monitoraggio della realizzazione dei programmi e alla verifica del risultato finale dei progetti ammessi a finanziamento sono le seguenti:

a. 30 giugno 2022, monitoraggio delle attività fino all'anno 2021 con riferimento all'anno 2021 ovvero all'a.a. 2021/2022 per gli studenti, all'a.a. 2020/2021 per gli interventi a favore degli studenti e all'a.a. 2022/2023 per l'offerta formativa;

b. 30 giugno 2023, monitoraggio delle attività fino all'anno 2022 con riferimento all'anno 2022 ovvero all'a.a. 2022/2023 per gli studenti, all'a.a. 2021/2022 per gli interventi a favore degli studenti e all'a.a. 2023/2024 per l'offerta formativa;

c. 30 giugno 2024, valutazione finale delle attività all'anno 2023 ovvero all'a.a. 2023/2024 per gli studenti, all'a.a. 2022/2023 per gli interventi a favore degli studenti e all'a.a. 2024/2025 per l'offerta formativa;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 28/07/2021, previo parere favorevole del Senato Accademico reso in data 27/07/2021, con cui è stato approvato il Programma di Ateneo di cui agli artt. 3 e 4 del DM n. 289/2021, predisposto da un gruppo di lavoro coordinato dal Pro Rettore Prof. Fausto Elisei e intitolato "Scale Up (Sviluppare e Consolidare l'Apertura internazionale e le Eccellenze della ricerca dell'Università degli Studi di Perugia)":

Obiettivo gruppo A, C e D (art. 3 del DM 289):

D – Essere protagonisti di una dimensione internazionale;

Azioni:

D.2 Corsi di studio internazionali;

D.3 Attrazione di studenti internazionali e attività di internazionalizzazione domestica;

Budget per il programma: € 3.390.385,00.

Obiettivo gruppo B e E (art. 4 del DM 289):

B – Promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese;

Azioni:

B.1 Dottorato di ricerca e Dottorato Industriale;

B.4 Qualificazione dell'offerta formativa e delle politiche per l'innovazione in relazione alle

esigenze del territorio e del mondo produttivo, ivi inclusi lo sviluppo delle lauree professionalizzanti e l'acquisizione di competenze per l'imprenditorialità;

Budget per il programma: € 2.579.938,00;

Vista la nota direttoriale MUR n. 15787 del 19.11.2021, acquisita al protocollo di Ateneo con n. 291502 del 23.11.2021, con la quale è stata comunicata la pubblicazione degli esiti della valutazione ANVUR in merito ai Programmi di Ateneo presentati, con invito - con riferimento agli obiettivi i cui indicatori hanno ricevuto valutazioni parzialmente o completamente negative - a procedere alle rimodulazioni entro il 21 dicembre p.v. attraverso il Portale PRO3, tenuto conto della motivazione fornita da ANVUR;

Visto il conseguente DR. 3141 del 15/12/2021 avente ad oggetto: Programma di Ateneo PRO3 "Scale Up (Sviluppare e Consolidare l'Apertura internazionale e le Eccellenze della ricerca dell'Università degli Studi di Perugia)": approvazione rimodulazioni alla luce della direttoriale MUR 15787 del 19.11.2021", ratificato dal Senato accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente in data 21 e 22 dicembre 2021, con il quale sono state approvate le rimodulazioni al Programma di Ateneo in esame;

Visto il Decreto del Direttore generale del MUR n. 364 del 16.3.2022 con il quale, sulla base degli esiti della valutazione dei target, sono state assegnate alle Università le risorse di cui alla programmazione triennale 2021-2023 nella misura, per l'Ateneo di Perugia, di € 3.390.384,00 per gli obiettivi A, C e D ex art. 3 del DM 289/2021 e di € 2.579.940,00 per gli obiettivi B e E ex art. 4;

Considerato che la prima scadenza relativa al monitoraggio della realizzazione dei programmi è il 30 giugno 2022, con riferimento alle attività fino all'anno 2021 ovvero all'a.a. 2021/2022 per gli studenti, all'a.a. 2020/2021 per gli interventi a favore degli studenti e all'a.a. 2022/2023 per l'offerta formativa;

Visto il documento "MONITORAGGIO 2021 del Programma PRO3 2021 -2023" contenente gli esiti delle azioni effettuate nell'anno 2021, allegato alla presente delibera sub lett. A) per farne parte integrante e sostanziale;

Vista la presa d'atto del Senato Accademico resa in data 26 luglio 2022 in merito al monitoraggio 2021 del programma in questione;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto il D.L. 31 gennaio 2005 n. 7, convertito con modificazioni dalla Legge 31 marzo 2005 n. 43 ed in particolare l'art. 1-ter relativo alla programmazione e valutazione delle Università, con il quale viene disposto che le Università adottano programmi triennali coerenti con le linee generali di indirizzo definite con apposito decreto ministeriale;

Viste le “Linee generali di indirizzo della programmazione delle Università 2021-2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati” adottate dal MUR con D.M 289 del 25/03/2021 che definiscono le linee generali d’indirizzo per la programmazione del sistema universitario per il triennio 2021-2023 e i relativi indicatori per la valutazione dei risultati, in coerenza ai quali dovranno essere adottati dai singoli Atenei i programmi triennali;

Visto il DD n. 7345 del 21/05/2021 “Attuazione art. 5 del DM 25 marzo 2021 n. 289 (Linee generali d’indirizzo della programmazione triennale delle Università 2021-2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati). Quadro informativo dei dati necessari ai fini della ripartizione dell’FFO e del contributo L. 243/1991 - anno 2021” ed in particolare, l’art. 3 “Monitoraggio e Valutazione finale”, ai sensi del quale l’ammissione a finanziamento del programma di Ateneo comporta l’assegnazione provvisoria nel corso del triennio del totale del finanziamento attribuito e al termine del triennio si potrà provvedere all’eventuale recupero delle risorse attribuite in proporzione al grado di raggiungimento dei target prefissati;

Tenuto conto che, ai sensi del sopra citato articolo, il grado di raggiungimento del target finale viene misurato per ciascun indicatore selezionato e incluso nel programma ammesso a finanziamento attraverso l’indice ivi indicato e che se la realizzazione dell’obiettivo è pari o superiore al 95%, la parte del programma riferita a detto obiettivo si considera come realizzata e non sono effettuati recuperi;

Considerato che le scadenze relative al monitoraggio della realizzazione dei programmi e alla verifica del risultato finale dei progetti ammessi a finanziamento sono le seguenti:

- a. 30 giugno 2022, monitoraggio delle attività fino all’anno 2021 con riferimento all’anno 2021 ovvero all’a.a. 2021/2022 per gli studenti, all’a.a. 2020/2021 per gli interventi a favore degli studenti e all’a.a. 2022/2023 per l’offerta formativa;
- b. 30 giugno 2023, monitoraggio delle attività fino all’anno 2022 con riferimento all’anno 2022 ovvero all’a.a. 2022/2023 per gli studenti, all’a.a. 2021/2022 per gli interventi a favore degli studenti e all’a.a. 2023/2024 per l’offerta formativa;
- c. 30 giugno 2024, valutazione finale delle attività all’anno 2023 ovvero all’a.a. 2023/2024 per gli studenti, all’a.a. 2022/2023 per gli interventi a favore degli studenti e all’a.a. 2024/2025 per l’offerta formativa;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 28/07/2021, previo parere favorevole del Senato Accademico reso in data 27/07/2021, con cui è stato approvato il Programma di Ateneo di cui agli artt. 3 e 4 del DM n. 289/2021, predisposto da un gruppo di lavoro coordinato dal Pro Rettore Prof. Fausto Elisei e intitolato “Scale Up (Sviluppare e Consolidare l’Apertura internazionale e le Eccellenze della ricerca dell’Università degli Studi di Perugia)”:

Obiettivo gruppo A, C e D (art. 3 del DM 289):

D – Essere protagonisti di una dimensione internazionale;

Azioni:

D.2 Corsi di studio internazionali;

D.3 Attrazione di studenti internazionali e attività di internazionalizzazione domestica;

Budget per il programma: € 3.390.385,00.

Obiettivo gruppo B e E (art. 4 del DM 289):

B – Promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese;

Azioni:

B.1 Dottorato di ricerca e Dottorato Industriale;

B.4 Qualificazione dell’offerta formativa e delle politiche per l’innovazione in relazione alle esigenze del territorio e del mondo produttivo, ivi inclusi lo sviluppo delle lauree professionalizzanti e l’acquisizione di competenze per l’imprenditorialità;

Budget per il programma: € 2.579.938,00;

Vista la nota direttoriale MUR n. 15787 del 19.11.2021, acquisita al protocollo di Ateneo con n. 291502 del 23.11.2021, con la quale è stata comunicata la pubblicazione degli esiti della valutazione ANVUR in merito ai Programmi di Ateneo presentati, con invito - con riferimento agli obiettivi i cui indicatori hanno ricevuto valutazioni parzialmente o completamente negative - a procedere alle rimodulazioni entro il 21 dicembre p.v. attraverso il Portale PRO3, tenuto conto della motivazione fornita da ANVUR;

Visto il conseguente DR. 3141 del 15/12/2021 avente ad oggetto: Programma di Ateneo PRO3 “Scale Up (Sviluppare e Consolidare l’Apertura internazionale e le Eccellenze della ricerca dell’Università degli Studi di Perugia)”: approvazione rimodulazioni alla luce della direttoriale MUR 15787 del 19.11.2021”, ratificato dal Senato accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente in data 21 e 22 dicembre 2021, con il quale sono state approvate le rimodulazioni al Programma di Ateneo in esame;

Visto il Decreto del Direttore generale del MUR n. 364 del 16.3.2022 con il quale, sulla base degli esiti della valutazione dei target, sono state assegnate alle Università le risorse di cui alla programmazione triennale 2021-2023 nella misura, per l’Ateneo di Perugia, di € 3.390.384,00 per gli obiettivi A, C e D ex art. 3 del DM 289/2021 e di € 2.579.940,00 per gli obiettivi B e E ex art. 4;

Considerato che la prima scadenza relativa al monitoraggio della realizzazione dei programmi è il 30 giugno 2022, con riferimento alle attività fino all’anno 2021 ovvero all’a.a. 2021/2022 per gli studenti, all’a.a. 2020/2021 per gli interventi a favore degli studenti e all’a.a. 2022/2023 per l’offerta formativa;

Visto il documento “MONITORAGGIO 2021 del Programma PRO3 2021 - 2023” contenente gli esiti delle azioni effettuate nell’anno 2021, allegato alla presente delibera sub lett. A) per farne parte integrante e sostanziale;

Vista la presa d’atto del Senato Accademico resa in data 26 luglio 2022 in merito al monitoraggio 2021 del programma in questione;

All’unanimità

DELIBERA

- ❖ di prendere atto dell'esito del monitoraggio delle attività anno 2021, ai sensi dell'art. 3 del DD MUR n. 7345 del 21/05/2021, relative al Programma di Ateneo 2021-2023 "Scale Up (Sviluppare e Consolidare l'Apertura internazionale e le Eccellenze della ricerca dell'Università degli Studi di Perugia)", come risultante dal documento allegato sub lett. A) alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Numero delibera: 369/2022 - Numero protocollo: 237690/2022
Categoria O.d.G: Programmazione strategica 5.4
Oggetto: Monitoraggio Piano Integrato Attività e Organizzazione 2021-2023: revisione obiettivi operativi anno 2022
Ufficio istruttore: Ufficio supporto programmazione strategica e operativa, trasparenza, accreditamento e certificazione ISO di Ateneo

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Maurizio Oliviero	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo	X				
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Mauro Bove	X				
Prof.ssa Stefania Magliani	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Simone Emili	X				
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente	X				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non convocato)

Allegati n. 3 (sub lett. A- B - C)

IL PRESIDENTE

Considerato che in data 28 aprile 2022 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il “Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022-2024”, redatto ai sensi del D.L. 80/2021 “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”, convertito con modificazioni dalla L. 6/8/2021, n. 113; Visto il punto D del paragrafo 3 del sopra citato Sistema di Misurazione e Valutazione della performance, intitolato “Monitoraggio intermedio degli obiettivi operativi”, che prevede che “Nel mese di giugno il Direttore Generale, i Dirigenti, i Responsabili di Area sotto la Direzione, i Segretari amministrativi, il Direttore del CSB e il Responsabile amministrativo del Polo effettuano – con il supporto del personale a loro assegnato -il monitoraggio in corso d'anno circa lo stato di avanzamento degli obiettivi operativi, in quanto possono intervenire

fattori interni o esterni o specifiche condizioni che influenzano il raggiungimento dei risultati e delle prestazioni attese.”;

Visto altresì il punto F del medesimo paragrafo 3 del sopra citato Sistema di Misurazione e Valutazione della performance, intitolato “Approvazione degli obiettivi revisionati proposti dalle strutture”, che prevede che *“Qualora gli esiti del monitoraggio evidenzino degli scostamenti, l’eventuale proposta, motivata, di rimodulazione/integrazione/annullamento degli obiettivi programmati e target dovrà essere trasmessa entro il 30 giugno al Direttore Generale per la relativa istruttoria, esame e approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione non oltre il mese di settembre. La proposta in questione comporta una revisione del Piano integrato, con particolare riferimento agli obiettivi operativi contenuti negli allegati”;*

Visto altresì il D.Lgs. 74/2017 “Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell’articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124” che ha modificato l’art. 6 rubricato “Monitoraggio della performance” prevedendo che *“Gli Organismi indipendenti di valutazione, anche accedendo alle risultanze dei sistemi di controllo strategico e di gestione presenti nell’amministrazione, verificano l’andamento delle performance rispetto agli obiettivi programmati durante il periodo di riferimento e segnalano la necessità o l’opportunità di interventi correttivi in corso di esercizio all’organo di indirizzo politico-amministrativo, anche in relazione al verificarsi di eventi imprevedibili tali da alterare l’assetto dell’organizzazione e delle risorse a disposizione dell’amministrazione. Le variazioni, verificatesi durante l’esercizio, degli obiettivi e degli indicatori della performance organizzativa e individuale sono inserite nella relazione sulla performance e vengono valutate dall’OIV ai fini della validazione di cui all’articolo 14, comma 4, lettera c)”;*

Vista la nota direttoriale prot. n. 189082 del 23/06/2022 avente ad oggetto *“Piano integrato di attività ed organizzazione PIAO 2022 2024 monitoraggio intermedio degli obiettivi operativi”*, con cui viene chiesto alle diverse strutture la verifica della presenza o meno di fattori esogeni ed aventi carattere eccezionale, che possono influenzare il raggiungimento dei risultati e delle prestazioni attese, determinando la necessità di revisionare gli obiettivi stessi e, in tale ipotesi, si invitano gli stessi a formulare le proprie proposte di revisione in un apposito allegato;

Vista la nota prot. n. 192788 del 27/06/2022, allegata sub lett. A) alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale, con cui il Responsabile della protezione dei dati ha trasmesso la richiesta di sostituzione di un obiettivo;

Vista la nota prot. n. 200030 del 30/06/2022, allegata sub lett. B) alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale, del Direttore del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali con cui ha richiesto l’annullamento di un obiettivo;

Vista la nota prot. n. 208183 del 06/07/2022, allegata sub lett. C) alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale, con cui il Dirigente della Ripartizione Economico Gestionale ha trasmesso la richiesta di modifica di un obiettivo;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Considerato che in data 28 aprile 2022 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il “Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022-2024”;

Visto il D.L. 80/2021 “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”, convertito con modificazioni dalla L. 6/8/2021, n. 113, ed in particolare l'art. 6 “Piano integrato di attività e organizzazione” che, al comma 1, prevede quanto segue: “Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, (...), di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, (...), nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190”;

Visti i punti D ed F del paragrafo 3 del sopra citato Sistema di Misurazione e Valutazione della performance intitolati rispettivamente “Monitoraggio intermedio degli obiettivi operativi” e “Approvazione degli obiettivi revisionati proposti dalle strutture”;

Visto altresì il D. Lgs. 74/2017 “Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124” che ha modificato l'art. 6 rubricato “Monitoraggio della performance”;

Vista la nota direttoriale prot. n. 189082 del 23/06/2022 avente ad oggetto “*Piano integrato di attività ed organizzazione PIAO 2022 2024 monitoraggio intermedio degli obiettivi operativi*”;

Vista la nota prot. n. 192788 del 27/06/2022 del Responsabile della Protezione dei dati personali;

Vista la nota prot. n. 200030 del 30/06/2022 del Direttore del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali;

Vista la nota prot. n. 208183 del 06/07/2022 del Dirigente della Ripartizione Economico Gestionale;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare le proposte di revisione degli obiettivi operativi programmati per l'anno 2022 presentate in occasione del presente monitoraggio semestrale dal Responsabile

della Protezione dei dati personali, del Direttore del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali e del Dirigente della Ripartizione Economico Gestionale, come da allegati sub lett. A), B), C), alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale;

- ❖ di dare mandato all'Area Supporto programmazione strategica e operativa, Organi collegiali e qualità - Ufficio supporto programmazione strategica e operativa, trasparenza, accreditamento e certificazione ISO di Ateneo di predisporre gli allegati riepilogativi delle strutture interessate, al fine di garantire una adeguata leggibilità dei documenti nella sezione Amministrazione Trasparente nella sottosezione Performance;
- ❖ di trasmettere la presente delibera al Nucleo di Valutazione di Ateneo, ai fini del monitoraggio della performance.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Numero delibera: 370/2022 - Numero protocollo: 237691/2022
Categoria O.d.G: Strutture e organi di Ateneo 6.1
Oggetto: Centro di Ateneo per la Formazione dei Docenti (C.A.F.Do.) dell'Università degli Studi di Perugia
Ufficio istruttore: Ufficio Elettorale e Affari Generali

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Maurizio Oliviero	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo	X				
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Mauro Bove	X				
Prof.ssa Stefania Magliani	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Simone Emili	X				
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente	X				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non convocato)

Allegati n. 1 (sub lett. A)

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto d'Ateneo, in particolare l'art. 33 in materia di Centri di servizio, ai sensi del quale, per quanto di interesse in questa sede, per l'organizzazione e la prestazione di servizi di supporto allo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca, di trasferimento delle conoscenze e di gestione, che abbiano carattere continuativo e interessino l'Ateneo nel suo complesso o più strutture dello stesso, possono essere costituiti Centri di servizio che godono di autonomia gestionale;

Dato atto che a mente del precitato art. 33 dello Statuto di Ateneo, le modalità di costituzione e di funzionamento dei Centri di servizio sono disciplinate dal Regolamento Generale di Ateneo;

Visto l'art. 100 di detto Regolamento, a mente del quale ai sensi e per le finalità, di cui all'art. 33 dello Statuto, possono essere costituite Strutture, denominate Centri di Servizio, con il compito, nei diversi ambiti e settori di competenza, di supportare le

attività dell'Ateneo nel perseguimento dell'obiettivo della migliore qualità e internazionalizzazione di queste ultime, siano esse relative alla ricerca, alla didattica, ai servizi agli studenti e ai fruitori esterni, al trasferimento delle conoscenze e alla valorizzazione culturale. Le funzioni specifiche di ogni Centro, la sua organizzazione e funzionamento sono disciplinati da un apposito Regolamento, approvato dal Senato Accademico su parere favorevole del Consiglio di Amministrazione;

Dato atto che l'Ateneo, in attuazione della previsione di cui all'art. 44 del D.L. n. 36/2022, in materia di formazione iniziale e continua dei docenti delle scuole secondarie, ha valutato necessario programmare l'istituzione di un apposito Centro di servizi attraverso il quale l'Ateneo medesimo, già soggetto accreditato allo scopo, organizza e impartisce il percorso universitario e accademico di formazione iniziale per la docenza nelle scuole secondarie;

Visto a tal riguardo lo schema di Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento del Centro di Ateneo per la Formazione dei Docenti (C.A.F.Do.) dell'Università degli Studi di Perugia, quale Centro di servizi dell'Ateneo, allegato sub lett. A) alla presente delibera per costituirne parte integrante e sostanziale, costituito allo scopo di favorire l'istituzione, la gestione e il coordinamento delle attività volte alla formazione iniziale degli insegnanti e alla loro formazione in servizio;

Rilevato che a mente dell'art. 2 del Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento del Centro, lo stesso, in particolare svolge le seguenti funzioni:

- organizza e coordina le iscrizioni ai percorsi formativi per la formazione iniziale degli aspiranti insegnanti sulla base della normativa vigente e le eventuali selezioni in ingresso;
- gestisce i servizi di segreteria, sia didattica sia amministrativa, relative ai corsi in oggetto;
- coordina le relative attività didattiche, disciplinari e trasversali e le eventuali attività di tirocinio;
- coordina l'attribuzione delle docenze nei corsi.

Rilevato, altresì, dal medesimo art. 2 del Regolamento citato, che per il raggiungimento dei predetti scopi, il Centro può avviare iniziative preliminari utili a supportare le attività descritte, oltre a realizzare eventuali altre azioni necessarie allo svolgimento delle proprie attività e per una migliore efficacia, ottimizzazione dell'erogazione ed economicità dei servizi, può operare anche in collaborazione con altre Università, enti pubblici e privati, mediante appositi organismi associativi o federati, sulla base di accordi di funzionamento e gestione approvati dall'Università su proposta del Consiglio del Centro;

Dato atto, a mente del citato art. 2, che trattasi di Centro gestionale ai sensi dell'articolo 3 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

Emerso, dall'art. 8 del Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento del Centro, che lo stesso ha sede presso il Dipartimento di Filosofia, scienze sociali, umane e della formazione sulla base di apposita convenzione tra il Direttore del Centro e del predetto

Dipartimento, che disporrà anche in ordine all'assegnazione dei beni mobili e delle attrezzature;

Emerso, altresì, dal citato art. 8 che il Centro dispone delle risorse economico finanziarie assegnate dall'Università, acquisite da terzi (pubblici o privati) e derivanti dalle sue attività istituzionali e commerciali, che gestisce secondo le disposizioni del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità e del Regolamento per l'attività conto terzi;

Visto lo Statuto d'Ateneo e in particolare l'art. 20, comma 2 lett. o) a mente del quale, per quanto di interesse in questa sede, il Consiglio di Amministrazione delibera sulle proposte di istituzione, attivazione, modifica e disattivazione, tra l'altro, di Centri di servizio, previo parere del Senato Accademico;

Visto, altresì, l'art. 100 del Regolamento Generale di Ateneo a mente del quale il Regolamento che disciplina le funzioni specifiche, la sua organizzazione e funzionamento del Centro è approvato dal Senato Accademico su parere favorevole del Consiglio di Amministrazione;

Preso atto della delibera del Senato Accademico del 26 luglio 2022;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visti lo Statuto d'Ateneo e il Regolamento Generale di Ateneo, in particolare rispettivamente gli artt. 33 e 100;

Espressa positiva considerazione per l'iniziativa sostenuta dalla Governance di Ateneo di dar vita ad un apposito Centro di servizi attraverso il quale l'Ateneo medesimo, già soggetto accreditato allo scopo, organizza e impartisce il percorso universitario e accademico di formazione iniziale per la docenza nelle scuole secondarie;

Visto lo schema di Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento del Centro di Ateneo per la Formazione dei Docenti (C.A.F.Do.) dell'Università degli Studi di Perugia, quale Centro di servizi dell'Ateneo, allegato sub lett. A) alla presente delibera per costituirne parte integrante e sostanziale, da sottoporre all'approvazione del Senato Accademico su parere favorevole del Consiglio di Amministrazione;

Preso atto della delibera del Senato Accademico del 26 luglio 2022;

Richiamati gli artt. 20, comma 2 lett. o) dello Statuto di Ateneo e 100, comma 2 del Regolamento Generale di Ateneo;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare l'istituzione del Centro di Ateneo per la Formazione dei Docenti (C.A.F.Do.) dell'Università degli Studi di Perugia, quale Centro di servizi dell'Ateneo ai sensi dell'art. 33 dello Statuto, le cui funzioni specifiche, organizzazione e funzionamento saranno disciplinate dall'apposito Regolamento allegato sub lett. A) alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di esprimere parere favorevole all'approvazione Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento del Centro di Ateneo per la Formazione dei Docenti (C.A.F.Do.) dell'Università degli Studi di Perugia, allegato sub lett. A al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di demandare al Rettore e al Direttore Generale, per quanto di rispettiva spettanza e per il tramite delle articolazioni funzionali competenti *ratione officii*, l'adozione di tutti gli atti e i provvedimenti, anche contabili e di bilancio, necessari e prodromici all'attivazione e alla messa in esercizio del Centro in trattazione.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Numero delibera: 371/2022 - Numero protocollo: 237692/2022
Categoria O.d.G: Didattica 7.1
Oggetto: Regolamento in materia di contribuzione studentesca e adeguamento al Regolamento Studenti
Ufficio istruttore: Ufficio Coordinamento Carriere Studenti

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Maurizio Oliviero	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo	X				
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Mauro Bove	X				
Prof.ssa Stefania Magliani	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Simone Emili	X				
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente	X				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non convocato)

Allegati n. 3 (sub lett. A- B- C)

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Perugia;
 Visto il Regolamento Didattico d'Ateneo, emanato con D.R. 1918 del 22 novembre 2017;
 Visto il Regolamento Studenti emanato con D.R. n. 1326 del 31 luglio 2020;
 Vista la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e in particolare l'art. 3;
 Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
 Visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 68 "Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, c. 1, lett. a) secondo periodo e d), della L. 30 dicembre 2010/ n. 240 e secondo i principi e i criteri direttivi al comma 3, lett. f), e al comma 6";

Vista la Legge 11 dicembre 2016, n. 232 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019” e in particolare l’art. 1, commi da 252 a 266 in ordine alla disciplina del contributo onnicomprensivo annuale (COA) e dei casi di esonero totale o parziale dal contributo stesso, nei limiti rispettivamente di 13.000 euro e di 30.000 euro di ISEE;

Vista la Mozione Consiglio degli Studenti del 20 aprile 2020 - Delibera n. 9 punto n. 10 “Mozione Sinistra Universitaria - UdU in merito a "Proposta di modifica Art. 10 del Regolamento in materia di contribuzione studentesca" in cui si chiede una revisione della logica di applicazione delle maggiorazioni per il ritardo, come stabilita dall’art. 10 comma 1 del Regolamento di contribuzione studentesca;

Visto il Decreto Ministeriale 3 agosto 2021, n. 1014 che ha introdotto l’estensione degli interventi di esonero totale e parziali dal COA a decorrere dall’a.a. 2021/2022;

Visto il vigente Regolamento in materia di contribuzione studentesca emanato con DR. n. 2148 del 15 settembre 2021, che, in applicazione del Decreto Ministeriale 3 agosto 2021 n. 1014, prevede l’esonero totale dal COA (no-tax area) per gli studenti che appartengono a un nucleo familiare il cui ISEE sia non superiore a 22.000 euro, fermo restando il possesso dei restanti requisiti di merito e di iscrizione, previsti dall’art. 1 commi 255-256 della Legge 232/2016 cit., e l’esonero parziale dal COA (low-tax area) per studenti che appartengono a un nucleo familiare il cui con ISEE superiore a 22.000 euro e non superiore a 30.000 euro, fermo restando il possesso dei restanti requisiti di merito e di iscrizione, previsti dall’art. 1 commi 255-257 della Legge 232/2016 cit.;

Visto il Decreto Ministeriale 25 marzo 2021 n. 289 “Linee generali d’indirizzo della programmazione delle università 2021-2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati” (in particolare l’art. 7 “Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti, Piano lauree scientifiche e Piani per l’orientamento e il tutorato” e l’allegato n. 3), adottato ai sensi del Decreto Legge 9 maggio 2003 n. 105, convertito dalla Legge n. 170/2003 che, a decorrere dall’esercizio finanziario 2021, detta una nuova disciplina sui criteri di riparto e le modalità per l’utilizzo delle risorse del “Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti”;

Ritenuto necessario rivedere il vigente Regolamento in materia di contribuzione studentesca per rispondere a necessari adeguamenti normativi, per migliorare alcuni aspetti in termini di organizzazione e semplificazione procedurale e per rispondere alle richieste mosse dal Consiglio degli Studenti;

Vista la proposta di modifica del vigente Regolamento in materia di contribuzione studentesca, come riportata nel testo allegato sub lett. A) alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale, recante le indicazioni delle modificazioni/integrazioni che si intendono apportare, riguardanti gli argomenti e gli articoli indicati:

1. Art. 4 comma 2 e allegato 1: Posticipo scadenze della III e IV rata, rispettivamente al 30 aprile e al 30 giugno, da leggere in modo coordinato con la modifica dell’art. 14 commi 1-4;

2. Art. 5 “Determinazione della fascia contributiva” comma 3 e art. 6 “Attestazione dell’ISEE Università” comma 3. Modifica procedurale relativa alla modalità di presentazione tardiva dell’ISEEU e dell’ISEEU Corrente;
3. Art. 10 comma 1 “Maggiorazioni per il ritardo”. Revisione del calcolo delle maggiorazioni per il ritardo in base ad un criterio di maggiore progressività a parziale accoglimento della Mozione del Consiglio degli Studenti del 20 aprile 2020 cit., ma senza legare in termini percentuali l’importo della maggiorazione all’importo delle rate (art. 10 comma 1 e allegato 1). La progressività, per uniformità di trattamento, è applicata anche agli iscritti Scuole di Specializzazione (art. 27 comma 5 e art. 28 comma 4);
4. Art. 14 comma 1 relativo agli incentivi ministeriali alle iscrizioni ai corsi di studio inerenti ad aree disciplinari di particolare interesse nazionale e comunitario. Testo ridefinito alla luce del DM n. 289/2021 cit. (art. 7, allegato 3, punto III) che, a decorrere dall’esercizio finanziario 2021, detta una nuova disciplina sui criteri di riparto e le modalità per l’utilizzo delle risorse del “Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti”. I criteri e le modalità di assegnazione dei contributi, in base ai fondi erogati dal MUR, sono stabiliti con Delibera degli Organi;
5. Art. 14 commi 2-4 relativo alle cd. Borse di merito destinate al conferimento di 900 riduzioni (fino ad un importo massimo di 300,00 Euro) riservate a studenti immatricolati e iscritti a tempo pieno in base a criteri di merito e di reddito. Per ampliare la platea dei beneficiari, senza snaturare la *ratio* dell’agevolazione, la riduzione viene applicata sulla III rata e sulla IV rata, sempre fino all’importo massimo di 300,00 Euro, e prevede l’esclusione degli studenti collocati in no-tax area e degli studenti beneficiari dell’esonero per disabilità, in quanto già esentati dal pagamento delle rate successive alla prima. Per adeguare alle tempistiche di applicazione dell’agevolazione in parola anche all’importo della III rata, le scadenze della III e IV rata vengono posticipate di un mese, rispettivamente al 30 aprile e al 30 giugno (art. 4 comma 2 e allegato 1). Lo spostamento delle scadenze delle ultime due rate successive alla prima comporterà l’impossibilità di concedere ulteriori proroghe durante l’anno accademico;
6. Art. 15 “Studenti con disabilità”. Inserimento della previsione del comma 3 dell’art. 3 della L. 104/1992 cit. che definisce la connotazione di gravità dell’handicap;
7. Art. 24 inerente ai cd. Percorsi di eccellenza. Ampliamento al 30 novembre della data di conseguimento del 100% dei crediti previsti per l’anno accademico precedente a quello di iscrizione a tutti i corsi di laurea professionalizzanti per i quali il completamento del tirocinio obbligatorio è previsto dalla programmazione didattica a novembre;

Preso atto, altresì, della necessità di adeguare l’art. 3, comma 2 del Regolamento studenti alle nuove previsioni del Regolamento per la contribuzione studentesca, eliminando il riferimento al versamento della maggiorazione di importo fisso di 70,00 Euro e stabilendo

l'art. 3 comma 2 nella nuova formulazione “Per i corsi di laurea triennale e magistrale a ciclo unico, il Rettore può accogliere, per gravi e giustificati motivi, domande presentate anche dopo il termine previsto e comunque di norma non oltre il 21 dicembre di ogni anno, previo pagamento di una maggiorazione come stabilita dal Regolamento in materia di contribuzione studentesca.”;

Ricordato l'art. 20, comma 2, lett. h) dello Statuto ai sensi del quale “il Consiglio di Amministrazione adotta i provvedimenti relativi alle tasse e ai contributi a carico degli studenti, previo parere del Senato Accademico e sentito il Consiglio degli Studenti”;

Sentito il Consiglio degli Studenti riunitosi il 22 luglio 2022;

Vista l'approvazione alle modifiche sopraesposte del Regolamento in materia di contribuzione studentesca resa, all'unanimità, dalla Commissione permanente “Statuto e Regolamenti” del Senato Accademico nella riunione del 14 luglio 2022;

Visto, altresì, il parere favorevole reso dal Senato Accademico nella seduta 26 luglio 2022;

Rilevato che nel dibattito

Il Direttore Generale, Dott.ssa Anna Vivolo, illustra sinteticamente le modifiche ed altri aggiustamenti apportati al Regolamento in materia di contribuzione studentesca resisi necessari per adeguamenti normativi, per migliorare alcuni aspetti in termini di organizzazione e semplificazione procedurale nonché per rispondere a richieste presentate dal Consiglio degli Studenti. In particolare il Direttore informa che l'Amministrazione ha voluto dare seguito alla richiesta di deferimento della scadenza previsto per il pagamento della terza e quarta rata del contributo onnicomprensivo annuale e ad una progressione di mora per il ritardo nei pagamenti. Spiega che il posticipo del pagamento è stato accordato per esigenze legate al bando sulle premialità, i cui risultati venivano pubblicati in tempo non utile per consentire ai vincitori di usufruire della relativa borsa. Tali modifiche vengono riportate nell'art. 4 del Regolamento in materia di contribuzione studentesca e differiscono di un mese rispetto alla precedente situazione. Per l'ulteriore modifica che riguarda la tassa di mora, si è proceduto a prevedere una progressione per il ritardo delle rate, entro i primi 60 giorni di 35€ e successivamente di 70€; con riferimento alla presentazione dell'ISEE sono state previste tre fasce: 35€ nel primo mese, 70€ nel secondo mese e 200€ fino al 28 febbraio. Il Direttore specifica che, con l'occasione, il Regolamento è stato aggiornato alle recenti normative, adeguando il primo comma dell'art. 14 al DM 289/2021 con la nuova disciplina per i criteri di riparto del fondo sostegno giovani ed è stato aggiunto al comma 4 del medesimo articolo il chiarimento sull'esclusione dalle borse di merito degli studenti collocati nella no-tax area e i beneficiari dell'esonero disabilità. Infine, all'art. 24 con riferimento ai percorsi di eccellenza, si propone al Consiglio l'eliminazione delle restrizioni all'area sanitaria con l'estensione al Corso di Scienze della formazione primaria, per il quale è stato riscontrato che il tirocinio obbligatorio viene svolto a novembre per un ritardo dell'Ufficio scolastico Regionale sulla nomina degli insegnanti in qualità di tutor.

Prende la parola il Consigliere Simone Emili per evidenziare la stretta collaborazione tra il Consiglio degli studenti e la Governance, rilevando che l'Ateneo ha recepito nel nuovo Regolamento le richieste principali. Auspica che nei prossimi mesi venga riaperto il tavolo di lavoro per la revisione della contribuzione studentesca a livello generale, ricordando che la no-tax area è un intervento importante ma che andrebbe strutturato. Il Consigliere ringrazia l'Ateneo per l'impegno costante con la Regione per garantire questa misura al diritto allo studio.

Il Presidente evidenzia che per strutturare il lavoro della contribuzione studentesca è necessario avere una normativa nazionale di riferimento, un tema che ha sollevato anche in sede CRUI, poiché il diritto allo studio non deve prevedere disparità di trattamento tra Atenei e gli studenti devono poter beneficiare delle medesime prestazioni in termini di qualità e quantità.

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Perugia;
Visto il Regolamento Didattico d'Ateneo;
Visto il Regolamento Studenti;
Vista la Legge del 5 febbraio 1992, n. 104;
Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
Visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 68;
Vista la legge 11 dicembre 2016, n. 232;
Vista la Mozione del Consiglio degli Studenti del 20 aprile 2020;
Visto il Decreto Ministeriale 3 agosto 2021 n. 1014;
Visto il vigente Regolamento in materia di contribuzione studentesca;
Visto il Decreto Ministeriale del 25 marzo 2021 n. 289;
Ravvisata pertanto la necessità di rivedere il vigente Regolamento in materia di contribuzione studentesca per rispondere a necessari adeguamenti normativi, per migliorare alcuni aspetti in termini di organizzazione e semplificazione procedurale e per rispondere alle richieste mosse dal Consiglio degli Studenti;
Esaminata la proposta di modifica del vigente Regolamento in materia di contribuzione studentesca come riportata nel testo allegato sub lett. A);
Sentito il Consiglio degli Studenti riunitosi il 22 luglio 2022;
Vista l'approvazione resa dalla Commissione permanente "Statuto e Regolamenti" del Senato Accademico nella riunione del 14 luglio 2022;
Visto il parere favorevole reso dal Senato Accademico nella seduta del 26 luglio 2022;
All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare il Regolamento in materia di contribuzione studentesca, completo delle relative tabelle, allegato sub lett. B) alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale, dando mandato al Rettore, in fase di pubblicazione, di apportare eventuali modifiche non sostanziali al testo che si rendessero necessarie.
- ❖ di approvare l'adeguamento dell'art. 3 comma 2 del Regolamento studenti, allegato sub lett. C) alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Numero delibera: 372/2022 - Numero protocollo: 237693/2022
Categoria O.d.G: Didattica 7.2
Oggetto: Convenzione per la riscossione della tassa regionale per il diritto allo studio universitario - AA.AA. 2021/22 - 2022/23
Ufficio istruttore: Ufficio Coordinamento Carriere Studenti

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Maurizio Oliviero	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo	X				
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Mauro Bove	X				
Prof.ssa Stefania Magliani	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Simone Emili	X				
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente	X				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non convocato)

Allegati n. 2 (sub lett. A e B)

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Perugia;

Vista la Legge 28 dicembre 1995, n. 549 recante "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica" ed in particolare l'art. 3, comma 20, che ha previsto, a partire dall'A.A. 1996/1997, l'istituzione della tassa regionale per il diritto allo studio universitario quale "tributo proprio" delle Regioni;

Considerato, altresì, che la stessa legge n. 549/1995 cit., subordina le immatricolazioni e l'iscrizione ai corsi alla verifica del versamento della tassa regionale da parte delle Università statali e legalmente riconosciute, degli Istituti universitari e degli istituti superiori di grado universitario che rilasciano titoli di studio aventi valore legale;

Vista la Legge Regionale 18 dicembre 1996, n. 29 recante "Disciplina della tassa regionale per il diritto allo studio universitario", con cui la Regione Umbria ha istituito e disciplinato la tassa prevista dalla Legge n. 549/1995 cit.;

Visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 68 “Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall’art. 5, c. 1, lett. a) secondo periodo e d), della L. 30 dicembre 2010/ n. 240 e secondo i principi e i criteri direttivi al comma 3, lett. f), e al comma 6” e in particolare l’art. 18, comma 8 che, modificando l’art. 3, comma 21 della Legge n. 549/1995, ha rideterminato l’importo minimo della tassa regionale per il diritto allo studio universitario prevedendo che, in assenza di diverse disposizioni regionali, l’importo venga stabilito in € 140,00;

Visto che, a partire dall’anno accademico 2012/2013, l’importo per il pagamento della tassa regionale per il diritto allo studio universitario è di € 140,00, come stabilito con Deliberazione della Giunta regionale n. 923 del 23/07/2012, di applicazione della norma introdotta dal D. Lgs. n. 68/2012 cit.;

Preso atto che, in conseguenza di quanto sopra riportato, a decorrere dall’anno accademico 1998/99, l’Ateneo di Perugia ha stipulato apposite convenzioni con la Regione Umbria, al fine di affidare la riscossione della suddetta tassa regionale all’Università medesima, inglobando l’importo di tale tributo nella tassa d’iscrizione universitaria e provvedendo successivamente a trasferire alla Regione le somme alla stessa spettanti;

Tenuto conto che l’art. 3, comma 2 della L.R. n. 29/1996 cit. autorizza la Giunta Regionale a stipulare convenzioni o accordi con le Università e gli Istituti universitari al fine di semplificare gli adempimenti connessi alla riscossione della tassa regionale per il diritto allo studio universitario;

Visto che lo Statuto dell’Università degli Studi di Perugia, all’art. 2, comma 4 stabilisce che “L’Università, per il perseguimento dei suoi fini istituzionali, considera essenziale lo sviluppo delle relazioni con altre Università e istituzioni di cultura e di ricerca, nazionali, europee, internazionali ed estere, e favorisce i rapporti con istituzioni, formazioni sociali, imprese e altre forze produttive, in quanto strumenti di promozione della ricerca scientifica e canali di diffusione e valorizzazione dei suoi risultati. A tale fine, secondo modalità e limiti stabiliti dai Regolamenti di Ateneo, può instaurare forme di collaborazione con altre Università, istituzioni e soggetti pubblici o privati, italiani e stranieri; costituire associazioni, enti, fondazioni, società, consorzi, spin-off, altri organismi pubblici o privati o partecipare ad essi; stipulare convenzioni, contratti e concludere accordi con persone fisiche e giuridiche, pubbliche e private; partecipare a procedure di gara ad evidenza pubblica e prestare servizi a favore di terzi”;

Considerato che la Convenzione quinquennale per la riscossione della tassa in parola, stipulata in data 04/11/2016, è scaduta;

Vista la nota rettorale prot. n. 228895 del 10/09/2021 e la nota dirigenziale prot. n. 67790 del 24/02/2022 con cui l’Università, nel rendere edotta la Regione Umbria della scadenza della Convenzione in parola, ha chiesto un riscontro in ordine alla volontà dell’Amministrazione Regionale di rinnovare l’accordo;

Vista la nota prot. n. 142074 del 17/05/2022 con cui la Regione ha comunicato la volontà di rinnovare, limitatamente all'anno accademico 2021/2022, la Convenzione in essere nelle more della stipula di un nuovo accordo;

Viste la nota prot. n. 144489 19/05/2022 con cui l'Ateneo conferma la volontà di mantenere valida, limitatamente all'anno accademico 2021/2022, la precedente Convenzione;

Vista la delibera esecutiva della Giunta regionale n. 500 del 25 maggio 2022, "Riscossione della Tassa regionale per il diritto allo studio universitario L. 549/95 e L.R. 29/96. Rinnovo convenzioni/accordi", con cui il Servizio Ragioneria, Fiscalità Regionale, Sanzioni amministrative è stato autorizzato per la Regione ad adottare tutti gli adempimenti necessari per la sottoscrizione delle convenzioni per la riscossione della tassa regionale per il diritto allo studio universitario, ivi compresa la redazione dello schema convenzionale;

Vista la determinazione dirigenziale n. 6934 del 07/07/2022 della Regione, con cui è stato approvato lo schema di Convenzione per la riscossione della tassa regionale per il diritto allo studio universitario per l'anno accademico 2021/22;

Vista altresì la nota prot. n. 217793 del 12/07/2022 con cui la Regione ha trasmesso all'Ateneo il testo della Convenzione per la riscossione della tassa regionale per il diritto allo studio universitario A.A. 2021/22, già sottoscritta dall'Ente Regionale, allegata alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale sub lett. A) in cui si stabilisce di procedere con le medesime modalità di riscossione sino ad oggi seguite, ovvero tramite riscossione da parte dell'Università e il successivo riversamento di quanto incassato nella Tesoreria regionale;

Vista la nota del Direttore generale dell'Ateneo, prot. n. 223138 del 15.07.2022, in risposta alla nota della regione sopracitata, in cui si precisa che la durata della convenzione per l'a.a. 2021/22 debba intendersi fino al 31 ottobre 2022;

Vista la nota del 25.07.2022 con cui la Regione, a seguito di accordi tra la Direzione Generale dell'Ateneo e la Direzione Regionale competente, ha trasmesso la bozza di Convenzione per la riscossione della tassa regionale per il diritto allo studio universitario per l'anno accademico 2022/23 - allegata sub lett. B) per farne parte integrante e sostanziale- in cui è previsto all'art. 2, tra l'altro, il trasferimento entro 15 giorni da parte dell'Università alla Regione delle somme introitate a titolo di tassa regionale, nonché all'art. 4 è prevista la validità della Convenzione stessa fino al 31.10.2023

Ricordato l'art. 20, comma 2, lett. s) dello Statuto dell'Università degli Studi di Perugia ai sensi del quale il Consiglio di Amministrazione "approva le convenzioni e i contratti che comportino oneri o entrate per l'Ateneo e che non siano di competenza del Direttore Generale o di altri soggetti ai sensi della normativa vigente, dello Statuto e dei Regolamenti di Ateneo";

Visto, altresì, il parere favorevole reso dal Senato Accademico nella seduta del 26 luglio 2022;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Perugia;
Vista la Legge 28 dicembre 1995, n. 549;
Vista la Legge Regionale 18 dicembre 1996, n. 29;
Visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 68;
Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 923 del 23/07/2012;
Preso atto che, a decorrere dall'anno accademico 1998/99, l'Ateneo di Perugia ha stipulato apposite convenzioni con la Regione Umbria, al fine di affidare la riscossione della suddetta tassa regionale all'Università medesima;
Tenuto conto dell'art. 3, comma 2 della L.R. n. 29/1996 cit.;
Visto l'art. 2, comma 4 dello Statuto dell'Università degli Studi di Perugia;
Considerato che la Convenzione quinquennale per la riscossione della tassa in parola, stipulata in data 04/11/2016, è scaduta;
Viste la nota rettorale prot. n. 228895 del 10/09/2021 e la nota dirigenziale prot. n. 67790 del 24/02/2022;
Vista la nota prot. n. 142074 del 17/05/2022;
Vista la nota prot. n. 144489 19/05/2022;
Vista la delibera esecutiva della Giunta regionale n. 500 del 25 maggio 2022;
Vista la determinazione dirigenziale n. 6934 del 07/07/2022 della Regione;
Visto il testo della convenzione tra l'Università degli Studi di Perugia e la Regione Umbria per la riscossione della tassa regionale per il diritto allo studio universitario A.A. 2021/22, trasmesso dalla Regione Umbria con nota prot. n. 217793 del 12/07/2022 e allegato sub lett. A);
Vista la nota del 25.07.2022 con cui la Regione, a seguito di accordi tra la Direzione Generale dell'Ateneo e la Direzione Regionale competente, ha trasmesso la bozza di Convenzione per la riscossione della tassa regionale per il diritto allo studio universitario per l'anno accademico 2022/23;
Visto il testo delle convenzioni tra l'Università degli Studi di Perugia e la Regione Umbria per la riscossione della tassa regionale per il diritto allo studio universitario AA.AA. 2021/22 e 2022/23, allegati sub lett. A) e sub lett. B);
Ricordato l'art. 20, comma 2, lett. s) dello Statuto dell'Università degli Studi di Perugia;
Visto, altresì, il parere favorevole reso dal Senato Accademico nella seduta 26 luglio 2022;
All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare il testo delle Convenzioni tra l'Università degli Studi di Perugia e la Regione Umbria per la riscossione della tassa regionale per il diritto allo studio universitario AA.AA 2021/22 e 2022/23, di cui agli allegati alla presente delibera,

rispettivamente sub lett. A) e sub lett. B) per costituirne parte integrante e sostanziale, che saranno vigenti, rispettivamente fino al 31 ottobre 2022 e fino al 31 ottobre 2023;

- ❖ di autorizzare il Rettore a sottoscrivere le Convenzione con ogni più ampio potere, compreso quello di apportare eventuali integrazioni e/o modifiche all'atto medesimo che si rendessero necessarie.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Numero delibera: 373/2022 - Numero protocollo: 237694/2022
Categoria O.d.G: Didattica 7.3
Oggetto: Manifesto Generale degli Studi A.A. 2022/2023 - Corsi di studio Alta Formazione
Ufficio istruttore: Ufficio Dottorati, Master e Corsi post-lauream

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Maurizio Oliviero	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo	X				
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Mauro Bove	X				
Prof.ssa Stefania Magliani	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Simone Emili	X				
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente	X				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non convocato)

Allegati n. 1 (sub lett. A)

IL PRESIDENTE

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341 ed in particolare l'art. 11 "Autonomia didattica";
 Visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 avente ad oggetto "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto 3 novembre 1999 n. 509 del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica";
 Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
 Visto lo Statuto d'Ateneo dell'Università degli Studi di Perugia, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 15.04.2013;
 Visto il Regolamento Didattico d'Ateneo, e, in particolare, l'art. 35 rubricato "Manifesto Generale degli Studi";
 Visto il Regolamento Scuole di Specializzazione;

Visto il Regolamento in materia di Corsi per Master universitario e corsi di perfezionamento;
Visto il Decreto Interministeriale 4 febbraio 2015, n. 68 del “Riordino Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria”;
Visto il Decreto Interministeriale 13 giugno 2017, n. 402 con cui sono stati definiti i requisiti e gli standard per ciascuna tipologia di scuola, nonché gli indicatori di attività formativa e assistenziale al fine dell’accreditamento delle scuole stesse;
Visto il Decreto Interministeriale 31 maggio 2022, n. 546 con il quale è stato prorogato per l’a.a. 2021/2022 l’accreditamento delle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria attivate dall’Ateneo, ad eccezione della Scuola di Specializzazione in Pediatria e della Scuola di Specializzazione in Oftalmologia per le quali sono tutt’ora in corso le procedure di accreditamento;
Visto il D.M. 14.12.2021, n. 226 “Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati”, pubblicato sulla G.U. il 29.12.2021 ed entrato in vigore il 13.01.2022;
Visto il Regolamento dei corsi di dottorato di ricerca dell’Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. 11 marzo 2022, n. 620;
Vista la delibera del Senato Accademico del 20 maggio 2022 e del Consiglio di Amministrazione del 20 maggio 2022 con cui è stata approvata la proposta di accreditamento dei Corsi di Dottorato di Ricerca – XXXVIII ciclo – A.A. 2022/2023;
Preso atto che ad oggi per il ciclo XXXVIII n. 19 corsi di dottorato hanno ottenuto parere favorevole all’accreditamento e che n. 3 corsi di dottorato di ricerca sono in attesa dell’esito dell’accreditamento in quanto sono stati sottoposti al riesame ANVUR;
Tenuto conto delle delibere adottate dagli Organi Accademici in ordine alla istituzione/attivazione dei corsi di perfezionamento e dei master;
Visto il parere favorevole reso dal Senato Accademico in data 26 luglio 2022;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341;
Visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;
Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
Visto lo Statuto d’Ateneo;
Visto il Regolamento Didattico d’Ateneo;
Visto il Regolamento Scuole di Specializzazione;
Visto il Regolamento in materia di Corsi per Master universitario e corsi di perfezionamento;
Visto il Decreto Interministeriale 4 febbraio 2015, n. 68;

Visto il Decreto Interministeriale 13 giugno 2017, n. 402;
Visto il Decreto Interministeriale 31 maggio 2022, n. 546;
Visto il Decreto Ministeriale 14 dicembre 2021, n. 226;
Visto il Regolamento di Ateneo per i Corsi di dottorato di ricerca, emanato con D.R. n. 620 dell'11 marzo 2022;
Preso atto che ad oggi per il ciclo XXXVIII n. 19 corsi di dottorato hanno ottenuto parere favorevole all'accREDITAMENTO e che n. 3 corsi di dottorato di ricerca sono in attesa dell'esito dell'accREDITAMENTO in quanto sono stati sottoposti al riesame ANVUR;
Tenuto conto delle delibere adottate dagli Organi Accademici in ordine alla istituzione/attivazione dei corsi di perfezionamento e dei master;
Visto il parere favorevole reso dal Senato Accademico in data 26 luglio 2022;
All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare, nelle more dell'accREDITAMENTO, il Manifesto Generale degli Studi – A.A. 2022/2023, a valere per i corsi di studio di Alta Formazione, nel testo allegato alla presente delibera sub lett. A) per costituirne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Numero delibera: 374/2022 - Numero protocollo: 237695/2022
Categoria O.d.G: Didattica 7.4
Oggetto: Regolamenti Didattici Corsi di Studio – A.A. 2022/2023 - parere
Ufficio istruttore: Ufficio Offerta Formativa e programmazione didattica

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Maurizio Oliviero	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo	X				
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Mauro Bove	X				
Prof.ssa Stefania Magliani	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Simone Emili	X				
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente	X				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non convocato)

Allegati n. – (sub lett. --)

IL PRESIDENTE

Vista la legge 19 novembre 1990 n. 341 “Riforma degli ordinamenti didattici universitari”;
 Visto il Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 “Modifiche al regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell’università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509 e, in particolare, l’art. 12 rubricato “Regolamenti didattici dei corsi di studio”;
 Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”;
 Visto lo Statuto di Ateneo e in particolare l’art. 20, comma 2, lett. f) che stabilisce tra le funzioni del Consiglio di Amministrazione quella di formulare pareri, sulle proposte di modifica dello Statuto nonché sui Regolamenti di Ateneo, sul Codice Etico, sui Regolamenti delle Strutture di Ateneo e sulle relative modifiche;
 Visto il Regolamento Didattico d’Ateneo, emanato con D.R. n. 1918 del 22 novembre 2017;

Visto il D.M. 14 ottobre 2021, n. 1154 “Decreto Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio”;
Vista la propria delibera del 27 maggio 2022 con la quale è stata approvata l’Offerta Formativa A.A. 2022/2023;
Viste le determinazioni dei Dipartimenti con le quali sono stati approvati i Regolamenti Didattici dei Corsi di Laurea, Corsi di Laurea Magistrale e Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico che si intendono attivare per l’A.A. 2022/2023;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la legge 19 novembre 1990 n. 341;
Visto il Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270;
Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
Visto lo Statuto di Ateneo;
Visto il Regolamento Didattico d’Ateneo;
Visto il D.M. 14 ottobre 2021, n. 1154;
Vista la propria delibera del 27 maggio 2022 con la quale è stata approvata l’Offerta Formativa A.A. 2022/2023;
Viste le determinazioni dei Dipartimenti con le quali sono stati approvati i Regolamenti Didattici dei Corsi di Laurea, Corsi di Laurea Magistrale e Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico che si intendono attivare per l’A.A. 2022/2023;
All’unanimità

DELIBERA

- ❖ di rendere parere favorevole ai Regolamenti Didattici dei corsi di studio per l’A.A. 2022/2023, allegati agli atti della presente delibera.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Numero delibera: 375/2022 - Numero protocollo: 237696/2022
Categoria O.d.G: Didattica 7.5
Oggetto: Contratti per attività di insegnamento stipulati ai sensi dell'art. 23 comma 1 della Legge 30.12.2010, n. 240 – trattamento economico
Ufficio istruttore: Ufficio Offerta Formativa e programmazione didattica

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Maurizio Oliviero	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo	X				
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Mauro Bove	X				
Prof.ssa Stefania Magliani	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Simone Emili	X				
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente	X				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) – (Nc - Non convocato)

Allegati --- (sub lett. --)

IL PRESIDENTE

Visto il Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 “Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei” e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario” ed in particolare l'art. 23 comma 2;

Visto il Decreto Ministeriale 21 luglio 2011, n. 313 “Trattamento economico spettante ai titolari dei contratti per attività di insegnamento – art. 23, comma 2, Legge 30 dicembre 2010, n. 240” che stabilisce all'art. 1, comma 1 il trattamento economico spettante ai titolari dei suddetti contratti tra un minimo di euro 25,00 e un massimo di euro 100,00 per ciascuna ora di insegnamento, al netto degli oneri a carico dell'Amministrazione, e che all'art. 1, comma 2 detta i criteri in relazione ai quali deve essere determinato tale importo;

Vista la Delibera n. 2 del Consiglio di Amministrazione del 13 aprile 2016 con la quale, nel ritenere opportuno applicare il medesimo trattamento economico ai titolari di contratti di insegnamento stipulati ai sensi dell'art. 23 comma 1 e dell'art. 23 comma 2 della Legge 240/2010, è stato stabilito in euro 35,00 il trattamento economico per i contratti di insegnamento stipulati ai sensi dell'art. 23, comma 1 e 2, della Legge 240/2010 per ciascuna ora di insegnamento al lordo degli oneri a carico dell'Ateneo;

Visto l'art. 20 del Regolamento per il conferimento di contratti per attività di insegnamento di cui all'art. 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 per gli incarichi di supporto alla didattica e per il conferimento di contratti di ricerca a titolo gratuito che stabilisce tra un minimo di euro 25,00 ed un massimo di euro 100,00, per ciascuna ora di insegnamento e al netto degli oneri a carico dell'Amministrazione, il trattamento economico spettante ai titolari dei contratti per attività di insegnamento stipulati ai sensi dall'articolo 23, comma 2, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;

Valutato di riformare la delibera del 13 aprile 2016 sopracitata, mantenendo il principio di uniformità di trattamento economico tra i due regimi contrattuali art. 23 comma 1 e art. 23 comma 2 della legge 30 dicembre 2010, n. 240;

Visto il parere favorevole reso dal Senato Accademico nella seduta del 26 luglio 2022;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto il Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270;

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;

Visto il Decreto Ministeriale 21 luglio 2011, n. 313;

Vista la Delibera n. 2 del Consiglio di Amministrazione del 13 aprile 2016;

Visto l'art. 20 del Regolamento per il conferimento di contratti per attività di insegnamento di cui all'art. 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 per gli incarichi di supporto alla didattica e per il conferimento di contratti di ricerca a titolo gratuito;

Valutato di riformare la delibera del 13 aprile 2016 sopracitata, mantenendo l'uniformità di trattamento tra i due regimi contrattuali art. 23 comma 1 e art. 23 comma 2;

Acquisito il parere favorevole del Senato Accademico;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di stabilire il trattamento economico spettante ai titolari dei contratti per attività di insegnamento stipulati ai sensi dall'articolo 23, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, comprensivo delle attività di preparazione, verifica dell'apprendimento (esami), supporto agli studenti, tesi, partecipazione ai Consigli, tra un minimo di euro 25,00 ed un massimo di euro 100,00 per ciascuna ora di insegnamento, al netto degli

Seduta CdA del 27 luglio 2022

oneri a carico dell'Amministrazione.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Numero delibera: 376/2022 - Numero protocollo: 237697/2022
Categoria O.d.G: Didattica 7.6
Oggetto: Master Universitario di I livello in “Fisioterapia in ambito muscolo-scheletrico e reumatologico” a.a. 2022/23 - Dipartimento di Medicina e Chirurgia - Proposte di incarichi di insegnamento
Ufficio istruttore: Ufficio Dottorati, Master e Corsi post-lauream

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Maurizio Oliviero	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo	X				
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Mauro Bove	X				
Prof.ssa Stefania Magliani	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Simone Emili	X				
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente	X				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non convocato)

Allegati n. 1 (sub lett. A)

IL PRESIDENTE

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341 ed in particolare l'art. 11 “Autonomia didattica”;
 Visto il D.M. 22 settembre 2004, n. 270 recante “Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509”;
 Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”;
 Visto il Regolamento Didattico d'Ateneo, emanato con D.R. n. 1918 del 22 novembre 2017;
 Visto il Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 66 del 26 gennaio 2015;
 Visto il Regolamento per il conferimento di contratti per attività di insegnamento di cui all'art. 23 della legge 30 Dicembre 2010, n. 240 per gli incarichi di supporto alla didattica e

per il conferimento di contratti di ricerca a titolo gratuito, emanato con D.R. n. 2463 del 15 ottobre 2021;

Viste le “Linee guida per la valutazione della congruità del curriculum scientifico o professionale per l’attribuzione di incarichi di insegnamento ai sensi dell’art. 23, comma 1 della Legge n.240/2010” approvate dal Nucleo di Valutazione d’Ateneo nella seduta del 26 aprile 2022;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 589/2021 del 22 dicembre 2021 con la quale è stata approvata, previo parere favorevole del Nucleo di Valutazione e del Senato Accademico, l’istituzione e attivazione del master di I livello in “Fisioterapia in ambito muscolare scheletrico e reumatologico” a.a. 2022/2023, afferente al Dipartimento di Medicina e Chirurgia;

Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Medicina e Chirurgia, resa in data 12 luglio 2022 e allegata agli atti della presente delibera, con la quale sono state approvate le proposte di contratti per attività di insegnamento per il corso in parola;

Visto il verbale del Nucleo di Valutazione d’Ateneo del 18 luglio 2022, allegato agli atti della presente delibera, con il quale sono stati resi i pareri circa la congruità del curriculum scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento di cui all’art. 23, c. 1, Legge 240/2010, in ossequio all’art. 3, c. 7, lett. b) del Regolamento in materia sopracitato;

Visto il parere favorevole reso dal Senato Accademico nella seduta del 26 luglio 2022;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il D.M. 22 settembre 2004, n. 270;

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;

Visto il Regolamento Didattico d’Ateneo;

Visto il Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento;

Visto il Regolamento per il conferimento di contratti per attività di insegnamento di cui all’art. 23 della legge 30 Dicembre 2010, n. 240 per gli incarichi di supporto alla didattica e per il conferimento di contratti di ricerca a titolo gratuito;

Viste le “Linee guida per la valutazione della congruità del curriculum scientifico o professionale per l’attribuzione di incarichi di insegnamento ai sensi dell’art. 23, comma 1 della Legge n.240/2010” approvate dal Nucleo di Valutazione d’Ateneo;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 589/2021 del 22 dicembre 2021 con la quale è stata approvata l’istituzione e attivazione del Master di I livello in “Fisioterapia in ambito muscolare scheletrico e reumatologico” a.a. 2022/2023;

Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Medicina e Chirurgia del 12 luglio 2022

con la quale sono state approvate le proposte di contratti per attività di insegnamento per il corso in parola;

Visto il verbale del Nucleo di Valutazione d'Ateneo del 18 luglio 2022;

Visto il parere favorevole reso dal Senato Accademico nella seduta del 26 luglio 2022;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare le proposte di incarichi di insegnamento conferiti per consentire all'Ateneo di avvalersi della collaborazione di esperti di alta qualificazione (art. 23, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240) per il Master di I livello in "Fisioterapia in ambito muscolare scheletrico e reumatologico" a.a. 2022/2023 afferente al Dipartimento di Medicina e Chirurgia, come riportate nell'allegato sub lett. A) alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Numero delibera: 377/2022 - Numero protocollo: 237698/2022
Categoria O.d.G: Didattica 7.7
Oggetto: Master di I livello in “Management per le funzioni di coordinamento delle professioni sanitarie” – A.A. 2020/2021 - Dipartimento di Medicina e Chirurgia - Proposte di incarichi di insegnamento
Ufficio istruttore: Ufficio Dottorati, Master e Corsi post-lauream

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Maurizio Oliviero	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo	X				
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Mauro Bove	X				
Prof.ssa Stefania Magliani	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Simone Emili	X				
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente	X				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) – (Nc - Non convocato)

Allegati n. 1 (sub lett. A)

IL PRESIDENTE

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341 ed in particolare l’art. 11 “Autonomia didattica”;
 Visto il D.M. 22 settembre 2004, n. 270 recante “Modifiche al regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell’università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509”;
 Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”;
 Visto il Regolamento Didattico d’Ateneo, emanato con D.R. n. 1918 del 22 novembre 2017;
 Visto il Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento dell’Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 66 del 26 gennaio 2015;
 Visto il Regolamento per il conferimento di contratti per attività di insegnamento di cui all’art. 23 della legge 30 Dicembre 2010, n. 240 per gli incarichi di supporto alla didattica e

per il conferimento di contratti di ricerca a titolo gratuito, emanato con D.R. n. 2463 del 15 ottobre 2021;

Viste le “Linee guida per la valutazione della congruità del curriculum scientifico o professionale per l’attribuzione di incarichi di insegnamento ai sensi dell’art. 23, comma 1 della Legge n.240/2010” approvate dal Nucleo di Valutazione d’Ateneo nella seduta del 26 aprile 2022;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 9/2020 del 29 dicembre 2020 con la quale è stata approvata, previo parere favorevole del Nucleo di Valutazione e del Senato Accademico, l’istituzione e attivazione del Master di I livello in “Management per le funzioni di coordinamento delle professioni sanitarie” – A.A. 2020/2021, afferente al Dipartimento di Medicina e Chirurgia;

Vista il Decreto del Direttore del Dipartimento di Dipartimento di Medicina e Chirurgia n. 441 del 18 luglio 2021, allegato agli atti della presente delibera, con il quale sono state approvate le proposte di contratti per attività di insegnamento per il corso in parola;

Visto il verbale del Nucleo di Valutazione d’Ateneo del 20 giugno 2022, allegato agli atti della presente delibera, con il quale sono stati resi i pareri circa la congruità del curriculum scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento di cui all’art. 23, c. 1, Legge 240/2010, in ossequio all’art. 3, c. 7, lett. b) del Regolamento in materia sopracitato;

Visto il parere favorevole reso dal Senato Accademico nella seduta del 26 luglio 2022;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il D.M. 22 settembre 2004, n. 270;

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;

Visto il Regolamento Didattico d’Ateneo;

Visto il Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento;

Visto il Regolamento per il conferimento di contratti per attività di insegnamento di cui all’art. 23 della legge 30 Dicembre 2010, n. 240 per gli incarichi di supporto alla didattica e per il conferimento di contratti di ricerca a titolo gratuito;

Viste le “Linee guida per la valutazione della congruità del curriculum scientifico o professionale per l’attribuzione di incarichi di insegnamento ai sensi dell’art. 23, comma 1 della Legge n.240/2010” approvate dal Nucleo di Valutazione d’Ateneo;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 9/2020 del 29 dicembre 2020 con la quale è stata approvata l’istituzione e attivazione del Master di I livello in “Management per le funzioni di coordinamento delle professioni sanitarie” – A.A. 2020/2021;

Vista il Decreto del Direttore del Dipartimento di Dipartimento di Medicina e Chirurgia n.

441 del 18 luglio 2021 con il quale sono state approvate le proposte di contratti per attività di insegnamento per il corso in parola;

Visto il verbale del Nucleo di Valutazione d'Ateneo del 20 giugno 2022 allegato agli atti della presente delibera;

Visto il parere favorevole reso dal Senato Accademico nella seduta del 26 luglio 2022;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare le proposte di incarichi di insegnamento conferiti per consentire all'Ateneo di avvalersi della collaborazione di esperti di alta qualificazione (art. 23, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240) per il Master di I livello in "Management per le funzioni di coordinamento delle professioni sanitarie" – A.A. 2020/2021 afferente al Dipartimento di Medicina e Chirurgia, come riportate nell'allegato sub lett. A) alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Numero delibera: 378/2022 - Numero protocollo: 237699/2022
Categoria O.d.G: Didattica 7.8
Oggetto: Master I livello in “Management dello sport e delle attività motorie (organizzazione e gestione dei servizi per lo sport, le attività motorie, le palestre della salute e il turismo sportivo)” a.a. 2021/2022 - Dipartimento di Medicina e Chirurgia - Proposte di incarichi di insegnamento
Ufficio istruttore: Ufficio Dottorati, Master e Corsi post-lauream

ominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Maurizio Oliviero	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo	X				
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Mauro Bove	X				
Prof.ssa Stefania Magliani	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Simone Emili	X				
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente	X				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non convocato)

Allegati n. 1 (sub lett. A)

IL PRESIDENTE

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341 ed in particolare l'art. 11 “Autonomia didattica”;
 Visto il D.M. 22 settembre 2004, n. 270 recante “Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509”;
 Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”;
 Visto il Regolamento Didattico d'Ateneo, emanato con D.R. n. 1918 del 22 novembre 2017;
 Visto il Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 66 del 26 gennaio 2015;
 Visto il Regolamento per il conferimento di contratti per attività di insegnamento di cui

all'art. 23 della legge 30 Dicembre 2010, n. 240 per gli incarichi di supporto alla didattica e per il conferimento di contratti di ricerca a titolo gratuito, emanato con D.R. n. 2463 del 15 ottobre 2021;

Viste le “Linee guida per la valutazione della congruità del curriculum scientifico o professionale per l’attribuzione di incarichi di insegnamento ai sensi dell’art. 23, comma 1 della Legge n.240/2010” approvate dal Nucleo di Valutazione d'Ateneo nella seduta del 26 aprile 2022;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 328/2021 del 27 settembre 2021 con la quale è stata approvata, previo parere favorevole del Nucleo di Valutazione e del Senato Accademico, l’istituzione e attivazione del Master I livello in “Management dello sport e delle attività motorie (organizzazione e gestione dei servizi per lo sport, le attività motorie, le palestre della salute e il turismo sportivo)” a.a. 2021/2022, afferente al Dipartimento di Medicina e Chirurgia;

Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Medicina e Chirurgia, resa in data 12 luglio 2022 e allegata agli atti della presente delibera, con la quale sono state approvate le proposte di contratti per attività di insegnamento per il corso in parola;

Visto il verbale del Nucleo di Valutazione d’Ateneo del 18 luglio 2022, allegato agli atti della presente delibera, con il quale sono stati resi i pareri circa la congruità del curriculum scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento di cui all’art. 23, c. 1, Legge 240/2010, in ossequio all’art. 3, c. 7, lett. b) del Regolamento in materia sopracitato;

Visto il parere favorevole reso dal Senato Accademico nella seduta del 26 luglio 2022;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il D.M. 22 settembre 2004, n. 270;

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;

Visto il Regolamento Didattico d’Ateneo;

Visto il Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento;

Visto il Regolamento per il conferimento di contratti per attività di insegnamento di cui all’art. 23 della legge 30 Dicembre 2010, n. 240 per gli incarichi di supporto alla didattica e per il conferimento di contratti di ricerca a titolo gratuito;

Viste le “Linee guida per la valutazione della congruità del curriculum scientifico o professionale per l’attribuzione di incarichi di insegnamento ai sensi dell’art. 23, comma 1 della Legge n.240/2010” approvate dal Nucleo di Valutazione d'Ateneo;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 328/2021 del 27 settembre 2021 con la quale è stata approvata l’istituzione e attivazione del Master I livello in “Management dello

Seduta CdA del 27 luglio 2022

sport e delle attività motorie (organizzazione e gestione dei servizi per lo sport, le attività motorie, le palestre della salute e il turismo sportivo)” a.a. 2021/2022;

Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Medicina e Chirurgia del 12 luglio 2022 con la quale sono state approvate le proposte di contratti per attività di insegnamento per il corso in parola;

Visto il verbale del Nucleo di Valutazione d’Ateneo del 18 luglio 2022, allegato agli atti della presente delibera;

Visto il parere favorevole reso dal Senato Accademico nella seduta del 26 luglio 2022;

All’unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare le proposte di incarichi di insegnamento conferiti per consentire all’Ateneo di avvalersi della collaborazione di esperti di alta qualificazione (art. 23, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240) per il Master I livello in “Management dello sport e delle attività motorie (organizzazione e gestione dei servizi per lo sport, le attività motorie, le palestre della salute e il turismo sportivo)” a.a. 2021/2022 afferente al Dipartimento di Medicina e Chirurgia, come riportate nell’allegato sub lett. A) alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Numero delibera: 379/2022 - Numero protocollo: 237700/2022
Categoria O.d.G: Didattica 7.9
Oggetto: Master Universitario di II livello in “Management dei processi sanitari” a.a. 2020/2021 - Dipartimento di Ingegneria - Proposte di incarichi di insegnamento
Ufficio istruttore: Ufficio Dottorati, Master e Corsi post-lauream

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Maurizio Oliviero	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo	X				
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Mauro Bove	X				
Prof.ssa Stefania Magliani	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Simone Emili	X				
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente	X				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non convocato)

Allegati n. 1 (sub lett. A)

IL PRESIDENTE

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341 ed in particolare l'art. 11 “Autonomia didattica”;
 Visto il D.M. 22 settembre 2004, n. 270 recante “Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509”;
 Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”;
 Visto il Regolamento Didattico d'Ateneo, emanato con D.R. n. 1918 del 22 novembre 2017;
 Visto il Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 66 del 26 gennaio 2015;
 Visto il Regolamento per il conferimento di contratti per attività di insegnamento di cui all'art. 23 della legge 30 Dicembre 2010, n. 240 per gli incarichi di supporto alla didattica e

per il conferimento di contratti di ricerca a titolo gratuito, emanato con D.R. n. 2463 del 15 ottobre 2021;

Viste le “Linee guida per la valutazione della congruità del curriculum scientifico o professionale per l’attribuzione di incarichi di insegnamento ai sensi dell’art. 23, comma 1 della Legge n.240/2010” approvate dal Nucleo di Valutazione d’Ateneo nella seduta del 26 aprile 2022;

Visto il D.R. n. 278 del 22 febbraio 2021 con cui è stato istituito ed è stata autorizzata l’attivazione per l’a.a 2020/21 del Master di II livello in “Management dei processi sanitari” del Dipartimento di Ingegneria;

Visto il Decreto del Direttore del Dipartimento di Ingegneria n. 102 del 14 luglio 2022, allegato agli atti della presente delibera, con il quale sono state approvate le proposte di contratti per attività di insegnamento per il corso in parola;

Visto il verbale del Nucleo di Valutazione d’Ateneo del 17 febbraio 2022, allegato agli atti della presente delibera, con il quale sono stati resi i pareri circa la congruità del curriculum scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento di cui all’art. 23, c. 1, Legge 240/2010, in ossequio all’art. 3, c. 7, lett. b) del Regolamento in materia sopracitato;

Visto il parere favorevole reso dal Senato Accademico nella seduta del 26 luglio 2022;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il D.M. 22 settembre 2004, n. 270;

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;

Visto il Regolamento Didattico d’Ateneo;

Visto il Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento;

Visto il Regolamento per il conferimento di contratti per attività di insegnamento di cui all’art. 23 della legge 30 Dicembre 2010, n. 240 per gli incarichi di supporto alla didattica e per il conferimento di contratti di ricerca a titolo gratuito;

Viste le “Linee guida per la valutazione della congruità del curriculum scientifico o professionale per l’attribuzione di incarichi di insegnamento ai sensi dell’art. 23, comma 1 della Legge n.240/2010” approvate dal Nucleo di Valutazione d’Ateneo;

Visto il D.R. n. 278 del 22 febbraio 2021 con cui è stato istituito ed è stata autorizzata l’attivazione per l’a.a 2020/21 del Master di II livello in “Management dei processi sanitari” del Dipartimento di Ingegneria;

Visto il Decreto del Direttore del Dipartimento di Ingegneria n. 102 del 14 luglio 2022, allegato agli atti della presente delibera, con il quale sono state approvate le proposte di contratti per attività di insegnamento per il corso in parola;

Visto il verbale del Nucleo di Valutazione d'Ateneo del 17 febbraio 2022, allegato agli atti della presente delibera;

Visto il parere favorevole reso dal Senato Accademico nella seduta del 26 luglio 2022;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare le proposte di incarichi di insegnamento conferiti per consentire all'Ateneo di avvalersi della collaborazione di esperti di alta qualificazione (art. 23, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240) per il Master di II livello in "Management dei processi sanitari" del Dipartimento di Ingegneria, come riportate nell'allegato sub lett. A) alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Numero delibera: 380/2022 - Numero protocollo: 237701/2022
Categoria O.d.G: Didattica 7.10
Oggetto: Corso di Perfezionamento di Alta Formazione in “Terapia del dolore e cure palliative negli animali da compagnia” a.a. 2022/23 - Dipartimento di Medicina Veterinaria – Riedizione e proposte di incarichi di insegnamento conferiti per consentire all’Ateneo di avvalersi della collaborazione di esperti di alta qualificazione (art. 23, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240)
Ufficio istruttore: Ufficio Dottorati, Master e Corsi post-lauream

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Maurizio Oliviero	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo	X				
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Mauro Bove	X				
Prof.ssa Stefania Magliani	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Simone Emili	X				
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente	X				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non convocato)

Allegati n. 3 (sub lett. A, B e C)

IL PRESIDENTE

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341 ed in particolare l’art. 11 “Autonomia didattica”;
 Visto il D.M. 22 settembre 2004, n. 270 recante “Modifiche al regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell’università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509”;
 Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”;
 Visto l’art. 46 comma 2 dello Statuto dell’Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012, il quale prevede che “i Master universitari di primo e secondo livello e i Corsi di perfezionamento sono istituiti ed

attivati con decreto del Rettore, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adottata su proposta dei dipartimenti interessati, sentite le Scuole, ove istituite, previo parere del Senato Accademico e sentito il Nucleo di Valutazione”;

Visto il Regolamento Didattico d’Ateneo, emanato con D.R. n. 1918 del 22 novembre 2017;

Visto il “Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento” dell’Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 66 del 26 gennaio 2015 e, in particolare, l’art. 15, comma 1 il quale prevede che “i master e i corsi di perfezionamento di alta formazione sono istituiti ed attivati con decreto del Rettore, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adottata su proposta approvata dal Dipartimento proponente, sentite le Scuole ove istituite, previo parere del Senato Accademico e sentito il Nucleo di Valutazione”;

Visto l’art. 15, comma 3 del sopra citato regolamento, il quale prevede che “allo scopo di assicurare la qualità delle attività formative, le proposte di riedizione sono accompagnate da una relazione approvata dal Consiglio del Dipartimento proponente sull’attività svolta e sui risultati conseguiti, con particolare attenzione, per i Master, alla collocazione lavorativa di coloro che hanno conseguito il titolo di Master”;

Visto, altresì, l’art. 16, comma 3 del sopra citato regolamento, il quale prevede: “Il Regolamento didattico è approvato dal Senato Accademico, su proposta della struttura didattica competente e previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione”;

Visto il Regolamento per il conferimento di contratti per attività di insegnamento di cui all’art. 23 della legge 30 Dicembre 2010, n. 240 per gli incarichi di supporto alla didattica e per il conferimento di contratti di ricerca a titolo gratuito, emanato con D.R. n. 2463 del 15 ottobre 2021;

Viste le “Linee guida per la valutazione della congruità del curriculum scientifico o professionale per l’attribuzione di incarichi di insegnamento ai sensi dell’art. 23, comma 1 della Legge n.240/2010” approvate dal Nucleo di Valutazione d’Ateneo nella seduta del 26 aprile 2022;

Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Medicina Veterinaria, resa in data 1° giugno 2022, con la quale è stata approvata la proposta di riedizione del Corso di Perfezionamento di Alta Formazione in “Terapia del dolore e cure palliative negli animali da compagnia” a.a. 2022/23 e, segnatamente, sono stati approvati:

- la Relazione per la riedizione, allegata agli atti della presente delibera;
- il Regolamento Didattico del Corso e il Progetto di Corso, allegati rispettivamente sub lett. A) e B) alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale;
- la scheda inerente le proposte di contratti per attività di insegnamento ex art. 23 c. 1. L. 240/2010, comprensiva dei curriculum scientifici e/o professionali degli esperti ai quali si richiede di conferire l’incarico di insegnamento, allegata agli atti della presente delibera;

Visto il verbale del Nucleo di Valutazione d’Ateneo del 18 luglio 2022, allegato agli atti della presente delibera, con il quale è stato reso parere favorevole in merito alla riedizione del

corso in trattazione e sono stati resi i pareri circa la congruità del curriculum scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento di cui all'art. 23, c. 1, Legge 240/2010, in ossequio all'art. 3, c. 7, lett. b) del Regolamento in materia sopracitato;
Preso atto del parere favorevole reso dal Senato Accademico nella seduta del 26 luglio 2022 in merito alla riedizione del corso in parola e del parere favorevole alle relative proposte di contratti per attività di insegnamento ex art. 23 c. 1. L. 240/2010;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341;
Visto il D.M. 22 settembre 2004, n. 270;
Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Perugia;
Visto il Regolamento Didattico d'Ateneo;
Visto il "Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento";
Visto il Regolamento per il conferimento di contratti per attività di insegnamento di cui all'art. 23 della legge 30 Dicembre 2010, n. 240 per gli incarichi di supporto alla didattica e per il conferimento di contratti di ricerca a titolo gratuito;
Viste le "Linee guida per la valutazione della congruità del curriculum scientifico o professionale per l'attribuzione di incarichi di insegnamento ai sensi dell'art. 23, comma 1 della Legge n.240/2010" approvate dal Nucleo di Valutazione d'Ateneo;
Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Medicina Veterinaria, resa in data 1° giugno 2022;
Visto il verbale del Nucleo di Valutazione d'Ateneo del 18 luglio 2022, allegato agli atti della presente;
Preso atto del parere favorevole reso dal Senato Accademico nella seduta del 26 luglio 2022;
All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare la proposta di riedizione del Corso di Perfezionamento di Alta Formazione in "Terapia del dolore e cure palliative negli animali da compagnia" a.a. 2022/23, afferente al Dipartimento di Medicina Veterinaria, di cui al progetto di corso allegato sub lett. B) alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di rendere parere favorevole in merito al Regolamento Didattico del Corso di Perfezionamento di Alta Formazione in "Terapia del dolore e cure palliative negli animali da compagnia" a.a. 2022/23, allegato sub lett. A) alla presente delibera per

- farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di approvare le proposte di incarichi di insegnamento conferiti per consentire all'Ateneo di avvalersi della collaborazione di esperti di alta qualificazione (art. 23, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240) per il Corso di Perfezionamento di Alta Formazione in "Terapia del dolore e cure palliative negli animali da compagnia" a.a. 2022/23 afferente al Dipartimento di Medicina Veterinaria, come riportate nell'allegato sub lett. C) alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Numero delibera: 381/2022 - Numero protocollo: 237702/2022
Categoria O.d.G: Didattica 7.11
Oggetto: Scuola di specializzazione in Beni Storico Artistici a.a. 2021/22 VI ciclo - Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature, Civiltà Antiche e Moderne - Proposte di incarichi di insegnamento
Ufficio istruttore: Ufficio Dottorati, Master e Corsi post-lauream

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Maurizio Oliviero	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo	X				
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Mauro Bove	X				
Prof.ssa Stefania Magliani	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Simone Emili	X				
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente	X				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non convocato)

Allegati n. 2 (sub lett. A) e B)

IL PRESIDENTE

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341 ed in particolare l'art. 11 "Autonomia didattica";
 Visto il D.M. 22 settembre 2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";
 Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
 Visto il Regolamento Didattico d'Ateneo, emanato con D.R. n. 1918 del 22 novembre 2017;
 Visto il Regolamento per il conferimento di contratti per attività di insegnamento di cui all'art. 23 della legge 30 Dicembre 2010, n. 240 per gli incarichi di supporto alla didattica e per il conferimento di contratti di ricerca a titolo gratuito, emanato con D.R. n. 2463 del 15 ottobre 2021;

Viste le “Linee guida per la valutazione della congruità del curriculum scientifico o professionale per l’attribuzione di incarichi di insegnamento ai sensi dell’art. 23, comma 1 della Legge n. 240/2010” approvate dal Nucleo di Valutazione d’Ateneo nella seduta del 26 aprile 2022;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 gennaio 2022, con la quale è stata approvata l’attivazione del VI ciclo della Scuola di Specializzazione in Beni Storico Artistici per l’a.a. 2021/2022;

Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature, Civiltà Antiche e Moderne, resa in data 12 luglio 2022 e allegata agli atti della presente delibera, con la quale sono state approvate le proposte di contratti per attività di insegnamento per il corso in parola, comprensive della esplicitazione delle informazioni richieste dall’art. 6 comma 3 e dall’art. 7 comma 3 del Regolamento in materia sopracitato, rispettivamente, per le proposte ex art. 23 comma 1 e per le proposte ex art. 23 comma 2 della L. 240/2010;

Visto il verbale del Nucleo di Valutazione d’Ateneo del 18 luglio 2022, allegato agli atti della presente delibera, con il quale sono stati resi i pareri circa la congruità del curriculum scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento di cui all’art. 23, c. 1, Legge 240/2010, in ossequio all’art. 3, c. 7, lett. b) del Regolamento in materia sopracitato;

Visto il parere favorevole reso dal Senato Accademico nella seduta del 26 luglio 2022;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il D.M. 22 settembre 2004, n. 270;

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;

Visto il Regolamento Didattico d’Ateneo;

Visto il Regolamento per il conferimento di contratti per attività di insegnamento di cui all’art. 23 della legge 30 Dicembre 2010, n. 240 per gli incarichi di supporto alla didattica e per il conferimento di contratti di ricerca a titolo gratuito;

Viste le “Linee guida per la valutazione della congruità del curriculum scientifico o professionale per l’attribuzione di incarichi di insegnamento ai sensi dell’art. 23, comma 1 della Legge n.240/2010” approvate dal Nucleo di Valutazione d’Ateneo;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 gennaio 2022, con la quale è stata approvata l’attivazione del VI ciclo della Scuola di Specializzazione in Beni Storico Artistici per l’a.a. 2021/2022;

Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature, Civiltà Antiche e Moderne, resa in data 12 luglio 2022;

Visto il verbale del Nucleo di Valutazione d’Ateneo del 18 luglio 2022;

Visto il parere favorevole reso dal Senato Accademico nella seduta del 26 luglio 2022;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare le proposte di incarichi di insegnamento conferiti per consentire all'Ateneo di avvalersi della collaborazione di esperti di alta qualificazione (art. 23, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240), per la Scuola di Specializzazione in Beni Storico Artistici per l'a.a. 2021/2022 afferente al Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature, Civiltà Antiche e Moderne, come riportate nell'allegato sub lett. A) alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di approvare le proposte di incarichi di insegnamento conferiti per far fronte a specifiche esigenze didattiche, anche integrative (art. 23, comma 2, legge 30 dicembre 2010, n. 240) per la Scuola di Specializzazione in Beni Storico Artistici per l'a.a. 2021/2022 afferente al Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature, Civiltà Antiche e Moderne, da selezionare secondo i requisiti e criteri individuati nelle relative determinazioni assunte dal Dipartimento, come riportate nell'allegato sub lett. B) alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Numero delibera: 382/2022 - Numero protocollo: 237703/2022
Categoria O.d.G: Ricerca e Terza Missione 8.1
Oggetto: Richiesta di accreditamento dello Spin Off Accademico "FluidX s.r.l." - Proponenti Dott. Jacopo Zempi e Prof. Michele Battistoni. Determinazioni
Ufficio istruttore: Ufficio ILO e Terza Missione

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Maurizio Oliviero	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo	X				
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Mauro Bove	X				
Prof.ssa Stefania Magliani	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Simone Emili	X				
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente	X				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non convocato)

Allegati n. -- (sub lett. --)

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 1, comma 3, del nuovo Regolamento dell'Ateneo di Perugia sugli *Spin Off*, emanato con DR n. 2052 del 30/10/2020, in tema di spin off Accademici nei quali l'Università non detiene quote di partecipazione;

Visto, l'art. 11, comma 4, del Regolamento predetto, che disciplina la procedura di costituzione dello spin off, prevedendo che "*Ove la valutazione della Commissione Spin Off sia positiva, la proposta di attivazione, unitamente all'istruttoria connessa, è sottoposta, per l'approvazione a maggioranza dei suoi membri, al Consiglio di Amministrazione dell'Università, previo parere favorevole del Senato Accademico*";

Visto l'art. 12, del medesimo Regolamento, che disciplina il periodo di incubazione ed il conseguente status di *Spin Off*, prevedendo che, per le costituenti società, tale periodo decorre dalla data di costituzione della società stessa, con l'obbligo a costituirsi entro 60 giorni dalla data della delibera di accreditamento del Consiglio di Amministrazione,

pena la decadenza di tutte le autorizzazioni rilasciate dal medesimo Organo e del conseguente *status* di *Spin Off*;

Richiamato, in particolare, il comma 6 del suddetto art. 12, per cui, in caso di utilizzo di locali ed attrezzature universitarie da parte dello *Spin Off*, gli eventuali rapporti tra questo e l'Università saranno regolati, oltre che dal Regolamento, anche dall'apposita Convenzione Quadro approvata dall'organo decisionale della struttura ospitante e controfirmata dal responsabile della struttura stessa, che dovrà essere sottoscritta, per le costituende società, entro e non oltre 30 giorni dalla data di costituzione dello *Spin Off*;

Richiamato, in fine, l'art. 14, comma 2, del Regolamento medesimo, a mente del quale agli *Spin Off* Accademici può essere concessa dal Consiglio di Amministrazione dell'Università la licenza non esclusiva del marchio "*Spin Off* dell'Università degli Studi di Perugia" sulla base di un apposito contratto, redatto conformemente al modello di cui all'All. 3) al suddetto Regolamento, della durata iniziale di tre anni, che, per le costituende società, decorrono dalla data di costituzione dello *Spin Off*, eventualmente prorogabile, in accordo con quanto stabilito all'art. 12;

Vista la Proposta di Accredimento del costituendo *Spin Off* "FluidX s.r.l." (*agli atti dell'Ufficio istruttore*), trasmessa con nota prot. entrata n. 170746 del 14/06/2022, di cui sono proponenti il Dott. Jacopo Zempi e il Prof. Michele Battistoni, afferenti al Dipartimento di Ingegneria;

Esaminata la documentazione succitata che prevede, tra l'altro:

- ✓ l'accREDITamento della costituenda società a responsabilità limitata (s.r.l.), denominata "FluidX", con capitale sociale pari ad € 10.000,00;

- ✓ il seguente oggetto sociale:

"La società ha per oggetto l'offerta di attività di progettazione, ricerca e sviluppo, a fini scientifici e commerciali, nel campo dell'ingegneria meccanica e della fluidodinamica. In particolare offre:

- lo sviluppo, integrazione e commercializzazione di programmi e procedure informatiche per la simulazione, l'ottimizzazione, il monitoraggio ed il controllo di sistemi di propulsione per autoveicoli e di conversione dell'energia;

- la fornitura di servizi di calcolo e di progettazione per aziende negli ambiti dell'ingegneria meccanica, dell'autoveicolo e dei propulsori, energetica, ambientale, inclusi i settori delle fonti rinnovabili, dell'analisi ed ottimizzazione dei consumi energetici, di produzione di energia da fonti rinnovabili e dell'elettrificazione;

- attività di formazione e corsi di aggiornamento sia in Italia sia all'estero nell'ambito dei settori di cui sopra.

La società, al solo fine del raggiungimento dell'oggetto sociale sopra indicato, potrà compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, finanziarie, mobiliari, immobiliari, promozionali e di marketing ritenute necessarie e/o utili per il conseguimento di detto scopo sociale e assolutamente non in via prevalente.

Sempre in via secondaria e non principale, al solo fine di conseguire lo scopo sociale principale, e mai ai fini di collocamento, la società potrà assumere, anche occasionalmente, interessenze o partecipazioni in altre società, imprese o aziende aventi scopo analogo, affine o connesso al proprio, ma sempre con limitazione di responsabilità, aventi sede in Italia o all'estero; nonché partecipare ad associazione, consorzi e cooperative, e stipulare accordi di associazione in partecipazione e commerciali (cosiddette joint venture) con persone e/o società o enti pubblici e/o privati, Italiani o esteri.

Le attività della società sono rivolte a soggetti di ogni genere, sia privati sia pubblici e possono essere svolte sia in Italia che all'estero”;

- ✓ la seguente composizione societaria e ripartizione delle quote: Jacopo Zemi – 50%; Michele Battistoni – 50%;
- ✓ la non partecipazione dell’Ateneo al capitale sociale;
- ✓ l’utilizzo di spazi e attrezzature dell’Università degli Studi di Perugia, situati presso il Dipartimento di Ingegneria, come da autorizzazione rilasciata dal Consiglio del Dipartimento di Ingegneria nella seduta dell’11/05/2022;
- ✓ la presentazione dell’istanza di accesso ai servizi di Incubazione Virtuale offerti dall’*“Incubatore della ricerca applicata e delle start up innovative”* di Ateneo, al fine di poter collocare la sede legale della società presso l’Incubatore;
- ✓ il ruolo di Sviluppatore e *testing tool Fast-Workflow*, Ricerca clienti, HR e reclutamento personale, svolto dal Dott. Jacopo Zemi e dal Prof. Michele Battistoni, ciascuno con un impegno orario presunto di n. 150 ore uomo/anno;
- ✓ la seguente composizione del CdA societario:
Zemi Jacopo – Presidente CdA
Battistoni Michele – Consigliere;

Considerato che, nella seduta della Commissione *Spin Off* del 22/06/2022, è stata esaminata la suddetta proposta di accreditamento, corredata del Business Plan e dei relativi allegati, ed è stato espresso parere favorevole in ordine al progetto di *Spin Off* accademico in questione ed alla concessione d’uso, a favore della costituenda società, del marchio *“Spin Off dell’Università degli Studi di Perugia”*, mediante un contratto di licenza gratuito di durata iniziale di tre anni;

Vista la delibera del Senato Accademico del 26/07/2022, con la quale il predetto Organo ha espresso parere favorevole in merito al progetto di *Spin Off* di cui trattasi, ai sensi dell’art. 11 del Regolamento d’Ateneo sugli *Spin Off*;

Tutto ciò premesso, invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito tutto quanto esposto dal Presidente;

Visto il Regolamento dell'Ateneo di Perugia sugli *Spin Off*, emanato con DR n. 2052 del 30/10/2020;

Esaminata la Proposta di Accreditamento dello *Spin Off* "FluidX srl" (*agli atti dell'Ufficio istruttore*), trasmessa con nota prot. entrata n. 170746 del 14/06/2022, di cui sono proponenti il Dott. Jacopo Zempi e il Prof. Michele Battistoni, afferenti al Dipartimento di Ingegneria;

Preso atto della delibera del Consiglio di Dipartimento di Ingegneria del 11/05/2022;

Preso atto dei pareri favorevoli espressi in merito dalla Commissione *Spin Off* in data 22/06/2022 e dal Senato Accademico in data 26/07/2022;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento dell'Ateneo di Perugia sugli *Spin Off* (emanato con DR n. 2052 del 30/10/2020), l'accREDITamento dello *Spin Off* accademico "FluidX srl", secondo quanto indicato nella Proposta di accREDITamento prot. entrata n. 170746 del 14/06/2022, di cui sono proponenti il Dott. Jacopo Zempi e il Prof. Michele Battistoni, afferenti al Dipartimento di Ingegneria;
- ❖ di concedere, a favore del suddetto *Spin Off*, secondo quanto previsto dall'art. 14, comma 2, del Regolamento dell'Ateneo di Perugia sugli *Spin Off*, l'uso non esclusivo del Marchio "*Spin off dell'Università degli Studi di Perugia*", a titolo gratuito per la durata iniziale di tre anni, che, per le costituende società, decorrono dalla data di costituzione dello *Spin Off*, mediante la stipula di apposito contratto di licenza redatto conformemente al modello di cui all'All. 3) al suddetto Regolamento;
- ❖ di autorizzare, per il tramite dell'Area Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca – Ufficio ILO e Terza Missione, la sottoscrizione del suddetto contratto di licenza per l'uso non esclusivo del Marchio "*Spin off dell'Università degli Studi di Perugia*", di cui all'art. 14, comma 2, del Regolamento dell'Ateneo di Perugia sugli *Spin Off*, con la società FluidX s.r.l.;
- ❖ di autorizzare la società FluidX s.r.l., come previsto dall'art. 12, comma 6, de Regolamento dell'Ateneo di Perugia sugli *Spin Off*, a stipulare l'apposita Convenzione Quadro, di cui all'allegato 2 del suddetto Regolamento, con il Dipartimento di Ingegneria, entro e non oltre 30 giorni dalla data di costituzione dello *Spin Off*;
- ❖ di disporre che della presente Delibera sia data comunicazione al Direttore del Dipartimento di Ingegneria, per gli adempimenti di competenza;
- ❖ di disporre che della presente delibera sia data comunicazione ai Proponenti dello *Spin Off* medesimo, Dott. Jacopo Zempi e il Prof. Michele Battistoni, invitando espressamente gli stessi al rispetto delle previsioni di cui al Regolamento *Spin Off*, con particolare riguardo all'art. 13 – "Obblighi dello *Spin Off*".

Seduta CdA del 27 luglio 2022

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Numero delibera: 383/2022 - Numero protocollo: 237704/2022
Categoria O.d.G: Ricerca e Terza Missione 8.2
Oggetto: Istanza di accesso ai servizi di Incubazione Virtuale presso l'Incubatore di Ateneo. Costituendo spin off FluidX – Ref. Dott. Jacopo Zempi e Prof. Michele Battistoni. Determinazioni
Ufficio istruttore: Ufficio ILO e Terza Missione

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Maurizio Oliviero	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo	X				
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Mauro Bove	X				
Prof.ssa Stefania Magliani	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Simone Emili	X				
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente	X				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) – (Nc - Non convocato)

Allegati n. -- (sub lett. --)

IL PRESIDENTE

Visto il Regolamento dell'Incubatore della ricerca applicata e delle *start up* innovative dell'Università degli Studi di Perugia ed il relativo Disciplinare di funzionamento, di cui al DR n. 733 del 23/04/2019;

Ricordato che l'Ateneo ha istituito l'Incubatore al fine di:

- sostenere l'attività di ricerca e trasferimento tecnologico dell'Università e favorire condizioni, offrire servizi per la nascita e lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali – spin off - da parte di gruppi di ricerca all'interno dell'Ateneo;
- mettere a disposizione spazi e servizi, sia a titolo gratuito che oneroso, di docenti, ricercatori, titolari di assegni di ricerca, dottorandi, specializzandi, studenti e personale tecnico-amministrativo dell'Università che intendano attivare nuove imprese o sviluppare idee innovative, valorizzando la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica;

- far evolvere i risultati delle ricerche verso forme imprenditoriali innovative, favorire le loro applicazioni industriali, collegarsi alle vocazioni dei territori di insediamento, fare leva, seppur non esclusivamente, sulle attività di ricerca dell'Università degli Studi di Perugia, e in particolare su quelle in cui la stessa eccelle, dando priorità di accesso alle società accreditate come spin-off presso l'Università;

Visto il Regolamento per l'accesso ai servizi e ai locali dell'Incubatore della ricerca applicata e delle *start up* innovative, emanato con DR n. 575 del 07/03/2022, ed in particolare l'art. 2, che prevede la possibilità di accesso a differenti tipologie di servizi, tra cui quello di Incubazione Virtuale, definito come segue:

“per un periodo max. di 60 mesi dalla data di costituzione della società, è prevista la possibilità di usufruire di un servizio di incubazione virtuale che permetterà all'impresa costituita, che ne faccia richiesta, di beneficiare dei seguenti servizi:

a) ubicazione presso l'Incubatore della sede legale dell'impresa;

b) servizio di segreteria e reception;

c) utilizzo, su prenotazione e per esclusive finalità legate alle attività dell'Impresa incubata, della sala per riunioni comune.

I rapporti tra l'Incubatore e le imprese ammesse ai servizi di Incubazione Virtuale saranno regolati da apposito Accordo a titolo gratuito.

In caso di assegnazione di spazi e/o di utilizzo della sala riunioni comune, i soggetti ammessi ai servizi di base erogati dall'Incubatore sono tenuti a stipulare apposita polizza per la copertura della responsabilità civile verso terzi in relazione alle attività che saranno svolte nei locali dell'Incubatore e per la copertura per eventuali infortuni, non essendo dette coperture assicurative oggetto della garanzia sul patrimonio mobiliare e immobiliare dell'Incubatore”;

Ricordato che, ai sensi dell'art. 6 del suddetto Regolamento di accesso, *“ove l'esito della valutazione delle istanze di accesso da parte del Comitato sia positivo, l'Ufficio ILO e Terza Missione porterà l'istanza di accesso all'attenzione del Consiglio di Amministrazione dell'Università; in caso di rifiuto o di richiesta di revisione, il Comitato ne darà comunicazione agli interessati”;*

Considerata l'Istanza di accesso ai servizi di Incubazione Virtuale (Prot n. 168225 del 13/06/2022, *agli atti dell'Ufficio istruttore*), avanzata dai proponenti del costituendo *spin off* “FluidX”, Dott. Jacopo Zembi e Prof. Michele Battistoni;

Stante che l'istanza di accreditamento del suddetto *spin off* accademico è all'ordine del giorno dell'odierna seduta del Consiglio di Amministrazione e che, in caso di approvazione, la costituzione della società dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data della relativa delibera, come previsto dal vigente Regolamento di Ateneo in materia di *spin off*;

Considerato che i proponenti del costituendo *spin off* hanno manifestato l'interesse a collocare presso l'Incubatore la sede legale della società, in caso di approvazione dell'istanza di accesso ai servizi di Incubazione Virtuale come sopra descritti, e a poter utilizzare la sala riunioni comune dell'Incubatore;

Stante che, ai sensi dell'art. 2 del Regolamento di accesso, "*in caso di assegnazione di spazi e/o di utilizzo della sala riunioni comune, i soggetti ammessi ai servizi di base erogati dall'Incubatore sono tenuti a stipulare apposita polizza per la copertura della responsabilità civile verso terzi in relazione alle attività che saranno svolte nei locali dell'Incubatore e per la copertura per eventuali infortuni, non essendo dette coperture assicurative oggetto della garanzia sul patrimonio mobiliare e immobiliare dell'Incubatore*";

Considerato che la suddetta Istanza di Incubazione Virtuale è stata sottoposta a valutazione preliminare, di carattere formale, dell'Ufficio ILO e Terza Missione, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del Regolamento di accesso, e che l'Ufficio ha rilevato la presenza, come previsto dal medesimo Regolamento, dei seguenti documenti:

- Istanza di accesso
- Business plan
- CV dei soci

mentre risultano mancanti i seguenti documenti, che i proponenti si riservano di trasmettere in caso di accoglimento dell'Istanza e successivamente alla costituzione della società:

- Curriculum aziendale
- Copia dell'atto costitutivo e dello statuto
- Copia della visura camerale vigente, da cui si evinca l'avvio dell'attività;

Considerato che, nel corso della riunione del 22/06/2022, l'Istanza della costituenda società FluidX è stata sottoposta alla valutazione insindacabile e definitiva del Comitato di coordinamento ed indirizzo delle attività dell'Incubatore;

Tenuto conto che il Comitato, vista la conformità della documentazione presentata in relazione alla costituenda società FluidX, ha dichiarato ammissibile la suddetta richiesta di accesso ai servizi di Incubazione Virtuale, subordinatamente (i) alla costituzione della società quale *spin off* accademico, entro il termine previsto dal Regolamento di Ateneo in materia di *spin off*, ovvero quale *start up* innovativa, iscritta nell'apposita sezione speciale del registro delle imprese, ai sensi della L. 221/2012 e in accordo con quanto disposto dall'art. 3.2 del Regolamento di accesso all'Incubatore, e (ii) alla trasmissione, all'Ufficio ILO e Terza Missione, della documentazione mancante entro 10 giorni dalla stessa costituzione; Visto lo schema di "Accordo a titolo gratuito per la concessione di servizi di incubazione virtuale", di cui all'Allegato A4 al Regolamento per l'accesso ai servizi e ai locali dell'Incubatore, della durata massima di 60 mesi, decorrenti dalla data di costituzione della società;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto il Regolamento di Ateneo dell'Incubatore della ricerca applicata e delle *start up* innovative ed il relativo Disciplinare di funzionamento;
Visto il Regolamento per l'accesso ai servizi e ai locali dell'Incubatore della ricerca applicata e delle *start up* innovative;
Visto il Regolamento di Ateneo in materia di *spin off*;
Esaminata l'istanza di accesso ai servizi di Incubazione Virtuale offerti dall'Incubatore della ricerca applicata e delle *start up* innovative dell'Università degli Studi di Perugia (Prot n. 168225 del 13/06/2022), avanzata dai proponenti del costituendo *spin off* FluidX, Dott. Jacopo Zemi e Prof. Michele Battistoni;
Considerato che i suddetti referenti hanno manifestato l'interesse a collocare presso l'Incubatore la sede legale della società e a poter utilizzare la sala riunioni comune dell'Incubatore;
Vista la valutazione favorevole dell'istanza in oggetto espressa in data 22/06/2022 dal Comitato di coordinamento ed indirizzo delle attività dell'Incubatore, subordinatamente alla costituzione della società FluidX, in accordo con quanto disposto dall'art. 3.2 del Regolamento di accesso all'Incubatore, e alla trasmissione della documentazione mancante all'Ufficio ILO e Terza Missione;
All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare l'istanza di accesso ai servizi di Incubazione Virtuale offerti dall'Incubatore della ricerca applicata e delle *start up* innovative dell'Università degli Studi di Perugia (Prot n. 168225 del 13/06/2022), avanzata dai proponenti del costituendo *spin off* FluidX, Dott. Jacopo Zemi e Prof. Michele Battistoni, subordinatamente alla costituzione della società in accordo con quanto disposto dall'art. 3.2 del Regolamento di accesso all'Incubatore e alla trasmissione, all'Ufficio ILO e Terza Missione, della documentazione necessaria al perfezionamento dell'istanza in parola, entro 10 giorni dalla costituzione societaria;
- ❖ di autorizzare, sin da ora, la sottoscrizione dell'“Accordo a titolo gratuito per la concessione di servizi di incubazione virtuale”, di cui all'Allegato A4 al Regolamento per l'accesso ai servizi e ai locali dell'Incubatore, da stipularsi tra l'Università e la costituita FluidX Srl, entro e non oltre 15 giorni lavorativi dalla data di costituzione della società, il quale sarà efficace dalla data di consegna, da parte della società all'Università, della copia conforme delle polizze di assicurazione emesse da primaria società assicuratrice, come disposto dal vigente Regolamento di accesso all'Incubatore.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Seduta CdA del 27 luglio 2022

Numero delibera: 384/2022 - Numero protocollo: 237705/2022
Categoria O.d.G: Ricerca e Terza Missione 8.3
Oggetto: Proposta di estensione della tutela della domanda di brevetto “Metodo per la diagnosi e la prognosi di tumori”, di titolarità dell’Università degli Studi di Perugia e della LILT. Determinazioni
Ufficio istruttore: Ufficio ILO e Terza Missione

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Maurizio Oliviero	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo	X				
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Mauro Bove	X				
Prof.ssa Stefania Magliani	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Simone Emili	X				
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente	X				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) – (Nc - Non convocato)

Allegati n. -- (sub lett. --)

IL PRESIDENTE

Visto l’art. 65 del Codice della Proprietà Industriale (D.Lgs. 10 febbraio 2005, n. 30);
 Visto il “Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale” dell’Università degli Studi di Perugia (emanato con D.R. n. 604 del 29.03.2006);
 Tenuto conto che l’Università degli Studi di Perugia è titolare *ab origine* dei diritti patrimoniali relativi alla domanda di brevetto italiana n. 102021000023900 del 16/09/2021, dal titolo “Metodo per la diagnosi e la prognosi di tumori”, di cui sono inventori il Prof. Antonio Rulli, attualmente in quiescenza, la Prof.ssa Cinzia Antognelli, Professore associato afferente al Dipartimento di Medicina e Chirurgia, e la Dott.ssa Svetlana Zaic, Esperto TD presso il medesimo Dipartimento di Medicina e Chirurgia, inerente un trovato messo a punto nell’ambito del progetto dal titolo “La prevenzione del III millennio: la biopsia

liquida”, finanziato a valere sul Bando di Ricerca Sanitaria 2016, Programma “5 per mille” – Anno 2014, promosso dalla LILT;

Esaminata la Proposta di estensione presentata dagli inventori in data 26/05/2022 (Prot. n. 150223), con la quale è manifestata l’opportunità di estendere la tutela della domanda di brevetto nazionale mediante la registrazione di una domanda internazionale PCT, data la portata internazionale del trovato e la rilevanza della biopsia liquida nella diagnosi precoce delle neoplasie e alla luce del Rapporto di Ricerca rilasciato dall’Esaminatore europeo, ritenuto superabile dagli stessi inventori;

Stante che LILT è figurativamente indicata come co-intestatataria del brevetto, senza tuttavia poter esercitare alcun diritto di gestione patrimoniale sullo stesso, in accordo con quanto disposto dall’art. 21 del succitato Bando di Ricerca Sanitaria 2016, e che, pertanto, essa non è chiamata ad assumere alcuna decisione in merito all’eventuale estensione della tutela;

Preso atto che la Commissione per la gestione dei diritti di Proprietà Intellettuale d’Ateneo, nel corso della riunione del 07/07/2022, tenuto conto della portata internazionale del trovato e della sua della valenza socio-sanitaria, ha espresso parere favorevole in merito alla registrazione della domanda internazionale PCT, a valere sulla domanda di brevetto italiana n. 102021000023900 del 16/09/2021, di cui trattasi;

Considerato che la procedura di deposito e gestione della domanda di brevetto in oggetto è stata affidata allo Studio mandatario Cantaluppi & Partners S.r.l., come da DDG n. 203 del 13/09/2021 e che, pertanto, la procedura di estensione sarà affidata al medesimo Studio;

Atteso che, come stabilito dall’art. 87 della Convenzione di Parigi, è mandatorio rivendicare la priorità italiana entro il termine di 12 mesi dalla data di prima registrazione, per non perderne i diritti di sfruttamento all’estero, e dunque non oltre il 15/09/2022;

Accertato che i costi preventivati dallo Studio mandatario Cantaluppi & Partners S.r.l. per il deposito di una domanda internazionale PCT ammontano al massimo ad Euro 7.592,00 IVA 22% inclusa (*di cui: Euro 3.600,00 per onorari e spese, Euro 3.200,00 per tasse e bolli, Euro 792,00 per IVA al 22% sugli onorari e spese*);

Considerata la particolare valenza scientifica della ricerca dalla quale ha originato il trovato e i positivi risvolti in termini di ricaduta economica che potrebbero derivare da un’opportuna valorizzazione del brevetto in oggetto a livello internazionale;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare;

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto l’art. 65 del Codice della Proprietà Industriale (d.lgs. 10 febbraio 2005, n. 30);

Visto il “Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale” dell’Università degli Studi di Perugia (emanato con DR n. 604 del 29/03/2006);

Esaminata la Proposta di estensione, mediante la registrazione di una domanda internazionale PCT, presentata dagli inventori in data 26/05/2022 (Prot. n. 150223), relativamente alla domanda di brevetto italiana n. 102021000023900 del 16/09/2021, dal titolo “*Metodo per la diagnosi e la prognosi di tumori*”, di cui sono inventori il Prof. Antonio Rulli, Professore associato, attualmente in quiescenza, la Prof.ssa Cinzia Antognelli, Professore associato afferente al Dipartimento di Medicina e Chirurgia, e la Dott.ssa Svetlana Zaic, Esperto TD presso il medesimo Dipartimento di Medicina e Chirurgia, inerente un trovato messo a punto nell’ambito del progetto dal titolo “*La prevenzione del III millennio: la biopsia liquida*”, finanziato a valere sul Bando di Ricerca Sanitaria 2016, Programma “5 per mille” – Anno 2014, promosso dalla LILT;

Visto il parere favorevole espresso dalla Commissione per la gestione dei diritti di Proprietà Intellettuale d’Ateneo in data 07/07/2022 in merito alla proposta di estensione, mediante procedura PCT, avanzata dagli inventori;

Presso atto della stima dei costi preventivati dallo Studio mandatario Cantaluppi & Partners S.r.l. per il perfezionamento dell’estensione della tutela mediante procedura PCT;

Condivisa l’opportunità strategica di procedere all’estensione di cui trattasi;

All’unanimità

DELIBERA

- ❖ di autorizzare la registrazione di una domanda internazionale PCT a valere sulla domanda di brevetto italiana n. 102021000023900 del 16/09/2021, dal titolo “*Metodo per la diagnosi e la prognosi di tumori*”, di cui sono inventori il Prof. Antonio Rulli, attualmente in quiescenza, la Prof.ssa Cinzia Antognelli, Professore associato afferente al Dipartimento di Medicina e Chirurgia, e la Dott.ssa Svetlana Zaic, Esperto TD presso il medesimo Dipartimento di Medicina e Chirurgia, inerente un trovato messo a punto nell’ambito del progetto dal titolo “*La prevenzione del III millennio: la biopsia liquida*”, finanziato a valere sul Bando di Ricerca Sanitaria 2016, Programma “5 per mille” – Anno 2014, promosso dalla LILT;
- ❖ di incaricare lo Studio mandatario Cantaluppi & Partners S.r.l., individuato con DDG n. 203 del 13/09/2021, con sede legale in Via XX Settembre, 98/G -00187– ROMA - P.IVA 03636860284 – REA PD325110, PEC: main@pec.cantaluppi.com, di procedere con la registrazione della suddetta domanda internazionale PCT;
- ❖ di autorizzare il costo di deposito della domanda internazionale PCT relativa al trovato in oggetto, pari ad un importo complessivo di Euro 7.592,00 IVA 22% inclusa (di cui: Euro 3.600,00 per onorari e spese, Euro 3.200,00 per tasse e bolli, Euro 792,00 per IVA al 22% sugli onorari e spese), a valere sulla voce COAN CA.04.09.08.06.06.01 “*Spesa corrente per brevetti*”, UA.PG.ACEN.ATTRICERCA.VALUTRIC, del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell’esercizio 2022, COFOG MP.M1.P2.04.8 “*Ricerca applicata - Affari economici - R&S per gli affari economici*”;

Seduta CdA del 27 luglio 2022

- ❖ di autorizzare l'Area per la Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca a dare corso alla procedura per l'estensione della protezione del trovato, ai sensi del "*Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale*" dell'Università degli Studi di Perugia;
- ❖ di autorizzare la sottoscrizione di tutti gli atti connessi e conseguenti alla suddetta estensione della domanda in oggetto mediante domanda internazionale PCT.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

All'inizio della trattazione del punto, si disconnette il Consigliere Maurizio Servili per poi riconnettersi al termine della votazione dello stesso.

Numero delibera: 385/2022 - Numero protocollo: 237706/2022
Categoria O.d.G: Ricerca e Terza Missione 8.4
Oggetto: Comunicazione di know how e di software generati nell'ambito del progetto europeo "OLEUM" e relativo Accordo di contitolarità. Determinazioni
Ufficio istruttore: Ufficio ILO e Terza Missione

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Maurizio Oliviero	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo	X				
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Mauro Bove	X				
Prof.ssa Stefania Magliani	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Simone Emili	X				
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente	X				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non convocato)

Allegati n. 1 (sub lett. A)

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 65 del Codice della Proprietà Industriale (d.lgs. 10 febbraio 2005, n. 30);
 Visto il "Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale" dell'Università degli Studi di Perugia (emanato con D.R. n. 604 del 29/03/2006), ed in particolare l'art. 5 "Innovazioni conseguite nello svolgimento di ricerche finanziate da terzi" e l'art. 9 "Tutela dell'innovazione a cura dell'Università";

Esaminata la Comunicazione di nuovo *know how* e di *software* (prot. n. 151202 del 27/05/2022), di cui sono autori il Prof. Maurizio Servili, la Prof.ssa Agnese Taticchi, il Dott. Roberto Selvaggini, la Dott.ssa Sonia Esposto (afferenti al Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali) e il Prof. Gabriele Cruciani (afferente al Dipartimento di Chimica

Biologie a Biotecnologie), congiuntamente al Prof. Enrico Valli, alla Prof.ssa Alessandra Bendin e alla Prof.ssa Tullia Gallina Toschi dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, sviluppati nell'ambito del progetto di ricerca dal titolo "Advanced solutions for assuring the overall authenticity and quality of olive oil Call/Topic: Authentication of olive oil" - OLEUM, ammesso a finanziamento a valere sulla call H2020--SFS--2014--2, Topic: SFS--14A -- 2014/2015, Food Security, Sustainable Agriculture and Forestry, Marine, Maritime and Inland Water Research and the Bioeconomy;

Atteso che, come esplicitato nel Grant Agreement e nel Consortium Agreement del Progetto OLEUM, la titolarità dei risultati spetta *ab origine* al/i beneficiario/i che li ha/nno sviluppati e, in caso di più titolari, questi sono tenuti a negoziare i termini di un accordo per la gestione congiunta dei risultati condivisi;

Preso atto che, come confermato dagli autori, nessuno degli altri partner del Progetto OLEUM ha contribuito allo sviluppo del *know how* e del *software* di cui trattasi, per cui l'Università degli Studi di Perugia e l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna sono *ab origine* gli unici titolari dei diritti di proprietà intellettuale ed industriale su detti risultati;

Preso atto che gli autori, in considerazione delle attività sperimentali svolte nell'ambito del Progetto OLEUM, nonché del contributo intellettuale e finanziario apportato dai rispettivi enti, hanno pattuito la seguente distribuzione delle quote di titolarità dei diritti di proprietà intellettuale e industriale sul *know how* e sul *software*:

- 70% Università degli Studi di Perugia
- 30% Alma Mater Studiorum - Università di Bologna;

Preso atto che gli uffici preposti dei due Atenei, coordinati dai delegati rettorali di settore, hanno negoziato i termini dell'Accordo per la gestione congiunta dei risultati del progetto OLEUM (di cui all'Allegato A) alla presente delibera per costituirne parte integrante e sostanziale), sulla base delle indicazioni fornite dagli autori, al fine di definire, in particolare, le modalità di valorizzazione commerciale del *software* di cui trattasi, anche mediante la registrazione del *software* medesimo nel Registro Pubblico Speciale per Programmi per Elaboratore della SIAE;

Evidenziato che l'Accordo prevede, tra l'altro:

- una durata di 5 anni, eventualmente prorogabile;
- la previsione di sottoscrizione da parte degli autori del *know how* e del *software* di una dichiarazione con la quale essi affermano di essere consapevoli, di accettare e confermare:

(i) che i diritti patrimoniali connessi ai risultati conseguiti nell'esecuzione delle attività previste dal Progetto appartengono *ab origine* ai due Atenei, in applicazione di quanto da questi pattuito nel Grant Agreement e nel Consortium Agreement del Progetto;

(ii) di detenere il diritto ad essere indicati quali autori/inventori dei risultati conseguiti nell'esecuzione delle attività del Progetto e di eventuali miglioramenti, senza null'altro avere a pretendere dal rispettivo ente di

afferenza, e di riconoscere che i due Atenei sono titolari esclusivi di tutti i diritti patrimoniali connessi a detti risultati, tra cui il *software*, e ai miglioramenti;

- la previsione secondo cui, indipendentemente dalle quote di titolarità sui risultati di progetto rivendicate, ciascuna Università potrà fornire direttamente ed autonomamente a soggetti terzi interessati un servizio di natura commerciale basato sull'utilizzo del *software*, a condizioni eque di mercato previamente concordate fra le parti, stabilendo che i proventi realizzati dall'erogazione del servizio ad opera di una parte saranno di esclusiva spettanza di quella parte e che nulla sarà dovuto all'altra parte;
- la possibilità di concedere in licenza a terzi il *software* e/o le eventuali migliorie dello stesso, con una ripartizione dei proventi tra le parti effettuata sulla base delle quote di contitolarità detenute dalle stesse;
- un diritto di prelazione in capo al contitolare, in caso una delle parti intenda cedere la propria quota di diritti sul *software* e/o sulle eventuali migliorie;

Considerato che la Commissione per la Proprietà Intellettuale dell'Università degli Studi di Perugia, in data 09/06/2022 e in data 07/07/2022, ha esaminato la pratica e, con riferimento allo sfruttamento diretto del *software* da parte delle strutture di ricerca dell'Ateneo in ambito di attività commerciale per conto terzi, ha evidenziato quanto segue:

- l'Art. 7.2 dell'Accordo prevede che *“Al fine di procedere alla valorizzazione del Software a fini commerciali, ciascuna Parte potrà fornire autonomamente a terzi interessati, il Servizio al prezzo da esse concordato, che potrà variare tra un minimo di Euro 130,00 e un massimo di Euro 220,00. Le Parti concordano che i proventi realizzati mediante l'erogazione del Servizio ad opera di una Parte saranno di esclusiva spettanza di quella medesima Parte e che nulla è dovuto all'altra Parte”*. In linea generale, tutti i proventi generati dallo sfruttamento commerciale dei risultati del Progetto dovrebbero essere ripartiti tra i contitolari proporzionalmente alle quote di titolarità da esse pattuite nell'Accordo, per cui detta previsione costituisce un'eccezione;
- i proventi generati dallo sfruttamento diretto del *know how* e del *software* da parte dei Dipartimenti dell'Ateneo dovrebbero confluire nell'apposito capitolo di bilancio destinato in via esclusiva a sostenere, in tutto o in parte, le spese per la valorizzazione e la tutela giuridica dei trovati di cui l'Università è proprietaria e che, con riferimento all'attuale sistema di bilancio, detto capitolo coincide con la voce COAN CA.04.09.08.06.06 “Spesa corrente per brevetti”, come specificato all'art. 16.2 del Regolamento di Ateneo per la Gestione dei Diritti di Proprietà Intellettuale: *“I proventi in qualsiasi modo generati dal trovato verranno raccolti nel Fondo per la Ricerca, [...]”*, laddove la definizione di *“trovato”* include anche i *software* ed il *know how*. Nel contempo, ai sensi dell'art. 9, comma 2, del Regolamento di Ateneo per l'Attività Conto Terzi, i proventi generati dall'attività commerciale, tra cui rientra il

servizio collegato all'utilizzo del *software* di cui trattasi, sono incassati dalle strutture che effettuano attività conto terzi secondo le modalità descritte nel medesimo passaggio regolamentare;

Considerato che la voce Coan CA 04.09.08.06.06 "Spesa corrente per brevetti" viene finanziata con risorse di Ateneo nel bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio, e che di conseguenza le entrate a ristoro "*degli oneri sostenuti dall'Ateneo*" non possono che convergere nel Fondo di Riserva;

Preso atto che, alla luce delle suddette considerazioni, la Commissione ha espresso parere favorevole in merito alla registrazione nel Registro Pubblico Speciale per Programmi per Elaboratore della SIAE del *software* di cui trattasi, previa acquisizione di analoga decisione da parte del contitolare Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, e proposto al Consiglio di Amministrazione di Ateneo di procedere all'approvazione dell'Accordo per la gestione congiunta dei risultati del progetto OLEUM subordinatamente:

- all'accettazione delle previsioni di cui al richiamato art. 7.2 dell'Accordo;
- al rilascio dell'autorizzazione, in favore delle strutture interessate, all'uso diretto del *software* per l'erogazione di un servizio di natura commerciale in favore di soggetti terzi;
- alla definizione di una quota dei proventi generati dall'erogazione del suddetto servizio da destinare all'apposito capitolo di bilancio dedicato alla valorizzazione e alla tutela giuridica dei trovati dell'Ateneo, in deroga a quanto disposto dall'art. 16.2 del Regolamento di Ateneo per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale e fermi restando gli altri obblighi di ripartizione dei proventi previsti dall'art. 9.2 del Regolamento per l'Attività Conto Terzi di Ateneo, così da armonizzare le diverse previsioni regolamentari interne;

Considerata la particolare valenza scientifica del *software* e i positivi risvolti in termini di ricaduta economica che potrebbero derivare, anche indirettamente, da una sua opportuna valorizzazione;

Tenuto conto, infine, che le spese per la registrazione del *software* in parola nel Registro Pubblico Speciale per Programmi per Elaboratore della SIAE, a carico dell'Università, sono stimabili in un massimo di Euro 554,00, iva inclusa ove dovuta (*di cui: Euro 350,00 per competenze; Euro 127,00 per tasse e bolli, Euro 77,00 per IVA al 22% su competenze*) e imputabili, nel budget investimenti, alla voce Coan CA.01.10.01.05.01 "Software", UA.PG.ACEN.ATTRICERCA.VALUTRIC del Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2022;

Considerato che la capitalizzazione dei predetti costi presuppone uno storno di pari disponibilità, dalla voce Coan CA.04.09.08.06.06 "Spesa corrente per brevetti" UA.PG.ACEN.ATTRICERCA.VALUTRIC alla voce Coan CA.01.10.01.05.01 "Software", UA.PG.ACEN.ATTRICERCA.VALUTRIC del Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2022;

Visto l'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la finanzia e la contabilità;

Visto il parere favorevole in merito reso dal Collegio dei Revisori nella seduta del 25 luglio 2022, allegato agli atti della presente delibera;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto l'art. 65 del Codice della Proprietà Industriale (d.lgs. 10 febbraio 2005, n. 30);

Visto il "Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale", emanato con D.R. n. 604 del 29/03/2006, ed in particolare l'art. 5 "Innovazioni conseguite nello svolgimento di ricerche finanziate da terzi" e l'art. 9 "Tutela dell'innovazione a cura dell'Università";

Esaminata la Comunicazione di nuovo *know how* e di *software* (prot. n. 151202 del 27/05/2022), sviluppati nell'ambito del progetto di ricerca dal titolo "*Advanced solutions for assuring the overall authenticity and quality of olive oil* Call/Topic: *Authentication of olive oil*" - OLEUM, ammesso a finanziamento a valere sulla call H2020--SFS--2014--2, Topic: SFS--14A -- 2014/2015, *Food Security, Sustainable Agriculture and Forestry, Marine, Maritime and Inland Water Research and the Bioeconomy* e di cui l'Ateneo è contitolare *ab origine* dei diritti patrimoniali, assieme all' Alma Mater Studiorum - Università di Bologna;

Preso atto del parere favorevole espresso dalla Commissione per la Proprietà Intellettuale dell'Università degli Studi di Perugia, in data 09/06/2022 e 07/07/2022, in merito alla tutela del nuovo *software* e valutate le proposte formulate dalla stessa Commissione all'esito della disamina dell'Accordo per la gestione congiunta dei risultati del progetto OLEUM (di cui all'Allegato A alla presente delibera per costituirne parte integrante e sostanziale);

Visto il Regolamento per l'Attività Conto Terzi di Ateneo e in particolare l'art. 9.2;

Tenuto conto della particolare valenza scientifica del *software* e dei positivi risvolti in termini di ricaduta economica che potrebbero derivare, anche indirettamente, da una sua opportuna valorizzazione;

Condivisa l'opportunità, da parte dell'Ateneo, di procedere con la registrazione del *software* nel Registro Pubblico Speciale per Programmi per Elaboratore della SIAE;

Tenuto conto che le spese per la registrazione del *software* in parola nel Registro Pubblico Speciale per Programmi per Elaboratore della SIAE, a carico dell'Università, sono stimabili in un massimo di Euro 554,00, iva inclusa (*di cui: Euro 350,00 per competenze; Euro 127,00 per tasse e bolli, Euro 77,00 per IVA al 22% su competenze*) e imputabili, nel budget investimenti, alla voce Coan CA.01.10.01.05.01 "Software", UA.PG.ACEN.ATTRICERCA.VALUTRIC del Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2022;

Considerato che la capitalizzazione dei predetti costi presuppone uno storno di pari disponibilità, dalla voce Coan CA.04.09.08.06.06 "Spesa corrente per brevetti" UA.PG.ACEN.ATTRICERCA.VALUTRIC alla voce Coan CA.01.10.01.05.01 "Software",

UA.PG.ACEN.ATTRICERCA.VALUTRIC del Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2022

Visto l'art. 32 del vigente Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità di questo Ateneo;

Visto il parere favorevole in merito reso dal Collegio dei Revisori nella seduta del 25 luglio 2022, allegato agli atti della presente delibera;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare l'Accordo per la gestione congiunta dei risultati del progetto "*Advanced solutions for assuring the overall authenticity and quality of olive oil* Call/Topic: *Authentication of olive oil*" – OLEUM (di cui all'Allegato A alla presente delibera per costituirne parte integrante e sostanziale), ammesso a finanziamento a valere sulla call H2020--SFS--2014--2, Topic: SFS--14A -- 2014/2015, *Food Security, Sustainable Agriculture and Forestry, Marine, Maritime and Inland Water Research and the Bioeconomy*, di cui l'Ateneo è contitolare *ab origine* dei diritti patrimoniali sui relativi risultati, assieme all'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, con particolare riferimento alle previsioni economiche di cui all'art. 7.2 del medesimo Accordo;
- ❖ di autorizzare la deroga a quanto disposto dall'art. 16.2 del Regolamento di Ateneo per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale che recita "*I proventi in qualsiasi modo generati dal trovato verranno raccolti nel Fondo per la Ricerca, così da compensare gli oneri sostenuti dall'Università per proteggere l'innovazione*" e di autorizzare le strutture di ricerca dell'Ateneo all'uso diretto del *software* per l'erogazione di un servizio di natura commerciale in favore di soggetti terzi, con l'obbligo di prevedere nel piano finanziario per la determinazione del corrispettivo, di cui all'art. 9.2 del Regolamento per attività Conto Terzi di Ateneo, una ulteriore quota del 10% da destinare al Fondo di Riserva di Ateneo, voce Coan CA.04.15.02.04.01 "Altri oneri straordinari" UA.PG.ACEN, previo trasferimento annuale all'Amministrazione centrale da parte dei Dipartimenti/Centri delle somme calcolate applicando la percentuale sopra indicata al fatturato registrato dai Dipartimenti stessi, oltre agli altri costi fissati dal medesimo art. 9.2 del Regolamento per attività Conto Terzi di Ateneo, in esecuzione della presente delibera;
- ❖ di autorizzare la sottoscrizione dell'Accordo per la gestione congiunta dei risultati del progetto OLEUM, previa acquisizione di analoga decisione da parte dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna;
- ❖ di autorizzare la registrazione, nel Registro Pubblico Speciale per Programmi per Elaboratore della SIAE, del *software*, di cui sono autori il Prof. Servili, la Prof.ssa Agnese Taticchi, il Dott. Roberto Selvaggini, la Dott.ssa Sonia Esposto (afferenti al Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali) e il Prof. Gabriele Cruciani (afferente al Dipartimento di Chimica Biologie e Biotecnologie), congiuntamente al Prof. Enrico Valli,

alla Prof.ssa Alessandra Bendin e alla Prof.ssa Tullia Gallina Toschi dell' Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, sviluppato nell'ambito del Progetto OLEUM, di cui l'Ateneo è contitolare *ab origine* dei diritti patrimoniali, previa acquisizione di analoga decisione da parte dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna;

- ❖ di autorizzare, per quanto sopra esposto, l'Ufficio Budgeting e Bilancio Unico di Ateneo, a effettuare la seguente variazione al Bilancio Unico di Ateneo di previsione autorizzatorio esercizio 2022:

Costi

CA.04.09.08.06.06

“Spesa corrente per brevetti”

UA.PG.ACEN.ATTRICERCA.VALUTRIC

- € 554,00

CA.01.10.01.05.01

“Software”

UA.PG.ACEN.ATTRICERCA.VALUTRIC

+ € 554,00

- ❖ di autorizzare conseguentemente l'Ufficio Contabilità ad accantonare mediante scrittura di vincolo e successivamente capitalizzare in inventario il costo, in ambito commerciale, connesso alla registrazione del *software* in parola nel Registro Pubblico Speciale per Programmi per Elaboratore della SIAE, stimato in un importo massimo di Euro 554,00, iva inclusa (*di cui: Euro 350,00 per competenze; Euro 127,00 per tasse e bolli, Euro 77,00 per IVA al 22% su competenze*), per quanto di competenza dell'Università degli Studi di Perugia, a valere sulla voce Coan CA.01.10.01.05.01.01 “Software” UA.PG.ACEN.ATTRICERCA.VALUTRIC, del Bilancio Unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2022, COFOG MP.M1.P2.04.8 “Ricerca applicata – affari economici - R&S per gli affari economici”;
- ❖ di autorizzare la sottoscrizione di tutti gli atti connessi e conseguenti alla registrazione del *software* in parola nel Registro Pubblico Speciale per Programmi per Elaboratore della SIAE.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Numero delibera: 386/2022 - Numero protocollo: 237707/2022
Categoria O.d.G: Personale 9.1
Oggetto: Provvidenze al personale TAB - modifica tabella di riferimento del Regolamento per l'erogazione delle provvidenze al personale
Ufficio istruttore: Ufficio Ordinamento economico del personale

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Maurizio Oliviero	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo	X				
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Mauro Bove	X				
Prof.ssa Stefania Magliani	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Simone Emili	X				
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente	X				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non convocato)

Allegati n. 2 (sub lett. A, B)

IL PRESIDENTE

Visto il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165;

Vista la L. n. 241/90 ed in particolare l'art. 12;

Visto il "Regolamento per l'erogazione delle provvidenze a favore del personale", emanato con D.R. n. 1274 del 18.06.2008;

Vista la circolare Prot. n. 34347 del 14.07.2008 e successive note con le quali sono state dettate le disposizioni attuative del citato Regolamento;

Preso atto che il Regolamento da ultimo citato, all'art. 1, comma 1, prevede la nomina di una commissione designata dal Consiglio di Amministrazione tra i suoi componenti, tra cui n. 3 rappresentanti del personale tecnico amministrativo;

Rilevato che la composizione del Consiglio di Amministrazione, come disciplinata dall'art. 21 dello Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012 - Pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 21.06.2012, rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012 - Pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 22.10.2012, rettificato con Delibera del Senato Accademico del 28.03.2013 -

Publicato in Gazzetta Ufficiale il 15.04.2013, non ha consentito la nomina della Commissione nei termini previsti dall'art. 1 del Regolamento suddetto in quanto non prevede al suo interno una rappresentanza del personale tecnico amministrativo;

Atteso che, alla luce dell'attuale Regolamento per l'erogazione delle provvidenze a favore del personale e in assenza della Commissione di cui all'art. 1, al Consiglio d'Amministrazione sono demandati i compiti ascritti ai sensi del Regolamento alla suddetta Commissione, tra cui l'esame delle richieste presentate in relazione a decessi, malattie e bisogno generico procedendo, relativamente alle richieste per bisogno generico, alla definizione degli importi in base alla valutazione della comprovata necessità nonché delle situazioni di particolare gravità segnalate, tenuto conto altresì della situazione familiare in rapporto alla dichiarazione I.S.E.E., previa disamina da parte di una Commissione consiliare, da ultimo nominata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 gennaio 2020 per il triennio 01/01/2020 – 31/12/2022;

Ricordato che l'art. 5, comma 2, del richiamato Regolamento demanderebbe alla Commissione di cui all'art. 1, comma 1 del Regolamento stesso la revisione periodica della "Tabella di riferimento" allegata al medesimo, nella quale vengono, tra l'altro, definite le fasce di reddito, in termini I.S.E.E., e la correlata percentuale di rimborso riconoscibile in relazione alle spese sostenute rientranti nelle fattispecie tipizzate dal Regolamento stesso; Valutato che tale ultimo adempimento, stante quanto sopra esposto, ricade oggi nelle competenze del Consiglio di Amministrazione;

Visto l'art. 3 del *"Regolamento per l'erogazione delle provvidenze a favore del personale"*;

Vista la Tabella di Riferimento del regolamento suddetto oggi vigente;

Considerato che negli ultimi esercizi finanziari sono stati riscontrati sostanziosi residui rispetto alle somme disponibili a bilancio nonostante le numerose istanze presentate;

Dato atto che in merito, in sede di confronto sindacale, l'Organizzazione Sindacale FLC CGIL ha richiesto a questa Amministrazione una revisione della Tabella di Riferimento del Regolamento, in particolare relativamente alle colonne n. 1 (Fasce di reddito) e n. 2 (% massima riconoscibile), formulando una proposta che porterebbe ad una diminuzione delle fasce di reddito e ad un innalzamento delle percentuali di rimborso;

Ritenuto opportuno procedere ad una revisione della Tabella di Riferimento del Regolamento, in particolare relativamente alle colonne n. 1 (Fasce di reddito) e n. 2 (% massima riconoscibile), funzionale ad ampliare le percentuali di rimborso in via inversamente proporzionale alle fasce di reddito;

Visto il parere in merito espresso dalla Consulta del personale tecnico amministrativo bibliotecario e cel nella seduta del 19.07.2022;

Valutata l'accogliibilità della proposta formulata dalla Consulta di rivedere l'ammontare dell'importo minimo giustificabile per cure mediche, ortodontiche e odontoiatriche, portandolo dagli attuali € 1.000,00 a € 500,00, nei termini di cui all'allegato B) alla presente;

Visto il parere in merito espresso dal Senato Accademico in data 26 luglio 2022;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165;

Vista la L. n. 241/90 ed in particolare l'art. 12;

Visto il *"Regolamento per l'erogazione delle provvidenze a favore del personale"*, emanato con D.R. n. 1274 del 18.06.2008;

Vista la circolare Prot. n. 34347 del 14.07.2008 e successive note con le quali sono state dettate le disposizioni attuative del citato Regolamento;

Preso atto che il Regolamento da ultimo citato, all'art. 1, comma 1, prevede la nomina di una commissione designata dal Consiglio di Amministrazione tra i suoi componenti, tra cui n. 3 rappresentanti del personale tecnico amministrativo;

Rilevato che la composizione del Consiglio di Amministrazione, come disciplinata dall'art. 21 dello Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012 - Pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 21.06.2012, rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012 - Pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 22.10.2012, rettificato con Delibera del Senato Accademico del 28.03.2013 - Pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 15.04.2013, non ha consentito la nomina della Commissione nei termini previsti dall'art. 1 del Regolamento suddetto in quanto non prevede al suo interno una rappresentanza del personale tecnico amministrativo;

Atteso che, alla luce dell'attuale Regolamento per l'erogazione delle provvidenze a favore del personale e in assenza della Commissione di cui all'art. 1, al Consiglio d'Amministrazione sono demandati i compiti ascritti ai sensi del Regolamento alla suddetta Commissione, tra cui l'esame delle richieste presentate in relazione a decessi, malattie e bisogno generico procedendo, relativamente alle richieste per bisogno generico, alla definizione degli importi in base alla valutazione della comprovata necessità nonché delle situazioni di particolare gravità segnalate, tenuto conto altresì della situazione familiare in rapporto alla dichiarazione I.S.E.E., previa disamina da parte di una Commissione consiliare, da ultimo nominata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 gennaio 2020 per il triennio 01/01/2020 - 31/12/2022;

Ricordato che l'art. 5, comma 2, del richiamato Regolamento demanderebbe alla Commissione di cui all'art. 1, comma 1 del Regolamento stesso la revisione periodica della "Tabella di riferimento" allegata al medesimo, nella quale vengono, tra l'altro, definite le fasce di reddito, in termini I.S.E.E., e la correlata percentuale di rimborso riconoscibile in relazione alle spese sostenute rientranti nelle fattispecie tipizzate dal Regolamento stesso;

Valutato che tale ultimo adempimento, stante quanto sopra esposto, ricade oggi nelle competenze del Consiglio di Amministrazione;

Visto l'art. 3 del *"Regolamento per l'erogazione delle provvidenze a favore del personale"*;

Vista la Tabella di Riferimento del regolamento suddetto oggi vigente;
 Considerato che negli ultimi esercizi finanziari sono stati riscontrati sostanziosi residui rispetto alle somme disponibili a bilancio nonostante le numerose istanze presentate;
 Dato atto che in merito, in sede di confronto sindacale, l'Organizzazione Sindacale FLC CGIL ha richiesto a questa Amministrazione una revisione della Tabella di Riferimento del Regolamento, in particolare relativamente alle colonne n. 1 (Fasce di reddito) e n. 2 (% massima riconoscibile), formulando una proposta che porterebbe ad una diminuzione delle fasce di reddito e ad un innalzamento delle percentuali di rimborso;
 Ritenuto opportuno procedere ad una revisione della Tabella di Riferimento del Regolamento, in particolare relativamente alle colonne n. 1 (Fasce di reddito) e n. 2 (% massima riconoscibile), funzionale ad ampliare le percentuali di rimborso in via inversamente proporzionale alle fasce di reddito, portando le fasce di reddito dalle attuali 5 a 6 e procedendo ad un incremento delle percentuali di rimborso nelle 5 fasce di reddito più basse, nei termini di cui all'allegato A) alla presente, quale parte integrante e sostanziale e di seguito riportati:

Fasce di reddito (€)	% massima riconoscibile	Decessi Importo massimo giustificabile (€)	Cure mediche, ortodontiche e odontoiatriche Importo minimo giustificabile (€)	Cure ortodontiche e odontoiatriche Importo massimo giustificabile (€)	Bisogno generico Importo massimo giustificabile (€)
1	2	3	4	5	6
da 0,00 a 15.000,00	100% (in luogo di 80%)	4.000,00	1.000,00	2.500,00	2.500,00
da 15.000,01 a 20.000,00	90% (in luogo di 70%)				
da 20.000,01 a 25.000,00	70% (in luogo di 50%)				
da 25.000,01 a 30.000,00	50% (in luogo di 30%)				
da 30.000,01 a 35.000,00	25% (in luogo di 10%)				

da 35.000,01 a 40.000,00	10%				

Visto il parere in merito espresso dalla Consulta del personale tecnico amministrativo bibliotecario e cel nella seduta del 19.07.2022;

Valutata l'accogliabilità della proposta formulata dalla Consulta di rivedere l'ammontare dell'importo minimo giustificabile per cure mediche, ortodontiche e odontoiatriche, portandolo dagli attuali € 1.000,00 a € 500,00, nei termini di cui all'allegato B) alla presente;

Visto il parere in merito espresso dal Senato Accademico in data 26 luglio 2022;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare la modifica della tabella di riferimento del *"Regolamento per l'erogazione delle provvidenze a favore del personale"* nel testo allegato alla presente delibera sub lett. B) per farne parte integrale e sostanziale, prevedendo l'applicazione della tabella medesima alla procedura attualmente in corso di presentazione delle domande per l'erogazione delle provvidenze con scadenza 15 settembre p.v. di cui all'art. 6, comma 1, del Regolamento medesimo.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Numero delibera: 387/2022 - Numero protocollo: 237708/2022
Categoria O.d.G: Personale 9.2
Oggetto: incarico di prestazione d'opera intellettuale, ai sensi dell'art. 7, commi 6 e ss. del D. Lgs. 165/2001, ai fini di adempiere alle funzioni inerenti la Sorveglianza Fisica della Radioprotezione e la ricognizione/censimento relativamente all'uso di sorgenti radiogene, che il Titolo XI del D. Lgs. n. 101/2020 pone a carico del datore di lavoro - Autorizzazione
Ufficio istruttore: Ufficio Concorsi

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Maurizio Oliviero	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo	X				
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Mauro Bove	X				
Prof.ssa Stefania Magliani	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Simone Emili	X				
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente	X				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non convocato)

Allegati n. -- (sub lett. --)

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo;

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 avente ad oggetto "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto in particolare l'art. 7, commi 5bis e ss., del D.Lgs. 165/2001, il quale dispone:

"5-bis. E' fatto divieto alle amministrazioni pubbliche di stipulare contratti di collaborazione che si concretano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro. I contratti posti in essere in violazione del presente comma sono nulli e determinano responsabilità erariale. I dirigenti che operano in violazione delle disposizioni del presente comma sono, altresì, responsabili ai sensi dell'articolo 21 e ad essi non può

essere erogata la retribuzione di risultato. Resta fermo che la disposizione di cui all'articolo [2, comma 1](#), del [decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81](#), non si applica alle pubbliche amministrazioni.

6. Fermo restando quanto previsto dal comma 5-bis, per specifiche esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire esclusivamente incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:

a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;

b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;

c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata; non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico;

d) devono essere preventivamente determinati durata, oggetto e compenso della collaborazione.

Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti di collaborazione per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo, dei mestieri artigianali o dell'attività informatica nonché a supporto dell'attività didattica e di ricerca, per i servizi di orientamento, compreso il collocamento, e di certificazione dei contratti di lavoro di cui al [decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276](#), purché senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore.

*.....Il ricorso ai contratti di cui al presente comma per lo svolgimento di funzioni ordinarie o l'utilizzo dei soggetti incaricati ai sensi del medesimo comma come lavoratori subordinati è causa di responsabilità amministrativa per il dirigente che ha stipulato i contratti. Il secondo periodo dell'[articolo 1, comma 9, del decreto-legge 12 luglio 2004, n. 168](#) convertito, con modificazioni, dalla [legge 30 luglio 2004, n. 191](#), è soppresso. Si applicano le disposizioni previste dall'articolo 36, comma 3, del presente decreto e, in caso di violazione delle disposizioni di cui al presente comma, fermo restando il divieto di costituzione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato, si applica quanto previsto dal citato articolo 36, comma 5-*quater*.*

6-bis. Le amministrazioni pubbliche disciplinano e rendono pubbliche, secondo i propri ordinamenti, procedure comparative per il conferimento degli incarichi di collaborazione.

6-ter. I regolamenti di cui all'[articolo 110, comma 6, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267](#), si adeguano ai principi di cui al comma 6.

6-quater. Le disposizioni di cui ai commi 6, 6-bis e 6-ter non si applicano ai componenti degli organismi indipendenti di valutazione di cui all'[articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150](#) e dei nuclei di valutazione, nonché degli organismi operanti per le finalità di cui all'[articolo 1, comma 5, della legge 17 maggio 1999, n. 144](#).

6-quinquies. Rimangono ferme le speciali disposizioni previste per gli enti pubblici di ricerca dall'[articolo 14 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218](#).”;

Visto, inoltre, l'art. 1, comma 173, della L. 23.12.2005, n. 266, il quale dispone che “1.173. Gli atti di spesa relativi ai commi 9, 10, 56 e 57 di importo superiore a 5.000 euro devono essere trasmessi alla competente sezione della Corte dei conti per l'esercizio del controllo successivo sulla gestione.” e l'art. 1, comma 9, L. 23.12.2005, n. 266, il quale dispone che “1.9. Fermo quanto stabilito dall'[articolo 1, comma 11, della legge 30 dicembre 2004, n. 311](#), la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza conferiti a soggetti estranei all'amministrazione, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni di cui all'[articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165](#), e successive modificazioni, esclusi le università, gli enti di ricerca e gli organismi equiparati, a decorrere dall'anno 2006, non potrà essere superiore al 30 per cento di quella sostenuta nell'anno 2004. Nel limite di spesa stabilito ai sensi del primo periodo deve rientrare anche la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti”;

Visto il Regolamento per la disciplina delle procedure comparative preliminari alla stipula di contratti di collaborazione coordinata e continuativa ovvero occasionale presso l'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 1461 del 25.07.2006;

Preso atto che con nota acquisita al prot. n. 216976 del 12.07.2022 (allegato 1), il Dirigente della Ripartizione Tecnica rileva la necessità di conferire un incarico di prestazione d'opera intellettuale, ai sensi dell'art. 7, commi 6 e ss. del D. Lgs. 165/2001 ai fini di adempiere alle funzioni inerenti la Sorveglianza Fisica della Radioprotezione che il Titolo XI del D. Lgs. n. 101/2020 pone a carico del datore di lavoro come obbligo di legge, nonché di tutte le attività necessarie ad una ricognizione/censimento relativamente all'uso di sorgenti radiogene nell'ambito della Tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Dato atto che il Dirigente della Ripartizione Tecnica, nella sua nota, evidenzia quanto segue:

- l'adempimento di tale incarico richiede un'attività altamente qualificata, in quanto si concretizza in attività previste dal D. Lgs. n. 101/2020 e obbligatorie per il datore di lavoro, più specificatamente quelle inerenti la Sorveglianza Fisica della Radioprotezione, che il Titolo XI del D. Lgs. n. 101/2020 pone a carico del datore di lavoro, a titolo esemplificativo ma non esaustivo previste agli articoli 130, 131 e 132 del Decreto suindicato;
- l'espletamento di tale incarico presuppone una comprovata specializzazione anche universitaria in quanto la figura professionale dovrà possedere le caratteristiche di seguito elencate:

- Laurea specialistica o magistrale in Fisica (classe di laurea 20/S o LM-17) ovvero laurea in Fisica conseguita ai sensi del vecchio ordinamento universitario;
 - Iscrizione all'albo professionale dei chimici e dei fisici. L'iscrizione al corrispondente ordine professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'ordine in Italia;
- il Dirigente della Ripartizione Tecnica precisa, inoltre, che, attesa l'alta qualificazione richiesta, l'autonomia e le specifiche competenze presupposte per l'espletamento del suddetto incarico, risulta necessario verificare, preliminarmente, la presenza di personale dipendente dall'Ateneo di categoria D ovvero EP in possesso della professionalità necessaria all'espletamento delle attività oggetto dell'incarico; in caso di esito negativo della suddetta verifica preliminare, si potrà procedere al conferimento ad un eventuale soggetto esterno all'Ateneo, ritenuto idoneo, del suddetto incarico ai sensi dell'art. 7, comma 6, del D.Lgs. 165/2001 dietro l'erogazione del compenso di seguito precisato;
- il Dirigente della Ripartizione Tecnica comunica che è stata accertata l'insussistenza di personale presente nelle graduatorie concorsuali ancora vigenti avente le professionalità e le competenze richieste per la tipologia del suddetto incarico;
- l'attività suddetta ha natura temporanea, risultando stimabile un impegno triennale per l'espletamento dell'incarico della prestazione d'opera intellettuale ai fini di adempiere alle funzioni inerenti la Sorveglianza Fisica della Radioprotezione, come previsto dal Titolo XI del D. Lgs. n. 101/2020, e un ulteriore impegno occasionale, per la ricognizione delle sorgenti radiogene, da effettuare solo nel corso del primo anno di incarico; alla luce di quanto da ultimo esposto si prevede un compenso annuale per tale incarico, commisurato all'impegno richiesto, pari ad € 20.000,00, integrato nel primo anno di incarico di € 16.000,00 a titolo di corrispettivo per la ricognizione delle sorgenti radiogene;
- L'incarico, avente ad oggetto le attività sopra illustrate e della durata da ultimo precisata, dovrà essere espletato entro il compimento di tre anni decorrenti dalla data dell'affidamento;
- Il compenso, per l'affidamento dell'incarico di prestazione d'opera intellettuale, ai sensi dell'art. 7, comma 6 e ss. del D. Lgs. 165/2001 che sarà corrisposto al prestatore viene predeterminato nell'importo di € 36.000,00 per il primo anno e per i successivi anni nell'importo di € 20.000,00 annui, per un costo complessivo pari ad € 76.000,00 comprensivo degli oneri a carico del prestatore e dell'Ateneo, onnicomprensivo di qualsiasi spesa che il prestatore dovesse sostenere in ordine all'esecuzione dell'incarico;
- il Dirigente della Ripartizione Tecnica precisa, contestualmente, che le risorse economiche necessarie per la copertura dei costi del suddetto incarico, per il primo anno di spettanza, trovano copertura a valere sulle disponibilità della voce coan 04.09.08.07.02. "Consulenze tecnico-amministrative" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.PREVENZION del progetto PREVENZIONE_2022 del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2022; con riferimento alle successive annualità il costo complessivo annuo di € 20.000,00, al lordo degli oneri a carico del prestatore e dell'Ateneo, quale corrispettivo dell'incarico in

oggetto per il secondo e terzo anno di vigenza, graverà sulle disponibilità della voce COAN 04.09.08.07.02 “Consulenze tecnico-amministrative” UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.PREVENZION dei PJ PREVENZIONE dei Bilanci unici di Ateneo di previsione autorizzatori dei relativi esercizi di competenza;

- viene pertanto richiesto il conferimento dell’incarico in oggetto all’esito di una procedura comparativa per titoli e colloquio, articolata nei termini di cui all’istanza allegata al presente, finalizzata al reperimento di un soggetto in possesso dei requisiti sopra richiamati, previa contestuale verifica della presenza di personale dipendente dall’Ateneo di categoria D ovvero EP in possesso della professionalità necessaria all’espletamento delle attività oggetto dell’incarico;

- il Dirigente della Ripartizione tecnica afferma che il costo di tale incarico rientra nei limiti di spesa di cui all’art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito il Legge 122/2010, ove l’incarico si ritenga riconducibile alle relative fattispecie, nonché nei limiti di spesa di cui alla Legge n. 160/2019, art. 1, commi 590 a 600;

Valutato che l’organizzazione dell’attività oggetto dell’incarico sarà demandata esclusivamente al prestatore ed è precisa responsabilità del medesimo;

Considerato che l’incarico in oggetto, in quanto non funzionale alla realizzazione di un progetto di ricerca o miglioramento servizi agli studenti, ma funzionale ad adempimenti obbligatori per legge, non rientra nella previsione di cui all’art. 1, comma 188, L. 266/2005, pertanto, ove si configuri come incarico di collaborazione, rileva ai fini del limite di spesa di cui all’art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010, che risulta essere rispettato anche in caso di autorizzazione dell’incarico stesso;

Valutato che, ai sensi dell’art. 1, comma 303, della legge 11/12/2016 n. 232, l’efficacia del conferimento del suddetto incarico non è sottoposta al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti; i relativi atti sono sottoposti al controllo successivo di gestione della Corte dei Conti di cui all’art 1, comma 173, L. 266/2005;

Valutato che l’istanza del Dirigente della Ripartizione Tecnica risulta avere ad oggetto un incarico di lavoro autonomo definito in conformità con quanto prescritto e disposto dalle norme di cui all’art. 7, commi 5bis e ss, del D.Lgs. 165/2001 e che l’esigenza che tale incarico è strumentale all’assolvimento di un obbligo di legge;

Visto il parere favorevole in merito espresso dal Senato Accademico nella seduta del 26 luglio 2022;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto lo Statuto di Ateneo;

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 avente ad oggetto “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

Visto in particolare l’art. 7, commi 5bis e ss., del D.Lgs. 165/2001;

Visto, inoltre, l’art. 1, comma 173, della L. 23.12.2005, n. 266 e l’art. 1, comma 9, L. 23.12.2005, n. 266;

Visto il Regolamento per la disciplina delle procedure comparative preliminari alla stipula di contratti di collaborazione coordinata e continuativa ovvero occasionale presso l’Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 1461 del 25.07.2006;

Preso atto che con nota acquisita al prot. n. 216976 del 12.07.2022, il Dirigente della Ripartizione Tecnica rileva la necessità di conferire un incarico di prestazione d’opera intellettuale, ai sensi dell’art. 7, commi 6 e ss. del D. Lgs. 165/2001 ai fini di adempiere alle funzioni inerenti la Sorveglianza Fisica della Radioprotezione che il Titolo XI del D. Lgs. n. 101/2020 pone a carico del datore di lavoro come obbligo di legge, nonché di tutte le attività necessarie ad una ricognizione/censimento relativamente all’uso di sorgenti radiogene nell’ambito della Tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Dato atto che il Dirigente della Ripartizione Tecnica, nella sua nota, evidenzia quanto segue:

- l’adempimento di tale incarico richiede un’attività altamente qualificata, in quanto si concretizza in attività previste dal D. Lgs. n. 101/2020 e obbligatorie per il datore di lavoro, più specificatamente quelle inerenti la Sorveglianza Fisica della Radioprotezione, che il Titolo XI del D. Lgs. n. 101/2020 pone a carico del datore di lavoro, a titolo esemplificativo ma non esaustivo previste agli articoli 130, 131 e 132 del Dato atto che il Dirigente della Ripartizione Tecnica, nella sua nota, evidenzia quanto segue:

- l’adempimento di tale incarico richiede un’attività altamente qualificata, in quanto si concretizza in attività previste dal D. Lgs. n. 101/2020 e obbligatorie per il datore di lavoro, più specificatamente quelle inerenti la Sorveglianza Fisica della Radioprotezione, che il Titolo XI del D. Lgs. n. 101/2020 pone a carico del datore di lavoro, a titolo esemplificativo ma non esaustivo previste agli articoli 130, 131 e 132 del Decreto suindicato;

- l’espletamento di tale incarico presuppone una comprovata specializzazione anche universitaria in quanto la figura professionale dovrà possedere le caratteristiche di seguito elencate:

- Laurea specialistica o magistrale in Fisica (classe di laurea 20/S o LM-17) ovvero laurea in Fisica conseguita ai sensi del vecchio ordinamento universitario;
- Iscrizione all’albo professionale dei chimici e dei fisici. L’iscrizione al corrispondente ordine professionale di uno dei paesi dell’Unione Europea consente la partecipazione, fermo restando l’obbligo dell’iscrizione all’ordine in Italia;

-il Dirigente della Ripartizione Tecnica precisa, inoltre, che, attesa l’alta qualificazione richiesta, l’autonomia e le specifiche competenze presupposte per l’espletamento del suddetto incarico, risulta necessario verificare, preliminarmente, la presenza di personale dipendente dall’Ateneo di categoria D ovvero EP in possesso della professionalità

necessaria all'espletamento delle attività oggetto dell'incarico; in caso di esito negativo della suddetta verifica preliminare, si potrà procedere al conferimento ad un eventuale soggetto esterno all'Ateneo, ritenuto idoneo, del suddetto incarico ai sensi dell'art. 7, comma 6, del D.Lgs. 165/2001 dietro l'erogazione del compenso di seguito precisato;

- il Dirigente della Ripartizione Tecnica comunica che è stata accertata l'insussistenza di personale presente nelle graduatorie concorsuali ancora vigenti avente le professionalità e le competenze richieste per la tipologia del suddetto incarico;
- l'attività suddetta ha natura temporanea, risultando stimabile un impegno triennale per l'espletamento dell'incarico della prestazione d'opera intellettuale ai fini di adempiere alle funzioni inerenti la Sorveglianza Fisica della Radioprotezione, come previsto dal Titolo XI del D. Lgs. n. 101/2020, e un ulteriore impegno occasionale, per la ricognizione delle sorgenti radiogene, da effettuare solo nel corso del primo anno di incarico; alla luce di quanto da ultimo esposto si prevede un compenso annuale per tale incarico, commisurato all'impegno richiesto, pari ad € 20.000,00, integrato nel primo anno di incarico di € 16.000,00 a titolo di corrispettivo per la ricognizione delle sorgenti radiogene;
- L'incarico, avente ad oggetto le attività sopra illustrate e della durata da ultimo precisata, dovrà essere espletato entro il compimento di tre anni decorrenti dalla data dell'affidamento;
- Il compenso, per l'affidamento dell'incarico di prestazione d'opera intellettuale, ai sensi dell'art. 7, comma 6 e ss. del D. Lgs. 165/2001 che sarà corrisposto al prestatore viene predeterminato nell'importo di € 36.000,00 per il primo anno e per i successivi anni nell'importo di € 20.000,00 annui, per un costo complessivo pari ad € 76.000,00 comprensivo degli oneri a carico del prestatore e dell'Ateneo, onnicomprensivo di qualsiasi spesa che il prestatore dovesse sostenere in ordine all'esecuzione dell'incarico;
- il Dirigente della Ripartizione Tecnica precisa, contestualmente, che le risorse economiche necessarie per la copertura dei costi del suddetto incarico, per il primo anno di spettanza, trovano copertura a valere sulle disponibilità della voce coan 04.09.08.07.02. "Consulenze tecnico-amministrative" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.PREVENZION del progetto PREVENZIONE_2022 del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2022; con riferimento alle successive annualità il costo complessivo annuo di € 20.000,00, al lordo degli oneri a carico del prestatore e dell'Ateneo, quale corrispettivo dell'incarico in oggetto per il secondo e terzo anno di vigenza, graverà sulle disponibilità della voce COAN 04.09.08.07.02 "Consulenze tecnico-amministrative" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.PREVENZION dei PJ PREVENZIONE dei Bilanci unici di Ateneo di previsione autorizzatori dei relativi esercizi di competenza;
- viene pertanto richiesto il conferimento dell'incarico in oggetto all'esito di una procedura comparativa per titoli e colloquio, articolata nei termini di cui all'istanza allegata al presente, finalizzata al reperimento di un soggetto in possesso dei requisiti sopra richiamati, previa contestuale verifica della presenza di personale dipendente dall'Ateneo di

categoria D ovvero EP in possesso della professionalità necessaria all'espletamento delle attività oggetto dell'incarico;

- il Dirigente della Ripartizione tecnica afferma che il costo di tale incarico rientra nei limiti di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito il Legge 122/2010, ove l'incarico si ritenga riconducibile alle relative fattispecie, nonché nei limiti di spesa di cui alla Legge n. 160/2019, art. 1, commi 590 a 600;

Valutato che l'organizzazione dell'attività oggetto dell'incarico sarà demandata esclusivamente al prestatore ed è precisa responsabilità del medesimo;

Valutato che, ai sensi dell'art. 1, comma 303, della legge 11/12/2016 n. 232, l'efficacia del conferimento del suddetto incarico non è sottoposta al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti; i relativi atti sono sottoposti al controllo successivo di gestione della Corte dei Conti di cui all'art 1, comma 173, L. 266/2005;

Valutato che l'istanza del Dirigente della Ripartizione Tecnica risulta avere ad oggetto un incarico di lavoro autonomo definito in conformità con quanto prescritto e disposto dalle norme di cui all'art. 7, commi 5bis e ss, del D.Lgs. 165/2001 e che l'esigenza che tale incarico è strumentale all'assolvimento di un obbligo di legge;

Visto il parere favorevole in merito espresso dal Senato Accademico nella seduta del 26 luglio 2022;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di autorizzare l'espletamento della procedura per il conferimento dell'incarico di lavoro autonomo della durata di anni tre, per l'importo complessivo di € 76.000,00 comprensivo degli oneri a carico del prestatore e dell'Ateneo e onnicomprensivo di qualsiasi spesa che il prestatore dovesse sostenere in ordine all'esecuzione dell'incarico, da qualificarsi come incarico di prestazione d'opera intellettuale, ai sensi dell'art. 7, commi 6 e ss. del D. Lgs. 165/2001, subordinatamente alla contestuale verifica della non presenza di personale dipendente dall'Ateneo di categoria D ovvero EP in possesso della professionalità necessaria all'espletamento delle attività oggetto dell'incarico, ai fini di adempiere alle funzioni inerenti la Sorveglianza Fisica della Radioprotezione che il Titolo XI del D. Lgs. n. 101/2020 pone a carico del datore di lavoro come obbligo di legge, nonché di tutte le attività necessarie ad una ricognizione/censimento relativamente all'uso di sorgenti radiogene nell'ambito della Tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, nei termini di cui all'istanza prot. n. 216976 del 12.07.2022 presentata dal Dirigente della Ripartizione Tecnica, demandando al Direttore Generale l'adozione degli atti conseguenti;
- ❖ di accantonare il costo complessivo di € 36.000,00, al lordo degli oneri a carico del prestatore e dell'Ateneo, quale corrispettivo dell'incarico in oggetto per il primo anno di vigenza, mediante la registrazione di una scrittura di vincolo a valere sulla voce

Seduta CdA del 27 luglio 2022

COAN 04.09.08.07.02.01 “Consulenze tecnico-amministrative”
UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.PREVENZION dei PJ PREVENZIONE_2022 del Bilancio unico
di Ateneo di previsione autorizzatorio dell’esercizio 2022,- codice COFOG
MP.M4.P8.09.8 “Servizio affari generali – Istruzione – Istruzione non altrove
classificato”;

- ❖ di dare atto che il costo complessivo annuo di € 20.000,00, al lordo degli oneri a carico del prestatore e dell’Ateneo, quale corrispettivo dell’incarico in oggetto per il secondo e terzo anno di vigenza, graverà sulle disponibilità della voce COAN 04.09.08.07.02 “Consulenze tecnico-amministrative” UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.PREVENZION dei PJ PREVENZIONE dei Bilanci unici di Ateneo di previsione autorizzatori dei relativi esercizi di competenza.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Seduta CdA del 27 luglio 2022

All'inizio della trattazione del punto, si disconnette la Dott.ssa Alessandra De Nunzio, Segretario verbalizzante, per poi riconnettersi al termine della votazione dello stesso.

Numero delibera: 388/2022 - Numero protocollo: 237709/2022
Categoria O.d.G: Nomine, designazioni 10.1
Oggetto: Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) a decorrere dal 1° agosto 2022 per tre anni
Ufficio istruttore: Ufficio Organizzazione e formazione

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Maurizio Oliviero	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo	X				
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Mauro Bove	X				
Prof.ssa Stefania Magliani	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Simone Emili	X				
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente	X				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non convocato)

Allegati n. -- (sub lett. --)

IL PRESIDENTE

Vista la legge 6 novembre 2012 n. 190 “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione*” e s.m.i.;

Richiamato l’art. 1, comma 7, della normativa succitata, relativo alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) da parte dell’Organo di indirizzo politico ai sensi del quale “*L’organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell’incarico con piena autonomia ed effettività. (...)*”;

169

Richiamato, altresì, l'art. 43, comma 1, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, come novellato dal D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, ai sensi del quale *“All'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza e il suo nominativo è indicato nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione”*;

Visto, al riguardo, il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2019-2021, nell'aggiornamento del 2021, con il quale l'ANAC, in considerazione delle profonde e sistematiche riforme che interessano i settori cruciali del Paese, e primi tra essi quello della prevenzione della corruzione e quello dei contratti pubblici, ha ritenuto di limitarsi a fornire un quadro delle fonti normative e delle delibere sopravvenute e rilevanti rispetto alla originaria approvazione del piano triennale;

Dato atto che il D.L. 9 giugno 2021 n. 80, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto, all'art. 6, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), il quale prevede la pianificazione della prevenzione della corruzione e della trasparenza da parte delle amministrazioni pubbliche, che costituisce parte integrante dello stesso PIAO, insieme agli altri strumenti di pianificazione;

Visto lo schema di Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022-2024, predisposto dall'ANAC e posto in consultazione pubblica sul sito della medesima Autorità dal 24 giugno fino al 15 settembre 2022;

Considerato che il suddetto PNA 2022-2024 è stato elaborato come uno strumento di supporto alle amministrazioni pubbliche per affrontare le sfide connesse alla realizzazione degli impegni assunti dallo Stato con il PNRR e all'attuazione della riforma introdotta dal D.L. 9 giugno 2021, n. 80, che ha previsto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), di cui, come sopra rilevato, la pianificazione della prevenzione della corruzione e della trasparenza è parte integrante;

Dato atto che il Piano di cui trattasi è articolato in due parti: la *Parte generale* contenente indicazioni per la predisposizione della sezione del PIAO relativa alla prevenzione della corruzione e della trasparenza e la *Parte speciale* dedicata ai contratti pubblici;

Rilevato che ambedue le parti di cui si compone il PNA 2022-2024 sono accompagnate da specifici allegati, da intendersi quali *“strumenti di ausilio per le amministrazioni”*, e tra gli allegati elaborati per la *Parte generale* figura l'Allegato n. 3, dedicato al RPCT e alla struttura di supporto;

Visto l'Allegato n. 3 allo schema di Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022-2024, avente ad oggetto *“Il RPCT e la struttura di supporto”*, il quale, relativamente ai criteri di scelta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), al paragrafo 1.1 indica quanto segue: *“L'organo di indirizzo individua, di norma, il RPCT tra i dirigenti di ruolo in servizio, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. (...) Per una corretta scelta del RPCT è opportuno seguire gli indirizzi di carattere generale che seguono. Ciò fermo restando che la scelta finale sul RPCT - in relazione alle*

caratteristiche strutturali dell'ente - è rimessa all'autonoma determinazione dell'amministrazione e affidata all'organo di indirizzo, cui compete l'adozione di un apposito provvedimento di nomina e il compito di assicurare che il RPCT possa esercitare il proprio ruolo con autonomia ed effettività”;

Evidenziato, inoltre, che nel paragrafo in oggetto, al fine di declinare gli indirizzi di carattere generale da seguire per una corretta scelta del RPCT, si legge, tra l'altro, che *“È quanto mai opportuno selezionare un soggetto che abbia adeguata conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'amministrazione e che sia dotato della necessaria autonomia valutativa e di competenze qualificate per svolgere con effettività il proprio ruolo. È importante che la scelta ricada su un dipendente dell'amministrazione che assicuri stabilità ai fini dello svolgimento dei compiti. (...)”;*

Tenuto conto, infine, di quanto contemplato nel paragrafo 1.2 del documento in esame (*“Provvedimento di nomina del RPCT”*), ai sensi del quale il provvedimento di nomina del RPCT, deve indicare *“il soggetto cui è conferito l'incarico”, “la durata dell'incarico” e, “laddove la designazione si discosti dagli orientamenti espressi dall'Autorità, le motivazioni che hanno indotto l'amministrazione a soluzioni diverse”, come, ad esempio, “la nomina di un funzionario in luogo di un dirigente”, nonché delle indicazioni del paragrafo 1.4.1 (“La durata dell'incarico del RPCT”), a mente del quale, al fine di evitare che l'attività del RPCT possa essere compromessa da una situazione di precarietà, l'incarico in questione deve avere una durata minima ragionevole, tale da consentire “di garantire la stabilità necessaria per mettere a frutto le competenze acquisite, portando a termine almeno un ciclo di programmazione triennale” e “di assicurare un criterio di rotazione/alternanza tra più dirigenti nel ruolo di RPCT”, e del paragrafo 2.1 (“Criteri di scelta e durata dell'incarico di RPCT”), il quale, con riferimento alla durata dell'incarico di RPCT, precisa che “dovrebbe non essere inferiore a tre anni e prorogabile una sola volta”;*

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 19 del 18 dicembre 2018, con la quale è stata disposta la nomina, a decorrere dal 1° luglio 2019, della Dott.ssa Antonella BIANCONI, Dirigente della Ripartizione Didattica, quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT);

Ritenuto opportuno, decorso un triennio dalla nomina della Dott.ssa BIANCONI, procedere ad un fisiologico avvicendamento nell'incarico di cui trattasi, in osservanza degli indirizzi sopra richiamati e di tutte le ulteriori indicazioni contenute nel succitato Allegato n. 3 allo schema di Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022-2024;

Preso atto che nell'attuale contesto organizzativo dell'Ateneo, peraltro caratterizzato da un esiguo numero di unità dirigenziali in servizio effettivo, il funzionario di maggiore competenza ed esperienza in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza risulta essere la Dott.ssa Alessandra DE NUNZIO, inquadrata nella categoria EP e attualmente Responsabile dell'Area Staff al Rettore e Comunicazione presso il Rettorato e dell'Area Supporto Programmazione Strategica e Operativa, Organi Collegiali e Qualità presso la Direzione Generale, la quale è, altresì, in possesso dei requisiti soggettivi di cui al

paragrafo 1.3 del più volte citato Allegato n. 3, avendo la medesima dimostrato, nel tempo, una condotta integerrima nello svolgimento delle proprie funzioni;

Ritenuto opportuno, per quanto precede, conferire l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) alla Dott.ssa Alessandra DE NUNZIO, a decorrere dal 1° agosto 2022 per tre anni, con possibilità di prorogare l'incarico suddetto una sola volta;

Preso atto del parere favorevole in merito espresso dal Senato Accademico in data 26 luglio 2022;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia;

Visto il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2019-2021, nell'aggiornamento del 2021, con il quale l'ANAC, in considerazione delle profonde e sistematiche riforme che interessano i settori cruciali del Paese, e primi tra essi quello della prevenzione della corruzione e quello dei contratti pubblici, ha ritenuto di limitarsi a fornire un quadro delle fonti normative e delle delibere sopravvenute e rilevanti rispetto alla originaria approvazione del piano triennale;

Dato atto che il D.L. 9 giugno 2021 n. 80, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto, all'art. 6, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), il quale prevede la pianificazione della prevenzione della corruzione e della trasparenza da parte delle amministrazioni pubbliche, che costituisce parte integrante dello stesso PIAO, insieme agli altri strumenti di pianificazione;

Visto lo schema di Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022-2024, predisposto dall'ANAC e posto in consultazione pubblica sul sito della medesima Autorità dal 24 giugno fino al 15 settembre 2022;

Considerato che il suddetto PNA 2022-2024 è stato elaborato come uno strumento di supporto alle amministrazioni pubbliche per affrontare le sfide connesse alla realizzazione degli impegni assunti dallo Stato con il PNRR e all'attuazione della riforma introdotta dal D.L. 9 giugno 2021, n. 80, che ha previsto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), di cui, come sopra rilevato, la pianificazione della prevenzione della corruzione e della trasparenza è parte integrante;

Preso atto che il Piano di cui trattasi è articolato in due parti: la *Parte generale* contenente indicazioni per la predisposizione della sezione del PIAO relativa alla prevenzione della corruzione e della trasparenza e la *Parte speciale* dedicata ai contratti pubblici;

Rilevato che ambedue le parti di cui si compone il PNA 2022-2024 sono accompagnate da specifici allegati, da intendersi quali "*strumenti di ausilio per le amministrazioni*", e tra gli

allegati elaborati per la *Parte generale* figura l'Allegato n. 3, dedicato al RPCT e alla struttura di supporto;

Visto l'Allegato n. 3 allo schema di Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022-2024, avente ad oggetto *“Il RPCT e la struttura di supporto”*, il quale, relativamente ai criteri di scelta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), al paragrafo 1.1 indica quanto segue: *“L'organo di indirizzo individua, di norma, il RPCT tra i dirigenti di ruolo in servizio, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. (...) Per una corretta scelta del RPCT è opportuno seguire gli indirizzi di carattere generale che seguono. Ciò fermo restando che la scelta finale sul RPCT - in relazione alle caratteristiche strutturali dell'ente - è rimessa all'autonoma determinazione dell'amministrazione e affidata all'organo di indirizzo, cui compete l'adozione di un apposito provvedimento di nomina e il compito di assicurare che il RPCT possa esercitare il proprio ruolo con autonomia ed effettività”*;

Evidenziato, inoltre, che nel paragrafo in oggetto, al fine di declinare gli indirizzi di carattere generale da seguire per una corretta scelta del RPCT, si legge, tra l'altro, che *“È quanto mai opportuno selezionare un soggetto che abbia adeguata conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'amministrazione e che sia dotato della necessaria autonomia valutativa e di competenze qualificate per svolgere con effettività il proprio ruolo. È importante che la scelta ricada su un dipendente dell'amministrazione che assicuri stabilità ai fini dello svolgimento dei compiti. (...)”*;

Tenuto conto, infine, di quanto contemplato nel paragrafo 1.2 del documento in esame (*“Provvedimento di nomina del RPCT”*), ai sensi del quale il provvedimento di nomina del RPCT, deve indicare *“il soggetto cui è conferito l'incarico”, “la durata dell'incarico” e, “laddove la designazione si discosti dagli orientamenti espressi dall'Autorità, le motivazioni che hanno indotto l'amministrazione a soluzioni diverse”*, come, ad esempio, *“la nomina di un funzionario in luogo di un dirigente”*, nonché delle indicazioni del paragrafo 1.4.1 (*“La durata dell'incarico del RPCT”*), a mente del quale, al fine di evitare che l'attività del RPCT possa essere compromessa da una situazione di precarietà, l'incarico in questione deve avere una durata minima ragionevole, tale da consentire *“di garantire la stabilità necessaria per mettere a frutto le competenze acquisite, portando a termine almeno un ciclo di programmazione triennale” e “di assicurare un criterio di rotazione/alternanza tra più dirigenti nel ruolo di RPCT”*, e del paragrafo 2.1 (*“Criteri di scelta e durata dell'incarico di RPCT”*), il quale, con riferimento alla durata dell'incarico di RPCT, precisa che *“dovrebbe non essere inferiore a tre anni e prorogabile una sola volta”*;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 19 del 18 dicembre 2018, con la quale è stata disposta la nomina, a decorrere dal 1° luglio 2019, della Dott.ssa Antonella BIANCONI, Dirigente della Ripartizione Didattica, quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT);

Ritenuto opportuno, decorso un triennio dalla nomina della Dott.ssa BIANCONI, procedere ad un fisiologico avvicendamento nell'incarico di cui trattasi, in osservanza degli indirizzi sopra richiamati e di tutte le ulteriori indicazioni contenute nel succitato Allegato n. 3 allo schema di Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022-2024;

Preso atto che nell'attuale contesto organizzativo dell'Ateneo, peraltro caratterizzato da un esiguo numero di unità dirigenziali in servizio effettivo, il funzionario di maggiore competenza ed esperienza in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza risulta essere la Dott.ssa Alessandra DE NUNZIO, inquadrata nella categoria EP e attualmente Responsabile dell'Area Staff al Rettore e Comunicazione presso il Rettorato e dell'Area Supporto Programmazione Strategica e Operativa, Organi Collegiali e Qualità presso la Direzione Generale, la quale è, altresì, in possesso dei requisiti soggettivi di cui al paragrafo 1.3 del più volte citato Allegato n. 3, avendo la medesima dimostrato, nel tempo, una condotta integerrima nello svolgimento delle propri funzioni;

Ritenuto opportuno, per quanto precede, conferire l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) alla Dott.ssa Alessandra DE NUNZIO, a decorrere dal 1° agosto 2022 per tre anni, con possibilità di prorogare l'incarico suddetto una sola volta;

Preso atto del parere favorevole in merito espresso dal Senato Accademico in data 26 luglio 2022;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di nominare la Dott.ssa Alessandra DE NUNZIO quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), a decorrere dal 1° agosto 2022 per tre anni, con possibilità di prorogare l'incarico suddetto una sola volta.
- ❖ di dare comunicazione della nomina predetta all'ANAC, al Nucleo di Valutazione, al personale tecnico-amministrativo, bibliotecario e CEL, nonché al personale docente.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
Dott.ssa Antonella Fratini

Seduta CdA del 27 luglio 2022

Numero delibera: 389/2022 - Numero protocollo: 237710/2022
Categoria O.d.G: Nomine, designazioni 10.2
Oggetto: Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Telecomunicazioni (C.N.I.T.). Designazione del rappresentante dell'Ateneo nell'Assemblea del Consorzio – parere
Ufficio istruttore: Ufficio Elettorale e Affari Generali

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Maurizio Oliviero	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo	X				
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Mauro Bove	X				
Prof.ssa Stefania Magliani	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Simone Emili	X				
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente	X				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) – (Nc - Non convocato)

Allegati n. – (sub lett. --)

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto d'Ateneo, e in particolare l'art. 2, il cui comma 4 dispone, tra l'altro, che l'Università, per il perseguimento dei suoi fini istituzionali, può “costituire associazioni, enti, fondazioni, società, consorzi, spin-off, altri organismi pubblici o privati o partecipare ad essi”;

Visto lo Statuto del Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Telecomunicazioni (C.N.I.T.) cui partecipano, oltre all'Università degli Studi di Perugia, numerose altre Università, avente come scopo quello di promuovere e coordinare ricerche nel campo delle telecomunicazioni e delle relative aree dell'elettromagnetismo, e in particolare, l'art.7, ai sensi del quale l'assemblea dei soci è composta da un rappresentante di ciascuna delle Università consorziate, nominato dal Rettore tra i professori di ruolo operanti nell'area scientifico-disciplinare dell'ingegneria dell'informazione;

Vista la nota del Direttore del CNIT, assunta a prot. di entrata n. 184159 del 21 giugno 2022, con la quale è stato richiesto all'Ateneo di provvedere alla nomina del rappresentante nell'Assemblea dei Soci del Consorzio medesimo per il triennio 2023-2025, rappresentando, contestualmente, che l'attuale rappresentante di Ateneo, il Prof. Paolo Mezzanotte, non può essere riconfermato per il suddetto triennio;

Vista la nota prot. n. 199109 del 30 giugno 2022 con cui è stato chiesto al Dipartimento di Ingegneria, struttura di riferimento del Consorzio, di voler proporre il rappresentante dell'Ateneo in seno all'Assemblea dei Soci del Consorzio per il triennio suddetto;

Visto il decreto del Direttore del Dipartimento di Ingegneria n. 106 del 20.7.2022, che verrà portato a ratifica del primo Consiglio utile di Dipartimento, trasmesso con prot. n. 228169 in pari data, con il quale è stato proposto il Prof. Mauro Femminella, professore di II fascia nel S.S.D. ING-INF/03 (Telecomunicazioni), quale rappresentante dell'Ateneo nel CNIT per il triennio 2023-2025;

Ritenuto di proporre, quale rappresentante di Ateneo nell'Assemblea dei soci del Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Telecomunicazioni (C.N.I.T.), per il triennio 2023-2025, il Prof. Mauro Femminella, studioso altamente qualificato a ricoprire il suddetto incarico;

Visto l'art. 10, comma 3 lett. l) dello Statuto d'Ateneo, secondo cui il Rettore "designa, sentiti il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, i rappresentanti dell'Università in enti e organismi esterni";

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto lo Statuto d'Ateneo, e in particolare l'art. 2, comma 4 e l'art. 10, comma 3 lett. l);

Visto lo Statuto del Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Telecomunicazioni (C.N.I.T.) e in particolare l'art.7;

Viste le note prot. n. 184159 del 21 giugno 2022 e prot. n. 199109 del 30 giugno 2022;

Visto il D.D. n. 106 del 20.7.2022 trasmesso con prot. n. 228169 in pari data;

Condiviso la proposta, quale rappresentante di Ateneo nell'Assemblea dei soci del Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Telecomunicazioni (C.N.I.T.), per il triennio 2023-2025, del Prof. Mauro Femminella, studioso altamente qualificato a ricoprire il suddetto incarico;

All'unanimità

DELIBERA

Seduta CdA del 27 luglio 2022

- ❖ di esprimere parere favorevole alla designazione del Prof. Mauro Femminella quale Rappresentante dell'Ateneo nell'Assemblea dei soci del Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Telecomunicazioni (C.N.I.T.) per il triennio 2023-2025.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Seduta CdA del 27 luglio 2022

Numero delibera: 390/2022 - Numero protocollo: 237711/2022
Categoria O.d.G: Rapporti internazionali 11.1
Oggetto: Attribuzione del titolo di Visiting Professor e Visiting Researcher e assegnazione finanziamenti (scadenza presentazione proposte 30 giugno 2022)
Ufficio istruttore: Area Relazioni Internazionali

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Maurizio Oliviero	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo	X				
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Mauro Bove	X				
Prof.ssa Stefania Magliani	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Simone Emili	X				
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente	X				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non convocato)

Allegati n. 1 (sub lett. A)

IL PRESIDENTE

Visto il Regolamento recante la disciplina per la selezione del Visiting Professor e Visiting Researcher dell'Università degli Studi di Perugia emanato con D.R. n. 2170 del 25.11.2015 - modificato con D.R. n. 1712 del 10.10.2018;

Visto il D.R. n. 1408 del 14.08.2020 con il quale è stata nominata la Commissione di Ateneo per la valutazione delle proposte di riconoscimento del titolo di Visiting Professor e Visiting Researcher;

Considerato che l'art. 3 del Regolamento di cui sopra definisce il riconoscimento del titolo di Visiting Professor e Visiting Researcher;

Visto il verbale del 06.07.2022 della Commissione unitamente agli allegati, allegato sub N. 1 agli atti della presente delibera, relativo alla valutazione delle proposte di riconoscimento del titolo di Visiting Professor e Visiting Researcher pervenute entro la scadenza del 30 giugno 2022;

Visto l'allegato sub lett. A) alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale,

179

contenente la proposta della Commissione di attribuzione dei titoli suddetti e la ripartizione del relativo finanziamento nella misura massima accordata di Euro 69.920,00; Considerato che le proposte di attribuzione del titolo di Visiting Professor e Visiting Researcher, valutate positivamente dalla sopracitata Commissione, come da allegato B) del verbale della Commissione del 06.07.2022, sono state presentate dai seguenti Dipartimenti: Economia; Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione; Fisica e Geologia; Giurisprudenza; Lettere-Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne; Medicina e Chirurgia;

Ritenuto opportuno trasferire le risorse ai Dipartimenti sulla base dei verbali della Commissione di Ateneo per la valutazione delle proposte di riconoscimento del titolo di Visiting Professor e Visiting Researcher per un importo di Euro 69.920,00 affinché siano utilizzate per i rimborsi spese ed eventuali compensi, così come regolamentato all'Art. 8 del Regolamento sopracitato, tenendo altresì conto del contributo massimo accordato dalla Commissione a ciascun Visiting Professor/Researcher e riportato nell'allegato B) del verbale della stessa Commissione del 06.07.2022 e così ripartiti: Dipartimento di Economia Euro 9.180,00; Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione Euro 19.680,00; Dipartimento di Fisica e Geologia Euro 3.000,00; Dipartimento di Giurisprudenza Euro 29.900,00; Dipartimento di Lettere-Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne Euro 8.160,00;

Vista la delibera del Senato Accademico del 26 luglio 2022, con cui è stato espresso parere favorevole all'attribuzione del titolo di Visiting Professor e Visiting Researcher e all'assegnazione di Euro 69.920,00;

Considerato che sussiste la disponibilità sulla Voce COAN CA.04.09.01.03.02 "Ospitalità visiting professor, esperti e relatori convegni" - UA.PG.ACEN.DIRGEN.RELAZINTER.PROGRAMUE - Progetto PJ: ERASMUSPLUS_2022 e che per i succitati trasferimenti sarà utilizzata la Voce CA. 04.12.01.01.04.03 "Costi per movimentazioni interne" UA.PG.ACEN.DIRGEN.RELAZINTER.PROGRAMUE - Progetto PJ: ERASMUSPLUS_2022 del Bilancio Unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2022.

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto il Regolamento recante la disciplina per la selezione del Visiting Professor e Visiting Researcher dell'Università degli Studi di Perugia emanato con D.R. n. 2170 del 25.11.2015 - modificato con D.R. n. 1712 del 10.10.2018;

Visto il D.R. n. 1408 del 14.08.2020 con il quale è stata nominata la Commissione di Ateneo per la valutazione delle proposte di riconoscimento del titolo di Visiting Professor e Visiting Researcher;

Considerato che l'art. 3 del Regolamento di cui sopra definisce il riconoscimento del titolo di Visiting Professor e Visiting Researcher;

Visto il verbale del 06.07.2022 della Commissione unitamente agli allegati, (allegato sub N. 1 agli atti della presente delibera), relativo alla valutazione delle proposte di riconoscimento del titolo di Visiting Professor e Visiting Researcher pervenute entro la scadenza del 30 giugno 2022;

Visto l'allegato sub lett. A) alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale, contenente la proposta della Commissione di attribuzione dei titoli suddetti e la ripartizione del relativo finanziamento nella misura massima accordata di Euro 69.920,00; Considerato che le proposte di attribuzione del titolo di Visiting Professor e Visiting Researcher, valutate positivamente dalla sopracitata Commissione, come da allegato B) del verbale della Commissione del 06.07.2022, sono state presentate dai seguenti Dipartimenti: Economia; Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione; Fisica e Geologia; Giurisprudenza; Lettere-Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne; Medicina e Chirurgia;

Ritenuto opportuno trasferire le risorse ai Dipartimenti sulla base dei verbali della Commissione di Ateneo per la valutazione delle proposte di riconoscimento del titolo di Visiting Professor e Visiting Researcher per un importo di Euro 69.920,00 affinché siano utilizzate per i rimborsi spese ed eventuali compensi, così come regolamentato all'Art. 8 del Regolamento sopracitato, tenendo altresì conto del contributo massimo accordato dalla Commissione a ciascun Visiting Professor/Researcher e riportato nell'allegato B) del verbale della stessa Commissione del 06.07.2022 e così ripartiti: Dipartimento di Economia Euro 9.180,00; Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione Euro 19.680,00; Dipartimento di Fisica e Geologia Euro 3.000,00; Dipartimento di Giurisprudenza Euro 29.900,00; Dipartimento di Lettere-Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne Euro 8.160,00;

Vista la delibera del Senato Accademico del 26 luglio 2022, con cui è stato espresso parere favorevole all'attribuzione del titolo di Visiting Professor e Visiting Researcher e all'assegnazione di Euro 69.920,00;

Considerato che sussiste la disponibilità sulla Voce COAN CA.04.09.01.03.02 "Ospitalità visiting professor, esperti e relatori convegni" - UA.PG.ACEN.DIRGEN.RELAZINTER.PROGRAMUE - Progetto PJ: ERASMUSPLUS_2022 e che per i succitati trasferimenti sarà utilizzata la Voce CA. 04.12.01.01.04.03 "Costi per movimentazioni interne" UA.PG.ACEN.DIRGEN.RELAZINTER.PROGRAMUE - Progetto PJ: ERASMUSPLUS_2022 del Bilancio Unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2022;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare l'attribuzione del titolo di Visiting Professor e Visiting Researcher così come risulta dall'allegato alla presente delibera sub lett. A), che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- ❖ di stabilire l'assegnazione di Euro 69.920,00 quale finanziamento massimo accordato dalla Commissione valutatrice, e alla relativa ripartizione dello stesso, così come risultante dall'allegato alla presente delibera sub lett. A), che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- ❖ di autorizzare il trasferimento interno ai Dipartimenti sulla base del verbale della Commissione di Ateneo per la valutazione delle proposte di riconoscimento del titolo di Visiting Professor e Visiting Researcher del 06.07.2022 per un importo di Euro 69.920,00, così ripartiti: Dipartimento di Economia Euro 9.180,00; Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione Euro 19.680,00; Dipartimento di Fisica e Geologia Euro 3.000,00; Dipartimento di Giurisprudenza Euro 29.900,00; Dipartimento di Lettere-Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne Euro 8.160,00;
- ❖ il costo graverà sulla Voce COAN CA.04.12.01.01.04.03 "Costi per movimentazioni interne" UA.PG.ACEN.DIRGEN.RELAZINTER.PROGRAMUE – Progetto PJ: ERASMUSPLUS_2022 del Bilancio Unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2022.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Numero delibera: 391/2022 - Numero protocollo: 237712/2022
Categoria O.d.G: Rapporti internazionali 11.2
Oggetto: Convenzione tra l'Università degli Studi di Perugia e l'Associazione "Erasmus Student Network – PEP Perugia"
Ufficio istruttore: Area Relazioni Internazionali

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Maurizio Oliviero	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo	X				
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Mauro Bove	X				
Prof.ssa Stefania Magliani	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Simone Emili	X				
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente	X				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) – (Nc - Non convocato)

Allegati n. 1 (sub lett. A)

IL PRESIDENTE

Visti gli artt. 1, comma 4, 2, comma 4, e 20, comma 2, lettera d), dello Statuto di Ateneo;
 Vista la Convenzione stipulata tra l'Università e l'Associazione "Erasmus Student Network – PEP Perugia" in data 13 ottobre 2017 e rinnovata in data 24.09.2020;

Visto che le parti intendono proseguire la proficua collaborazione anche per gli anni 2022 e 2023 procedendo alla stipula di una nuova Convenzione;

Considerato che l'Associazione "Erasmus Student Network – PEP Perugia" – con sede c/o Università per Stranieri di Perugia, Piazza Fortebraccio n. 4 – Perugia– C.F. 94114060547, è una associazione no-profit e ha la missione di rappresentare gli interessi degli studenti coinvolti nella mobilità internazionale;

Considerato che l'Associazione e le relative sezioni locali collaborano a stretto contatto con l'Agenzia Nazionale INDIRE e gli Atenei Italiani per la promozione del programma Erasmus;

Visto lo schema di convenzione tra l'Università degli Studi di Perugia e l'Associazione

"Erasmus Student Network – PEP Perugia";

Rilevato che le parti si impegnano a cooperare in settori di comune interesse e, in particolare, la collaborazione riguarderà le seguenti attività, che potranno essere svolte anche telematicamente:

- a) attività di accoglienza,
- b) orientamento e integrazione degli studenti *incoming* e internazionali,
- c) promozione delle opportunità di mobilità per studenti e dottorandi,
- d) reperimento di informazioni utili per gli studenti *outgoing* presso le Istituzioni partner,
- e) organizzazione di eventi informativi rivolti agli studenti *incoming* e *outgoing*, anche utilizzando le strutture dell'Ateneo;

Esaminata la Convenzione sopra menzionata, contenente i termini e le condizioni generali che dovranno regolare le future relazioni di cooperazione tra le Parti;

Visto che la Convenzione tra l'Università degli Studi di Perugia e l'Associazione "Erasmus Student Network – PEP Perugia" prevede un contributo annuale così determinato: per il primo anno in Euro 2.000,00 e per il secondo anno un contributo che potrebbe essere rimodulato non oltre l'importo di Euro 3.000,00;

Vista la delibera del Senato Accademico del 26 luglio 2022, con cui è stato espresso parere favorevole alla stipula della Convenzione tra l'Università degli Studi di Perugia e l'Associazione "Erasmus Student Network – PEP Perugia";

Considerato che sussiste la disponibilità sulla Voce COAN CA.04.09.01.02.05.04 "Altri interventi a favore degli studenti – trasferimenti" - UA.PG.ACEN.DIRGEN.RELAZINTER.PROGRAMUE - Progetto PJ: ERASMUSPLUS_2022 - CODICE COFOG MP.M4.P8.09.8 "Servizi affari generali per le amministrazioni - Istruzione - Istruzione non altrove classificato" - del Bilancio Unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2022;

Attesa pertanto la competenza di questo Consesso;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la Convenzione stipulata tra l'Università e l'Associazione "Erasmus Student Network – PEP Perugia" in data 13 ottobre 2017 e rinnovata in data 24.09.2020;

Visto che le parti intendono proseguire la proficua collaborazione anche per gli anni 2022 e 2023 procedendo alla stipula di una nuova Convenzione;

Considerato che l'Associazione "Erasmus Student Network – PEP Perugia" è una associazione no-profit e ha la missione di rappresentare gli interessi degli studenti coinvolti nella mobilità internazionale;

Considerato che l'Associazione e le relative sezioni locali collaborano a stretto contatto con l'Agenzia Nazionale INDIRE e gli Atenei Italiani per la promozione del programma Erasmus;

Visto lo schema di convenzione tra l'Università degli Studi di Perugia e l'Associazione "Erasmus Student Network – PEP Perugia";

Rilevato che le parti si impegnano a cooperare in settori di comune interesse e, in particolare, la collaborazione riguarderà le seguenti attività, che potranno essere svolte anche telematicamente:

- a) attività di accoglienza,
- b) orientamento e integrazione degli studenti incoming e internazionali,
- c) promozione delle opportunità di mobilità per studenti e dottorandi,
- d) reperimento di informazioni utili per gli studenti outgoing presso le Istituzioni partner,
- e) organizzazione di eventi informativi rivolti agli studenti incoming e outgoing, anche utilizzando le strutture dell'Ateneo;

Esaminata la Convenzione sopra menzionata, contenente i termini e le condizioni generali che dovranno regolare le future relazioni di cooperazione tra le Parti;

Visto che la Convenzione tra l'Università degli Studi di Perugia e l'Associazione "Erasmus Student Network – PEP Perugia" prevede un contributo annuale così determinato: per il primo anno in Euro 2.000,00 e per il secondo anno un contributo che potrebbe essere rimodulato non oltre l'importo di Euro 3.000,00;

Vista la delibera del Senato Accademico del 26 luglio 2022, con cui è stato espresso parere favorevole alla stipula della Convenzione tra l'Università degli Studi di Perugia e l'Associazione "Erasmus Student Network – PEP Perugia";

Considerato che sussiste la disponibilità sulla Voce COAN CA.04.09.01.02.05.04 "Altri interventi a favore degli studenti – trasferimenti" – UA.PG.ACEN.DIRGEN.RELAZINTER.PROGRAMUE – Progetto PJ: ERASMUSPLUS_2022 – CODICE COFOG MP.M4.P8.09.8 "Servizi affari generali per le amministrazioni – Istruzione – Istruzione non altrove classificato" – del Bilancio Unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2022;

Attesa pertanto la competenza di questo Consesso;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare la convenzione tra l'Università degli Studi di Perugia e l'Associazione "Erasmus Student Network – PEP Perugia" con sede c/o Università per Stranieri di Perugia, Piazza Fortebraccio n. 4 – Perugia - C.F. 94114060547, nel testo allegato alla presente delibera sub lett. A), per farne parte integrante e sostanziale, autorizzando il Rettore alla sottoscrizione della stessa;

- ❖ di stabilire l'assegnazione a favore dell'Associazione "Erasmus Student Network – PEP Perugia" di Euro 2.000,00 quale contributo per l'anno 2022 e di Euro 3.000,00 quale contributo massimo per l'anno 2023;
- ❖ di far gravare il costo di Euro 2.000,00 quale contributo per l'anno 2022 sulla Voce COAN CA 04.09.01.02.05.04 "Altri interventi a favore degli studenti – trasferimenti" - UA.PG.ACEN.DIRGEN.RELAZINTER.PROGRAMUE – Progetto PJ: ERASMUSPLUS_2022 – CODICE COFOG MP.M4.P8.09.8 "Servizi affari generali per le amministrazioni – Istruzione – Istruzione non altrove classificato" - del Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2022;
- ❖ di far gravare il costo di Euro 3.000,00 quale contributo massimo per il secondo anno della Convenzione sulla Voce COAN CA 04.09.01.02.05.04 "Altri interventi a favore degli studenti – trasferimenti" - UA.PG.ACEN.DIRGEN.RELAZINTER.PROGRAMUE – Progetto PJ: ERASMUSPLUS_2023 – CODICE COFOG MP.M4.P8.09.8 "Servizi affari generali per le amministrazioni – Istruzione – Istruzione non altrove classificato" - del Bilancio Unico di Ateneo i previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2023.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Numero delibera: 392/2022 - Numero protocollo: 237713/2022
Categoria O.d.G: Atti negoziali 12.1
Oggetto: Convenzione tra Università degli Studi di Perugia e BANCA SISTEMA S.p.A. per delegazioni di pagamento aventi ad oggetto contratti di finanziamento
Ufficio istruttore: Ufficio Ordinamento economico del personale

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Maurizio Oliviero	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo	X				
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Mauro Bove	X				
Prof.ssa Stefania Magliani	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Simone Emili	X				
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente	X				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non convocato)

Allegati n. 1 (sub lett. A)

IL PRESIDENTE

Visti gli artt. 1269 e seguenti del Codice Civile concernenti la disciplina della delegazione di pagamento;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1950, n. 180 avente ad oggetto *“Approvazione del testo unico delle leggi concernenti il sequestro, il pignoramento e la cessione degli stipendi, salari e pensioni dei dipendenti dalle Pubbliche Amministrazioni.”*;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 1950, n. 895 avente ad oggetto *“Approvazione del nuovo regolamento per l'esecuzione del nuovo testo unico delle leggi concernenti il sequestro, il pignoramento e la cessione degli stipendi, salari e pensioni dei dipendenti dalle pubbliche Amministrazioni.”*;

Vista la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze (Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato) n. 1 del 17 gennaio 2011 relativa a *“Trattenute mensili sugli stipendi dei dipendenti pubblici mediante l'istituto della delegazione - Oneri a carico degli*

Istituti delegatari – Istruzioni operative”;

Vista la Circolare del Ministero dell’Economia e delle Finanze (Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato) n. 30 del 20 ottobre 2011 “*Trattenute mensili sugli stipendi dei dipendenti pubblici operate mediante l’istituto della delegazione e gestite attraverso il sistema Service Personale Tesoro – Oneri a carico degli istituti delegatari – Chiarimenti – Indicazioni relativamente agli stipendi gestiti con sistemi diversi dal sistema Service Personale Tesoro.*”;

Vista la Circolare del Ministero dell’Economia e delle Finanze (Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato) n. 2 del 15 gennaio 2015 avente per oggetto “*Trattenute mensili sugli stipendi dei dipendenti pubblici mediante l’istituto della delegazione convenzionale di pagamento - Nuove istruzioni operative*”;

Vista la Circolare del Ministero dell’Economia e delle Finanze (Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato) n. 3 del 17 gennaio 2017 avente per oggetto “*Trattenute mensili sugli stipendi dei dipendenti pubblici mediante l’istituto della delegazione convenzionale di pagamento – Aggiornamento della misura degli oneri amministrativi a carico degli istituti delegatari per il biennio 2017-2018*”;

Vista la Circolare del Ministero dell’Economia e delle Finanze (Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato) n. 18 del 3 giugno 2019 avente per oggetto “*Trattenute mensili sugli stipendi dei dipendenti pubblici mediante l’istituto della delegazione convenzionale di pagamento – Aggiornamento della misura degli oneri amministrativi a carico degli istituti delegatari per il biennio 2019-2020*”;

Vista la Delibera n. 94 del Consiglio di Amministrazione del 31 marzo 2021, avente ad oggetto “*Delegazione di pagamento contratti di finanziamento: integrazione e modifica schema di convenzione-tipo*”, con la quale è stato integrato e modificato lo schema di convenzione-tipo per delegazioni di pagamento aventi ad oggetto contratti di finanziamento;

Rilevato che Banca Sistema S.p.A., con PEC acquisite al protocollo di Ateneo n. 129154 del 29 aprile 2021 e n. 173002 del 15/06/2022, ha presentato formale richiesta di perfezionamento con questo Ateneo di una convenzione funzionale al perfezionamento da parte dei dipendenti con la medesima di delegazioni di pagamento per contratti di finanziamento, facendo proprio lo schema di convenzione-tipo approvato dal Consiglio di Amministrazione lo scorso 31 marzo e producendo la documentazione attestante il possesso dei requisiti di legge necessari all’attivazione della convenzione (Allegato 1 agli atti della delibera);

Accertata la regolarità della documentazione prodotta da Banca Sistema S.p.A.;

Ritenuto congruo stipulare una convenzione di durata biennale, con termine iniziale di efficacia decorrente dal 15/08/2022 ovvero dalla data di sottoscrizione della stessa;

Visto l’art. 20, comma 2, lettera s. dello Statuto dell’Università di Perugia;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia come meglio richiamate in premessa;

Vista la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze (Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato) n. 1 del 17 gennaio 2011 relativa a *“Trattenute mensili sugli stipendi dei dipendenti pubblici mediante l'istituto della delegazione - Oneri a carico degli Istituti delegatari – Istruzioni operative”*;

Vista la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze (Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato) n. 30 del 20 ottobre 2011 *“Trattenute mensili sugli stipendi dei dipendenti pubblici operate mediante l'istituto della delegazione e gestite attraverso il sistema Service Personale Tesoro – Oneri a carico degli istituti delegatari – Chiarimenti – Indicazioni relativamente agli stipendi gestiti con sistemi diversi dal sistema Service Personale Tesoro.”*;

Vista la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze (Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato) n. 2 del 15 gennaio 2015 avente per oggetto *“Trattenute mensili sugli stipendi dei dipendenti pubblici mediante l'istituto della delegazione convenzionale di pagamento - Nuove istruzioni operative”*;

Vista la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze (Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato) n. 3 del 17 gennaio 2017 avente per oggetto *“Trattenute mensili sugli stipendi dei dipendenti pubblici mediante l'istituto della delegazione convenzionale di pagamento – Aggiornamento della misura degli oneri amministrativi a carico degli istituti delegatari per il biennio 2017-2018”*;

Vista la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze (Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato) n. 18 del 3 giugno 2019 avente per oggetto *“Trattenute mensili sugli stipendi dei dipendenti pubblici mediante l'istituto della delegazione convenzionale di pagamento – Aggiornamento della misura degli oneri amministrativi a carico degli istituti delegatari per il biennio 2019-2020”*;

Vista la Delibera n. 94 del Consiglio di Amministrazione del 31 marzo 2021, avente ad oggetto *“Delegazione di pagamento contratti di finanziamento: integrazione e modifica schema di convenzione-tipo”*, con la quale è stato integrato e modificato lo schema di convenzione-tipo per delegazioni di pagamento aventi ad oggetto contratti di finanziamento;

Rilevato che Banca Sistema S.p.A., con PEC acquisite al protocollo di Ateneo n. 129154 del 29 aprile 2021 e n. 173002 del 15/06/2022, ha presentato formale richiesta di perfezionamento con questo Ateneo di una convenzione funzionale al perfezionamento da parte dei dipendenti con la medesima di delegazioni di pagamento per contratti di finanziamento, facendo proprio lo schema di convenzione-tipo approvato dal Consiglio di

Amministrazione lo scorso 31 marzo e producendo la documentazione attestante il possesso dei requisiti di legge necessari all'attivazione della convenzione (Allegato 1 agli atti della delibera);

Accertata la regolarità della documentazione prodotta da Banca Sistema S.p.A.;

Ritenuto congruo stipulare una convenzione di durata biennale, con termine iniziale di efficacia decorrente dal 15/08/2022 ovvero dalla data di sottoscrizione della stessa;

Visto l'art. 20, comma 2, lettera s. dello Statuto dell'Università di Perugia;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di autorizzare il perfezionamento di una convenzione, relativa a delegazioni di pagamento aventi ad oggetto contratti di finanziamento, tra questa Università e BANCA SISTEMA S.p.A., allegata sub lett. A) alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale, conforme alla convenzione-tipo approvata dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 94 del 31.03.2021;
- ❖ di autorizzare il Rettore a sottoscrivere la suddetta convenzione con ogni più ampio potere, compreso quello di apportare eventuali integrazioni e/o modifiche formali all'atto medesimo che si rendessero necessarie.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Seduta CdA del 27 luglio 2022

Numero delibera: 393/2022 - Numero protocollo: 237714/2022
Categoria O.d.G: Atti negoziali 12.2
Oggetto: Approvazione dell'Accordo di collaborazione tra l'Istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale e l'Università degli Studi di Perugia
Ufficio istruttore: Ufficio Affari Giuridici

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Maurizio Oliviero	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo	X				
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Mauro Bove	X				
Prof.ssa Stefania Magliani	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Simone Emili	X				
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente	X				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non convocato)

Allegati n. 1 (*sub* lett. A)

IL PRESIDENTE

Visto lo schema dell'Accordo di collaborazione tra l'Istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale presso il Ministero della Cultura (di seguito anche "Istituto") e l'Università degli Studi di Perugia (di seguito anche "Università" o "Ateneo");

Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione (di seguito FISSUF) del 7 luglio 2022, acquisita al protocollo al n. 212537 del successivo 8 luglio, che ha espresso parere favorevole in merito all'accordo;

Considerato che l'Istituto ha sottoscritto con l'Università e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria (ABAP dell'Umbria), un accordo quadro sul patrimonio immateriale della Regione Umbria in data 20 luglio 2021 (precedentemente approvato dal Senato Accademico il 23 febbraio 2021), ove all'art. 5 è tra l'altro previsto che nell'ambito dell'accordo quadro "potranno essere

191

individuate specifiche tematiche o progetti da dettagliare in ulteriori protocolli attuativi”;

Visto l’art. 2 dell’atto proposto, ai sensi del quale l’Istituto e l’Università (FISSUF - Scuola di specializzazione in Beni demoetnoantropologici), nell’ambito delle attività di Ricerca e Terza missione, stipulano un accordo di azioni di supporto scientifico per il coordinamento e l’indirizzo dei seguenti progetti: a) “Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale immateriale e demoetnoantropologico dei gruppi folcloristici del territorio nazionale”; b) “Italia dalle molte culture. Prosecuzione del lavoro di ricerca e documentazione sulle comunità di recente immigrazione”; c) “Tutela e salvaguardia dei saperi e pratiche patrimoniali tradizionali di testimoni viventi a rischio di scomparsa”;

Tenuto conto che l’accordo ha validità fino al 31 dicembre 2024 e può essere rinnovato d’intesa tra le parti, con facoltà di recesso previa comunicazione scritta alla controparte, mediante posta elettronica certificata, con un preavviso di almeno sessanta giorni. Il recesso non produce effetti automatici sulle attività eventualmente in corso di esecuzione, le quali dovranno essere portate a compimento salva diversa volontà delle parti (art. 3);

Visto l’art. 4, secondo cui l’Istituto si impegna ad erogare un contributo in favore del personale coinvolto nelle attività di progetto individuate dal comitato scientifico di cui all’art. 6 per un massimo di 23.000,00 euro (di cui 4.000,00 euro a valere sul progetto “Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale immateriale e demoetnoantropologico dei gruppi folcloristici del territorio nazionale”; 4.000,00 euro a valere sul progetto “Italia dalle molte culture. Prosecuzione del lavoro di ricerca e documentazione sulle comunità di recente Immigrazione” e 15.000,00 euro sul progetto “Tutela e salvaguardia dei saperi e pratiche patrimoniali tradizionali di testimoni viventi a rischio di scomparsa), così ripartiti in base a rendicontazione: fino a 9.000,00 euro entro il mese di dicembre 2022; fino a 18.000,00 euro entro il mese di dicembre 2023 e fino a 23.000,00 euro entro il mese di dicembre 2024;

Visto, ancora, l’art. 4, ove è altresì disposto che l’Istituto si impegna a finanziare nove borse di studio, per un importo totale di € 90.000,00, che l’Università conferirà agli specializzandi laureati della Scuola di Specializzazione in beni demoetnoantropologici - FISSUF, nel ciclo completo di formazione dei due anni, a partire dall’anno accademico 2022/2023, finalizzate a sostenere gli specializzandi nell’attività di ricerca collegata alle tesi di specializzazione;

Tenuto conto che, nel dettaglio, l’Istituto si impegna ad erogare la predetta somma di € 90.000,00 nel seguente modo: due borse biennali (aa.aa. 2022/2023 e 2023/2024) per il progetto di “Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale immateriale e demoetnoantropologico dei gruppi folcloristici del territorio nazionale” (5.000,00 euro per ciascun anno, per ciascuna borsa, per un totale di 20.000,00 euro); una borsa biennale (aa.aa. 2022/2023 e 2023/2024) per il progetto “Italia dalle

molte culture. Prosecuzione del lavoro di ricerca e documentazione sulle comunità di recente Immigrazione” (5.000,00 euro per ciascun anno, per ciascuna borsa, per un totale di 10.000 euro); sei borse biennali (aa.aa. 2022/2023 e 2023/2024) per il progetto “Tutela e salvaguardia dei saperi e pratiche patrimoniali tradizionali di testimoni viventi a rischio di scomparsa (5.000,00 euro per ciascun anno, per ciascuna borsa, per un totale di 60.000,00 euro). L'erogazione sarà ripartita in € 45.000,00 nel mese di novembre 2022 ed € 45.000,00 nel mese di novembre 2024;

Visto l'art. 5, a mente del quale l'Università (FISSUF - Scuola di specializzazione in Beni demoetnoantropologici), si impegna insieme all'Istituto, in sintesi: a) a collaborare nell'elaborazione di progetti esecutivi, ricerche di profondità, etnografie, banche dati, mappature, censimenti, schedature, progetti di restituzione; b) a progettare piani di valorizzazione, tutela e salvaguardia in relazione ai diversi progetti; c) a supervisionare le eventuali fasi esecutive degli aggiornamenti previsti per gli allestimenti museali e di altro genere previsti; d) a realizzare interventi di *urgent anthropology*, convegni, pubblicazioni, mostre; e) a collaborare con le Soprintendenze ABAP, Direzione Musei dei territori coinvolte nei progetti; f) ad assegnare le citate borse di studio;

Visto l'art. 6, ai sensi del quale sono costituiti tre comitati scientifici, ciascuno per ognuno dei progetti sopra citati, anche in collaborazione con altre istituzioni ed enti, composti ciascuno da quattro componenti dell'Istituto (di cui uno il Direttore), dal Direttore della Scuola di specializzazione in Beni demoetnoantropologici dell'Università e da altro esperto nominato dall'Università. Ogni comitato scientifico elegge al proprio interno il coordinatore;

Visto l'art. 9, ove tra l'altro si dispone che le parti concordano che la gestione commerciale e lo sfruttamento delle conoscenze e dei risultati derivanti dall'accordo, che possono costituire oggetto di domanda/e di brevetto, saranno disciplinati in successivi e separati accordi, da stipularsi prima del deposito dell'eventuale domanda di priorità;

Ritenuto che l'inaugurando accordo è compatibile con le finalità proprie dell'Ateneo, atteso che, ai sensi dell'art. 2 comma 4 dello Statuto di autonomia, *“L'Università, per il perseguimento dei suoi fini istituzionali, considera essenziale lo sviluppo delle relazioni con altre Università e istituzioni di cultura e di ricerca, nazionali, europee, internazionali ed estere”*;

Considerato che dall'accordo non discendono oneri economici a carico dell'Ateneo, ma esclusivamente un finanziamento erogato dall'Istituto a suo favore;

Attesa dunque la competenza esclusiva di questo Consesso, ai sensi dell'art. 20, comma 2 lett. s) dello Statuto di Ateneo;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto che tra l'Ateneo, l'Istituto e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria (ABAP dell'Umbria), è stato stipulato in data 20 luglio 2021 un accordo quadro sul patrimonio immateriale della Regione Umbria;

Preso atto che l'Istituto verserà all'Ateneo un importo totale di € 90.000,00 per finanziare nove borse di studio, da conferire agli specializzandi laureati della Scuola di Specializzazione in beni demotnoantropologici - FISSUF, in due rate di € 45.000,00, precisamente la prima nel mese di novembre 2022 e l'altra nel mese di novembre 2024;

Condiviso che l'accordo è compatibile con le finalità proprie dell'Università;

Preso atto che dall'accordo non discendono oneri economici a carico dell'Ateneo, ma esclusivamente un finanziamento erogato dall'Istituto a suo favore;

Attesa dunque la competenza esclusiva di questo Consesso, ai sensi dell'art. 20, comma 2 lett. s) dello Statuto di Ateneo;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare l'Accordo di collaborazione tra l'Istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale presso il Ministero della Cultura e l'Università degli Studi di Perugia, nel testo allegato alla presente delibera sub lettera A) per formarne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di mandare ai competenti Uffici dell'amministrazione di inserire nei documenti contabili la somma che l'Istituto verserà all'Ateneo, nell'importo e alle scadenze di cui alla parte narrativa della presente delibera;
- ❖ di prendere atto che le parti costituiranno tre comitati scientifici, ciascuno per ogni progetto rientrante nell'accordo;
- ❖ di autorizzare il Rettore ad apportare all'accordo le modifiche, di carattere non sostanziale e comunque non di competenza di altri organi di governo dell'Ateneo, che si rendessero necessarie.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Numero delibera: 394/2022 - Numero protocollo: 237715/2022
Categoria O.d.G: Ratifica decreti 13.1
Oggetto: Ratifica D.R. n. 1488 del 27/05/2022 avente ad oggetto: Corsi di dottorato – XXXVIII ciclo – A.A. 2022/2023 – bando di concorso
Ufficio istruttore: Ufficio Dottorati, Master e Corsi post-lauream

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Maurizio Oliviero	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo	X				
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Mauro Bove	X				
Prof.ssa Stefania Magliani	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Simone Emili	X				
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente	X				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) – (Nc - Non convocato)

Allegati n. - (sub lett. -)

IL PRESIDENTE

Attesa la legittimazione del Rettore, ai sensi dell'art. 10, comma 3 lett. o), dello Statuto di Ateneo, ad adottare, in casi straordinari di necessità e di urgenza, i provvedimenti rientranti nella competenza del Consiglio di Amministrazione, sottoponendoli a ratifica nella seduta immediatamente successiva;

Valutata, in particolare, la necessità per l'Ateneo di adottare nell'ultimo periodo, in via d'urgenza, il seguente decreto rettorale di competenza consiliare:

- **D.R. n. 1488 del 27.05.2022** avente ad oggetto: Corsi di dottorato – XXXVIII ciclo –A.A. 2022/2023 –bando di concorso;

Invita il Consiglio di Amministrazione a ratificare il decreto.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;
Valutato il decreto stesso;
All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di ratificare il D.R. n. 1488 del 27.05.2022 avente ad oggetto: Corsi di dottorato – XXXVIII ciclo –A.A. 2022/2023 –bando di concorso, allegato agli atti della presente delibera.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Numero delibera: 395/2022 - Numero protocollo: 237716/2022
Categoria O.d.G: Ratifica decreti 13.2
Oggetto: Ratifica D.R. n. 1540 dell'01/06/2022 avente ad oggetto: "Convenzioni dottorato di interesse nazionale in "Processi e tecnologie fotoindotti" - XXXVIII ciclo"
Ufficio istruttore: Ripartizione Didattica

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Maurizio Oliviero	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo	X				
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Mauro Bove	X				
Prof.ssa Stefania Magliani	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Simone Emili	X				
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente	X				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non convocato)

Allegati n. - (sub lett. -)

IL PRESIDENTE

Attesa la legittimazione del Rettore, ai sensi dell'art. 10, comma 3 lett. o), dello Statuto di Ateneo, ad adottare, in casi straordinari di necessità e di urgenza, i provvedimenti rientranti nella competenza del Consiglio di Amministrazione, sottoponendoli a ratifica nella seduta immediatamente successiva;

Valutata, in particolare, la necessità per l'Ateneo di adottare nell'ultimo periodo, in via d'urgenza, il seguente decreto rettorale di competenza consiliare:

- **D.R. n. 1540 dell'01.06.2022** avente ad oggetto: Convenzioni dottorato di interesse nazionale in "Processi e tecnologie fotoindotti" - XXXVIII ciclo";

Invita il Consiglio di Amministrazione a ratificare il decreto;

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;
Valutato il decreto stesso;
All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di ratificare il D.R. n. 1540 dell'01.06.2022 avente ad oggetto: Convenzioni dottorato di interesse nazionale in "Processi e tecnologie fotoindotti" – XXXVIII ciclo, allegato agli atti della presente delibera.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Numero delibera: 396/2022 - Numero protocollo: 237717/2022
Categoria O.d.G: Ratifica decreti 13.3
Oggetto: Ratifica D.R. n. 1757 del 16/06/2022 avente ad oggetto: Azione di rivalsa relativa a incidente occorso a sig. OMISSIS
Ufficio istruttore: Ufficio Affari Giuridici

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Maurizio Oliviero	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo	X				
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Mauro Bove	X				
Prof.ssa Stefania Magliani	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Simone Emili	X				
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente	X				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non convocato)

Allegati n. - (sub lett. --)

IL PRESIDENTE

Attesa la legittimazione del Rettore, ai sensi dell'art. 10, comma 3 lett. O), dello Statuto di Ateneo, ad adottare, in casi straordinari di necessità e urgenza, i provvedimenti rientranti nella competenza del Consiglio di Amministrazione, sottoponendoli a ratifica nella seduta immediatamente successiva;

Valutata, in particolare, la necessità per l'Ateneo di adottare nell'ultimo periodo, in via d'urgenza, il seguente Decreto Rettorale di competenza del Consiglio di Amministrazione:

- **D.R. n. 1757 del 16/06/2022** avente ad oggetto: Azione di rivalsa relativa a incidente occorso a sig. OMISSIS .

Invita il Consiglio di Amministrazione a ratificare il decreto.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Valutato il decreto rettorale n. 1757 del 16/06/2022;

Visto il parere favorevole espresso in merito dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 25.07.2022, ai sensi dell'art. 32, comma 3 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo, allegato agli atti della presente delibera;

All'unanimità

DELIBERA

- di ratificare il D.R. n. 1757 del 16/06/2022 avente ad oggetto: Azione di rivalsa relativa a incidente occorso a sig. OMISSIS , allegato agli atti della presente delibera.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Numero delibera: 397/2022 - Numero protocollo: 237718/2022
Categoria O.d.G: Ratifica decreti 13.4
Oggetto: Ratifica D.R. n. 1761 del 17/06/2022: Accreditamento Scuole di specializzazione di area sanitaria – A.A. 2021/2022
Ufficio istruttore: Ufficio Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Maurizio Oliviero	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo	X				
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Mauro Bove	X				
Prof.ssa Stefania Magliani	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Simone Emili	X				
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente	X				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) – (Nc - Non convocato)

Allegati n.—(sub lett. --)

IL PRESIDENTE

Attesa la legittimazione del Rettore, ai sensi dell'art. 10, comma 3 lett. o), dello Statuto di Ateneo, ad adottare, in casi straordinari di necessità e di urgenza, i provvedimenti rientranti nella competenza del Consiglio di Amministrazione, sottoponendoli a ratifica nella seduta immediatamente successiva;

Valutata, in particolare, la necessità per l'Ateneo di adottare nell'ultimo periodo, in via d'urgenza, il seguente Decreto Rettorale di competenza consiliare:

- **D.R. n. 1761 del 17/06/2022** avente ad oggetto: Accreditamento Scuole di specializzazione di area sanitaria – A.A. 2021/2022;

Invita il Consiglio di Amministrazione a ratificare il decreto.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;
Valutato il decreto stesso;
All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di ratificare il D.R. n. 1761 del 17/06/2022 avente ad oggetto: Accreditamento Scuole di specializzazione di area sanitaria – A.A. 2021/2022, allegato agli atti della presente delibera.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Numero delibera: 398/2022 - Numero protocollo: 237719/2022
Categoria O.d.G: Ratifica decreti 13.5
Oggetto: Ratifica D.R. n. 1775 del 21/06/2022 avente ad oggetto: Dottorato di interesse nazionale in “Processi e tecnologie fotoindotti” – XXXVIII ciclo – A.A. 2022/2023 –bando di concorso
Ufficio istruttore: Ripartizione Didattica

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Maurizio Oliviero	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo	X				
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Mauro Bove	X				
Prof.ssa Stefania Magliani	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Simone Emili	X				
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente	X				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) – (Nc - Non convocato)

Allegati n. -- (sub lett. --)

IL PRESIDENTE

Attesa la legittimazione del Rettore, ai sensi dell’art. 10, comma 3 lett. o), dello Statuto di Ateneo, ad adottare, in casi straordinari di necessità e di urgenza, i provvedimenti rientranti nella competenza del Consiglio di Amministrazione, sottoponendoli a ratifica nella seduta immediatamente successiva;

Valutata, in particolare, la necessità per l’Ateneo di adottare nell’ultimo periodo, in via d’urgenza, il seguente decreto rettorale di competenza consiliare:

- **D.R. n. 1775 del 21/06/2022** avente ad oggetto: Dottorato di interesse nazionale in “Processi e tecnologie fotoindotti” – XXXVIII ciclo – A.A. 2022/2023 –bando di concorso;

Invita il Consiglio di Amministrazione a ratificare il decreto;

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;
Valutato il decreto stesso;
All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di ratificare il D.R. n. 1775 del 21.06.2022 avente ad oggetto: Dottorato di interesse nazionale in “Processi e tecnologie fotoindotti” – XXXVIII ciclo – A.A. 2022/2023 – bando di concorso, allegato agli atti della presente delibera.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Numero delibera: 399/2022 - Numero protocollo: 237720/2022
Categoria O.d.G: Ratifica decreti 13.6
Oggetto: Ratifica D.R. n. 1841 del 23/06/2022 avente ad oggetto: Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2022 Dipartimenti e Centri Istituzionali e di Servizio
Ufficio istruttore: Ufficio Bilancio consolidato, Coordinamento e controllo Centri Istituzionali e Centri di Servizio

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Maurizio Oliviero	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo	X				
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Mauro Bove	X				
Prof.ssa Stefania Magliani	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Simone Emili	X				
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente	X				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non convocato)

Allegati n. -- (sub lett. --)

IL PRESIDENTE

Attesa la legittimazione del Rettore, ai sensi dell'art. 10, comma 3 lett. o), dello Statuto di Ateneo, ad adottare, in casi straordinari di necessità e di urgenza, i provvedimenti rientranti nella competenza del Consiglio di Amministrazione, sottoponendoli a ratifica nella seduta immediatamente successiva;

Valutata, in particolare, la necessità per l'Ateneo di adottare nell'ultimo periodo, in via d'urgenza, il seguente Decreto Rettorale di competenza consiliare:

- **D.R. n. 1841 del 23/06/2022** avente ad oggetto: Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2022 Dipartimenti e Centri Istituzionali e di Servizio;

Invita il Consiglio di Amministrazione a ratificare il decreto.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;
Valutato il Decreto Rettorale n. 1841 del 23/06/2022;
Valutato il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori in data 25/07/2022 ai sensi dell'art. 32, comma 3 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo in ordine alla ratifica del D.R. n. 1841, allegato agli atti della presente delibera;
All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di ratificare il D.R. n. 1841 del 23/06/2022, avente ad oggetto: Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2022 Dipartimenti e Centri Istituzionali e di Servizio, allegato agli atti della presente delibera.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Numero delibera: 400/2022 - Numero protocollo: 237721/2022
Categoria O.d.G: Ratifica decreti 13.7
Oggetto: Ratifica D.R. n. 1845 del 24/06/2022 avente ad oggetto: “Partecipazione al PSR l’Umbria - Misura 16 - Sottomisura 16.9 “Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l’assistenza sanitaria, l’integrazione sociale, l’agricoltura sostenuta dalla comunità e l’educazione ambientale e alimentare”: Approvazione della proposta progettuale dal titolo “MUCCATERAPIA”. Responsabili Scientifici Prof.sse Bianca Maria Torquati e Silvana Diverio”
Ufficio istruttore: Ufficio ILO e Terza Missione

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Maurizio Oliviero	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo	X				
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Mauro Bove	X				
Prof.ssa Stefania Magliani	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Simone Emili	X				
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente	X				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non convocato)

Allegati n. ...-- (sub lett. --)

IL PRESIDENTE

Attesa la legittimazione del Rettore, ai sensi dell’art. 10, comma 3 lett. o), dello Statuto di Ateneo, ad adottare, in casi straordinari di necessità e di urgenza, i provvedimenti rientranti nella competenza del Consiglio di Amministrazione, sottoponendoli a ratifica nella seduta immediatamente successiva;

Valutata, in particolare, la necessità per l’Ateneo di adottare nell’ultimo periodo, in via d’urgenza, il seguente Decreto Rettorale di competenza consiliare:

- **D.R. n. 1845 del 24/06/2022** avente ad oggetto: Partecipazione al PSR l’Umbria - Misura

16 - Sottomisura 16.9 “Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l’assistenza sanitaria, l’integrazione sociale, l’agricoltura sostenuta dalla comunità e l’educazione ambientale e alimentare”: Approvazione della proposta progettuale dal titolo “MUCCATERAPIA”. Responsabili Scientifici Prof.sse Bianca Maria Torquati e Silvana Diverio.

Invita il Consiglio di Amministrazione a ratificare il decreto.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Valutato il decreto stesso;

All’unanimità

DELIBERA

- ❖ di ratificare il D.R. n. 1845 del 24/06/2022 avente ad oggetto: Partecipazione al PSR l’Umbria - Misura 16 - Sottomisura 16.9 “Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l’assistenza sanitaria, l’integrazione sociale, l’agricoltura sostenuta dalla comunità e l’educazione ambientale e alimentare”: Approvazione della proposta progettuale dal titolo “MUCCATERAPIA”. Responsabili Scientifici Prof.sse Bianca Maria Torquati e Silvana Diverio, allegato agli atti della presente delibera.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Numero delibera: 401/2022 - Numero protocollo: 237722/2022
Categoria O.d.G: Ratifica decreti 13.8
Oggetto: Ratifica D.R. n. 1880 del 01/07/2022 avente ad oggetto: Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2022 Dipartimenti e Centri Istituzionali e di Servizio
Ufficio istruttore: Ufficio Bilancio consolidato, Coordinamento e controllo Centri Istituzionali e Centri di Servizio

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Maurizio Oliviero	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo	X				
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Mauro Bove	X				
Prof.ssa Stefania Magliani	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Simone Emili	X				
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente	X				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non convocato)

Allegati n. -- (sub lett. --)

IL PRESIDENTE

Attesa la legittimazione del Rettore, ai sensi dell'art. 10, comma 3 lett. o), dello Statuto di Ateneo, ad adottare, in casi straordinari di necessità e di urgenza, i provvedimenti rientranti nella competenza del Consiglio di Amministrazione, sottoponendoli a ratifica nella seduta immediatamente successiva;

Valutata, in particolare, la necessità per l'Ateneo di adottare nell'ultimo periodo, in via d'urgenza, il seguente Decreto Rettorale di competenza consiliare:

- **D.R. n. 1880 del 01/07/2022** avente ad oggetto: Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2022 Dipartimenti e Centri Istituzionali e di Servizio;

Invita il Consiglio di Amministrazione a ratificare il decreto.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;
Valutato il Decreto Rettorale n. 1880 del 01/07/2022;
Visto il parere favorevole espresso in merito dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 25.07.2022, ai sensi dell'art. 32, comma 3 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo, allegato agli atti della presente delibera;
All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di ratificare il D.R. n. 1880 del 01/07/2022, avente ad oggetto: Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2022 Dipartimenti e Centri Istituzionali e di Servizio, allegato agli atti della presente delibera.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Numero delibera: 402/2022 - Numero protocollo: 237723/2022
Categoria O.d.G: Ratifica decreti 13.9
Oggetto: Ratifica D.R. n. 1886 del 01/07/2022 avente ad oggetto: Autorizzazione stipula e perfezionamento accordi soggiorno presso imprese per borse di dottorato - XXXVII ciclo - A.A. 2021/2022 - Fondi PON DM 1061/2021
Ufficio istruttore: Ripartizione Didattica

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Maurizio Oliviero	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo	X				
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Mauro Bove	X				
Prof.ssa Stefania Magliani	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Simone Emili	X				
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente	X				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non convocato)

Allegati n. - (sub lett. -)

IL PRESIDENTE

Attesa la legittimazione del Rettore, ai sensi dell'art. 10, comma 3 lett. o), dello Statuto di Ateneo, ad adottare, in casi straordinari di necessità e di urgenza, i provvedimenti rientranti nella competenza del Consiglio di Amministrazione, sottoponendoli a ratifica nella seduta immediatamente successiva;

Valutata, in particolare, la necessità per l'Ateneo di adottare nell'ultimo periodo, in via d'urgenza, il seguente decreto rettorale di competenza consiliare:

- **D.R. n. 1886 del 01.07.2022 avente ad oggetto:** Autorizzazione stipula e perfezionamento accordi soggiorno presso imprese per borse di dottorato - XXXVII ciclo - A.A. 2021/2022 - Fondi PON DM 1061/2021;

Invita il Consiglio di Amministrazione a ratificare il decreto;

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Valutato il decreto stesso;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di ratificare il D.R. n. 1886 del 01.07.2022 avente ad oggetto: Autorizzazione stipula e perfezionamento accordi soggiorno presso imprese per borse di dottorato – XXXVII ciclo – A.A. 2021/2022 – Fondi PON DM 1061/2021, allegato agli atti della presente delibera.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Numero delibera: 403/2022 - Numero protocollo: 237724/2022
Categoria O.d.G: Ratifica decreti 13.10
Oggetto: Ratifica D.R. n. 1898 del 01/07/2022 avente ad oggetto: Modifica alla “Programmazione di massima delle attività a valere sulle risorse assegnate all’Ateneo dal D.M. 30 giugno 2021 n.752” (rif. Senato Accademico del 27/04/22) e trasferimento risorse alle Strutture
Ufficio istruttore: Ufficio Orientamento, Inclusione e Job Placement

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Maurizio Oliviero	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo	X				
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Mauro Bove	X				
Prof.ssa Stefania Magliani	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Simone Emili	X				
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente	X				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non convocato)

Allegati n. -- (sub lett. --)

IL PRESIDENTE

Attesa la legittimazione del Rettore, ai sensi dell’art. 10, comma 3 lett. o), dello Statuto di Ateneo, ad adottare, in casi straordinari di necessità e di urgenza, i provvedimenti rientranti nella competenza del Consiglio di Amministrazione, sottoponendoli a ratifica nella seduta immediatamente successiva;

Valutata, in particolare, la necessità per l’Ateneo di adottare nell’ultimo periodo, in via d’urgenza, il seguente Decreto Rettorale di competenza consiliare:

- **D.R. n. 1898 del 01/07/2022** avente ad oggetto: Modifica alla “Programmazione di massima delle attività a valere sulle risorse assegnate all’Ateneo dal D.M. 30 giugno 2021 n.752” (rif. Senato Accademico del 27/04/22) e trasferimento risorse alle Strutture.

Invita il Consiglio di Amministrazione a ratificare il decreto.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Valutato il decreto stesso;

Visto il parere favorevole espresso in merito dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 25.07.2022, ai sensi dell'art. 32, comma 3 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo, allegato agli atti della presente delibera;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di ratificare il D.R. n. 1898 del 01/07/2022 avente ad oggetto: Modifica alla "Programmazione di massima delle attività a valere sulle risorse assegnate all'Ateneo dal D.M. 30 giugno 2021 n.752" (rif. Senato Accademico del 27/04/22) e trasferimento risorse alle Strutture, allegato agli atti della presente delibera.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Numero delibera: 404/2022 - Numero protocollo: 237725/2022
Categoria O.d.G: Ratifica decreti 13.11
Oggetto: Ratifica D.R. n. 1940 del 04/07/2022 avente ad oggetto: Corso di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità a.a. 2021/2022, VII ciclo - determinazioni sulla contribuzione studentesca
Ufficio istruttore: Ripartizione Didattica

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Maurizio Oliviero	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo	X				
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Mauro Bove	X				
Prof.ssa Stefania Magliani	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Simone Emili	X				
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente	X				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non convocato)

Allegati n. - (sub lett. -)

IL PRESIDENTE

Attesa la legittimazione del Rettore, ai sensi dell'art. 10, comma 3 lett. o), dello Statuto di Ateneo, ad adottare, in casi straordinari di necessità e di urgenza, i provvedimenti rientranti nella competenza del Consiglio di Amministrazione, sottoponendoli a ratifica nella seduta immediatamente successiva;

Valutata, in particolare, la necessità per l'Ateneo di adottare nell'ultimo periodo, in via d'urgenza, il seguente decreto rettorale di competenza consiliare:

- **D.R. n. 1940 del 04.07.2022** avente ad oggetto: Corso di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità a.a. 2021/2022, VII ciclo - determinazioni sulla contribuzione studentesca.

Invita il Consiglio di Amministrazione a ratificare il decreto.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;
Valutato il decreto stesso;
All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di ratificare il D.R. n. 1940 del 04.07.2022 avente ad oggetto: Corso di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità a.a. 2021/2022, VII ciclo – determinazioni sulla contribuzione studentesca, allegato agli atti della presente delibera.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Numero delibera: 405/2022 - Numero protocollo: 237726/2022
Categoria O.d.G: Ratifica decreti 13.12
Oggetto: Ratifica D.R. n. 1952 del 04/07/2022 avente ad oggetto: Variazione al bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2022 - Cancellazione credito iscritto al Generico n. 37 anno 2022
Ufficio istruttore: Ufficio Rapporti Convenzionali Sanitari

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Maurizio Oliviero	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo	X				
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Mauro Bove	X				
Prof.ssa Stefania Magliani	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Simone Emili	X				
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente	X				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non convocato)

Allegati n. -- (sub lett. --)

IL PRESIDENTE

Attesa la legittimazione del Rettore, ai sensi dell'art. 10, comma 3 lett. o), dello Statuto di Ateneo, ad adottare, in casi straordinari di necessità e di urgenza, i provvedimenti rientranti nella competenza del Consiglio di Amministrazione, sottoponendoli a ratifica nella seduta immediatamente successiva;

Valutata, in particolare, la necessità per l'Ateneo di adottare nell'ultimo periodo, in via d'urgenza, il seguente Decreto Rettorale di competenza consiliare:

- **D.R. n. 1952 del 04.07.2022** avente ad oggetto: Variazione al bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2022 - Cancellazione credito iscritto al Generico n. 37 anno 2022".

Invita il Consiglio di Amministrazione a ratificare il decreto.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Valutato il decreto stesso;

Valutato il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori in data 25/07/2022, ai sensi dell'art. 32, comma 3 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo, in ordine alla ratifica del D.R. n. 1952 del 04.07.2022, allegato agli atti della presente delibera;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di ratificare il D.R. n. 1952 del 04.07.2022 avente ad oggetto: Variazione al bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2022 - Cancellazione credito iscritto al Generico n. 37 anno 2022", allegato agli atti della presente delibera.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Numero delibera: 406/2022 - Numero protocollo: 237727/2022
Categoria O.d.G: Ratifica decreti 13.13
Oggetto: Ratifica D.R. n. 1970 del 04/07/2022 avente ad oggetto: Approvazione avenant co-tutela tesi di dottorato di ricerca dottoressa Giulia Falistocco
Ufficio istruttore: Ripartizione Didattica

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Maurizio Oliviero	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo	X				
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Mauro Bove	X				
Prof.ssa Stefania Magliani	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Simone Emili	X				
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente	X				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non convocato)

Allegati n. -- (sub lett. --)

IL PRESIDENTE

Attesa la legittimazione del Rettore, ai sensi dell'art. 10, comma 3 lett. o), dello Statuto di Ateneo, ad adottare, in casi straordinari di necessità e di urgenza, i provvedimenti rientranti nella competenza del Consiglio di Amministrazione, sottoponendoli a ratifica nella seduta immediatamente successiva;

Valutata, in particolare, la necessità per l'Ateneo di adottare nell'ultimo periodo, in via d'urgenza, il seguente decreto rettorale di competenza consiliare:

- **D.R. n. 1970 del 04.07.2022** avente ad oggetto: Approvazione avenant co-tutela tesi di dottorato di ricerca dottoressa Giulia Falistocco;

Invita il Consiglio di Amministrazione a ratificare il decreto.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;
Valutato il decreto stesso;
All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di ratificare il D.R. n. 1970 del 4.07.2022 avente ad oggetto: Approvazione avenant co-tutela tesi di dottorato di ricerca dottoressa Giulia Falistocco, allegato agli atti della presente delibera.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Numero delibera: 407/2022 - Numero protocollo: 237728/2022
Categoria O.d.G: Ratifica decreti 13.14
Oggetto: Ratifica D.R. n. 1971 del 04/07/2022, avente ad oggetto “Istituzione/attivazione del corso di formazione permanente e continua in “Advanced Myology Update 2022” a.a. 2022/2023 e nomina Comitato Scientifico”
Ufficio istruttore: Ufficio Dottorati, Master e Corsi post-lauream

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Maurizio Oliviero	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo	X				
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Mauro Bove	X				
Prof.ssa Stefania Magliani	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Simone Emili	X				
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente	X				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non convocato)

Allegati n. -- (sub lett. --)

IL PRESIDENTE

Attesa la legittimazione del Rettore, ai sensi dell’art. 10, comma 3 lett. o), dello Statuto di Ateneo, ad adottare, in casi straordinari di necessità e di urgenza, i provvedimenti rientranti nella competenza del Consiglio di Amministrazione, sottoponendoli a ratifica nella seduta immediatamente successiva;

Valutata, in particolare, la necessità per l’Ateneo di adottare nell’ultimo periodo, in via d’urgenza, il seguente decreto rettorale di competenza consiliare:

- **D.R. n. 1971 del 04/07/2022** avente ad oggetto: Istituzione/attivazione del corso di formazione permanente e continua in “Advanced Myology Update 2022” a.a. 2022/2023 e nomina Comitato Scientifico;

Invita il Consiglio di Amministrazione a ratificare il decreto;

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;
Valutato il decreto stesso;
All'unanimità

DELIBERA

- di ratificare il D.R. n. 1971 del 04/07/2022 avente ad oggetto: Istituzione/attivazione del corso di formazione permanente e continua in “Advanced Myology Update 2022” a.a. 2022/2023 e nomina Comitato Scientifico, allegato agli atti della presente delibera.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Numero delibera: 408/2022 - Numero protocollo: 237729/2022
Categoria O.d.G: Ratifica decreti 13.15
Oggetto: Ratifica D.R. n. 1983 del 06/07/2022 avente ad oggetto: “Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020. Misura 16 – Cooperazione / Sottomisura 16.2 - Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie”, realizzati da partenariati diversi dai Gruppi Operativi e dalle Reti o Poli di nuova costituzione - Focus Area 3A: ammissione a finanziamento della proposta progettuale dal titolo “FISH PASS TRASIMENO” - Responsabile Scientifico Prof.ssa Raffaella Branciarì - Determinazioni”
Ufficio istruttore: Ufficio ILO e Terza Missione

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Maurizio Oliviero	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo	X				
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Mauro Bove	X				
Prof.ssa Stefania Magliani	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Simone Emili	X				
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente	X				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non convocato)

Allegati n. -- (sub lett. --)

IL PRESIDENTE

Attesa la legittimazione del Rettore, ai sensi dell’art. 10, comma 3 lett. o), dello Statuto di Ateneo, ad adottare, in casi straordinari di necessità e di urgenza, i provvedimenti rientranti nella competenza del Consiglio di Amministrazione, sottoponendoli a ratifica nella seduta immediatamente successiva;

Valutata, in particolare, la necessità per l’Ateneo di adottare nell’ultimo periodo, in via d’urgenza, il seguente Decreto Rettorale di competenza consiliare:

Seduta CdA del 27 luglio 2022

- **D.R. n. 1983 del 06/07/2022** avente ad oggetto: Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020. Misura 16 – Cooperazione / Sottomisura 16.2 - Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie”, realizzati da partenariati diversi dai Gruppi Operativi e dalle Reti o Poli di nuova costituzione - Focus Area 3A: ammissione a finanziamento della proposta progettuale dal titolo “FISH PASS TRASIMENO” – Responsabile Scientifico Prof.ssa Raffaella Branciarì – Determinazioni.

Invita il Consiglio di Amministrazione a ratificare il decreto.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Valutato il decreto stesso;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di ratificare il D.R. n. 1983 del 06/07/2022 avente ad oggetto: Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020. Misura 16 – Cooperazione / Sottomisura 16.2 - Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie”, realizzati da partenariati diversi dai Gruppi Operativi e dalle Reti o Poli di nuova costituzione - Focus Area 3A: ammissione a finanziamento della proposta progettuale dal titolo “FISH PASS TRASIMENO” – Responsabile Scientifico Prof.ssa Raffaella Branciarì – Determinazioni, allegato agli atti della presente delibera.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Numero delibera: 409/2022 - Numero protocollo: 237730/2022
Categoria O.d.G: Ratifica decreti 13.16
Oggetto: Ratifica D.R. n. 2002 del 06/07/2022 avente ad oggetto: Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2022 Dipartimenti e Centri Istituzionali e di Servizio
Ufficio istruttore: Ufficio Bilancio consolidato, Coordinamento e controllo Centri Istituzionali e Centri di Servizio

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Maurizio Oliviero	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo	X				
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Mauro Bove	X				
Prof.ssa Stefania Magliani	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Simone Emili	X				
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente	X				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non convocato)

Allegati n. -- (sub lett. --)

IL PRESIDENTE

Attesa la legittimazione del Rettore, ai sensi dell'art. 10, comma 3 lett. o), dello Statuto di Ateneo, ad adottare, in casi straordinari di necessità e di urgenza, i provvedimenti rientranti nella competenza del Consiglio di Amministrazione, sottoponendoli a ratifica nella seduta immediatamente successiva;

Valutata, in particolare, la necessità per l'Ateneo di adottare nell'ultimo periodo, in via d'urgenza, il seguente Decreto Rettorale di competenza consiliare:

- **D.R. n. 2002 del 06/07/2022** avente ad oggetto: Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2022 Dipartimenti e Centri Istituzionali e di Servizio;

Invita il Consiglio di Amministrazione a ratificare il decreto.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Valutato il Decreto Rettorale n. 2002 del 06/07/2022;

Valutato il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori in data 25/07/2022, ai sensi dell'art. 32, comma 3 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo in ordine alla ratifica del D.R. n. 2002;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di ratificare il D.R. n. 2002 del 06/07/2022, avente ad oggetto: Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2022 Dipartimenti e Centri Istituzionali e di Servizio, allegato agli atti della presente delibera.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Numero delibera: 410/2022 - Numero protocollo: 237731/2022
Categoria O.d.G: Ratifica decreti 13.17
Oggetto: Ratifica D.R. n. 2045 dell'11/07/2022 avente ad oggetto: Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2022 Dipartimenti e Centri Istituzionali e di Servizio
Ufficio istruttore: Ufficio Bilancio consolidato, Coordinamento e controllo Centri Istituzionali e Centri di Servizio

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Maurizio Oliviero	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo	X				
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Mauro Bove	X				
Prof.ssa Stefania Magliani	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Simone Emili	X				
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente	X				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non convocato)

Allegati n. -- (sub lett. --)

IL PRESIDENTE

Attesa la legittimazione del Rettore, ai sensi dell'art. 10, comma 3 lett. o), dello Statuto di Ateneo, ad adottare, in casi straordinari di necessità e di urgenza, i provvedimenti rientranti nella competenza del Consiglio di Amministrazione, sottoponendoli a ratifica nella seduta immediatamente successiva;

Valutata, in particolare, la necessità per l'Ateneo di adottare nell'ultimo periodo, in via d'urgenza, il seguente Decreto Rettorale di competenza consiliare:

- **D.R. n. 2045 dell'11/07/2022** avente ad oggetto: Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2022 Dipartimenti e Centri Istituzionali e di Servizio;

Invita il Consiglio di Amministrazione a ratificare il decreto.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Valutato il Decreto Rettorale n. 2045 del 11/07/2022;

Valutato il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori in data 25/07/2022, ai sensi dell'art. 32, comma 3 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo in ordine alla ratifica del D.R. n. 2045, allegato agli atti della presente delibera;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di ratificare il D.R. n. 2045 dell'11/07/2022, avente ad oggetto: Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2022 Dipartimenti e Centri Istituzionali e di Servizi", allegato agli atti della presente delibera.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Numero delibera: 411/2022 - Numero protocollo: 237732/2022
Categoria O.d.G: Ratifica decreti 13.18
Oggetto: Ratifica D.R. n. 2053 del 11/07/2022 avente ad oggetto: Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Perugia e la Conselleria de cultura, educacion e ordenacion universitaria della Xunta de Galicia per l'insegnamento, la ricerca e la promozione della lingua, letteratura e della cultura – periodo 2022-2025
Ufficio istruttore: Ufficio Offerta Formativa e programmazione didattica

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Maurizio Oliviero	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo	X				
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Mauro Bove	X				
Prof.ssa Stefania Magliani	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Simone Emili	X				
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente	X				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non convocato)

Allegati n. -- (sub lett. --)

IL PRESIDENTE

Attesa la legittimazione del Rettore, ai sensi dell'art. 10, comma 3 lett. o), dello Statuto di Ateneo, ad adottare, in casi straordinari di necessità e di urgenza, i provvedimenti rientranti nella competenza del Consiglio di Amministrazione, sottoponendoli a ratifica nella seduta immediatamente successiva;

Valutata, in particolare, la necessità per l'Ateneo di adottare nell'ultimo periodo, in via d'urgenza, il seguente Decreto Rettorale di competenza consiliare:

- **D.R. n. 2053 dell'11/07/2022** avente ad oggetto: Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Perugia e la Conselleria de cultura, educacion e ordenacion universitaria della Xunta de Galicia per l'insegnamento, la ricerca e la promozione della

lingua, letteratura e della cultura – periodo 2022-2025;

Invita il Consiglio di Amministrazione a ratificare il decreto.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Valutato il decreto stesso;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di ratificare il D.R. n. 2053 dell'11/07/2022 avente ad oggetto: Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Perugia e la Conselleria de cultura, educacion e ordenacion universitaria della Xunta de Galicia per l'insegnamento, la ricerca e la promozione della lingua, letteratura e della cultura – periodo 2022-2025", allegato agli atti della presente delibera.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Numero delibera: 412/2022 - Numero protocollo: 237733/2022
Categoria O.d.G: Ratifica decreti 13.19
Oggetto: Ratifica D.R. n. 2054 dell'11/07/2022 avente ad oggetto: Erogazione dei contributi da destinare per l'a.a. 2018/2019 alle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 8, comma 3, del D.M. n. 93/2012
Ufficio istruttore: Ripartizione Didattica

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Maurizio Oliviero	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo	X				
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Mauro Bove	X				
Prof.ssa Stefania Magliani	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Simone Emili	X				
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente	X				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non convocato)

Allegati n. -- (sub lett. --)

IL PRESIDENTE

Attesa la legittimazione del Rettore, ai sensi dell'art. 10, comma 3 lett. o), dello Statuto di Ateneo, ad adottare, in casi straordinari di necessità e di urgenza, i provvedimenti rientranti nella competenza del Consiglio di Amministrazione, sottoponendoli a ratifica nella seduta immediatamente successiva;

Valutata, in particolare, la necessità per l'Ateneo di adottare nell'ultimo periodo, in via d'urgenza, il seguente Decreto Rettorale di competenza consiliare:

- **D.R. n. 2054 dell'11/07/2022** avente ad oggetto: Erogazione dei contributi da destinare per l'a.a. 2018/2019 alle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 8, comma 3, del D.M. n. 93/2012;

Invita il Consiglio di Amministrazione a ratificare il decreto.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Valutato il decreto stesso;

Visto il parere favorevole espresso in merito dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 25.07.2022, ai sensi dell'art. 32, comma 3 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di ratificare il D.R. n. 2054 dell'11/07/2022 avente ad oggetto: Erogazione dei contributi da destinare per l'a.a. 2018/2019 alle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 8, comma 3, del D.M. n. 93/2012. 2021/2022, allegato agli atti della presente delibera

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Numero delibera: 413/2022 - Numero protocollo: 237734/2022
Categoria O.d.G: Ratifica decreti 13.20
Oggetto: Ratifica D.R. n. 2089 del 14/07/2022 avente ad oggetto: “Comunicazione di invenzione dal titolo: “Uso di modulatori positivi di IDO1 per il trattamento della sclerosi multipla e malattie autoimmuni”: determinazioni”.
Ufficio istruttore: Ufficio ILO e Terza Missione

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Maurizio Oliviero	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo	X				
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Mauro Bove	X				
Prof.ssa Stefania Magliani	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Simone Emili	X				
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente	X				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non convocato)

Allegati n. -- (sub lett. --)

IL PRESIDENTE

Attesa la legittimazione del Rettore, ai sensi dell’art. 10, comma 3 lett. o), dello Statuto di Ateneo, ad adottare, in casi straordinari di necessità e di urgenza, i provvedimenti rientranti nella competenza del Consiglio di Amministrazione, sottoponendoli a ratifica nella seduta immediatamente successiva;

Valutata, in particolare, la necessità per l’Ateneo di adottare nell’ultimo periodo, in via d’urgenza, il seguente Decreto Rettorale di competenza consiliare:

- **D.R. n. 2089 del 14/07/2022** avente ad oggetto: Comunicazione di invenzione dal titolo: “Uso di modulatori positivi di IDO1 per il trattamento della sclerosi multipla e malattie autoimmuni”: determinazioni.

Invita il Consiglio di Amministrazione a ratificare il decreto.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;
Valutato il decreto stesso;
All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di ratificare il D.R. n. 2089 del 14/07/2022 avente ad oggetto: Comunicazione di invenzione dal titolo: “Uso di modulatori positivi di IDO1 per il trattamento della sclerosi multipla e malattie autoimmuni”: determinazioni, allegato agli atti della presente delibera.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Categoria O.d.G: Varie ed eventuali 14.1
--

Oggetto: Varie ed eventuali

Allegati n. -- (sub lett.--)

Il Presidente fa presente che, nella speranza che questa fase pandemica sia sempre più prossima alla risoluzione, sono state ultimate le fasi di verifiche, manutenzione, copertura e sorveglianza delle Aule studio e quindi nel giro di poche ore sarà inviata una comunicazione a tutti gli studenti e le studentesse relativa agli orari di apertura estivi e poi ai successivi orari ordinari. Esprime grande soddisfazione e auspica che ci sia una ripresa ordinaria che consenta di mantenerle sempre attive, Covid permettendo.

Nel salutare gli studenti augura loro di trascorrere una bella estate.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

❖ prende atto.

Numero delibera: 414/2022 - Numero protocollo: 237735/2022
Categoria O.d.G: Personale in assenza della componente studentesca 15.1
Oggetto: Proposta di chiamata del Dott. Piero DOMINICI a ricoprire il ruolo di professore di II fascia a valere sul Piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale di cui al D.M. 561 del 28.04.2021 – Approvazione
Ufficio istruttore: Ufficio Programmazione, Ordinamento giuridico del Personale Docente

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Maurizio Oliviero	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo	X				
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Mauro Bove	X				
Prof.ssa Stefania Magliani	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Simone Emili				X	
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente				X	

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) – (Nc - Non convocato)

Allegati n. -- (sub lett. --)

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 1 ter del D.L. 31.01.2005 n. 7 convertito in Legge 31.03.2005 n. 43, disciplinante la programmazione triennale e la valutazione delle Università;

Visto l'art. 66 del D.L. 25.06.2008 n. 112, convertito in Legge 06.06.2008 n.133, e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49;

Preso atto del D.P.C.M. 7 luglio 2016 avente ad oggetto: “*Indirizzi della programmazione del personale universitario per il triennio 2016-2018*”;

Preso atto del D.P.C.M. 28 dicembre 2018 avente ad oggetto “*Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle*

università, per il triennio 2018-2020, a norma dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49”;

Preso atto delle Linee per la programmazione triennale 2021-2023 e annuale 2021 (approvate con D.R. n. 1139 del 30.06.2020 e ratificate dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente in data 29 e 30 luglio 2020), ai sensi dell'art. 1-ter del D.L. 7/2005 convertito con L. 43/2005;

Visto il Decreto Ministeriale 25 ottobre 2019 n. 989, avente ad oggetto “*Linee generali d’indirizzo della programmazione delle Università 2019-2021 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati*”;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visto il D.L. 30 dicembre 2019 n. 162, convertito con modificazioni dalla Legge 28 febbraio 2020 n. 8, recante disposizioni in materia di proroga dei termini legislativi, e, in particolare, l'art. 6, comma 5-sexies, il quale disponeva:

“L’applicazione delle misure di sostegno per l’accesso dei giovani alla ricerca e per la competitività del sistema universitario italiano a livello internazionale, previste dall’articolo 1, comma 401, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, è prorogata per l’anno 2021. Sono pertanto autorizzate, in deroga alle vigenti facoltà assunzionali:

a);

b) nell’anno 2022, la progressione di carriera dei ricercatori universitari a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale, nel limite di spesa di 15 milioni di euro annui a decorrere dall’anno 2022. Con decreto del Ministro dell’università e della ricerca, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, le risorse sono ripartite tra le università. Con riferimento alle risorse di cui alla presente lettera le università statali sono autorizzate a bandire procedure per la chiamata di professori universitari di seconda fascia riservate ai ricercatori universitari a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale secondo quanto di seguito indicato:

1) per almeno il 50 per cento dei posti, ai sensi dell’articolo 18 della legge 30 dicembre 2010, n. 240;

2) per non più del 50 per cento dei posti, entro il 31 dicembre 2022, ai sensi dell’articolo 24, comma 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240.”;

Considerato che, in attuazione della disposizione da ultimo richiamata, è stato emanato il D.M. 561 del 28.04.2021 avente ad oggetto “*Piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale*”, con il quale sono stati assegnati all’Università degli Studi di Perugia, a decorrere dal 2022, per le suddette finalità, € 652.805,00;

Preso atto che nel D.M. n. 561/2021 il Ministero ha quantificato il “*costo stipendiale medio dei ricercatori a tempo indeterminato in servizio e in possesso di abilitazione*

scientifica nazionale si attesta a circa 55.500 euro e che, conseguentemente, il passaggio alla classe iniziale della II fascia dei professori (€ 70.000) comporta un maggior costo pari a circa € 14.500”;

Preso atto che l’art.1, comma 524, L. 30 dicembre 2020 n. 178 ha novellato a decorrere dal 1.01.2021, l’art. 6, comma 5 sexies, lett. b) del D.L. 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con L. 8/2020, come segue:

“L’applicazione delle misure di sostegno per l’accesso dei giovani alla ricerca e per la competitività del sistema universitario italiano a livello internazionale, previste dall’articolo 1, comma 401, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, è prorogata per l’anno 2021. Sono pertanto autorizzate, in deroga alle vigenti facoltà assunzionali:

a);

b) nell’anno 2022, la progressione di carriera dei ricercatori universitari a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale, nel limite di spesa di 30 milioni di euro annui a decorrere dall’anno 2022. Con decreto del Ministro dell’università e della ricerca, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, le risorse sono ripartite tra le università. Con riferimento alle risorse di cui alla presente lettera le università statali sono autorizzate a bandire procedure per la chiamata di professori universitari di seconda fascia riservate ai ricercatori universitari a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale secondo quanto di seguito indicato:

1) fino al 50 per cento dei posti, ai sensi dell’articolo 18 della legge 30 dicembre 2010, n. 240;

2) per almeno il 50 per cento dei posti, entro il 31 dicembre 2022, ai sensi dell’articolo 24, comma 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240.”;

Dato atto che il MUR, con nota prot. n. 1131 del 22.01.2021, acquisita al protocollo di Ateneo n. 5708 del 25.1.2021, ha fornito chiarimenti in merito all’attuazione di tale nuovo testo normativo, precisando, tra l’altro, che *“Nelle more dell’adozione di tale DM, si ritiene necessario fin d’ora evidenziare che la novella normativa prevede che con riferimento alle citate risorse (citati 30 mln) le università statali sono autorizzate a bandire procedure per la chiamata di professori universitari di seconda fascia riservate ai ricercatori universitari a tempo indeterminato in possesso di ASN: 1) fino al 50 % dei posti, ai sensi dell’articolo 18 della legge 30 dicembre 2010, n. 240; 2) per almeno il 50 % dei posti, entro il 31 dicembre 2022, ai sensi dell’articolo 24, comma 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240”.* Pertanto, a decorrere dal 1° gennaio 2021, l’utilizzo di tutte le risorse di cui alla citata lett. b) dell’art. 6, comma 5-sexies, della l. n. 8/2020, ivi comprese quelle già assegnate con il DM n. 84/2020, va effettuato con le predette modalità. Ferma restando la conclusione delle procedure già bandite al 31 dicembre 2020 in attuazione del DM n. 84/2020 secondo le regole vigenti al momento dell’avvio della procedura e come esplicitate dall’art. 2 del medesimo DM, tutte le procedure bandite a decorrere dal 1° gennaio 2021 dovranno essere attuate assicurando che almeno il 50% dei

posti sia riservato a procedure adottate ai sensi dell'art. 24, comma 6, della legge 240/2010 (gli Atenei potranno quindi destinare, ove possibile e ritenuto opportuno, le risorse disponibili anche interamente a questo tipo di procedura).";

Preso atto che il Consiglio di Amministrazione con delibera del 29.11.2021, ha deliberato, tra l'altro, di "autorizzare, alla luce di tutto quanto sopra esposto, condizionatamente all'acquisizione del parere di competenza del Nucleo di Valutazione, la copertura di n. 45 posti di professore di II fascia a valere sulle risorse di cui al D.M. 561/2021, da reclutare mediante chiamata ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010 riservate ai ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale ed afferenti al medesimo SSD dei singoli posti, secondo il seguente schema:

DM 561/2021 – presa di servizio non prima del 1.04.2022			
SC	SSD	DIPARTIMENTO	TIPOLOGIA DI CHIAMATA
05/C1	BIO/07	Chimica, Biologia e Biotecnologie	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
03/C1	CHIM/06	Chimica, Biologia e Biotecnologie	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
05/E2	BIO/11	Chimica, Biologia e Biotecnologie	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
03/B1	CHIM/03	Chimica, Biologia e Biotecnologie	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
14/C2	SPS/08	Ingegneria Civile ed Ambientale	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
04/A3	GEO/04	Fisica e Geologia	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010

10/B1	L-ART/02	Filosofia, Scienze sociali, umane e della formazione	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
14/C2	SPS/08	Filosofia, Scienze sociali, umane e della formazione	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
03/D2	CHIM/09	Scienze farmaceutiche	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
07/I1	AGR/16	Scienze farmaceutiche	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
03/B1	CHIM/03	Scienze farmaceutiche	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
14/D1	SPS/10	Scienze politiche	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
10/H1	L-LIN/04	Scienze politiche	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
01/A2	MAT/03	Matematica e Informatica	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
01/A3	MAT/05	Matematica e Informatica	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
07/B1	AGR/02	Scienze agrarie, alimentari ed ambientali	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
07/F1	AGR/15	Scienze agrarie, alimentari ed ambientali	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010

07/E1	AGR/07	Scienze agrarie, alimentari ed ambientali	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
07/A1	AGR/01	Scienze agrarie, alimentari ed ambientali	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
07/F1	AGR/15	Scienze agrarie, alimentari ed ambientali	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
07/H2	VET/03	Medicina Veterinaria	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
07/G1	AGR/17	Medicina Veterinaria	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
07/G1	AGR/18	Medicina Veterinaria	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
07/H1	VET/02	Medicina Veterinaria	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
07/H4	VET/07	Medicina Veterinaria	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
09/F1	ING-INF/02	Ingegneria	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
09/C2	ING-IND/10	Ingegneria	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
09/F2	ING-INF/03	Ingegneria	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010

09/G2	ING-IND/34	Ingegneria	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
09/E3	ING-INF/01	Ingegneria	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
13/B2	SECS-P/08	Economia	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
12/B1	IUS/04	Economia	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
10/B1	L-ART/04	Lettere – Lingue, letterature e civiltà antiche e moderne	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
11/A3	M-STO/04	Lettere – Lingue, letterature e civiltà antiche e moderne	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
10/B1	L-ART/02	Lettere – Lingue, letterature e civiltà antiche e moderne	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
11/A2	M-STO/02	Lettere – Lingue, letterature e civiltà antiche e moderne	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
05/H1	BIO/16	Medicina e chirurgia	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
06/B1	MED/09	Medicina e chirurgia	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
06/A3	MED/07	Medicina e chirurgia	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010

06/D6	MED/26	Medicina e chirurgia	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
05/D1	BIO/09	Medicina e chirurgia	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
06/A3	MED/07	Medicina e chirurgia	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
06/D6	MED/26	Medicina e chirurgia	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
06/C1	MED/18	Medicina e chirurgia	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
06/A4	MED/08	Medicina e chirurgia	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010

Salvo restando che il perfezionamento delle prese di servizio relative ai n. 45 posti di professori di II fascia, di cui al punto 2), non potrà avvenire prima del 01.01.2022, ai sensi e per effetto di quanto dispone il D.M. 561/2021, la copertura dei relativi costi annuali differenziali a decorrere dal 1.4.2022, di € 580.680,00 sarà garantita dalla previsione di tale importo nella voce COAN CA.04.08.01.01.01 “Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato” UA.PG.ACEN.ATTFINANZ a fronte della contestuale previsione dell’assegnazione ministeriale annuale complessiva del DM 561/2021 di € 652.805,00, a decorrere dall’esercizio 2022, sulla voce COAN CA.03.02.01.01.01 “Fondo finanziamento ordinario delle università” UA.PG.ACEN.ATTPERSON del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio dell’esercizio 2022 e dei bilanci unici di Ateneo annuali di previsione autorizzatori dei futuri esercizi di competenza, quale assegnazione finalizzata da parte del M.U.R. ai sensi e per gli effetti del dell’art. 1, comma 524, L. 30 dicembre 2020, n. 178 e del D.M. n. 561 del 28.04.2021”.

Considerato che il Consiglio del Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione nella seduta del 07.07.2022 (prot. n. 212525 del 8.7.2022, allegato 1 agli atti della presente delibera), ha deliberato di proporre:

- la chiamata del Dott. Piero DOMINICI, risultato idoneo nella relativa procedura, alla copertura del posto di Professore universitario di II fascia nel settore concorsuale 14/C2

– Sociologia dei processi culturali e comunicativi – SSD SPS/08 – Sociologia dei processi culturali e comunicativi – per le esigenze del Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione, mediante chiamata ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010 e dell’art. 9, comma 2, del “Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della legge 240/2010” in quanto vincitore della relativa procedura bandita con D.R. n. 327 del 10.02.2022, alla luce degli standard qualitativi deliberati dal Consiglio del medesimo Dipartimento nella seduta del 9.12.2021, approvando contestualmente i verbali redatti dalla relativa Commissione nominata con D.R. n. 1075 del 29.04.2022;

Preso atto che il costo differenziale anno 2022 del Dott. Piero DOMINICI è quantificato in € 5.842,27 che trova copertura nella voce COAN CA.04.08.01.01.01 “Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato” – UA.PG.ACEN.ATTGESTION del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio dell’esercizio 2022 a fronte della contestuale previsione dell’assegnazione annuale di € 14.500,00 (differenziale ministeriale di n. 1 passaggio da RU a PA come da D.M. n. 561/2021) a decorrere dall’esercizio 2022, a valere sull’assegnazione complessiva di € 652.805,00 D.M. 561/2021 sulla voce COAN CA.03.02.01.01.01 “Fondo finanziamento ordinario delle università” UA.PG.ACEN.ATTPERSON del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio dell’esercizio 2022;

Considerato che per effetto della sua assunzione in servizio in qualità di professore di II fascia a decorrere dal 01.09.2022, si renderanno altresì libere risorse nella voce COAN CA.04.08.01.01.06 “Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo indeterminato” – UA.PG.ACEN.ATTGESTION, pari ad € 18.812,10 importo da stornare in favore della voce COAN CA.04.08.01.01.01 “Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato” – UA.PG.ACEN.ATTGESTION del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell’esercizio 2022, per dare integrale copertura alla nuova assunzione in qualità di professore di II fascia;

Considerato che ai sensi del combinato disposto dell’art. 18 della L. 240/2010, dell’art. 20, comma 2 lett. l), dello Statuto di Ateneo e dell’art. 8, comma 2 del Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge 240/2010, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, è competente ad approvare le suddette proposte di chiamata;

Visto l’art. 32 del vigente Regolamento per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
Visto il parere favorevole reso in merito dal Senato Accademico nella seduta del 26 luglio 2022;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto che il Consiglio di Amministrazione con delibera del 29.11.2021, ha deliberato, tra l'altro, di "autorizzare, alla luce di tutto quanto sopra esposto, condizionatamente all'acquisizione del parere di competenza del Nucleo di Valutazione, la copertura di n. 45 posti di professore di II fascia a valere sulle risorse di cui al D.M. 561/2021, da reclutare mediante chiamata ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010 riservate ai ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale ed afferenti al medesimo SSD dei singoli posti, secondo il seguente schema:

DM 561/2021 – presa di servizio non prima del 1.04.2022			
SC	SSD	DIPARTIMENTO	TIPOLOGIA DI CHIAMATA
05/C1	BIO/07	Chimica, Biologia e Biotecnologie	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
03/C1	CHIM/06	Chimica, Biologia e Biotecnologie	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
05/E2	BIO/11	Chimica, Biologia e Biotecnologie	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
03/B1	CHIM/03	Chimica, Biologia e Biotecnologie	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
14/C2	SPS/08	Ingegneria Civile ed Ambientale	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
04/A3	GEO/04	Fisica e Geologia	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010

10/B1	L-ART/02	Filosofia, Scienze sociali, umane e della formazione	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
14/C2	SPS/08	Filosofia, Scienze sociali, umane e della formazione	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
03/D2	CHIM/09	Scienze farmaceutiche	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
07/I1	AGR/16	Scienze farmaceutiche	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
03/B1	CHIM/03	Scienze farmaceutiche	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
14/D1	SPS/10	Scienze politiche	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
10/H1	L-LIN/04	Scienze politiche	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
01/A2	MAT/03	Matematica e Informatica	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
01/A3	MAT/05	Matematica e Informatica	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
07/B1	AGR/02	Scienze agrarie, alimentari ed ambientali	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
07/F1	AGR/15	Scienze agrarie, alimentari ed ambientali	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010

07/E1	AGR/07	Scienze agrarie, alimentari ed ambientali	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
07/A1	AGR/01	Scienze agrarie, alimentari ed ambientali	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
07/F1	AGR/15	Scienze agrarie, alimentari ed ambientali	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
07/H2	VET/03	Medicina Veterinaria	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
07/G1	AGR/17	Medicina Veterinaria	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
07/G1	AGR/18	Medicina Veterinaria	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
07/H1	VET/02	Medicina Veterinaria	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
07/H4	VET/07	Medicina Veterinaria	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
09/F1	ING-INF/02	Ingegneria	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
09/C2	ING-IND/10	Ingegneria	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
09/F2	ING-INF/03	Ingegneria	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010

09/G2	ING-IND/34	Ingegneria	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
09/E3	ING-INF/01	Ingegneria	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
13/B2	SECS-P/08	Economia	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
12/B1	IUS/04	Economia	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
10/B1	L-ART/04	Lettere – Lingue, letterature e civiltà antiche e moderne	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
11/A3	M-STO/04	Lettere – Lingue, letterature e civiltà antiche e moderne	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
10/B1	L-ART/02	Lettere – Lingue, letterature e civiltà antiche e moderne	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
11/A2	M-STO/02	Lettere – Lingue, letterature e civiltà antiche e moderne	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
05/H1	BIO/16	Medicina e chirurgia	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
06/B1	MED/09	Medicina e chirurgia	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
06/A3	MED/07	Medicina e chirurgia	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010

06/D6	MED/26	Medicina e chirurgia	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
05/D1	BIO/09	Medicina e chirurgia	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
06/A3	MED/07	Medicina e chirurgia	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
06/D6	MED/26	Medicina e chirurgia	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
06/C1	MED/18	Medicina e chirurgia	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
06/A4	MED/08	Medicina e chirurgia	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010

Salvo restando che il perfezionamento delle prese di servizio relative ai n. 45 posti di professori di II fascia, di cui al punto 2), non potrà avvenire prima del 01.01.2022, ai sensi e per effetto di quanto dispone il D.M. 561/2021, la copertura dei relativi costi annuali differenziali a decorrere dal 1.4.2022, di € 580.680,00 sarà garantita dalla previsione di tale importo nella voce COAN CA.04.08.01.01.01 “Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato” UA.PG.ACEN.ATTFINANZ a fronte della contestuale previsione dell’assegnazione ministeriale annuale complessiva del DM 561/2021 di € 652.805,00, a decorrere dall’esercizio 2022, sulla voce COAN CA.03.02.01.01.01 “Fondo finanziamento ordinario delle università” UA.PG.ACEN.ATTPERSON del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio dell’esercizio 2022 e dei bilanci unici di Ateneo annuali di previsione autorizzatori dei futuri esercizi di competenza, quale assegnazione finalizzata da parte del M.U.R. ai sensi e per gli effetti del dell’art. 1, comma 524, L. 30 dicembre 2020, n. 178 e del D.M. n. 561 del 28.04.2021”.

Considerato che il Consiglio del Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione nella seduta del 07.07.2022 (prot. n. 212525 del 8.7.2022, allegato 1 agli atti della presente delibera), ha deliberato di proporre:

- la chiamata del Dott. Piero DOMINICI, risultato idoneo nella relativa procedura, alla copertura del posto di Professore universitario di II fascia nel settore concorsuale 14/C2

– Sociologia dei processi culturali e comunicativi – SSD SPS/08 – Sociologia dei processi culturali e comunicativi –, per le esigenze del Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione, mediante chiamata ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010 e dell’art. 9, comma 2, del “Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della legge 240/2010” in quanto vincitore della relativa procedura bandita con D.R. n. 327 del 10.02.2022, alla luce degli standard qualitativi deliberati dal Consiglio del medesimo Dipartimento nella seduta del 9.12.2021, approvando contestualmente i verbali redatti dalla relativa Commissione nominata con D.R. n. 1075 del 29.04.2022;

Preso atto che il costo differenziale anno 2022 del Dott. Piero DOMINICI è quantificato in € 5.842,27 che trova copertura nella voce COAN CA.04.08.01.01.01 “Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato” – UA.PG.ACEN.ATTGESTION del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio dell’esercizio 2022 a fronte della contestuale previsione dell’assegnazione annuale di € 14.500,00 (differenziale ministeriale di n. 1 passaggio da RU a PA come da D.M. n. 561/2021) a decorrere dall’esercizio 2022, a valere sull’assegnazione complessiva di € 652.805,00 D.M. 561/2021 sulla voce COAN CA.03.02.01.01.01 “Fondo finanziamento ordinario delle università” UA.PG.ACEN.ATTPERSON del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio dell’esercizio 2022;

Considerato che per effetto della sua assunzione in servizio in qualità di professore di II fascia a decorrere dal 01.09.2022, si renderanno altresì libere risorse nella voce COAN CA.04.08.01.01.06 “Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo indeterminato” – UA.PG.ACEN.ATTGESTION, pari ad € 18.812,10 importo da stornare in favore della voce COAN CA.04.08.01.01.01 “Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato” – UA.PG.ACEN.ATTGESTION del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell’esercizio 2022, per dare integrale copertura alla nuova assunzione in qualità di professore di II fascia;

Considerato che ai sensi del combinato disposto dell’art. 18 della L. 240/2010, dell’art. 20, comma 2 lett. l), dello Statuto di Ateneo e dell’art. 8, comma 2 del Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge 240/2010, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, è competente ad approvare le suddette proposte di chiamata;

Visto l’art. 32 del vigente Regolamento per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
Visto il parere favorevole reso in merito dal Senato Accademico nella seduta del 26 luglio 2022;

All’unanimità, con l’assenza della componente studentesca ai sensi dell’art. 20, comma 2, lettera l, dello Statuto

DELIBERA

- ❖ di approvare la chiamata del **Dott. Piero DOMINICI** a ricoprire il posto di professore di II fascia per il settore concorsuale 14/C2 – Sociologia dei processi culturali e comunicativi – SSD SPS/08 – Sociologia dei processi culturali e comunicativi -, mediante chiamata ex art. 24, comma 6, legge 240/2010 a valere sul D.M. 561/2021, per le esigenze del Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione, e, conseguentemente, autorizzare la presa di servizio del **Prof. Piero DOMINICI** dal 1.09.2022;
- ❖ di autorizzare la copertura del maggior costo degli oneri conseguenti alla suddetta presa di servizio al 1 settembre 2022 nell' esercizio 2022, pari ad € 5.842,27 (differenziale effettivo anno 2022) nella voce COAN CA.04.08.01.01.01 "Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato" – UA.PG.ACEN.ATTGESTION del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2022 a fronte della contestuale previsione dell'assegnazione annuale di € 14.500,00 (differenziale ministeriale di n. 1 passaggio da RU a PA come da D.M. n. 561/2021) a decorrere dall'esercizio 2022, a valere sull'assegnazione complessiva di 652.805,00 D.M. 561/2021 sulla voce COAN CA.03.02.01.01.01 "Fondo finanziamento ordinario delle università" UA.PG.ACEN.ATTPERSON del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2022;
- ❖ di autorizzare, altresì, l'Ufficio Budgeting e Bilancio unico di Ateneo ad effettuare lo storno di € 18.812,10 dalla voce COAN CA.04.08.01.01.06 "Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo indeterminato" UA.PG.ACEN.ATTGESTION, a seguito delle risorse che si renderanno libere su tale voce COAN per effetto della richiamata presa di servizio in qualità di professore di II fascia a decorrere dal 1.09.2022, in favore della voce COAN CA.04.08.01.01.01 "Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato" UA.PG.ACEN.ATTGESTION del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2022, per dare integrale copertura al costo relativo alla nuova assunzione in qualità di professore di II fascia;
- ❖ di autorizzare il costo complessivo annuale stimabile in € 73.963,16 del sopra richiamato Professore di II fascia sulla voce COAN CA.04.08.01.01.01 "Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato" UA.PG.ACEN.ATTGESTION a fronte della contestuale previsione dell'assegnazione annuale di € 14.500,00 (differenziale ministeriale di n. 1 passaggio da RU a PA come da D.M. n. 561/2021) a decorrere dall'esercizio 2023, a valere sull'assegnazione complessiva di € 652.805,00 D.M. 561/2021, sulla voce COAN CA.03.02.01.01.01 "Fondo finanziamento ordinario delle università" UA.PG.ACEN.ATTPERSON del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2023 e dei bilanci unici di Ateneo annuali di previsione autorizzatori dei futuri esercizi di competenza.

Seduta CdA del 27 luglio 2022

La presente delibera sarà trasmessa per conoscenza al Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'articolo 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Numero delibera: 415/2022 - Numero protocollo: 237736/2022
Categoria O.d.G: Personale in assenza della componente studentesca 15.2
Oggetto: Proposta di chiamata del Dott. Raffaele FEDERICI a ricoprire il ruolo di professore di II fascia a valere sul Piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale di cui al D.M. 561 del 28.04.2021 – Approvazione
Ufficio istruttore: Ufficio Programmazione, Ordinamento giuridico del Personale Docente

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Maurizio Oliviero	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo	X				
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Mauro Bove	X				
Prof.ssa Stefania Magliani	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Simone Emili				X	
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente				X	

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) – (Nc - Non convocato)

Allegati n. -- (sub lett. --)

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 1 ter del D.L. 31.01.2005 n. 7 convertito in Legge 31.03.2005 n. 43, disciplinante la programmazione triennale e la valutazione delle Università;

Visto l'art. 66 del D.L. 25.06.2008 n. 112, convertito in Legge 06.06.2008 n.133, e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49;

Preso atto del D.P.C.M. 7 luglio 2016 avente ad oggetto: “*Indirizzi della programmazione del personale universitario per il triennio 2016-2018*”;

Preso atto del D.P.C.M. 28 dicembre 2018 avente ad oggetto “*Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle*

università, per il triennio 2018-2020, a norma dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49”;

Preso atto delle Linee per la programmazione triennale 2021-2023 e annuale 2021 (approvate con D.R. n. 1139 del 30.06.2020 e ratificate dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente in data 29 e 30 luglio 2020), ai sensi dell'art. 1-ter del D.L. 7/2005 convertito con L. 43/2005;

Visto il Decreto Ministeriale 25 ottobre 2019 n. 989, avente ad oggetto “*Linee generali d’indirizzo della programmazione delle Università 2019-2021 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati*”;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visto il D.L. 30 dicembre 2019 n. 162, convertito con modificazioni dalla Legge 28 febbraio 2020 n. 8, recante disposizioni in materia di proroga dei termini legislativi, e, in particolare, l'art. 6, comma 5-sexies, il quale disponeva:

“L’applicazione delle misure di sostegno per l’accesso dei giovani alla ricerca e per la competitività del sistema universitario italiano a livello internazionale, previste dall’articolo 1, comma 401, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, è prorogata per l’anno 2021. Sono pertanto autorizzate, in deroga alle vigenti facoltà assunzionali:

a);

b) nell’anno 2022, la progressione di carriera dei ricercatori universitari a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale, nel limite di spesa di 15 milioni di euro annui a decorrere dall’anno 2022. Con decreto del Ministro dell’università e della ricerca, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, le risorse sono ripartite tra le università. Con riferimento alle risorse di cui alla presente lettera le università statali sono autorizzate a bandire procedure per la chiamata di professori universitari di seconda fascia riservate ai ricercatori universitari a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale secondo quanto di seguito indicato:

1) per almeno il 50 per cento dei posti, ai sensi dell’articolo 18 della legge 30 dicembre 2010, n. 240;

2) per non più del 50 per cento dei posti, entro il 31 dicembre 2022, ai sensi dell’articolo 24, comma 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240.”;

Considerato che, in attuazione della disposizione da ultimo richiamata, è stato emanato il D.M. 561 del 28.04.2021 avente ad oggetto “*Piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale*”, con il quale sono stati assegnati all’Università degli Studi di Perugia, a decorrere dal 2022, per le suddette finalità, € 652.805,00;

Preso atto che nel D.M. n. 561/2021 il Ministero ha quantificato il “*costo stipendiale medio dei ricercatori a tempo indeterminato in servizio e in possesso di abilitazione*

scientifica nazionale si attesta a circa 55.500 euro e che, conseguentemente, il passaggio alla classe iniziale della II fascia dei professori (€ 70.000) comporta un maggior costo pari a circa € 14.500”;

Preso atto che l’art.1, comma 524, L. 30 dicembre 2020 n. 178 ha novellato a decorrere dal 1.01.2021, l’art. 6, comma 5 sexies, lett. b) del D.L. 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con L. 8/2020, come segue:

“L’applicazione delle misure di sostegno per l’accesso dei giovani alla ricerca e per la competitività del sistema universitario italiano a livello internazionale, previste dall’articolo 1, comma 401, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, è prorogata per l’anno 2021. Sono pertanto autorizzate, in deroga alle vigenti facoltà assunzionali:

a);

b) nell’anno 2022, la progressione di carriera dei ricercatori universitari a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale, nel limite di spesa di 30 milioni di euro annui a decorrere dall’anno 2022. Con decreto del Ministro dell’università e della ricerca, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, le risorse sono ripartite tra le università. Con riferimento alle risorse di cui alla presente lettera le università statali sono autorizzate a bandire procedure per la chiamata di professori universitari di seconda fascia riservate ai ricercatori universitari a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale secondo quanto di seguito indicato:

1) fino al 50 per cento dei posti, ai sensi dell’articolo 18 della legge 30 dicembre 2010, n. 240;

2) per almeno il 50 per cento dei posti, entro il 31 dicembre 2022, ai sensi dell’articolo 24, comma 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240.”;

Dato atto che il MUR, con nota prot. n. 1131 del 22.01.2021, acquisita al protocollo di Ateneo n. 5708 del 25.1.2021, ha fornito chiarimenti in merito all’attuazione di tale nuovo testo normativo, precisando, tra l’altro, che *“Nelle more dell’adozione di tale DM, si ritiene necessario fin d’ora evidenziare che la novella normativa prevede che con riferimento alle citate risorse (citati 30 mln) le università statali sono autorizzate a bandire procedure per la chiamata di professori universitari di seconda fascia riservate ai ricercatori universitari a tempo indeterminato in possesso di ASN: 1) fino al 50 % dei posti, ai sensi dell’articolo 18 della legge 30 dicembre 2010, n. 240; 2) per almeno il 50 % dei posti, entro il 31 dicembre 2022, ai sensi dell’articolo 24, comma 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240”.* Pertanto, a decorrere dal 1° gennaio 2021, l’utilizzo di tutte le risorse di cui alla citata lett. b) dell’art. 6, comma 5-sexies, della l. n. 8/2020, ivi comprese quelle già assegnate con il DM n. 84/2020, va effettuato con le predette modalità. Ferma restando la conclusione delle procedure già bandite al 31 dicembre 2020 in attuazione del DM n. 84/2020 secondo le regole vigenti al momento dell’avvio della procedura e come esplicitate dall’art. 2 del medesimo DM, tutte le procedure bandite a decorrere dal 1° gennaio 2021 dovranno essere attuate assicurando che almeno il 50% dei

posti sia riservato a procedure adottate ai sensi dell'art. 24, comma 6, della legge 240/2010 (gli Atenei potranno quindi destinare, ove possibile e ritenuto opportuno, le risorse disponibili anche interamente a questo tipo di procedura).";

Preso atto che il Consiglio di Amministrazione con delibera del 29.11.2021, ha deliberato, tra l'altro, di "autorizzare, alla luce di tutto quanto sopra esposto, condizionatamente all'acquisizione del parere di competenza del Nucleo di Valutazione, la copertura di n. 45 posti di professore di II fascia a valere sulle risorse di cui al D.M. 561/2021, da reclutare mediante chiamata ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010 riservate ai ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale ed afferenti al medesimo SSD dei singoli posti, secondo il seguente schema:

DM 561/2021 – presa di servizio non prima del 1.04.2022			
SC	SSD	DIPARTIMENTO	TIPOLOGIA DI CHIAMATA
05/C1	BIO/07	Chimica, Biologia e Biotecnologie	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
03/C1	CHIM/06	Chimica, Biologia e Biotecnologie	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
05/E2	BIO/11	Chimica, Biologia e Biotecnologie	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
03/B1	CHIM/03	Chimica, Biologia e Biotecnologie	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
14/C2	SPS/08	Ingegneria Civile ed Ambientale	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
04/A3	GEO/04	Fisica e Geologia	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010

10/B1	L-ART/02	Filosofia, Scienze sociali, umane e della formazione	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
14/C2	SPS/08	Filosofia, Scienze sociali, umane e della formazione	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
03/D2	CHIM/09	Scienze farmaceutiche	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
07/I1	AGR/16	Scienze farmaceutiche	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
03/B1	CHIM/03	Scienze farmaceutiche	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
14/D1	SPS/10	Scienze politiche	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
10/H1	L-LIN/04	Scienze politiche	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
01/A2	MAT/03	Matematica e Informatica	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
01/A3	MAT/05	Matematica e Informatica	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
07/B1	AGR/02	Scienze agrarie, alimentari ed ambientali	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
07/F1	AGR/15	Scienze agrarie, alimentari ed ambientali	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010

Seduta CdA del 27 luglio 2022

07/E1	AGR/07	Scienze agrarie, alimentari ed ambientali	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
07/A1	AGR/01	Scienze agrarie, alimentari ed ambientali	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
07/F1	AGR/15	Scienze agrarie, alimentari ed ambientali	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
07/H2	VET/03	Medicina Veterinaria	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
07/G1	AGR/17	Medicina Veterinaria	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
07/G1	AGR/18	Medicina Veterinaria	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
07/H1	VET/02	Medicina Veterinaria	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
07/H4	VET/07	Medicina Veterinaria	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
09/F1	ING-INF/02	Ingegneria	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
09/C2	ING-IND/10	Ingegneria	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
09/F2	ING-INF/03	Ingegneria	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010

09/G2	ING-IND/34	Ingegneria	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
09/E3	ING-INF/01	Ingegneria	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
13/B2	SECS-P/08	Economia	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
12/B1	IUS/04	Economia	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
10/B1	L-ART/04	Lettere – Lingue, letterature e civiltà antiche e moderne	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
11/A3	M-STO/04	Lettere – Lingue, letterature e civiltà antiche e moderne	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
10/B1	L-ART/02	Lettere – Lingue, letterature e civiltà antiche e moderne	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
11/A2	M-STO/02	Lettere – Lingue, letterature e civiltà antiche e moderne	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
05/H1	BIO/16	Medicina e chirurgia	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
06/B1	MED/09	Medicina e chirurgia	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
06/A3	MED/07	Medicina e chirurgia	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010

06/D6	MED/26	Medicina e chirurgia	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
05/D1	BIO/09	Medicina e chirurgia	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
06/A3	MED/07	Medicina e chirurgia	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
06/D6	MED/26	Medicina e chirurgia	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
06/C1	MED/18	Medicina e chirurgia	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
06/A4	MED/08	Medicina e chirurgia	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010

Salvo restando che il perfezionamento delle prese di servizio relative ai n. 45 posti di professori di II fascia, di cui al punto 2), non potrà avvenire prima del 01.01.2022, ai sensi e per effetto di quanto dispone il D.M. 561/2021, la copertura dei relativi costi annuali differenziali a decorrere dal 1.4.2022, di € 580.680,00 sarà garantita dalla previsione di tale importo nella voce COAN CA.04.08.01.01.01 “Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato” UA.PG.ACEN.ATTFINANZ a fronte della contestuale previsione dell’assegnazione ministeriale annuale complessiva del DM 561/2021 di € 652.805,00, a decorrere dall’esercizio 2022, sulla voce COAN CA.03.02.01.01.01 “Fondo finanziamento ordinario delle università” UA.PG.ACEN.ATTPERSON del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio dell’esercizio 2022 e dei bilanci unici di Ateneo annuali di previsione autorizzatori dei futuri esercizi di competenza, quale assegnazione finalizzata da parte del M.U.R. ai sensi e per gli effetti del dell’art. 1, comma 524, L. 30 dicembre 2020, n. 178 e del D.M. n. 561 del 28.04.2021”.

Considerato che il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale nella seduta del 12.07.2022 (prot. n. 217749 del 12.07.2022 allegato 1 agli atti della presente delibera), ha deliberato di proporre:

- la chiamata del Dott. Raffaele FEDERICI, risultato idoneo nella relativa procedura, alla copertura del posto di Professore universitario di II fascia nel settore concorsuale 14/C2

– Sociologia dei processi culturali e comunicativi – SSD SPS/08– Sociologia dei processi culturali e comunicativi - per le esigenze del Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale, mediante chiamata ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010 e dell’art. 9, comma 2, del “Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della legge 240/2010” in quanto vincitore della relativa procedura bandita con D.R. n. 128 del 26.01.2022, alla luce degli standard qualitativi deliberati dal Consiglio del medesimo Dipartimento nella seduta del 09.12.2021, approvando contestualmente i verbali redatti dalla relativa Commissione nominata con D.R. n. 822 del 12.04.2022;

Preso atto che il costo differenziale anno 2022 del Dott. Raffaele FEDERICI è quantificato in € 4.736,96 che trova copertura nella voce COAN CA.04.08.01.01.01 “Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato” – UA.PG.ACEN.ATTGESTION del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio dell’esercizio 2022 a fronte della contestuale previsione dell’assegnazione annuale di € 14.500,00 (differenziale ministeriale di n. 1 passaggio da RU a PA come da D.M. n. 561/2021) a decorrere dall’esercizio 2022, a valere sull’assegnazione complessiva di € 652.805,00 D.M. 561/2021 sulla voce COAN CA.03.02.01.01.01 “Fondo finanziamento ordinario delle università” UA.PG.ACEN.ATTPERSON del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio dell’esercizio 2022;

Considerato che per effetto della sua assunzione in servizio in qualità di professore di II fascia a decorrere dal 01.09.2022, si renderanno altresì libere risorse nella voce COAN CA.04.08.01.01.06 “Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo indeterminato” – UA.PG.ACEN.ATTGESTION, pari ad € 19.912,31 importo da stornare in favore della voce COAN CA.04.08.01.01.01 “Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato” – UA.PG.ACEN.ATTGESTION del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell’esercizio 2022, per dare integrale copertura alla nuova assunzione in qualità di professore di II fascia;

Considerato che ai sensi del combinato disposto dell’art. 18 della L. 240/2010, dell’art. 20, comma 2 lett. l), dello Statuto di Ateneo e dell’art. 8, comma 2 del Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge 240/2010, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, è competente ad approvare le suddette proposte di chiamata;

Visto l’art. 32 del vigente Regolamento per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
Visto il parere favorevole reso in merito dal Senato Accademico nella seduta del 26 luglio 2022;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto che il Consiglio di Amministrazione con delibera del 29.11.2021, ha deliberato, tra l'altro, di "autorizzare, alla luce di tutto quanto sopra esposto, condizionatamente all'acquisizione del parere di competenza del Nucleo di Valutazione, la copertura di n. 45 posti di professore di II fascia a valere sulle risorse di cui al D.M. 561/2021, da reclutare mediante chiamata ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010 riservate ai ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale ed afferenti al medesimo SSD dei singoli posti, secondo il seguente schema:

DM 561/2021 – presa di servizio non prima del 1.04.2022			
SC	SSD	DIPARTIMENTO	TIPOLOGIA DI CHIAMATA
05/C1	BIO/07	Chimica, Biologia e Biotecnologie	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
03/C1	CHIM/06	Chimica, Biologia e Biotecnologie	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
05/E2	BIO/11	Chimica, Biologia e Biotecnologie	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
03/B1	CHIM/03	Chimica, Biologia e Biotecnologie	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
14/C2	SPS/08	Ingegneria Civile ed Ambientale	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
04/A3	GEO/04	Fisica e Geologia	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010

10/B1	L-ART/02	Filosofia, Scienze sociali, umane e della formazione	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
14/C2	SPS/08	Filosofia, Scienze sociali, umane e della formazione	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
03/D2	CHIM/09	Scienze farmaceutiche	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
07/I1	AGR/16	Scienze farmaceutiche	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
03/B1	CHIM/03	Scienze farmaceutiche	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
14/D1	SPS/10	Scienze politiche	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
10/H1	L-LIN/04	Scienze politiche	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
01/A2	MAT/03	Matematica e Informatica	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
01/A3	MAT/05	Matematica e Informatica	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
07/B1	AGR/02	Scienze agrarie, alimentari ed ambientali	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
07/F1	AGR/15	Scienze agrarie, alimentari ed ambientali	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010

07/E1	AGR/07	Scienze agrarie, alimentari ed ambientali	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
07/A1	AGR/01	Scienze agrarie, alimentari ed ambientali	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
07/F1	AGR/15	Scienze agrarie, alimentari ed ambientali	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
07/H2	VET/03	Medicina Veterinaria	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
07/G1	AGR/17	Medicina Veterinaria	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
07/G1	AGR/18	Medicina Veterinaria	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
07/H1	VET/02	Medicina Veterinaria	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
07/H4	VET/07	Medicina Veterinaria	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
09/F1	ING-INF/02	Ingegneria	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
09/C2	ING-IND/10	Ingegneria	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
09/F2	ING-INF/03	Ingegneria	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010

09/G2	ING-IND/34	Ingegneria	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
09/E3	ING-INF/01	Ingegneria	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
13/B2	SECS-P/08	Economia	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
12/B1	IUS/04	Economia	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
10/B1	L-ART/04	Lettere – Lingue, letterature e civiltà antiche e moderne	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
11/A3	M-STO/04	Lettere – Lingue, letterature e civiltà antiche e moderne	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
10/B1	L-ART/02	Lettere – Lingue, letterature e civiltà antiche e moderne	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
11/A2	M-STO/02	Lettere – Lingue, letterature e civiltà antiche e moderne	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
05/H1	BIO/16	Medicina e chirurgia	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
06/B1	MED/09	Medicina e chirurgia	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
06/A3	MED/07	Medicina e chirurgia	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010

06/D6	MED/26	Medicina e chirurgia	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
05/D1	BIO/09	Medicina e chirurgia	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
06/A3	MED/07	Medicina e chirurgia	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
06/D6	MED/26	Medicina e chirurgia	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
06/C1	MED/18	Medicina e chirurgia	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
06/A4	MED/08	Medicina e chirurgia	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010

Salvo restando che il perfezionamento delle prese di servizio relative ai n. 45 posti di professori di II fascia, di cui al punto 2), non potrà avvenire prima del 01.01.2022, ai sensi e per effetto di quanto dispone il D.M. 561/2021, la copertura dei relativi costi annuali differenziali a decorrere dal 1.4.2022, di € 580.680,00 sarà garantita dalla previsione di tale importo nella voce COAN CA.04.08.01.01.01 “Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato” UA.PG.ACEN.ATTFINANZ a fronte della contestuale previsione dell’assegnazione ministeriale annuale complessiva del DM 561/2021 di € 652.805,00, a decorrere dall’esercizio 2022, sulla voce COAN CA.03.02.01.01.01 “Fondo finanziamento ordinario delle università” UA.PG.ACEN.ATTPERSON del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio dell’esercizio 2022 e dei bilanci unici di Ateneo annuali di previsione autorizzatori dei futuri esercizi di competenza, quale assegnazione finalizzata da parte del M.U.R. ai sensi e per gli effetti del dell’art. 1, comma 524, L. 30 dicembre 2020, n. 178 e del D.M. n. 561 del 28.04.2021”.

Considerato che il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale nella seduta del 12.07.2022 (prot. n. 217749 del 12.07.2022 allegato 1 agli atti della presente delibera), ha deliberato di proporre:

- la chiamata del Dott. Raffaele FEDERICI, risultato idoneo nella relativa procedura, alla copertura del posto di Professore universitario di II fascia nel settore concorsuale 14/C2

– Sociologia dei processi culturali e comunicativi – SSD SPS/08 – Sociologia dei processi culturali e comunicativi - per le esigenze del Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale, mediante chiamata ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010 e dell'art. 9, comma 2, del "Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della legge 240/2010" in quanto vincitore della relativa procedura bandita con D.R. n. 128 del 26.01.2022, alla luce degli standard qualitativi deliberati dal Consiglio del medesimo Dipartimento nella seduta del 09.12.2021, approvando contestualmente i verbali redatti dalla relativa Commissione nominata con D.R. n. 822 del 12.04.2022;

Preso atto che il costo differenziale anno 2022 del Dott. Raffaele FEDERICI è quantificato in € 4.736,96 che trova copertura nella voce COAN CA.04.08.01.01.01 "Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato" – UA.PG.ACEN.ATTGESTION del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2022 a fronte della contestuale previsione dell'assegnazione annuale di € 14.500,00 (differenziale ministeriale di n. 1 passaggio da RU a PA come da D.M. n. 561/2021) a decorrere dall'esercizio 2022, a valere sull'assegnazione complessiva di € 652.805,00 D.M. 561/2021 sulla voce COAN CA.03.02.01.01.01 "Fondo finanziamento ordinario delle università" UA.PG.ACEN.ATTPERSON del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2022;

Considerato che per effetto della sua assunzione in servizio in qualità di professore di II fascia a decorrere dal 01.09.2022, si renderanno altresì libere risorse nella voce COAN CA.04.08.01.01.06 "Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo indeterminato" – UA.PG.ACEN.ATTGESTION, pari ad € 19.912,31 importo da stornare in favore della voce COAN CA.04.08.01.01.01 "Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato" – UA.PG.ACEN.ATTGESTION del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2022, per dare integrale copertura alla nuova assunzione in qualità di professore di II fascia;

Considerato che ai sensi del combinato disposto dell'art. 18 della L. 240/2010, dell'art. 20, comma 2 lett. l), dello Statuto di Ateneo e dell'art. 8, comma 2 del Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge 240/2010, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, è competente ad approvare le suddette proposte di chiamata;

Visto l'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
Visto il parere favorevole reso in merito dal Senato Accademico nella seduta del 26 luglio 2022;

All'unanimità, con l'assenza della componente studentesca ai sensi dell'art. 20, comma 2, lettera l, dello Statuto

DELIBERA

- ❖ di approvare la chiamata del **Dott. Raffaele FEDERICI** a ricoprire il posto di professore di II fascia per il settore concorsuale 14/C2 – Sociologia dei processi culturali e comunicativi – SSD SPS/08 – Sociologia dei processi culturali e comunicativi - per le esigenze del Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale mediante chiamata ex art. 24, comma 6, legge 240/2010 a valere sul D.M. 561/2021 e, conseguentemente, autorizzare la presa di servizio del **Prof. Raffaele FEDERICI** dal 01.09.2022;
- ❖ di autorizzare la copertura del maggior costo degli oneri conseguenti alla suddetta presa di servizio al 1 settembre 2022 nell'esercizio 2022, pari ad € 4.736,96 (differenziale effettivo anno 2022) nella voce COAN CA.04.08.01.01.01 "Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato" – UA.PG.ACEN.ATTGESTION del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2022 a fronte della contestuale previsione dell'assegnazione annuale di € 14.500,00 (differenziale ministeriale di n. 1 passaggio da RU a PA come da D.M. n. 561/2021) a decorrere dall'esercizio 2022, a valere sull'assegnazione complessiva di € 652.805,00 D.M. 561/2021 sulla voce COAN CA.03.02.01.01.01 "Fondo finanziamento ordinario delle università" UA.PG.ACEN.ATTPERSON del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2022;
- ❖ di autorizzare, altresì, l'Ufficio Budgeting e Bilancio unico di Ateneo ad effettuare lo storno di € 19.912,31 dalla voce COAN CA.04.08.01.01.06 "Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo indeterminato" UA.PG.ACEN.ATTGESTION, a seguito delle risorse che si renderanno libere su tale voce COAN per effetto della richiamata presa di servizio in qualità di professore di II fascia a decorrere dal 01.09.2022, in favore della voce COAN CA.04.08.01.01.01 "Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato" UA.PG.ACEN.ATTGESTION del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2022, per dare integrale copertura al costo relativo alla nuova assunzione in qualità di professore di II fascia;
- ❖ di autorizzare il costo complessivo annuale stimabile in € 73.963,16 del sopra richiamato Professore di II fascia sulla voce COAN CA.04.08.01.01.01 "Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato" UA.PG.ACEN.ATTGESTION a fronte della contestuale previsione dell'assegnazione annuale di € 14.500,00 (differenziale ministeriale di n. 1 passaggio da RU a PA come da D.M. n. 561/2021) a decorrere dall'esercizio 2023, a valere sull'assegnazione complessiva di € 652.805,00 D.M. 561/2021, sulla voce COAN CA.03.02.01.01.01 "Fondo finanziamento ordinario delle università" UA.PG.ACEN.ATTPERSON del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2023 e dei bilanci unici di Ateneo annuali di previsione autorizzatori dei futuri esercizi di competenza.

Seduta CdA del 27 luglio 2022

La presente delibera sarà trasmessa per conoscenza al Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'articolo 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Numero delibera: 416/2022 - Numero protocollo: 237737/2022
Categoria O.d.G: Personale in assenza della componente studentesca 15.3
Oggetto: Proposta di chiamata del Dott. Tommaso Giovanni MOZZATI a ricoprire il ruolo di professore di II fascia a valere sul Piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale di cui al D.M. 561 del 28.04.2021 - Approvazione
Ufficio istruttore: Ufficio Programmazione, Ordinamento giuridico del Personale Docente

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Maurizio Oliviero	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo	X				
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Mauro Bove	X				
Prof.ssa Stefania Magliani	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Simone Emili				X	
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente				X	

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non convocato)

Allegati n. -- (sub lett. --)

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 1 ter del D.L. 31.01.2005 n. 7 convertito in Legge 31.03.2005 n. 43, disciplinante la programmazione triennale e la valutazione delle Università;
 Visto l'art. 66 del D.L. 25.06.2008 n. 112, convertito in Legge 06.06.2008 n.133, e successive modifiche e integrazioni;
 Vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240;
 Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49;
 Preso atto del D.P.C.M. 7 luglio 2016 avente ad oggetto: "Indirizzi della programmazione del personale universitario per il triennio 2016-2018";

Preso atto del D.P.C.M. 28 dicembre 2018 avente ad oggetto “*Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2018-2020, a norma dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49*”;

Preso atto delle Linee per la programmazione triennale 2021-2023 e annuale 2021 (approvate con D.R. n. 1139 del 30.06.2020 e ratificate dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente in data 29 e 30 luglio 2020), ai sensi dell'art. 1-ter del D.L. 7/2005 convertito con L. 43/2005;

Visto il Decreto Ministeriale 25 ottobre 2019 n. 989, avente ad oggetto “*Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2019-2021 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati*”;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visto il D.L. 30 dicembre 2019 n. 162, convertito con modificazioni dalla Legge 28 febbraio 2020 n. 8, recante disposizioni in materia di proroga dei termini legislativi, e, in particolare, l'art. 6, comma 5-sexies, il quale disponeva:

“*L'applicazione delle misure di sostegno per l'accesso dei giovani alla ricerca e per la competitività del sistema universitario italiano a livello internazionale, previste dall'articolo 1, comma 401, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, è prorogata per l'anno 2021. Sono pertanto autorizzate, in deroga alle vigenti facoltà assunzionali:*

a)

b) *nell'anno 2022, la progressione di carriera dei ricercatori universitari a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale, nel limite di spesa di 15 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2022. Con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, le risorse sono ripartite tra le università. Con riferimento alle risorse di cui alla presente lettera le università statali sono autorizzate a bandire procedure per la chiamata di professori universitari di seconda fascia riservate ai ricercatori universitari a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale secondo quanto di seguito indicato:*

1) *per almeno il 50 per cento dei posti, ai sensi dell'articolo 18 della legge 30 dicembre 2010, n. 240;*

2) *per non più del 50 per cento dei posti, entro il 31 dicembre 2022, ai sensi dell'articolo 24, comma 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240.”;*

Considerato che, in attuazione della disposizione da ultimo richiamata, è stato emanato il D.M. 561 del 28.04.2021 avente ad oggetto “*Piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale*”, con il quale sono stati assegnati all'Università degli Studi di Perugia, a decorrere dal 2022, per le suddette finalità, € 652.805,00;

Preso atto che nel D.M. n. 561/2021 il Ministero ha quantificato il “costo *stipendiale medio dei ricercatori a tempo indeterminato in servizio e in possesso di abilitazione scientifica nazionale si attesta a circa 55.500 euro e che, conseguentemente, il passaggio alla classe iniziale della II fascia dei professori (€ 70.000) comporta un maggior costo pari a circa € 14.500*”;

Preso atto che l'art.1, comma 524, L. 30 dicembre 2020 n. 178 ha novellato a decorrere dal 1.01.2021, l'art. 6, comma 5 sexies, lett. b) del D.L. 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con L. 8/2020, come segue:

“L'applicazione delle misure di sostegno per l'accesso dei giovani alla ricerca e per la competitività del sistema universitario italiano a livello internazionale, previste dall'articolo 1, comma 401, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, è prorogata per l'anno 2021. Sono pertanto autorizzate, in deroga alle vigenti facoltà assunzionali:

a);

b) *nell'anno 2022, la progressione di carriera dei ricercatori universitari a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale, nel limite di spesa di 30 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2022. Con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, le risorse sono ripartite tra le università. Con riferimento alle risorse di cui alla presente lettera le università statali sono autorizzate a bandire procedure per la chiamata di professori universitari di seconda fascia riservate ai ricercatori universitari a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale secondo quanto di seguito indicato:*

1) *fino al 50 per cento dei posti, ai sensi dell'articolo 18 della legge 30 dicembre 2010, n. 240;*

2) *per almeno il 50 per cento dei posti, entro il 31 dicembre 2022, ai sensi dell'articolo 24, comma 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240.”;*

Dato atto che il MUR, con nota prot. n. 1131 del 22.01.2021, acquisita al protocollo di Ateneo n. 5708 del 25.1.2021, ha fornito chiarimenti in merito all'attuazione di tale nuovo testo normativo, precisando, tra l'altro, che “*Nelle more dell'adozione di tale DM, si ritiene necessario fin d'ora evidenziare che la novella normativa prevede che con riferimento alle citate risorse (citati 30 mln) le università statali sono autorizzate a bandire procedure per la chiamata di professori universitari di seconda fascia riservate ai ricercatori universitari a tempo indeterminato in possesso di ASN: 1) fino al 50 % dei posti, ai sensi dell'articolo 18 della legge 30 dicembre 2010, n. 240; 2) per almeno il 50 % dei posti, entro il 31 dicembre 2022, ai sensi dell'articolo 24, comma 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240*”. Pertanto, a decorrere dal 1° gennaio 2021, l'utilizzo di tutte le risorse di cui alla citata lett. b) dell'art. 6, comma 5-sexies, della l. n. 8/2020, ivi comprese quelle già assegnate con il DM n. 84/2020, va effettuato con le predette modalità. Ferma restando la conclusione delle procedure già bandite al 31 dicembre 2020 in attuazione del DM n. 84/2020 secondo le regole vigenti al momento dell'avvio della

procedura e come esplicitate dall'art. 2 del medesimo DM, tutte le procedure bandite a decorrere dal 1° gennaio 2021 dovranno essere attuate assicurando che almeno il 50% dei posti sia riservato a procedure adottate ai sensi dell'art. 24, comma 6, della legge 240/2010 (gli Atenei potranno quindi destinare, ove possibile e ritenuto opportuno, le risorse disponibili anche interamente a questo tipo di procedura).”;

Preso atto che il Consiglio di Amministrazione con delibera del 29.11.2021, ha deliberato, tra l'altro, di “autorizzare, alla luce di tutto quanto sopra esposto, condizionatamente all'acquisizione del parere di competenza del Nucleo di Valutazione, la copertura di n. 45 posti di professore di II fascia a valere sulle risorse di cui al D.M. 561/2021, da reclutare mediante chiamata ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010 riservate ai ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale ed afferenti al medesimo SSD dei singoli posti, secondo il seguente schema:

DM 561/2021 – presa di servizio non prima del 1.04.2022			
SC	SSD	DIPARTIMENTO	TIPOLOGIA DI CHIAMATA
05/C1	BIO/07	Chimica, Biologia e Biotecnologie	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
03/C1	CHIM/06	Chimica, Biologia e Biotecnologie	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
05/E2	BIO/11	Chimica, Biologia e Biotecnologie	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
03/B1	CHIM/03	Chimica, Biologia e Biotecnologie	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
14/C2	SPS/08	Ingegneria Civile ed Ambientale	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010

04/A3	GEO/04	Fisica e Geologia	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
10/B1	L-ART/02	Filosofia, Scienze sociali, umane e della formazione	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
14/C2	SPS/08	Filosofia, Scienze sociali, umane e della formazione	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
03/D2	CHIM/09	Scienze farmaceutiche	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
07/I1	AGR/16	Scienze farmaceutiche	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
03/B1	CHIM/03	Scienze farmaceutiche	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
14/D1	SPS/10	Scienze politiche	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
10/H1	L-LIN/04	Scienze politiche	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
01/A2	MAT/03	Matematica e Informatica	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
01/A3	MAT/05	Matematica e Informatica	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
07/B1	AGR/02	Scienze agrarie, alimentari ed ambientali	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010

07/F1	AGR/15	Scienze agrarie, alimentari ed ambientali	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
07/E1	AGR/07	Scienze agrarie, alimentari ed ambientali	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
07/A1	AGR/01	Scienze agrarie, alimentari ed ambientali	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
07/F1	AGR/15	Scienze agrarie, alimentari ed ambientali	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
07/H2	VET/03	Medicina Veterinaria	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
07/G1	AGR/17	Medicina Veterinaria	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
07/G1	AGR/18	Medicina Veterinaria	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
07/H1	VET/02	Medicina Veterinaria	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
07/H4	VET/07	Medicina Veterinaria	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
09/F1	ING-INF/02	Ingegneria	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
09/C2	ING-IND/10	Ingegneria	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010

09/F2	ING-INF/03	Ingegneria	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
09/G2	ING-IND/34	Ingegneria	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
09/E3	ING-INF/01	Ingegneria	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
13/B2	SECS-P/08	Economia	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
12/B1	IUS/04	Economia	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
10/B1	L-ART/04	Lettere – Lingue, letterature e civiltà antiche e moderne	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
11/A3	M-STO/04	Lettere – Lingue, letterature e civiltà antiche e moderne	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
10/B1	L-ART/02	Lettere – Lingue, letterature e civiltà antiche e moderne	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
11/A2	M-STO/02	Lettere – Lingue, letterature e civiltà antiche e moderne	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
05/H1	BIO/16	Medicina e chirurgia	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
06/B1	MED/09	Medicina e chirurgia	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010

06/A3	MED/07	Medicina e chirurgia	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
06/D6	MED/26	Medicina e chirurgia	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
05/D1	BIO/09	Medicina e chirurgia	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
06/A3	MED/07	Medicina e chirurgia	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
06/D6	MED/26	Medicina e chirurgia	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
06/C1	MED/18	Medicina e chirurgia	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
06/A4	MED/08	Medicina e chirurgia	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010

Salvo restando che il perfezionamento delle prese di servizio relative ai n. 45 posti di professori di II fascia, di cui al punto 2), non potrà avvenire prima del 01.01.2022, ai sensi e per effetto di quanto dispone il D.M. 561/2021, la copertura dei relativi costi annuali differenziali a decorrere dal 1.4.2022, di € 580.680,00 sarà garantita dalla previsione di tale importo nella voce COAN CA.04.08.01.01.01 "Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato" UA.PG.ACEN.ATTFINANZ a fronte della contestuale previsione dell'assegnazione ministeriale annuale complessiva del DM 561/2021 di € 652.805,00, a decorrere dall'esercizio 2022, sulla voce COAN CA.03.02.01.01.01 "Fondo finanziamento ordinario delle università" UA.PG.ACEN.ATTPERSON del Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2022 e dei bilanci unici di Ateneo annuali di previsione autorizzatori dei futuri esercizi di competenza, quale assegnazione finalizzata da parte del M.U.R. ai sensi e per gli effetti del dell'art. 1, comma 524, L. 30 dicembre 2020, n. 178 e del D.M. n. 561 del 28.04.2021.

Considerato che il Consiglio del Dipartimento di Lettere-Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne nella seduta del 16.06.2022 (prot. n. 174952 del 16.06.2022 allegato 1 agli atti della presente delibera), ha deliberato di proporre:

- la chiamata del Dott. Tommaso Giovanni MOZZATI, risultato idoneo nella relativa procedura, alla copertura del posto di Professore universitario di II fascia nel settore concorsuale 10/B1 – Storia dell’arte – SSD L-ART/02 – Storia dell’arte moderna - per le esigenze del Dipartimento di Lettere-Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne, mediante chiamata ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010 e dell’art. 9, comma 2, del *“Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della legge 240/2010”* in quanto vincitore della relativa procedura bandita con D.R. n. 182 del 01.02.2022, alla luce degli standard qualitativi deliberati dal Consiglio del medesimo Dipartimento nella seduta del 16.12.2021, approvando contestualmente i verbali redatti dalla relativa Commissione nominata con D.R. n. 678 del 23.03.2022;

Preso atto che il costo differenziale anno 2022 del Dott. Tommaso Giovanni MOZZATI è quantificato in € 5.842,27 che trova copertura nella voce COAN CA.04.08.01.01.01 “Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato” – UA.PG.ACEN.ATTGESTION del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio dell’esercizio 2022 a fronte della contestuale previsione dell’assegnazione annuale di € 14.500,00 (differenziale ministeriale di n. 1 passaggio da RU a PA come da D.M. n. 561/2021) a decorrere dall’esercizio 2022, a valere sull’assegnazione complessiva di € 652.805,00 D.M. 561/2021 sulla voce COAN CA.03.02.01.01.01 “Fondo finanziamento ordinario delle università” UA.PG.ACEN.ATTPERSON del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio dell’esercizio 2022;

Considerato che per effetto della sua assunzione in servizio in qualità di professore di II fascia a decorrere dal 01.09.2022, si renderanno altresì libere risorse nella voce COAN CA.04.08.01.01.06 “Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo indeterminato” – UA.PG.ACEN.ATTGESTION, pari ad € 18.812,10 importo da stornare in favore della voce COAN CA.04.08.01.01.01 “Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato” – UA.PG.ACEN.ATTGESTION del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell’esercizio 2022, per dare integrale copertura alla nuova assunzione in qualità di professore di II fascia;

Considerato che ai sensi del combinato disposto dell’art. 18 della L. 240/2010, dell’art. 20, comma 2 lett. l), dello Statuto di Ateneo e dell’art. 8, comma 2 del Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge 240/2010, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, è competente ad approvare le suddette proposte di chiamata;

Visto l’art. 32 del vigente Regolamento per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
Visto il parere favorevole reso in merito dal Senato Accademico nella seduta del 26 luglio 2022;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto che il Consiglio di Amministrazione con *delibera del 29.11.2021*, ha deliberato, tra l'altro, di "autorizzare, alla luce di tutto quanto sopra esposto, condizionatamente all'acquisizione del parere di competenza del Nucleo di Valutazione, la copertura di n. 45 posti di professore di II fascia a valere sulle risorse di cui al D.M. 561/2021, da reclutare mediante chiamata ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010 riservate ai ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale ed afferenti al medesimo SSD dei singoli posti, secondo il seguente schema:

DM 561/2021 – presa di servizio non prima del 1.04.2022			
SC	SSD	DIPARTIMENTO	TIPOLOGIA DI CHIAMATA
05/C1	BIO/07	Chimica, Biologia e Biotecnologie	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
03/C1	CHIM/06	Chimica, Biologia e Biotecnologie	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
05/E2	BIO/11	Chimica, Biologia e Biotecnologie	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
03/B1	CHIM/03	Chimica, Biologia e Biotecnologie	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
14/C2	SPS/08	Ingegneria Civile ed Ambientale	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010

04/A3	GEO/04	Fisica e Geologia	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
10/B1	L-ART/02	Filosofia, Scienze sociali, umane e della formazione	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
14/C2	SPS/08	Filosofia, Scienze sociali, umane e della formazione	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
03/D2	CHIM/09	Scienze farmaceutiche	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
07/I1	AGR/16	Scienze farmaceutiche	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
03/B1	CHIM/03	Scienze farmaceutiche	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
14/D1	SPS/10	Scienze politiche	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
10/H1	L-LIN/04	Scienze politiche	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
01/A2	MAT/03	Matematica e Informatica	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
01/A3	MAT/05	Matematica e Informatica	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
07/B1	AGR/02	Scienze agrarie, alimentari ed ambientali	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010

07/F1	AGR/15	Scienze agrarie, alimentari ed ambientali	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
07/E1	AGR/07	Scienze agrarie, alimentari ed ambientali	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
07/A1	AGR/01	Scienze agrarie, alimentari ed ambientali	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
07/F1	AGR/15	Scienze agrarie, alimentari ed ambientali	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
07/H2	VET/03	Medicina Veterinaria	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
07/G1	AGR/17	Medicina Veterinaria	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
07/G1	AGR/18	Medicina Veterinaria	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
07/H1	VET/02	Medicina Veterinaria	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
07/H4	VET/07	Medicina Veterinaria	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
09/F1	ING-INF/02	Ingegneria	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
09/C2	ING-IND/10	Ingegneria	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010

09/F2	ING-INF/03	Ingegneria	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
09/G2	ING-IND/34	Ingegneria	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
09/E3	ING-INF/01	Ingegneria	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
13/B2	SECS-P/08	Economia	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
12/B1	IUS/04	Economia	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
10/B1	L-ART/04	Lettere – Lingue, letterature e civiltà antiche e moderne	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
11/A3	M-STO/04	Lettere – Lingue, letterature e civiltà antiche e moderne	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
10/B1	L-ART/02	Lettere – Lingue, letterature e civiltà antiche e moderne	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
11/A2	M-STO/02	Lettere – Lingue, letterature e civiltà antiche e moderne	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
05/H1	BIO/16	Medicina e chirurgia	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
06/B1	MED/09	Medicina e chirurgia	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010

06/A3	MED/07	Medicina e chirurgia	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
06/D6	MED/26	Medicina e chirurgia	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
05/D1	BIO/09	Medicina e chirurgia	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
06/A3	MED/07	Medicina e chirurgia	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
06/D6	MED/26	Medicina e chirurgia	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
06/C1	MED/18	Medicina e chirurgia	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
06/A4	MED/08	Medicina e chirurgia	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010

Salvo restando che il perfezionamento delle prese di servizio relative ai n. 45 posti di professori di II fascia, di cui al punto 2), non potrà avvenire prima del 01.01.2022, ai sensi e per effetto di quanto dispone il D.M. 561/2021, la copertura dei relativi costi annuali differenziali a decorrere dal 1.4.2022, di € 580.680,00 sarà garantita dalla previsione di tale importo nella voce COAN CA.04.08.01.01.01 “Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato” UA.PG.ACEN.ATTFINANZ a fronte della contestuale previsione dell’assegnazione ministeriale annuale complessiva del DM 561/2021 di € 652.805,00, a decorrere dall’esercizio 2022, sulla voce COAN CA.03.02.01.01.01 “Fondo finanziamento ordinario delle università” UA.PG.ACEN.ATTPERSON del Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell’esercizio 2022 e dei bilanci unici di Ateneo annuali di previsione autorizzatori dei futuri esercizi di competenza, quale assegnazione finalizzata da parte del M.U.R. ai sensi e per gli effetti del dell’art. 1, comma 524, L. 30 dicembre 2020, n. 178 e del D.M. n. 561 del 28.04.2021”.

Considerato che il Consiglio del Dipartimento di Lettere-Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne nella seduta del 16.06.2022 (prot. n. 174952 del 16.06.2022 allegato 1 agli atti della presente delibera), ha deliberato di proporre:

- la chiamata del Dott. Tommaso Giovanni MOZZATI, risultato idoneo nella relativa procedura, alla copertura del posto di Professore universitario di II fascia nel settore concorsuale 10/B1 – Storia dell’arte – SSD L-ART/02 – Storia dell’arte moderna - per le esigenze del Dipartimento di Lettere-Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne, mediante chiamata ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010 e dell’art. 9, comma 2, del *“Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della legge 240/2010”* in quanto vincitore della relativa procedura bandita con D.R. n. 182 del 01.02.2022, alla luce degli standard qualitativi deliberati dal Consiglio del medesimo Dipartimento nella seduta del 16.12.2021, approvando contestualmente i verbali redatti dalla relativa Commissione nominata con D.R. n. 678 del 23.03.2022;

Preso atto che il costo differenziale anno 2022 del Dott. Tommaso Giovanni MOZZATI è quantificato in € 5.842,27 che trova copertura nella voce COAN CA.04.08.01.01.01 “Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato” – UA.PG.ACEN.ATTGESTION del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio dell’esercizio 2022 a fronte della contestuale previsione dell’assegnazione annuale di € 14.500,00 (differenziale ministeriale di n. 1 passaggio da RU a PA come da D.M. n. 561/2021) a decorrere dall’esercizio 2022, a valere sull’assegnazione complessiva di € 652.805,00 D.M. 561/2021 sulla voce COAN CA.03.02.01.01.01 “Fondo finanziamento ordinario delle università” UA.PG.ACEN.ATTPERSON del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio dell’esercizio 2022;

Considerato che per effetto della sua assunzione in servizio in qualità di professore di II fascia a decorrere dal 01.09.2022, si renderanno altresì libere risorse nella voce COAN CA.04.08.01.01.06 “Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo indeterminato” – UA.PG.ACEN.ATTGESTION, pari ad € 18.812,10 importo da stornare in favore della voce COAN CA.04.08.01.01.01 “Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato” – UA.PG.ACEN.ATTGESTION del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell’esercizio 2022, per dare integrale copertura alla nuova assunzione in qualità di professore di II fascia;

Considerato che ai sensi del combinato disposto dell’art. 18 della L. 240/2010, dell’art. 20, comma 2 lett. l), dello Statuto di Ateneo e dell’art. 8, comma 2 del Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge 240/2010, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, è competente ad approvare le suddette proposte di chiamata;

Visto l’art. 32 del vigente Regolamento per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
Visto il parere favorevole reso in merito dal Senato Accademico nella seduta del 26 luglio 2022;

All'unanimità, con l'assenza della componente studentesca ai sensi dell'art. 20, comma 2, lettera l, dello Statuto

DELIBERA

- ❖ di approvare la chiamata del **Dott. Tommaso Giovanni MOZZATI** a ricoprire il posto di professore di II fascia per il settore concorsuale 10/B1 – Storia dell'arte – SSD L-ART/02 – Storia dell'arte moderna - per le esigenze del Dipartimento di Lettere-Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne - mediante chiamata ex art. 24, comma 6, legge 240/2010 a valere sul D.M. 561/2021 e, conseguentemente, autorizzare la presa di servizio del **Prof. Tommaso Giovanni MOZZATI** dal 01.09.2022;
- ❖ di autorizzare la copertura del maggior costo degli oneri conseguenti alla suddetta presa di servizio al 1 settembre 2022 nell'esercizio 2022, pari ad € 5.842,27 (differenziale effettivo anno 2022) nella voce COAN CA.04.08.01.01.01 “Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato” – UA.PG.ACEN.ATTGESTION del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2022 a fronte della contestuale previsione dell'assegnazione annuale di € 14.500,00 (differenziale ministeriale di n. 1 passaggio da RU a PA come da D.M. n. 561/2021) a decorrere dall'esercizio 2022, a valere sull'assegnazione complessiva di 652.805,00 D.M. 561/2021 sulla voce COAN CA.03.02.01.01.01 “Fondo finanziamento ordinario delle università” UA.PG.ACEN.ATTPERSON del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2022;
- ❖ di autorizzare, altresì, l'Ufficio Budgeting e Bilancio unico di Ateneo ad effettuare lo storno di € 18.812,10 dalla voce COAN CA.04.08.01.01.06 “Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo indeterminato” UA.PG.ACEN.ATTGESTION, a seguito delle risorse che si renderanno libere su tale voce COAN per effetto della richiamata presa di servizio in qualità di professore di II fascia a decorrere dal 01.09.2022, in favore della voce COAN CA.04.08.01.01.01 “Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato” UA.PG.ACEN.ATTGESTION del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2022, per dare integrale copertura al costo relativo alla nuova assunzione in qualità di professore di II fascia;
- ❖ di autorizzare il costo complessivo annuale stimabile in € 73.963,16 del sopra richiamato Professore di II fascia sulla voce COAN CA.04.08.01.01.01 “Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato” UA.PG.ACEN.ATTGESTION a fronte della contestuale previsione dell'assegnazione annuale di € 14.500,00 (differenziale ministeriale di n. 1 passaggio da RU a PA come da D.M. n. 561/2021) a decorrere dall'esercizio 2023, a valere sull'assegnazione complessiva di € 652.805,00 D.M. 561/2021, sulla voce COAN CA.03.02.01.01.01

Seduta CdA del 27 luglio 2022

“Fondo finanziamento ordinario delle università” UA.PG.ACEN.ATTPERSON del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio dell’esercizio 2023 e dei bilanci unici di Ateneo annuali di previsione autorizzatori dei futuri esercizi di competenza.

La presente delibera sarà trasmessa per conoscenza al Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell’articolo 32 del vigente Regolamento per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Seduta CdA del 27 luglio 2022

Numero delibera: 417/2022 - Numero protocollo: 237738/2022
Categoria O.d.G: Personale in assenza della componente studentesca 15.4
Oggetto: Proposta di chiamata del Dott. Cristiano TOMASSONI a ricoprire il ruolo di professore di II fascia a valere sul Piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale di cui al D.M. 561 del 28.04.2021 - Approvazione
Ufficio istruttore: Ufficio Programmazione, Ordinamento giuridico del Personale Docente

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Maurizio Oliviero	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo	X				
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Mauro Bove	X				
Prof.ssa Stefania Magliani	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Simone Emili				X	
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente				X	

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non convocato)

Allegati n. -- (sub lett. --)

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 1 ter del D.L. 31.01.2005 n. 7 convertito in Legge 31.03.2005 n. 43, disciplinante la programmazione triennale e la valutazione delle Università;
 Visto l'art. 66 del D.L. 25.06.2008 n. 112, convertito in Legge 06.06.2008 n.133, e successive modifiche e integrazioni;
 Vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240;
 Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49;
 Preso atto del D.P.C.M. 7 luglio 2016 avente ad oggetto: "Indirizzi della programmazione del personale universitario per il triennio 2016-2018";

Preso atto del D.P.C.M. 28 dicembre 2018 avente ad oggetto “*Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2018-2020, a norma dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49*”;

Preso atto delle Linee per la programmazione triennale 2021-2023 e annuale 2021 (approvate con D.R. n. 1139 del 30.06.2020 e ratificate dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente in data 29 e 30 luglio 2020), ai sensi dell'art. 1-ter del D.L. 7/2005 convertito con L. 43/2005;

Visto il Decreto Ministeriale 25 ottobre 2019 n. 989, avente ad oggetto “*Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2019-2021 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati*”;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visto il D.L. 30 dicembre 2019 n. 162, convertito con modificazioni dalla Legge 28 febbraio 2020 n. 8, recante disposizioni in materia di proroga dei termini legislativi, e, in particolare, l'art. 6, comma 5-sexies, il quale disponeva:

“*L'applicazione delle misure di sostegno per l'accesso dei giovani alla ricerca e per la competitività del sistema universitario italiano a livello internazionale, previste dall'articolo 1, comma 401, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, è prorogata per l'anno 2021. Sono pertanto autorizzate, in deroga alle vigenti facoltà assunzionali:*

a)

b) *nell'anno 2022, la progressione di carriera dei ricercatori universitari a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale, nel limite di spesa di 15 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2022. Con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, le risorse sono ripartite tra le università. Con riferimento alle risorse di cui alla presente lettera le università statali sono autorizzate a bandire procedure per la chiamata di professori universitari di seconda fascia riservate ai ricercatori universitari a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale secondo quanto di seguito indicato:*

1) *per almeno il 50 per cento dei posti, ai sensi dell'articolo 18 della legge 30 dicembre 2010, n. 240;*

2) *per non più del 50 per cento dei posti, entro il 31 dicembre 2022, ai sensi dell'articolo 24, comma 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240.”;*

Considerato che, in attuazione della disposizione da ultimo richiamata, è stato emanato il D.M. 561 del 28.04.2021 avente ad oggetto “*Piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale*”, con il quale sono stati assegnati all'Università degli Studi di Perugia, a decorrere dal 2022, per le suddette finalità, € 652.805,00;

Preso atto che nel D.M. n. 561/2021 il Ministero ha quantificato il “costo *stipendiale medio dei ricercatori a tempo indeterminato in servizio e in possesso di abilitazione scientifica nazionale si attesta a circa 55.500 euro e che, conseguentemente, il passaggio alla classe iniziale della II fascia dei professori (€ 70.000) comporta un maggior costo pari a circa € 14.500*”;

Preso atto che l’art.1, comma 524, L. 30 dicembre 2020 n. 178 ha novellato a decorrere dal 1.01.2021, l’art. 6, comma 5 sexies, lett. b) del D.L. 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con L. 8/2020, come segue:

“L’applicazione delle misure di sostegno per l’accesso dei giovani alla ricerca e per la competitività del sistema universitario italiano a livello internazionale, previste dall’articolo 1, comma 401, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, è prorogata per l’anno 2021. Sono pertanto autorizzate, in deroga alle vigenti facoltà assunzionali:

a);

b) nell’anno 2022, la progressione di carriera dei ricercatori universitari a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale, nel limite di spesa di 30 milioni di euro annui a decorrere dall’anno 2022. Con decreto del Ministro dell’università e della ricerca, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, le risorse sono ripartite tra le università. Con riferimento alle risorse di cui alla presente lettera le università statali sono autorizzate a bandire procedure per la chiamata di professori universitari di seconda fascia riservate ai ricercatori universitari a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale secondo quanto di seguito indicato:

1) fino al 50 per cento dei posti, ai sensi dell’articolo 18 della legge 30 dicembre 2010, n. 240;

2) per almeno il 50 per cento dei posti, entro il 31 dicembre 2022, ai sensi dell’articolo 24, comma 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240.”;

Dato atto che il MUR, con nota prot. n. 1131 del 22.01.2021, acquisita al protocollo di Ateneo n. 5708 del 25.1.2021, ha fornito chiarimenti in merito all’attuazione di tale nuovo testo normativo, precisando, tra l’altro, che “*Nelle more dell’adozione di tale DM, si ritiene necessario fin d’ora evidenziare che la novella normativa prevede che con riferimento alle citate risorse (citati 30 mln) le università statali sono autorizzate a bandire procedure per la chiamata di professori universitari di seconda fascia riservate ai ricercatori universitari a tempo indeterminato in possesso di ASN: 1) fino al 50 % dei posti, ai sensi dell’articolo 18 della legge 30 dicembre 2010, n. 240; 2) per almeno il 50 % dei posti, entro il 31 dicembre 2022, ai sensi dell’articolo 24, comma 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240*”. Pertanto, a decorrere dal 1° gennaio 2021, l’utilizzo di tutte le risorse di cui alla citata lett. b) dell’art. 6, comma 5-sexies, della l. n. 8/2020, ivi comprese quelle già assegnate con il DM n. 84/2020, va effettuato con le predette modalità. Ferma restando la conclusione delle procedure già bandite al 31 dicembre 2020 in attuazione del DM n. 84/2020 secondo le regole vigenti al momento dell’avvio della

procedura e come esplicitate dall'art. 2 del medesimo DM, tutte le procedure bandite a decorrere dal 1° gennaio 2021 dovranno essere attuate assicurando che almeno il 50% dei posti sia riservato a procedure adottate ai sensi dell'art. 24, comma 6, della legge 240/2010 (gli Atenei potranno quindi destinare, ove possibile e ritenuto opportuno, le risorse disponibili anche interamente a questo tipo di procedura).”;

Preso atto che il Consiglio di Amministrazione con delibera del 29.11.2021, ha deliberato, tra l'altro, di “autorizzare, alla luce di tutto quanto sopra esposto, condizionatamente all'acquisizione del parere di competenza del Nucleo di Valutazione, la copertura di n. 45 posti di professore di II fascia a valere sulle risorse di cui al D.M. 561/2021, da reclutare mediante chiamata ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010 riservate ai ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale ed afferenti al medesimo SSD dei singoli posti, secondo il seguente schema:

DM 561/2021 – presa di servizio non prima del 1.04.2022			
SC	SSD	DIPARTIMENTO	TIPOLOGIA DI CHIAMATA
05/C1	BIO/07	Chimica, Biologia e Biotecnologie	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
03/C1	CHIM/06	Chimica, Biologia e Biotecnologie	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
05/E2	BIO/11	Chimica, Biologia e Biotecnologie	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
03/B1	CHIM/03	Chimica, Biologia e Biotecnologie	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
14/C2	SPS/08	Ingegneria Civile ed Ambientale	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010

04/A3	GEO/04	Fisica e Geologia	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
10/B1	L-ART/02	Filosofia, Scienze sociali, umane e della formazione	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
14/C2	SPS/08	Filosofia, Scienze sociali, umane e della formazione	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
03/D2	CHIM/09	Scienze farmaceutiche	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
07/I1	AGR/16	Scienze farmaceutiche	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
03/B1	CHIM/03	Scienze farmaceutiche	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
14/D1	SPS/10	Scienze politiche	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
10/H1	L-LIN/04	Scienze politiche	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
01/A2	MAT/03	Matematica e Informatica	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
01/A3	MAT/05	Matematica e Informatica	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
07/B1	AGR/02	Scienze agrarie, alimentari ed ambientali	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010

07/F1	AGR/15	Scienze agrarie, alimentari ed ambientali	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
07/E1	AGR/07	Scienze agrarie, alimentari ed ambientali	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
07/A1	AGR/01	Scienze agrarie, alimentari ed ambientali	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
07/F1	AGR/15	Scienze agrarie, alimentari ed ambientali	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
07/H2	VET/03	Medicina Veterinaria	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
07/G1	AGR/17	Medicina Veterinaria	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
07/G1	AGR/18	Medicina Veterinaria	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
07/H1	VET/02	Medicina Veterinaria	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
07/H4	VET/07	Medicina Veterinaria	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
09/F1	ING-INF/02	Ingegneria	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
09/C2	ING-IND/10	Ingegneria	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010

09/F2	ING-INF/03	Ingegneria	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
09/G2	ING-IND/34	Ingegneria	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
09/E3	ING-INF/01	Ingegneria	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
13/B2	SECS-P/08	Economia	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
12/B1	IUS/04	Economia	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
10/B1	L-ART/04	Lettere – Lingue, letterature e civiltà antiche e moderne	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
11/A3	M-STO/04	Lettere – Lingue, letterature e civiltà antiche e moderne	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
10/B1	L-ART/02	Lettere – Lingue, letterature e civiltà antiche e moderne	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
11/A2	M-STO/02	Lettere – Lingue, letterature e civiltà antiche e moderne	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
05/H1	BIO/16	Medicina e chirurgia	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
06/B1	MED/09	Medicina e chirurgia	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010

06/A3	MED/07	Medicina e chirurgia	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
06/D6	MED/26	Medicina e chirurgia	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
05/D1	BIO/09	Medicina e chirurgia	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
06/A3	MED/07	Medicina e chirurgia	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
06/D6	MED/26	Medicina e chirurgia	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
06/C1	MED/18	Medicina e chirurgia	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
06/A4	MED/08	Medicina e chirurgia	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010

Salvo restando che il perfezionamento delle prese di servizio relative ai n. 45 posti di professori di II fascia, di cui al punto 2), non potrà avvenire prima del 01.01.2022, ai sensi e per effetto di quanto dispone il D.M. 561/2021, la copertura dei relativi costi annuali differenziali a decorrere dal 1.4.2022, di € 580.680,00 sarà garantita dalla previsione di tale importo nella voce COAN CA.04.08.01.01.01 “Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato” UA.PG.ACEN.ATTFINANZ a fronte della contestuale previsione dell’assegnazione ministeriale annuale complessiva del DM 561/2021 di € 652.805,00, a decorrere dall’esercizio 2022, sulla voce COAN CA.03.02.01.01.01 “Fondo finanziamento ordinario delle università” UA.PG.ACEN.ATTPERSON del Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell’esercizio 2022 e dei bilanci unici di Ateneo annuali di previsione autorizzatori dei futuri esercizi di competenza, quale assegnazione finalizzata da parte del M.U.R. ai sensi e per gli effetti del dell’art. 1, comma 524, L. 30 dicembre 2020, n. 178 e del D.M. n. 561 del 28.04.2021”.

Considerato che il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria nella seduta del 13.07.2022 (prot. n. 220025 del 14.07.2022 allegato 1 agli atti della presente delibera), ha deliberato di proporre:

- la chiamata del Dott. Cristiano TOMASSONI, risultato idoneo nella relativa procedura, alla copertura del posto di Professore universitario di II fascia nel settore concorsuale 09/F1 – Campi elettromagnetici – SSD ING-INF/02 – Campi elettromagnetici - per le esigenze del Dipartimento di Ingegneria, mediante chiamata ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010 e dell'art. 9, comma 2, del “Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della legge 240/2010” in quanto vincitore della relativa procedura bandita con D.R. n. 213 del 3.02.2022, alla luce degli standard qualitativi deliberati dal Consiglio del medesimo Dipartimento nella seduta del 15.12.2021, approvando contestualmente i verbali redatti dalla relativa Commissione nominata con D.R. n. 690 del 23.03.2022;

Preso atto che il costo differenziale anno 2022 del Dott. Cristiano TOMASSONI è quantificato in € 1.743,99 che trova copertura nella voce COAN CA.04.08.01.01.01 “Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato” – UA.PG.ACEN.ATTGESTION del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2022 a fronte della contestuale previsione dell'assegnazione annuale di € 14.500,00 (differenziale ministeriale di n. 1 passaggio da RU a PA come da D.M. n. 561/2021) a decorrere dall'esercizio 2022, a valere sull'assegnazione complessiva di € 652.805,00 D.M. 561/2021 sulla voce COAN CA.03.02.01.01.01 “Fondo finanziamento ordinario delle università” UA.PG.ACEN.ATTPERSON del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2022;

Considerato che per effetto della sua assunzione in servizio in qualità di professore di II fascia a decorrere dal 01.09.2022, si renderanno altresì libere risorse nella voce COAN CA.04.08.01.01.06 “Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo indeterminato” – UA.PG.ACEN.ATTGESTION, pari ad € 22.910,37 importo da stornare in favore della voce COAN CA.04.08.01.01.01 “Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato” – UA.PG.ACEN.ATTGESTION del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2022, per dare integrale copertura alla nuova assunzione in qualità di professore di II fascia;

Considerato che ai sensi del combinato disposto dell'art. 18 della L. 240/2010, dell'art. 20, comma 2 lett. l), dello Statuto di Ateneo e dell'art. 8, comma 2 del Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge 240/2010, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, è competente ad approvare le suddette proposte di chiamata;

Visto l'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
Visto il parere favorevole reso in merito dal Senato Accademico nella seduta del 26 luglio 2022;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto che il Consiglio di Amministrazione con delibera del 29.11.2021, ha deliberato, tra l'altro, di "autorizzare, alla luce di tutto quanto sopra esposto, condizionatamente all'acquisizione del parere di competenza del Nucleo di Valutazione, la copertura di n. 45 posti di professore di II fascia a valere sulle risorse di cui al D.M. 561/2021, da reclutare mediante chiamata ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010 riservate ai ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale ed afferenti al medesimo SSD dei singoli posti, secondo il seguente schema:

DM 561/2021 – presa di servizio non prima del 1.04.2022			
SC	SSD	DIPARTIMENTO	TIPOLOGIA DI CHIAMATA
05/C1	BIO/07	Chimica, Biologia e Biotecnologie	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
03/C1	CHIM/06	Chimica, Biologia e Biotecnologie	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
05/E2	BIO/11	Chimica, Biologia e Biotecnologie	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
03/B1	CHIM/03	Chimica, Biologia e Biotecnologie	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
14/C2	SPS/08	Ingegneria Civile ed Ambientale	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010

04/A3	GEO/04	Fisica e Geologia	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
10/B1	L-ART/02	Filosofia, Scienze sociali, umane e della formazione	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
14/C2	SPS/08	Filosofia, Scienze sociali, umane e della formazione	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
03/D2	CHIM/09	Scienze farmaceutiche	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
07/I1	AGR/16	Scienze farmaceutiche	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
03/B1	CHIM/03	Scienze farmaceutiche	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
14/D1	SPS/10	Scienze politiche	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
10/H1	L-LIN/04	Scienze politiche	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
01/A2	MAT/03	Matematica e Informatica	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
01/A3	MAT/05	Matematica e Informatica	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
07/B1	AGR/02	Scienze agrarie, alimentari ed ambientali	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010

07/F1	AGR/15	Scienze agrarie, alimentari ed ambientali	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
07/E1	AGR/07	Scienze agrarie, alimentari ed ambientali	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
07/A1	AGR/01	Scienze agrarie, alimentari ed ambientali	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
07/F1	AGR/15	Scienze agrarie, alimentari ed ambientali	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
07/H2	VET/03	Medicina Veterinaria	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
07/G1	AGR/17	Medicina Veterinaria	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
07/G1	AGR/18	Medicina Veterinaria	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
07/H1	VET/02	Medicina Veterinaria	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
07/H4	VET/07	Medicina Veterinaria	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
09/F1	ING-INF/02	Ingegneria	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
09/C2	ING-IND/10	Ingegneria	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010

09/F2	ING-INF/03	Ingegneria	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
09/G2	ING-IND/34	Ingegneria	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
09/E3	ING-INF/01	Ingegneria	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
13/B2	SECS-P/08	Economia	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
12/B1	IUS/04	Economia	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
10/B1	L-ART/04	Lettere – Lingue, letterature e civiltà antiche e moderne	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
11/A3	M-STO/04	Lettere – Lingue, letterature e civiltà antiche e moderne	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
10/B1	L-ART/02	Lettere – Lingue, letterature e civiltà antiche e moderne	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
11/A2	M-STO/02	Lettere – Lingue, letterature e civiltà antiche e moderne	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
05/H1	BIO/16	Medicina e chirurgia	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
06/B1	MED/09	Medicina e chirurgia	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010

06/A3	MED/07	Medicina e chirurgia	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
06/D6	MED/26	Medicina e chirurgia	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
05/D1	BIO/09	Medicina e chirurgia	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
06/A3	MED/07	Medicina e chirurgia	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
06/D6	MED/26	Medicina e chirurgia	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
06/C1	MED/18	Medicina e chirurgia	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010
06/A4	MED/08	Medicina e chirurgia	ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010

Salvo restando che il perfezionamento delle prese di servizio relative ai n. 45 posti di professori di II fascia, di cui al punto 2), non potrà avvenire prima del 01.01.2022, ai sensi e per effetto di quanto dispone il D.M. 561/2021, la copertura dei relativi costi annuali differenziali a decorrere dal 1.4.2022, di € 580.680,00 sarà garantita dalla previsione di tale importo nella voce COAN CA.04.08.01.01.01 "Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato" UA.PG.ACEN.ATTFINANZ a fronte della contestuale previsione dell'assegnazione ministeriale annuale complessiva del DM 561/2021 di € 652.805,00, a decorrere dall'esercizio 2022, sulla voce COAN CA.03.02.01.01.01 "Fondo finanziamento ordinario delle università" UA.PG.ACEN.ATTPERSON del Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2022 e dei bilanci unici di Ateneo annuali di previsione autorizzatori dei futuri esercizi di competenza, quale assegnazione finalizzata da parte del M.U.R. ai sensi e per gli effetti del dell'art. 1, comma 524, L. 30 dicembre 2020, n. 178 e del D.M. n. 561 del 28.04.2021.

Considerato che il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria nella seduta del 13.07.2022 (prot. n. 220025 del 14.07.2022 allegato 1 agli atti della presente delibera), ha deliberato di proporre:

- la chiamata del Dott. Cristiano TOMASSONI, risultato idoneo nella relativa procedura, alla copertura del posto di Professore universitario di II fascia nel settore concorsuale 09/F1 – Campi elettromagnetici – SSD ING-INF/02 – Campi elettromagnetici - per le esigenze del Dipartimento di Ingegneria, mediante chiamata ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010 e dell'art. 9, comma 2, del "Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della legge 240/2010" in quanto vincitore della relativa procedura bandita con D.R. n. 213 del 3.02.2022, alla luce degli standard qualitativi deliberati dal Consiglio del medesimo Dipartimento nella seduta del 15.12.2021, approvando contestualmente i verbali redatti dalla relativa Commissione nominata con D.R. n. 690 del 23.03.2022;

Preso atto che il costo differenziale anno 2022 del Dott. Cristiano TOMASSONI è quantificato in € 1.743,99 che trova copertura nella voce COAN CA.04.08.01.01.01 "Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato" – UA.PG.ACEN.ATTGESTION del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2022 a fronte della contestuale previsione dell'assegnazione annuale di € 14.500,00 (differenziale ministeriale di n. 1 passaggio da RU a PA come da D.M. n. 561/2021) a decorrere dall'esercizio 2022, a valere sull'assegnazione complessiva di € 652.805,00 D.M. 561/2021 sulla voce COAN CA.03.02.01.01.01 "Fondo finanziamento ordinario delle università" UA.PG.ACEN.ATTPERSON del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2022;

Considerato che per effetto della sua assunzione in servizio in qualità di professore di II fascia a decorrere dal 01.09.2022, si renderanno altresì libere risorse nella voce COAN CA.04.08.01.01.06 "Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo indeterminato" – UA.PG.ACEN.ATTGESTION, pari ad € 22.910,37 importo da stornare in favore della voce COAN CA.04.08.01.01.01 "Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato" – UA.PG.ACEN.ATTGESTION del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2022, per dare integrale copertura alla nuova assunzione in qualità di professore di II fascia;

Considerato che ai sensi del combinato disposto dell'art. 18 della L. 240/2010, dell'art. 20, comma 2 lett. l), dello Statuto di Ateneo e dell'art. 8, comma 2 del Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge 240/2010, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, è competente ad approvare le suddette proposte di chiamata;

Visto l'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
Visto il parere favorevole reso in merito dal Senato Accademico nella seduta del 26 luglio 2022;

All'unanimità, con l'assenza della componente studentesca ai sensi dell'art. 20, comma 2, lettera l, dello Statuto

DELIBERA

- ❖ di approvare la chiamata del **Dott. Cristiano TOMASSONI** a ricoprire il posto di professore di II fascia per il settore concorsuale 09/F1 – Campi elettromagnetici – SSD ING-INF/02 – Campi elettromagnetici - per le esigenze del Dipartimento di Ingegneria mediante chiamata ex art. 24, comma 6, legge 240/2010 a valere sul D.M. 561/2021 e, conseguentemente, autorizzare la presa di servizio del **Prof. Cristiano TOMASSONI** dal 01.09.2022;
- ❖ di autorizzare la copertura del maggior costo degli oneri conseguenti alla suddetta presa di servizio al 1 settembre 2022 nell'esercizio 2022, pari ad € 1.743,99 (differenziale effettivo anno 2022) nella voce COAN CA.04.08.01.01.01 “Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato” – UA.PG.ACEN.ATTGESTION del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2022 a fronte della contestuale previsione dell'assegnazione annuale di € 14.500,00 (differenziale ministeriale di n. 1 passaggio da RU a PA come da D.M. n. 561/2021) a decorrere dall'esercizio 2022, a valere sull'assegnazione complessiva di 652.805,00 D.M. 561/2021 sulla voce COAN CA.03.02.01.01.01 “Fondo finanziamento ordinario delle università” UA.PG.ACEN.ATTPERSON del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2022;
- ❖ di autorizzare, altresì, l'Ufficio Budgeting e Bilancio unico di Ateneo ad effettuare lo storno di € 22.910,37 dalla voce COAN CA.04.08.01.01.06 “Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo indeterminato” UA.PG.ACEN.ATTGESTION, a seguito delle risorse che si renderanno libere su tale voce COAN per effetto della richiamata presa di servizio in qualità di professore di II fascia a decorrere dal 01.09.2022, in favore della voce COAN CA.04.08.01.01.01 “Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato” UA.PG.ACEN.ATTGESTION del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2022, per dare integrale copertura al costo relativo alla nuova assunzione in qualità di professore di II fascia;
- ❖ di autorizzare il costo complessivo annuale stimabile in € 73.963,16 del sopra richiamato Professore di II fascia sulla voce COAN CA.04.08.01.01.01 “Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato” UA.PG.ACEN.ATTGESTION a fronte della contestuale previsione dell'assegnazione annuale di € 14.500,00 (differenziale ministeriale di n. 1 passaggio da RU a PA come da D.M. n. 561/2021) a decorrere dall'esercizio 2023, a valere sull'assegnazione complessiva di € 652.805,00 D.M. 561/2021, sulla voce COAN CA.03.02.01.01.01 “Fondo finanziamento ordinario delle università” UA.PG.ACEN.ATTPERSON del

Seduta CdA del 27 luglio 2022

Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2023 e dei bilanci unici di Ateneo annuali di previsione autorizzatori dei futuri esercizi di competenza.

La presente delibera sarà trasmessa per conoscenza al Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'articolo 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Seduta CdA del 27 luglio 2022

Numero delibera: 418/2022 - Numero protocollo: 237739/2022
Categoria O.d.G: Personale in assenza della componente studentesca 15.5
Oggetto: Proposta di chiamata del Dott. Marco GARGARO su posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera A), della Legge 240/2010 - SC 05/G1 - Farmacologia, Farmacologia clinica e Farmacognosia - SSD BIO/14 - Farmacologia - Dipartimento di Medicina e Chirurgia - a valere su finanziamenti esterni - Approvazione
Ufficio istruttore: Ufficio Programmazione, Ordinamento giuridico del Personale Docente

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Maurizio Oliviero	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo	X				
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Mauro Bove	X				
Prof.ssa Stefania Magliani	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Simone Emili				X	
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente				X	

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non convocato)

Allegati n. 1 (sub lett. A)

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visto l'art. 24 della Legge 240/2010, il quale disciplina i "Ricercatori a tempo determinato";

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240 approvato dal Senato Accademico di questo Ateneo nella seduta del 29.3.2011, emanato con D.R. n. 1693 del 07.10.2011 come modificato con D.R. n. 1817 del 20.10.2011 e con D.R. n. 910 del 9.05.2015;

Visto il D.M. n. 855 del 30.10.2015 recante *“Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali”*

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011 recante *“Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e ricercatori universitari, a norma dell’art. 8 commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”* ed in particolare l’allegato 3 – art. 3 comma 6 relativo al trattamento economico annuo lordo – Ricercatori a tempo determinato assunti secondo il nuovo regime;

Visto l’art. 18 – comma 2 – della Legge 30.12.2010 n. 240, secondo cui *“Nell’ambito delle disponibilità di bilancio di ciascun ateneo i procedimenti per l’attribuzione dei contratti di cui all’articolo 24, di ciascun ateneo statale sono effettuati sulla base della programmazione triennale di cui all’articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e di cui all’articolo 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43,.....”*;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 - Pubblicato nella Gazz. Uff. 3 maggio 2012, n. 102, entrato in vigore dal 18 maggio 2012 – avente ad oggetto *“Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall’articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5”*;

Dato atto, in particolare, che l’art. 7, comma 2, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che: *“Sono in ogni caso consentite:*

a) le assunzioni di personale riservate alle categorie protette e quelle relative a personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni secondo quanto previsto dall’articolo 5, comma 5”; (...);

Dato, inoltre, atto che l’art. 5, comma 5, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che: *“Le entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal consiglio di amministrazione che:*

a) assicurino un finanziamento non inferiore al relativo costo quindicennale per le chiamate di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato di cui all’articolo 24, comma 3, lettera b), ovvero un finanziamento di importo e durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all’articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240;(.....)”;

Visto il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, recante *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”*, in particolare l’art. 14, comma 3;

Visto il D.L. n. 69/2013, convertito con modificazioni dall'art.1, comma 1, della legge 9 agosto 2013 n. 98, recante *“Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia”*, in particolare l'art. 58, commi 1 e 2;

Valutato che il MIUR, con nota del Direttore Generale prot. n. 1176 del 19 luglio 2012, avente ad oggetto *“Decreto Legge n. 95 del 6 luglio 2012 – art. 14, comma 3”*, esplicando gli effetti della disposizione citata sulla disciplina della potestà assunzionale degli Atenei, ha precisato, tra l'altro, che, nelle more della piena attuazione della nuova normativa, *“sono fatte salve le assunzioni di (...) Ricercatori a tempo determinato (...) a valere integralmente su risorse esterne secondo quanto previsto dall'art. 5, comma 5, lettera a) del d.lvo. 49/2012”*;

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 maggio 2018, ha deliberato l'approvazione delle *“Linee per la programmazione triennale 2019/2021 e le linee per la programmazione annuale 2019”*;

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 25 giugno 2019, ha deliberato l'approvazione delle *“Linee per la programmazione triennale 2020/2022 e le linee per la programmazione annuale 2020”*;

Preso atto delle Linee per la programmazione triennale 2021-2023 e annuale 2021 (approvate con D.R. n. 1139 del 30.06.2020 e ratificate dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente in data 29 e 30 luglio 2020), ai sensi dell'art. 1-ter del D.L. 7/2005 convertito con L. 43/2005;

Viste le linee per la programmazione triennale 2022-2024 ed annuale 2022, approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 23 giugno 2021, previo parere favorevole reso dal Senato Accademico in data 22 giugno 2021;

Visto il D.P.C.M. 13.11.2020 sull'adeguamento retributivo per il personale non contrattualizzato a decorrere dal 1° gennaio 2020, pubblicato in Gazzetta Ufficiale – serie generale – n. 323 del 31.12.2020;

Visto il D.P.C.M. 15.03.2022, pubblicato in Gazzetta Ufficiale – serie generale – n. 120 del 24.05.2022, con cui è stato disposto l'adeguamento retributivo per il personale non contrattualizzato a decorrere dal 1° gennaio 2021;

Dato atto che con delibera assunta dal Consiglio del Dipartimento di Medicina e Chirurgia nella seduta del 12.07.2022 (prot. n. 220223 del 14.07.2022 allegato 1 agli atti della presente delibera) viene sottoposta all'approvazione di questo consesso la chiamata del Dott. Marco GARGARO nel posto di ricercatore a tempo determinato, tempo definito, ex art. 24, comma 3, lettera a) – L. 240/2010, settore concorsuale 05/G1 – Farmacologia, Farmacologia clinica e Farmacognosia – SSD BIO/14 – Farmacologia;

Preso atto che si propone la chiamata del Dott. Marco GARGARO a ricoprire il posto sopra citato di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010, per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, con regime di tempo definito, settore concorsuale 05/G1 – Farmacologia, Farmacologia clinica e Farmacognosia – SSD BIO/14 – Farmacologia, per le esigenze del Dipartimento di

Medicina e Chirurgia, in quanto vincitore della relativa procedura di valutazione comparativa bandita con D.R. n. 211 del 03.02.2022, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 1714 del 15.06.2022, per partecipare al seguente progetto di ricerca “*Studio di nuovi pathways molecolari coinvolti nel Metabolismo del triptofano come nuovi agenti farmacologici immunoregolatori*”. Il Dipartimento di Medicina e Chirurgia, relativamente al posto bandito di cui sopra, aveva indicato in n. 100 il monte ore annuo massimo da dedicare ad attività di didattica ufficiale prevalentemente nel SSD BIO/14;

Ricordato che detto posto, per cui è stata effettuata la proposta di chiamata di cui sopra, è stato autorizzato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 dicembre 2021, previo parere favorevole del Senato Accademico espresso nella seduta del 21 dicembre 2021;

Preso atto, pertanto, che il posto sopra richiamato rientra nella previsione di cui all’art. 5, comma 5, e 7, comma 2, del D.Lgs. 49/2012, per l’effetto non è precluso dalle previsioni in materia di limiti alle spese per personale di cui al medesimo D.Lgs. 49/2012, come integrato dall’art. 14 del D.L. 95/2012, anche alla luce di quanto esposto nella nota MIUR prot. 1176 del 19 luglio 2012, in quanto la copertura finanziaria dei relativi oneri grava interamente su finanziamenti esterni, inoltre la presente fattispecie rientra, alla luce di tutto quanto sopra esposto, nelle previsioni dell’art. 1, c. 188, L. 266/2005;

Considerato che il Consiglio di Amministrazione con la sopra citata delibera del 22.12.2021 ha deliberato di dare esecuzione, conseguentemente, al DSA del Segretario Amministrativo del Dipartimento di Medicina e Chirurgia n. 1985/2021 del 09.12.2021 nella parte in cui si autorizza l’Ufficio Stipendi al successivo pagamento a copertura del posto sopra autorizzato, nella disponibilità sotto indicata pari ad € 118.209,78, attestata dal Segretario Amministrativo del Dipartimento di Medicina e Chirurgia con il sopra richiamato decreto:

DIPARTIMENTO	SETTORE CONCORSUALE e SSD	CONTRATTO	PROGETTO CONTABILE PJ
Dipartimento di Medicina e Chirurgia	05/G1 BIO/14	Tempo definito € 118.209,78	Euro 25.000,00 (PJ AIRC20FFAL) Euro 50.000,00 (PJ AIRC21FFALL) Euro 25.000,00 (PJ FISM20FFAL) Euro 18.209,78 (PJ SPARK_2021_FALLARINO)

Visto il DL 30 aprile 2022 n. 36, recante ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), convertito in legge, con modificazioni, dall’art. 1 – comma 1 della Legge 29 giugno 2022 n. 79, pubblicata in GU n. 150 del 29.06.2022 ed entrata in vigore in data 30.06.2022, ed in particolare l’art. 14 contenente “*Disposizioni in materia di Università e ricerca*”;

Considerato che l'art. 14 – comma 6 sexiesdecies sopra citato - dispone: *“Alle procedure di cui all'articolo 24, comma 3, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, già bandite alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.”*;

Preso atto che l'art. 20, comma 2, lettera l dello Statuto di Ateneo e l'art. 9, comma 4, del *“Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240”* attribuiscono la competenza in materia di approvazione della proposta di chiamata al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Preso atto del parere espresso dal Senato Accademico, nella seduta del 26 luglio 2022, in merito alla sopra descritta proposta di chiamata;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto lo Statuto dell'Ateneo;

Vista la Legge 30.12.2010 n. 240, in particolare l'art. 24 e l'art. 18, comma 2;

Preso atto del D.M. n. 855 del 30.10.2015;

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240;

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49, in particolare l'art. 5, comma 5 e l'art. 7, comma 2;

Visto il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, recante *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”*, in particolare l'art. 14, comma 3;

Vista la nota del Direttore Generale del MIUR prot. n. 1176 del 19 luglio 2012;

Dato atto che il presente consesso è chiamato a decidere sulla proposta di chiamata di n. 1 ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), L. 240/2010, assunta con delibera del Consiglio del Dipartimento di Medicina e Chirurgia nella seduta del 12.07.2022, come illustrato in premessa;

Preso atto che l'assunzione del suddetto ricercatore rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 5, comma 5, e 7, comma 2, del D.Lgs. 49/2012, in quanto la copertura finanziaria dei relativi oneri grava interamente su finanziamenti esterni; inoltre la suddetta fattispecie rientra nella previsione dell'art. 1, c. 188, della L. 266/2005 per quanto da ultimo esposto ed alla luce del fatto che tale assunzione è strumentale ad un progetto di ricerca;

Considerato che l'art. 14 – comma 6 sexiesdecies sopra citato - dispone: *“Alle procedure di cui all'articolo 24, comma 3, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, già bandite*

Seduta CdA del 27 luglio 2022

alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.”;

Preso atto che l’art. 20, comma 2, lettera l dello Statuto di Ateneo e l’art. 9, comma 4, del “Regolamento per l’assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240” attribuiscono la competenza in materia di approvazione della proposta di chiamata al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Preso atto del parere espresso dal Senato Accademico, nella seduta del 26 luglio 2022, in merito alla sopra descritta proposta di chiamata;

All’unanimità, con l’assenza della componente studentesca ai sensi dell’art. 20, comma 2, lettera l, dello Statuto

DELIBERA

- ❖ di approvare, ai sensi e per gli effetti dell’art. 9, comma 4, del “Regolamento per l’assunzione di ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della Legge 30.12.2010 n. 240”, la proposta di chiamata adottata con delibera del Consiglio del Dipartimento di Medicina e Chirurgia nella seduta del 12.07.2022, così come richiamata in premessa e di conseguenza:
- ❖ di autorizzare l’assunzione in servizio del Dott. Marco GARGARO a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010, per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, con regime di tempo definito, settore concorsuale 05/G1 – Farmacologia, Farmacologia clinica e Farmacognosia – **SSD BIO/14 – Farmacologia**, per partecipare al seguente progetto di ricerca “Studio di nuovi pathways molecolari coinvolti nel Metabolismo del triptofano come nuovi agenti farmacologici immunoregolatori”, per le esigenze del **Dipartimento di Medicina e Chirurgia**;
- ❖ di richiamare quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 dicembre 2021 in merito alla copertura economica del costo del suddetto posto così come segue:

DIPARTIMENTO	SETTORE CONCORSUALE e SSD	CONTRATTO	PROGETTO CONTABILE PJ
Dipartimento di Medicina e Chirurgia	05/G1 BIO/14	Tempo definito € 118.209,78	Euro 25.000,00 (PJ AIRC20FFAL)
		(Dott. Marco Gargaro)	Euro 50.000,00 (PJ AIRC21FFALL)
			Euro 25.000,00 (PJ FISM20FFAL)

309

Seduta CdA del 27 luglio 2022

			Euro 18.209,78 (PJ SPARK_2021_FALLARINO)
--	--	--	---

- ❖ di approvare lo schema di contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010 per la durata di tre anni, con regime di tempo definito, da stipulare con il **Dott. Marco GARGARO** a decorrere dal **01.09.2022** (allegato sub lett. A) alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale).

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Numero delibera: 419/2022 - Numero protocollo: 237740/2022
Categoria O.d.G: Personale in assenza della componente studentesca 15.6
Oggetto: Proposta di chiamata della Dott.ssa SPACCATINI Federica su posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera B), della Legge 240/2010 - SC 11/E3 - Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni - SSD M-PSI/05 - Psicologia sociale - Dipartimento di Scienze Politiche - a valere su Piano straordinario per il reclutamento di ricercatori ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/2020 di cui al D.M. 856 del 16 novembre 2020 - Approvazione
Ufficio istruttore: Ufficio Programmazione, Ordinamento giuridico del Personale Docente

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Maurizio Oliviero	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo	X				
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Mauro Bove	X				
Prof.ssa Stefania Magliani	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Simone Emili				X	
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente				X	

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non convocato)

Allegati n. 1 (sub lett. A)

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 1 ter del D.L. 31.01.2005 n. 7 convertito in Legge 31.03.2005 n. 43, disciplinante la programmazione triennale e la valutazione delle Università;

Visto l'art. 66 del D.L. 25.06.2008 n. 112, convertito in Legge 06.06.2008 n.133, e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49;

Preso atto del D.P.C.M. 7 luglio 2016 avente ad oggetto: "Indirizzi della programmazione del personale universitario per il triennio 2016-2018";

Preso atto del D.P.C.M. 31 dicembre 2014 avente ad oggetto: *“Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2015-2017, a norma dell'articolo 7, comma 6, del decreto”*;

Preso atto del D.P.C.M. 28 dicembre 2018 avente ad oggetto *“Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2018-2020, a norma dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49”*;

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 25 giugno 2019, ha deliberato l'approvazione delle *“Linee per la programmazione triennale 2020/2022 e le linee per la programmazione annuale 2020”*;

Visto il Decreto Ministeriale 25 ottobre 2019 n. 989, avente ad oggetto *“Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2019-2021 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati”*;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012, in particolare l'art. 16, comma 2, e l'art. 20, comma 2;

Visto il D.M. 83 del 14.05.2020, avente ad oggetto *“Piano straordinario per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/2020”*, con il quale sono stati assegnati all'Università degli Studi di Perugia n. 28 posti;

Visto il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, e in particolare l'art. 238: - comma 1 - che dispone:

–“Al fine di sostenere l'accesso dei giovani alla ricerca, l'autonomia responsabile delle università e la competitività del sistema universitario e della ricerca italiano a livello internazionale, è autorizzata nell'anno 2021, in deroga alle vigenti facoltà assunzionali e, comunque, in aggiunta alle assunzioni previste dall'articolo 6, comma 5-sexies del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, l'assunzione di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel limite di spesa di 200 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021. Ai fini del riparto tra le università delle risorse di cui al presente comma, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 6, comma 5-sexies del decreto-legge n. 162 del 2019. Per le finalità di cui al presente comma il Fondo per il finanziamento ordinario delle università, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 24 dicembre 1993, n. 537, è incrementato di 200 milioni di euro a decorrere dall'anno 2021;

Visto il DPCM 13.11.2020, pubblicato in Gazzetta Ufficiale – serie generale – n. 323 del 31.12.2020, con cui è stato disposto l'adeguamento retributivo per il personale non contrattualizzato a decorrere dal 1° gennaio 2020;

Visto il D.P.C.M. 15.03.2022, pubblicato in Gazzetta Ufficiale – serie generale – n. 120 del 24.05.2022, con cui è stato disposto l’adeguamento retributivo per il personale non contrattualizzato a decorrere dal 1° gennaio 2021;

Visto il D.M. 856 del 16.11.2020, avente ad oggetto “*Secondo piano straordinario 2020 per il reclutamento di ricercatori di cui all’articolo 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/2020*”, con cui sono stati assegnati all’Università degli Studi di Perugia n. 53 posti;

Considerato che i suddetti posti sono stati assegnati in base ai criteri di riparto del contingente complessivo di n. 3.331 posti di cui all’art. 1, comma 2, del sopra richiamato D.M. 856 del 16.11.2020;

Valutato che l’art. 2, comma 1, del D.M. 856/2020 dispone che “*Ciascuna istituzione utilizza le risorse assegnate ...per il reclutamento di ricercatori di tipo b) con la presa di servizio dal 1 gennaio 2021 ed entro il 30 novembre 2021 o, comunque, in presenza di motivati impedimenti oggettivi, non oltre il 30 aprile 2022*”;

Visto il D.M. n. 374 del 16.04.2021, con cui è stato disposto che i termini per la presa di servizio dei ricercatori di cui all’articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, i cui posti sono stati assegnati ai sensi dei decreti ministeriali 14 maggio 2020 - prot. n. 83 e 16 novembre 2020 - prot. n. 856, siano posticipati al 31 ottobre 2022;

Considerato che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28.04.2021, su proposta del Senato Accademico, ha deliberato di autorizzare la copertura di n. 35 posti di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lett. b) Legge 240/2010 a valere sulle risorse di cui al D.M. 856/2020, secondo il seguente schema:

SC	SSD	DIPARTIMENTO	PIANO STRAORDINARIO
05/H2	BIO/17	Medicina e Chirurgia	D.M. 856/2020
06/B1	MED/09	Medicina e Chirurgia	D.M. 856/2020
12/C1	IUS/09	Scienze Politiche	D.M. 856/2020
11/E3	M-PSI/05	Scienze Politiche	D.M. 856/2020
13/A2	SECS-P/02	Scienze Politiche	D.M. 856/2020
08/C1	ICAR/13	Ingegneria Civile ed Ambientale	D.M. 856/2020
08/E1	ICAR/17	Ingegneria Civile ed Ambientale	D.M. 856/2020
08/B3	ICAR/09	Ingegneria Civile ed Ambientale	D.M. 856/2020
11/C5	M-FIL/06	Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione	D.M. 856/2020
11/E2	M-PSI/04	Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione	D.M. 856/2020
14/C1	SPS/07	Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione	D.M. 856/2020

07/B2	AGR/03	Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali	D.M. 856/2020
07/E1	AGR/07	Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali	D.M. 856/2020
07/B1	AGR/02	Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali	D.M. 856/2020
07/H4	VET/08	Medicina Veterinaria	D.M. 856/2020
07/H2	VET/04	Medicina Veterinaria	D.M. 856/2020
01/B1	INF/01	Matematica e Informatica	D.M. 856/2020
01/A2	MAT/03	Matematica e Informatica	D.M. 856/2020
01/A3		Matematica e Informatica	D.M. 856/2020
02/D1	FIS/07	Fisica e Geologia	D.M. 856/2020
04/A1	GEO/06	Fisica e Geologia	D.M. 856/2020
02/A1	FIS/01	Fisica e Geologia	D.M. 856/2020
12/B1	IUS/04	Economia	D.M. 856/2020
13/D4	SECS-S/06	Economia	D.M. 856/2020
10/G1	L-LIN/02	Lettere – Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne	D.M. 856/2020
10/H1	L-LIN/03	Lettere – Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne	D.M. 856/2020
09/C2	ING-IND/11	Ingegneria	D.M. 856/2020
09/E1	ING-IND/31	Ingegneria	D.M. 856/2020
09/E4	ING-INF/07	Ingegneria	D.M. 856/2020
05/D1	BIO/09	Chimica, Biologia e Biotecnologie	D.M. 856/2020
03/B1	CHIM/03	Chimica, Biologia e Biotecnologie	D.M. 856/2020
05/A1	BIO/03	Chimica, Biologia e Biotecnologie	D.M. 856/2020
03/C1	CHIM/06	Chimica, Biologia e Biotecnologie	D.M. 856/2020
12/E4	IUS/14	Giurisprudenza	D.M. 856/2020
13/B1	SECS-P/07	Giurisprudenza	D.M. 856/2020

Considerato che il Consiglio di Amministrazione nella medesima seduta del 28.04.2021, alla luce del D.M. 856/2021, ha autorizzato “la Ripartizione Gestione Risorse Finanziarie ad apportare le seguenti variazioni al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio dell’esercizio 2021:

RICAVI

Voce COAN

CA.03.02.01.01.01

“Fondo finanziamento ordinario delle università”

UA.PG.ACEN.ATTPERSON

PJ: RTD_ART10_FFO2021_DM_856

+ €

9.546.684,00

COSTI

Voce COAN

CA.04.08.01.01.08

“Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo determinato”

UA.PG.ACEN.ATTPERSON

PJ: RTD_ART10_FFO2021_DM_856

+ €

9.546.684,00

con conseguente registrazione del contratto attivo sulla voce COAN CA.03.02.01.01.01.01 “Fondo finanziamento ordinario delle università” UA.PG.ACEN.ATTPERSON PJ:RTD_ART10_FFO2021_DM_856 per un importo complessivo di € 9.546.684,00 (n. 53 ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’art. 24, comma 3 lett. b), L. 240/2010) quale assegnazione finalizzata da parte del M.U.R. ai sensi e per gli effetti dell’art. 1, comma 633, L. 205/2017 e del D.M. 856/2020”; e conseguentemente ha autorizzato, altresì, “la copertura dei costi relativi ai n. 35 posti di cui sopra, stimabile in € 6.304.414,20, con lo stanziamento di € 9.546.684,00 appostato nella voce COAN CA.04.08.01.01.08 “Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo determinato” UA.PG.ACEN.ATTPERSON PJ: RTD_ART10_FFO2021_DM_856 a fronte dell’assegnazione ministeriale triennale complessiva di € 9.546.684,00 disposta con il medesimo D.M. 856/2020 (n. 53 ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’art. 24, comma 3 lett. b), L. 240/2010), prevista sulla voce COAN CA.03.02.01.01.01 “Fondo finanziamento ordinario delle università” UA.PG.ACEN.ATTPERSON PJ: RTD_ART10_FFO2021_DM_856 del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio dell’esercizio 2021, quale assegnazione finalizzata da parte del M.U.R. ai sensi e per gli effetti del D.L. 30 dicembre 2019 n. 162, convertito con modificazioni dalla Legge 28 febbraio 2020 n. 8 e del richiamato D.M. 856/2020.”;

Preso atto che il **Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche**, nella seduta del 08.07.2022 (prot. n. 214692 del 11.07.2022, allegato 1 agli atti della presente delibera) ha deliberato:

- la proposta di chiamata della **Dott.ssa Federica SPACCATINI** a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera B), della Legge 240/2010, per tre anni, non rinnovabili, con regime di tempo pieno, Settore concorsuale 11/E3 – Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni - SSD M-PSI/05 – Psicologia sociale - per le esigenze del Dipartimento di Scienze

Politiche - Università degli Studi di Perugia, per partecipare al progetto di ricerca: *“Pregiudizio e discriminazione di genere: antecedenti, moderatori, esiti”*, in quanto vincitrice della relativa procedura di valutazione comparativa bandita con D.R. n. 314 del 10.02.2022, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 1713 del 15.06.2022, indicando in n. 126 il monte ore annuo massimo da dedicare ad attività di didattica ufficiale prevalentemente nell’ambito del M-PSI/05;

Visto il DL 30 aprile 2022 n. 36, recante ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 – comma 1 della Legge 29 giugno 2022 n. 79, pubblicata in GU n. 150 del 29.06.2022 ed entrata in vigore in data 30.06.2022, ed in particolare l’art. 14 contenente *“Disposizioni in materia di Università e ricerca”*;

Considerato che l’art. 14 – comma 6 sexiesdecies sopra citato - dispone: *“Alle procedure di cui all'articolo 24, comma 3, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, già bandite alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.”*;

Preso atto che l’art. 20, comma 2, lettera l dello Statuto di Ateneo e l’art. 9, comma 4, del *“Regolamento per l’assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240”* attribuiscono la competenza in materia di approvazione della proposta di chiamata al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Preso atto del parere espresso dal Senato Accademico, nella seduta del 26 luglio 2022, in merito alla sopra descritta proposta di chiamata;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia;

Visto il D.M. 856 del 16.11.2020, avente ad oggetto *“Secondo piano straordinario 2020 per il reclutamento di ricercatori di cui all’articolo 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/2020”*, con cui sono stati assegnati all’Università degli Studi di Perugia n. 53 posti;

Richiamata integralmente la delibera del Consiglio di Amministrazione assunta nella seduta del 28.04.2021;

Dato atto che, alla luce di quanto esposto, il suddetto posto rientra nella previsione di cui all’art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012;

Preso atto della delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche di cui alle premesse, con cui lo stesso ha deliberato la proposta di chiamata della Dott.ssa Federica SPACCATINI al fine di ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai

sensi dell'art. 24, comma 3, lettera B), della Legge 240/2010, per tre anni, non rinnovabili, con regime di tempo pieno, SSD M-PSI/05, ad esso assegnato dal Consiglio di Amministrazione con la deliberazione da ultimo richiamata;

Preso atto che l'art. 20, comma 2, lettera l dello Statuto di Ateneo e l'art. 9, comma 4, del "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240" attribuiscono la competenza in materia di approvazione della proposta di chiamata al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Preso atto del parere espresso dal Senato Accademico, nella seduta del 26 luglio 2022, in merito alla sopra richiamata proposta di chiamata;

All'unanimità, con l'assenza della componente studentesca ai sensi dell'art. 20, comma 2, lettera l, dello Statuto

DELIBERA

1) di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 4, del "Regolamento per l'assunzione di ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della Legge 30.12.2010 n. 240", la proposta di chiamata deliberata dal **Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche**, nella seduta del 08.07.2022, così come richiamata in premessa e di conseguenza:

- di autorizzare l'assunzione in servizio, a decorrere dal **01.09.2022**, della **Dott.ssa Federica SPACCATINI** a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera B), della Legge 240/2010, Settore concorsuale 11/E3 – Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni - **SSD M-PSI/05 – Psicologia sociale** – Università degli Studi di Perugia;
- di approvare lo schema di contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) della Legge 240/2010 da stipulare con la **Dott.ssa Federica SPACCATINI** (Allegato sub lett. A) alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale);

2) di riportarsi integralmente a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28.04.2021 in merito alla copertura economica del costo del suddetto posto così come segue:

Dipartimento	SC e SSD	Ricercatore	ASSUNZIONE IN SERVIZIO	PROGETTO CONTABILE PJ
Dip. di Scienze Politiche	11/E3 M-PSI/05	Dott.ssa Federica Spaccatini Tempo Pieno	01.09.2022	PJ: RTD_ART10_FFO2021_DM_85 6

Seduta CdA del 27 luglio 2022

		€ 180.126,12		
--	--	--------------	--	--

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Numero delibera: 420/2022 - Numero protocollo: 237741/2022
Categoria O.d.G: Personale in assenza della componente studentesca 15.7
Oggetto: Proposta di proroga contratto – Dott. Stefano GERMANI - Ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24, comma 3 lettera a), Legge 240/2010 – SC 02/C1 – Astronomia, Astrofisica, Fisica della terra e dei pianeti – SSD FIS/05 – Astronomia e Astrofisica – Dipartimento di Fisica e Geologia - Approvazione
Ufficio istruttore: Ufficio Programmazione, Ordinamento giuridico del Personale Docente

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Maurizio Oliviero	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo	X				
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Mauro Bove	X				
Prof.ssa Stefania Magliani	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Simone Emili				X	
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente				X	

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non convocato)

Allegati n. 1 (sub lett. A)

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visto l'art. 24 della Legge 240/2010, il quale disciplina i "Ricercatori a tempo determinato";
Preso atto del D.M. 24 maggio 2011, n. 242, avente per oggetto "*Criteria per la valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte dai titolari dei contratti di cui all'art.24, comma 3, lettera a), della Legge 30 dicembre 2010*";

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240 approvato dal Senato Accademico di questo Ateneo nella seduta del 29.3.2011 ed emanato con D.R. n. 1693 del 07.10.2011 – come modificato con D.R. n. 1817 del 20.10.2011 e con D.R. n. 910 del 09.05.2015 -, in particolare l'art. 2, comma 3 e l'art. 11 bis;

Visto il D.M. n. 855 del 30.10.2015 recante "*Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali*";

Visto il D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, recante "*Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e ricercatori universitari, a norma dell'art. 8. commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240*" ed, in particolare, l'allegato 3 – art. 3 comma 6 relativo al trattamento economico annuo lordo – Ricercatori a tempo determinato assunti secondo il nuovo regime";

Visto l'art. 18 – comma 2 – della Legge 30.12.2010 n. 240, secondo cui "*Nell'ambito delle disponibilità di bilancio di ciascun ateneo i procedimenti per l'attribuzione dei contratti di cui all'articolo 24, di ciascun ateneo statale sono effettuati sulla base della programmazione triennale di cui all'articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e di cui all'articolo 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43,.....*";

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 - Pubblicato nella Gazz. Uff. 3 maggio 2012, n. 102, entrato in vigore dal 18 maggio 2012 – avente ad oggetto "*Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5.*";

Dato atto, in particolare, che l'art. 7, comma 2, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che: "*Sono in ogni caso consentite:*

a) *le assunzioni di personale riservate alle categorie protette e quelle relative a personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 5; (...).*";

Dato, inoltre, atto che l'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che: "*Le entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al*

finanziamento delle spese per il personale devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal consiglio di amministrazione che:

a) assicurino un finanziamento non inferiore al relativo costo quindicennale per le chiamate di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), ovvero un finanziamento di importo e durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240;(…).”;

Visto il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”, in particolare l’art. 14, comma 3;

Visto il D.L. n. 69/2013, convertito con modificazioni dall’art. 1, comma 1, della legge 9 agosto 2013 n. 98, recante “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”, in particolare l’art. 58, commi 1 e 2;

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 maggio 2018, ha deliberato l’approvazione delle “Linee per la programmazione triennale 2019/2021 e le linee per la programmazione annuale 2019”;

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 25 giugno 2019, ha deliberato l’approvazione delle “Linee per la programmazione triennale 2020/2022 e le linee per la programmazione annuale 2020”;

Visto il D.P.C.M. del 3 settembre 2019 avente ad oggetto: “Adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato a decorrere dal 1° gennaio 2018”;

Visto il Decreto Ministeriale 25 ottobre 2019 n. 989, avente ad oggetto “Linee generali d’indirizzo della programmazione delle Università 2019-2021 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati”;

Preso atto delle Linee per la programmazione triennale 2021-2023 e annuale 2021 (approvate con D.R. n. 1139 del 30.06.2020 e ratificate dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente in data 29 e 30 luglio 2020), ai sensi dell’art. 1-ter del D.L. 7/2005 convertito con L. 43/2005;

Visto il DPCM 13.11.2020, pubblicato in Gazzetta Ufficiale – serie generale – n. 323 del 31.12.2020, con cui è stato disposto l’adeguamento retributivo per il personale non contrattualizzato a decorrere dal 1° gennaio 2020;

Premesso che il Dott. Stefano GERMANI è attualmente in servizio presso questo Ateneo quale ricercatore a tempo determinato a tempo pieno ex art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010, settore concorsuale 02/C1 – Astronomia, Astrofisica, Fisica della terra e dei pianeti – SSD FIS/05 – Astronomia e Astrofisica – per le esigenze del Dipartimento di Fisica e Geologia – per effetto del contratto n. 15/2019 - di durata triennale dal 02.09.2019 al 01.02.2022 (allegato 1 agli atti della presente delibera);

Seduta CdA del 27 luglio 2022

Considerato che il Dott. Stefano GERMANI ha assunto servizio, quale ricercatore universitario a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a), L. 240/2010 in data 02.09.2019 e il suo contratto è in scadenza il prossimo 01.09.2022;

Preso atto che il Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia nella seduta del 05 maggio 2022 (prot. n. 136612 del 05.05.2022), per sopraggiunte esigenze scientifiche dettate dalla necessità di portare avanti il progetto di ricerca, ha chiesto la proroga per ulteriori due anni del contratto n. 15/2019, nominando la Commissione deputata a valutare l'operato del ricercatore ai fini dell'autorizzazione della proroga del relativo contratto ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 bis del Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240 (allegato 2 agli atti della presente delibera);

Dato atto che il costo relativo alla suddetta proroga graverà su fondi esterni e più precisamente su fondi derivanti da apposita Convenzione stipulata dal Dipartimento di Fisica e Geologia con l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN);

Considerato che, conseguentemente alla delibera assunta nella seduta del 05 maggio 2022 dal Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia, con D.S.A. n. 24 del 01.07.2022 (allegato 3 agli atti della presente delibera), è stato decretato:

“di autorizzare la seguente variazione per maggiori entrate:

Ricavi: ca.03.05.01.01.08 “Contratti/convenzioni/accordi

programma: con enti di ricerca

UA.PG.DFIG Progetto RICTDAINFN2022RINNOVO

	<u>+€ 110.000,00</u>
TOTALE	+€ 110.000,00

Costi:

CA.04.08.01.01.08 “Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo determinato”

UA.PG.DFIG Progetto RICTDAINFN2022RINNOVO

110.000,00

	<u>+€</u>
TOTALE	+€ 110.000,00

- di autorizzare l'Ufficio Stipendi dell'Amministrazione Centrale di Ateneo, ad effettuare il pagamento della somma di € 110.000,00 prevista per il Rinnovo biennale della posizione di Ricercatore a Tempo Determinato di tipo a) direttamente sul PJ RICTDAINFN2022RINNOVO della UA.PG.DFIG.

- la voce Coan di ricavo originaria è CA.03.05.01.01.08 “Contratti / convenzioni / accordi di programma: con enti di ricerca””.

Dato atto che, ai sensi dell'art. 11bis, comma 5, del Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240 sopra richiamato, *“In caso di esito positivo della valutazione di cui al comma 4, la proposta di proroga, unitamente alla relazione del dipartimento e alla*

valutazione della commissione, è sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione. La delibera del Consiglio di Amministrazione è adottata entro il termine di scadenza del contratto da prorogare”;

Dato atto che la Commissione nominata con D.R. n. 1335/2022 del 19.05.2022, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 bis del Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240, ha riscontrato l'adeguatezza dell'attività di ricerca e didattica svolta dal Dott. Stefano GERMANI in relazione a quanto stabilito nel contratto n. 15/2019, rilasciando valutazione positiva ai fini della proroga del contratto in data 06.06.2022 (verbale acquisito al prot. 166641 del 10.06.2022);

Visto il DL 30 aprile 2022 n. 36, recante ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 – comma 1 della Legge 29 giugno 2022 n. 79, pubblicata in GU n. 150 del 29.06.2022 ed entrata in vigore in data 30.06.2022, ed in particolare l'art. 14 contenente “*Disposizioni in materia di Università e ricerca*”;

Considerato che l'art. 14 – comma 6 sexiesdecies sopra citato - dispone: “*Alle procedure di cui all'articolo 24, comma 3, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, già bandite alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.*”;

Valutato, pertanto, che, anche alla luce della disposizione da ultimo richiamata e della nota MUR prot. n. 9303 del 8.7.2022, al posto in oggetto continuano ad applicarsi le disposizioni della L. 240/2010 vigenti anteriormente all'entrata in vigore della legge di conversione del decreto legge 36/2022, ivi compresa la disciplina della prorogabilità del posto stesso, peraltro deliberata dal Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia in data antecedente a quella di entrata in vigore della L. n. 79/2022;

Visto il parere favorevole reso ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 5, del D.lgs. n. 49/2012 dal Collegio dei Revisori dei Conti nella seduta del 25 luglio 2022;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico, nella seduta del 26 luglio 2022, in merito alla sopra descritta proposta di proroga;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Preso atto di quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti e degli atti in materia, come richiamati in premessa;

Premesso che il Dott. Stefano GERMANI è attualmente in servizio presso questo Ateneo quale ricercatore a tempo determinato a tempo pieno ex art. 24, comma 3, lettera a), della

Legge 240/2010, settore concorsuale 02/C1 – Astronomia, Astrofisica, Fisica della terra e dei pianeti – SSD FIS/05 – Astronomia e Astrofisica – per le esigenze del Dipartimento di Fisica e Geologia – per effetto del contratto n. 15/2019 - di durata triennale dal 02.09.2019 al 01.02.2022;

Considerato che il Dott. Stefano GERMANI ha assunto servizio, quale ricercatore universitario a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a), L. 240/2010 in data 02.09.2019 e il suo contratto è in scadenza il prossimo 01.09.2022;

Preso atto che il Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia nella seduta del 05 maggio 2022 per sopraggiunte esigenze scientifiche dettate dalla necessità di portare avanti il progetto di ricerca, ha chiesto la proroga per ulteriori due anni del contratto n. 15/2019, nominando la Commissione deputata a valutare l'operato del ricercatore ai fini dell'autorizzazione della proroga del relativo contratto ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 bis del Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240;

Dato atto che il costo relativo alla suddetta proroga graverà su fondi esterni e più precisamente su fondi derivanti da apposita Convenzione stipulata dal Dipartimento di Fisica e Geologia con l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN);

Preso atto che con D.S.A. n. 24 del 01.07.2022 il Segretario Amministrativo del Dipartimento di Fisica e Geologia ha coperto con fondi esterni il costo relativo alla proroga;

Dato atto che la Commissione nominata con D.R. n. 1335/2022 del 19.05.2022, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 bis del Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240, ha riscontrato l'adeguatezza dell'attività di ricerca e didattica svolta dal Dott. Stefano GERMANI in relazione a quanto stabilito nel contratto n. 15/2019, rilasciando valutazione positiva ai fini della proroga del contratto in data 06.06.2022;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 11bis, comma 5, del Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240 sopra richiamato, *“In caso di esito positivo della valutazione di cui al comma 4, la proposta di proroga, unitamente alla relazione del dipartimento e alla valutazione della commissione, è sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione. La delibera del Consiglio di Amministrazione è adottata entro il termine di scadenza del contratto da prorogare”*;

Considerato che l'art. 14 – comma 6 sexiesdecies sopra citato - dispone: *“Alle procedure di cui all'articolo 24, comma 3, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, già bandite alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.”*;

Valutato, pertanto, che, anche alla luce della disposizione da ultimo richiamata e della nota MUR prot. n. 9303 del 8.7.2022, al posto in oggetto continuano ad applicarsi le disposizioni della L. 240/2010 vigenti anteriormente all'entrata in vigore della legge di conversione del

decreto legge 36/2022, ivi compresa la disciplina della prorogabilità del posto stesso, peraltro deliberata dal Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia in data antecedente a quella di entrata in vigore della L. n. 79/2022;

Visto il parere favorevole reso ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 5, del D.lgs. n. 49/2012 dal Collegio dei Revisori dei Conti nella seduta del 25 luglio 2022;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 26 luglio 2022, in merito alla sopra richiamata proposta di proroga;

All'unanimità, con l'assenza della componente studentesca ai sensi dell'art. 20, comma 2, lettera l, dello Statuto

DELIBERA

1) di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 3, e dell'art. 4 del "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240", la proroga per un biennio con regime di tempo pieno del contratto n. 15/2019, relativo ad un posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3 lettera a), della Legge 240/2010, ricoperto dal **Dott. Stefano GERMANI**, - settore concorsuale 02/C1 – Astronomia, Astrofisica, Fisica della terra e dei pianeti – SSD FIS/05 – Astronomia e Astrofisica – per le esigenze del Dipartimento di Fisica e Geologia;

2) di approvare lo schema di proroga di contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010 per la durata di due anni, con regime di tempo pieno, a decorrere dal **02 settembre 2022**, da stipulare con il **Dott. Stefano GERMANI** (Allegato sub lett. A) alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale);

3) di dare, conseguentemente, al Decreto del Segretario Amministrativo del Dipartimento di Fisica e Geologia n. 24 del 01.07.2022, nella parte in cui si autorizza l'Ufficio Stipendi ai successivi pagamenti a copertura della proroga del contratto n. 15/2019, come sopra autorizzata:

DIPARTIMENTO	SETTORE CONCORSUALE e SSD	Proroga Contratto	PROGETTO CONTABILE PJ
Dipartimento di Fisica e Geologia	02/C1 FIS/05 Dott. Stefano GERMANI	dal 02.09.2022 al 01.09.2024 Tempo pieno € 110.000,00	PJ: RICTDAINFN2022RINNOV O della UA.PG.DFIG

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Seduta CdA del 27 luglio 2022

Seduta CdA del 27 luglio 2022

Numero delibera: 421/2022 - Numero protocollo: 237742/2022
Categoria O.d.G: Personale in assenza della componente studentesca 15.8
Oggetto: Proposta di proroga contratto - Dott.ssa Maura GRAZIANI - Ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3 lettera a), Legge 240/2010 - SC 02/A1 - Fisica sperimentale delle interazioni fondamentali - SSD FIS/01 - Fisica sperimentale - Dipartimento di Fisica e Geologia - Approvazione
Ufficio istruttore: Ufficio Programmazione, Ordinamento giuridico del Personale Docente

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Maurizio Oliviero	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo	X				
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Mauro Bove	X				
Prof.ssa Stefania Magliani	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Simone Emili				X	
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente				X	

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non convocato)

Allegati n. 1 (sub lett. A)

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visto l'art. 24 della Legge 240/2010, il quale disciplina i "Ricercatori a tempo determinato";
 Preso atto del D.M. 24 maggio 2011, n. 242, avente per oggetto "Criteri per la valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte dai titolari dei contratti di cui all'art.24, comma 3, lettera a), della Legge 30 dicembre 2010";

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240 approvato dal Senato Accademico di questo Ateneo nella seduta del 29.3.2011 ed emanato con D.R. n. 1693 del 07.10.2011 -

326

come modificato con D.R. n. 1817 del 20.10.2011 e con D.R. n. 910 del 09.05.2015 -, in particolare l'art. 2, comma 3 e l'art. 11 bis;

Visto il D.M. n. 855 del 30.10.2015 recante *“Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali”*;

Visto il D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, recante *“Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e ricercatori universitari, a norma dell'art. 8. commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”* ed, in particolare, l'allegato 3 – art. 3 comma 6 relativo al trattamento economico annuo lordo – Ricercatori a tempo determinato assunti secondo il nuovo regime”;

Visto l'art. 18 – comma 2 – della Legge 30.12.2010 n. 240, secondo cui *“Nell'ambito delle disponibilità di bilancio di ciascun ateneo i procedimenti per l'attribuzione dei contratti di cui all'articolo 24, di ciascun ateneo statale sono effettuati sulla base della programmazione triennale di cui all'articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e di cui all'articolo 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43,.....”*;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 - Pubblicato nella Gazz. Uff. 3 maggio 2012, n. 102, entrato in vigore dal 18 maggio 2012 – avente ad oggetto *“Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5.”*;

Dato atto, in particolare, che l'art. 7, comma 2, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che: *“Sono in ogni caso consentite:*

a) le assunzioni di personale riservate alle categorie protette e quelle relative a personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 5; (...).”;

Dato, inoltre, atto che l'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che: *“Le entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal consiglio di amministrazione che:*

a) assicurino un finanziamento non inferiore al relativo costo quindicennale per le chiamate di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), ovvero un finanziamento di importo e durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240;(....).”;

Visto il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, recante *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”*, in particolare l'art. 14, comma 3;

Visto il D.L. n. 69/2013, convertito con modificazioni dall'art. 1, comma 1, della legge 9 agosto 2013 n. 98, recante "*Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia*", in particolare l'art. 58, commi 1 e 2;

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 maggio 2018, ha deliberato l'approvazione delle "*Linee per la programmazione triennale 2019/2021 e le linee per la programmazione annuale 2019*";

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 25 giugno 2019, ha deliberato l'approvazione delle "*Linee per la programmazione triennale 2020/2022 e le linee per la programmazione annuale 2020*";

Visto il D.P.C.M. del 3 settembre 2019 avente ad oggetto: "*Adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato a decorrere dal 1° gennaio 2018*";

Visto il Decreto Ministeriale 25 ottobre 2019 n. 989, avente ad oggetto "*Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2019-2021 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati*";

Preso atto delle Linee per la programmazione triennale 2021-2023 e annuale 2021 (approvate con D.R. n. 1139 del 30.06.2020 e ratificate dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente in data 29 e 30 luglio 2020), ai sensi dell'art. 1-ter del D.L. 7/2005 convertito con L. 43/2005;

Visto il DPCM 13.11.2020, pubblicato in Gazzetta Ufficiale – serie generale – n. 323 del 31.12.2020, con cui è stato disposto l'adeguamento retributivo per il personale non contrattualizzato a decorrere dal 1° gennaio 2020;

Premesso che la Dott.ssa Maura GRAZIANI è attualmente in servizio presso questo Ateneo quale ricercatore a tempo determinato a tempo pieno ex art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010, settore concorsuale 02/A1 – Fisica sperimentale delle interazioni fondamentali - SSD FIS/01 – Fisica sperimentale – per le esigenze del Dipartimento di Fisica e Geologia – per effetto del contratto n. 21/2019 - di durata triennale dal 04.11.2019 al 03.11.2022 (allegato 1 agli atti della presente delibera);

Considerato che la Dott.ssa Maura GRAZIANI ha assunto servizio, quale ricercatore universitario a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a), L. 240/2010 in data 04.11.2019 e il suo contratto è in scadenza il prossimo 03.11.2022;

Preso atto che il Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia nella seduta del 05 maggio 2022 (prot. n. 136612 del 09.05.2022), per sopraggiunte esigenze scientifiche dettate dalla necessità di portare avanti il progetto di ricerca, ha chiesto la proroga per ulteriori due anni del contratto n. 21/2019, nominando la Commissione deputata a valutare l'operato del ricercatore ai fini dell'autorizzazione della proroga del relativo contratto ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 bis del Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240 (allegato 2 agli atti della presente delibera);

Dato atto che il costo relativo alla suddetta proroga graverà su fondi esterni e più precisamente € 40.000,00 su fondi derivanti da apposita Convenzione stipulata dal

Seduta CdA del 27 luglio 2022

Dipartimento di Fisica e Geologia con l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) ed € 70.000,00 sui fondi derivanti dall'Accordo Quadro stipulato dall'Ateneo con l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN);

Considerato che, conseguentemente alla delibera assunta nella seduta del 05 maggio 2022 dal Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia, con D.S.A. n. 25 del 11.07.2022 (allegato 3 agli atti della presente delibera), è stato decretato:

“di autorizzare la seguente variazione per maggiori entrate:

Ricavi:

CA.03.05.01.01.08 *“Contratti/convenzioni/accordi programma: con enti di ricerca*

UA.PG.DFIG Progetto BERTINFN2019RICTD

+€ 40.000,00

CA.03.05.01.09.01 *“Trasferimenti interni correnti”*

UA.PG.DFIG Progetto BERTINFN2019RICTD

+ € 70.000,00

TOTALE +€ 110.000,00

Costi:

CA.04.08.01.01.08 *“Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo determinato”*

UA.PG.DFIG Progetto BERTINFN2019RICTD

+€

110.000,00

TOTALE +€ 110.000,00

- di autorizzare l'Ufficio Stipendi dell'Amministrazione Centrale di Ateneo, ad effettuare il pagamento della somma di € 110.000,00 prevista per il Rinnovo biennale della posizione di Ricercatore a Tempo Determinato di tipo a) direttamente sul PJ BERTINFN2019RICTD della UA.PG.DFIG.

- la voce Coan di ricavo originaria è CA.03.05.01.01.08 “Contratti/convenzioni/accordi di programma: con enti di ricerca”.

Dato atto che, ai sensi dell'art. 11bis, comma 5, del Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240 sopra richiamato, *“In caso di esito positivo della valutazione di cui al comma 4, la proposta di proroga, unitamente alla relazione del dipartimento e alla valutazione della commissione, è sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione. La delibera del Consiglio di Amministrazione è adottata entro il termine di scadenza del contratto da prorogare”;*

Dato atto che la Commissione nominata con D.R. n. 1371/2022 del 19.05.2022, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 bis del Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240, ha riscontrato l'adeguatezza dell'attività di ricerca e didattica svolta dalla Dott.ssa Maura GRAZIANI in

relazione a quanto stabilito nel contratto n. 21/2019, rilasciando valutazione positiva ai fini della proroga del contratto in data 22.06.2022 (verbale acquisito al prot. 215629 del 11.07.2022);

Visto il DL 30 aprile 2022 n. 36, recante ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 – comma 1 della Legge 29 giugno 2022 n. 79, pubblicata in GU n. 150 del 29.06.2022 ed entrata in vigore in data 30.06.2022, ed in particolare l'art. 14 contenente “*Disposizioni in materia di Università e ricerca*”;

Considerato che l'art. 14 – comma 6 sexiesdecies sopra citato - dispone: “*Alle procedure di cui all'articolo 24, comma 3, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, già bandite alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.*”;

Valutato, pertanto, che, anche alla luce della disposizione da ultimo richiamata e della nota MUR prot. n. 9303 del 8.7.2022, al posto in oggetto continuano ad applicarsi le disposizioni della L. 240/2010 vigenti anteriormente all'entrata in vigore della legge di conversione del decreto legge 36/2022, ivi compresa la disciplina della prorogabilità del posto stesso, peraltro deliberata dal Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia in data antecedente a quella di entrata in vigore della L. n. 79/2022;

Visto il parere favorevole reso ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 5, del D.lgs. n. 49/2012 dal Collegio dei Revisori dei Conti nella seduta del 25 luglio 2022;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico, nella seduta del 26 luglio 2022, in merito alla sopra descritta proposta di proroga;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Preso atto di quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti e degli atti in materia, come richiamati in premessa;

Premesso che la Dott.ssa Maura GRAZIANI è attualmente in servizio presso questo Ateneo quale ricercatore a tempo determinato a tempo pieno ex art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010, settore concorsuale 02/A1 – Fisica sperimentale delle interazioni fondamentali - SSD FIS/01 – Fisica sperimentale – per effetto del contratto n. 21/2019 - di durata triennale dal 04.11.2019 al 03.11.2022;

Considerato che la Dott.ssa Maura GRAZIANI ha assunto servizio, quale ricercatore universitario a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a), L. 240/2010 in data 04.11.2019 e il suo contratto è in scadenza il prossimo 03.11.2022;

Preso atto che il Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia nella seduta del 05 maggio 2022 per sopraggiunte esigenze scientifiche dettate dalla necessità di portare avanti il progetto di ricerca, ha chiesto la proroga per ulteriori due anni del contratto n. 21/2019, nominando la Commissione deputata a valutare l'operato del ricercatore ai fini dell'autorizzazione della proroga del relativo contratto ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 bis del Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240;

Dato atto che il costo relativo alla suddetta proroga graverà su fondi esterni e più precisamente € 40.000,00 su fondi derivanti da apposita Convenzione stipulata dal Dipartimento di Fisica e Geologia con l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) ed € 70.000,00 sui fondi derivanti dall'Accordo Quadro stipulato dall'Ateneo con l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN);

Preso atto che con D.S.A. n. 25 del 11.07.2022 il Segretario Amministrativo del Dipartimento di Fisica e Geologia ha coperto con fondi esterni il costo relativo alla proroga;

Dato atto che la Commissione nominata con D.R. n. 1371/2022 del 19.05.2022, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 bis del Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240, ha riscontrato l'adeguatezza dell'attività di ricerca e didattica svolta dalla Dott.ssa Maura GRAZIANI in relazione a quanto stabilito nel contratto n. 21/2019, rilasciando valutazione positiva ai fini della proroga del contratto in data 22.06.2022;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 11bis, comma 5, del Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240 sopra richiamato, *"In caso di esito positivo della valutazione di cui al comma 4, la proposta di proroga, unitamente alla relazione del dipartimento e alla valutazione della commissione, è sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione. La delibera del Consiglio di Amministrazione è adottata entro il termine di scadenza del contratto da prorogare"*;

Considerato che l'art. 14 – comma 6 sexiesdecies sopra citato - dispone: *"Alle procedure di cui all'articolo 24, comma 3, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, già bandite alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto."*;

Valutato, pertanto, che, anche alla luce della disposizione da ultimo richiamata e della nota MUR prot. n. 9303 del 8.7.2022, al posto in oggetto continuano ad applicarsi le disposizioni della L. 240/2010 vigenti anteriormente all'entrata in vigore della legge di conversione del decreto legge 36/2022, ivi compresa la disciplina della prorogabilità del posto stesso, peraltro deliberata dal Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia in data antecedente a quella di entrata in vigore della L. n. 79/2022;

Visto il parere favorevole reso ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 5, del D.lgs. n. 49/2012 dal Collegio dei Revisori dei Conti nella seduta del 25 luglio 2022;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 26 luglio 2022, in merito alla sopra richiamata proposta di proroga;
 All'unanimità, con l'assenza della componente studentesca ai sensi dell'art. 20, comma 2, lettera l, dello Statuto

DELIBERA

- 1)** di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 3, e dell'art. 4 del "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240", la proroga per un biennio con regime di tempo pieno del contratto n. 21/2019, relativo ad un posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3 lettera a), della Legge 240/2010, ricoperto dalla **Dott.ssa Maura GRAZIANI**, - settore concorsuale 02/A1 - Fisica sperimentale delle interazioni fondamentali - SSD FIS/01 - Fisica sperimentale - per le esigenze del Dipartimento di Fisica e Geologia;
- 2)** di approvare lo schema di proroga di contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010 per la durata di due anni, con regime di tempo pieno, a decorrere dal **04 novembre 2022**, da stipulare con la **Dott.ssa Maura GRAZIANI** (allegato sub lett. A) alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale);
- 3)** di dare esecuzione, conseguentemente, al Decreto del Segretario Amministrativo del Dipartimento di Fisica e Geologia n. 25 del 11.07.2022, nella parte in cui si autorizza l'Ufficio Stipendi ai successivi pagamenti a copertura della proroga del contratto n. 21/2019, come sopra autorizzata:

DIPARTIMENTO	SETTORE CONCURSUALE e SSD	Proroga Contratto	PROGETTO CONTABILE PJ
Dipartimento di Fisica e Geologia	02/A1 FIS/01 Dott.ssa Maura GRAZIANI	dal 04.11.2022 al 03.11.2024 Tempo pieno € 110.000,00	PJ: BERTINFN2019ICTD

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Seduta CdA del 27 luglio 2022

Numero delibera: 422/2022 - Numero protocollo: 237743/2022
Categoria O.d.G: Personale in assenza della componente studentesca 15.9
Oggetto: Proposta di proroga contratto - Dott.ssa Antonella MANCUSI - Ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3 lettera a), Legge 240/2010 - SC 06/D3 - Malattie del sangue, Oncologia e Reumatologia - SSD MED/15 - Malattie del sangue - Dipartimento di Medicina e Chirurgia - Approvazione
Ufficio istruttore: Ufficio Programmazione, Ordinamento giuridico del Personale Docente

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Maurizio Oliviero	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo	X				
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Mauro Bove	X				
Prof.ssa Stefania Magliani	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Simone Emili				X	
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente				X	

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non convocato)

Allegati n. 1 (sub lett. A)

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visto l'art. 24 della Legge 240/2010, il quale disciplina i "Ricercatori a tempo determinato";
 Preso atto del D.M. 24 maggio 2011, n. 242, avente per oggetto "Criteri per la valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte dai titolari dei contratti di cui all'art.24, comma 3, lettera a), della Legge 30 dicembre 2010";

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240 approvato dal Senato Accademico

333

di questo Ateneo nella seduta del 29.3.2011 ed emanato con D.R. n. 1693 del 07.10.2011 – come modificato con D.R. n. 1817 del 20.10.2011 e con D.R. n. 910 del 09.05.2015 -, in particolare l’art. 2, comma 3 e l’art. 11 bis;

Visto il D.M. n. 855 del 30.10.2015 recante “*Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali*”;

Visto il D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, recante “*Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e ricercatori universitari, a norma dell’art. 8. commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240*” ed, in particolare, l’allegato 3 – art. 3 comma 6 relativo al trattamento economico annuo lordo – Ricercatori a tempo determinato assunti secondo il nuovo regime”;

Visto l’art. 18 – comma 2 – della Legge 30.12.2010 n. 240, secondo cui “*Nell’ambito delle disponibilità di bilancio di ciascun ateneo i procedimenti per l’attribuzione dei contratti di cui all’articolo 24, di ciascun ateneo statale sono effettuati sulla base della programmazione triennale di cui all’articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e di cui all’articolo 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43,.....*”;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 - Pubblicato nella Gazz. Uff. 3 maggio 2012, n. 102, entrato in vigore dal 18 maggio 2012 – avente ad oggetto “*Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall’articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5.*”;

Dato atto, in particolare, che l’art. 7, comma 2, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che: “*Sono in ogni caso consentite:*

a) *le assunzioni di personale riservate alle categorie protette e quelle relative a personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni secondo quanto previsto dall’articolo 5, comma 5; (...).*”;

Dato, inoltre, atto che l’art. 5, comma 5, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che: “*Le entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal consiglio di amministrazione che:*

a) *assicurino un finanziamento non inferiore al relativo costo quindicennale per le chiamate di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato di cui all’articolo 24, comma 3, lettera b), ovvero un finanziamento di importo e durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all’articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240;(...).*”;

Visto il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, recante “*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di*

rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”, in particolare l’art. 14, comma 3;

Visto il D.L. n. 69/2013, convertito con modificazioni dall’art. 1, comma 1, della legge 9 agosto 2013 n. 98, recante “*Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia*”, in particolare l’art. 58, commi 1 e 2;

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 maggio 2018, ha deliberato l’approvazione delle “*Linee per la programmazione triennale 2019/2021 e le linee per la programmazione annuale 2019*”;

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 25 giugno 2019, ha deliberato l’approvazione delle “*Linee per la programmazione triennale 2020/2022 e le linee per la programmazione annuale 2020*”;

Visto il D.P.C.M. del 3 settembre 2019 avente ad oggetto: “*Adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato a decorrere dal 1° gennaio 2018*”;

Visto il Decreto Ministeriale 25 ottobre 2019 n. 989, avente ad oggetto “*Linee generali d’indirizzo della programmazione delle Università 2019-2021 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati*”;

Preso atto delle Linee per la programmazione triennale 2021-2023 e annuale 2021 (approvate con D.R. n. 1139 del 30.06.2020 e ratificate dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente in data 29 e 30 luglio 2020), ai sensi dell’art. 1-ter del D.L. 7/2005 convertito con L. 43/2005;

Visto il DPCM 13.11.2020, pubblicato in Gazzetta Ufficiale – serie generale – n. 323 del 31.12.2020, con cui è stato disposto l’adeguamento retributivo per il personale non contrattualizzato a decorrere dal 1° gennaio 2020;

Premesso che la Dott.ssa Antonella MANCUSI è attualmente in servizio presso questo Ateneo quale ricercatore a tempo determinato a tempo pieno ex art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010, settore concorsuale 06/D3 – Malattie del sangue, Oncologia e Reumatologia – SSD MED/15 – Malattie del sangue – per le esigenze del Dipartimento di Medicina e Chirurgia – per effetto del contratto n. 13/2019 - di durata triennale dal 01.08.2019 al 31.07.2022 (allegato 1 agli atti della presente delibera);

Considerato che la Dott.ssa Antonella MANCUSI ha assunto servizio, quale ricercatore universitario a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a), L. 240/2010 in data 01.08.2019 e il suo contratto è in scadenza il prossimo 31.07.2022;

Preso atto che il Consiglio del Dipartimento di Medicina e Chirurgia nella seduta del 12 luglio 2022 (prot. n. 220234 del 14.07.2022), per sopraggiunte esigenze scientifiche dettate dalla necessità di portare avanti il progetto di ricerca, ha chiesto la proroga per ulteriori due anni del contratto n. 13/2019, nominando la Commissione deputata a valutare l’operato del ricercatore ai fini dell’autorizzazione della proroga del relativo contratto ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 bis del Regolamento per l’assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240 (allegato 2 agli atti della presente delibera);

Dato atto che il costo relativo alla suddetta proroga, per un importo totale pari ad € 112.000,00, graverà su fondi esterni e più precisamente: € 56.000,00 su fondi AIRC_2018_20456_Pierini, € 12.500,00 su costi indiretti non rendicontabili dello stesso progetto AIRC ed € 43.500,00,00 su fondi erogati tramite atto di liberalità da parte del Comitato per la Vita Daniele Chianelli – Chianelli_2022_MECUCCI;

Considerato che, conseguentemente alla delibera assunta nella seduta del 12 luglio 2022 dal Consiglio del Dipartimento di Medicina e Chirurgia, con D.S.A. n. 970 del 14.07.2022 (allegato 3 agli atti della presente delibera), è stato decretato:

“di autorizzare L’Ufficio Stipendi dell’Amministrazione Centrale ad effettuare il pagamento direttamente sui seguenti PJ del Dipartimento: € 56.000,00 (cinquantaseimila/00) AIRC_2018_20456_Pierini; € 12.500,00 (dodicimilacinquecento/00) costi indiretti non rendicontabili dello stesso progetto AIRC_2018_20456_Pierini; € 43.500,00 (quarantatremilacinquecento/00) Contributo liberale Comitato per la Vita Daniele Chianelli Chianelli_2022_MECUCCI”;

Dato atto che, ai sensi dell’art. 11bis, comma 5, del Regolamento per l’assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240 sopra richiamato, *“In caso di esito positivo della valutazione di cui al comma 4, la proposta di proroga, unitamente alla relazione del dipartimento e alla valutazione della commissione, è sottoposta all’approvazione del Consiglio di Amministrazione. La delibera del Consiglio di Amministrazione è adottata entro il termine di scadenza del contratto da prorogare”;*

Considerato che, stante l’urgenza, derivante dall’imminente scadenza del contratto della Dott.ssa MANCUSI, è necessario che gli Organi Accademici deliberino in merito alla suddetta richiesta di proroga nelle sedute di luglio p.v., subordinando l’eventuale autorizzazione alla valutazione positiva rilasciata in tempo utile dalla Commissione, nominata ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 bis del Regolamento per l’assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240, e deputata a riscontrare l’adeguatezza dell’attività di ricerca e didattica svolta dalla ricercatrice in relazione a quanto stabilito nel contratto n. 13/2019;

Visto il DL 30 aprile 2022 n. 36, recante ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), convertito in legge, con modificazioni, dall’art. 1 – comma 1 della Legge 29 giugno 2022 n. 79, pubblicata in GU n. 150 del 29.06.2022 ed entrata in vigore in data 30.06.2022, ed in particolare l’art. 14 contenente *“Disposizioni in materia di Università e ricerca”;*

Considerato che l’art. 14 – comma 6 sexiesdecies sopra citato - dispone: *“Alle procedure di cui all’articolo 24, comma 3, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, già bandite alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.”;*

Valutato, pertanto, che, anche alla luce della disposizione da ultimo richiamata e della nota MUR prot. n. 9303 del 8.7.2022, al posto in oggetto continuano ad applicarsi le disposizioni della L. 240/2010 vigenti anteriormente all'entrata in vigore della legge di conversione del decreto legge 36/2022, ivi compresa la disciplina della prorogabilità del posto stesso;
Preso atto del parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti nella seduta del 25/07/2022 in merito alla dichiarazione di sussistenza dei requisiti richiesti dall'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012;
Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico, nella seduta del 26 luglio 2022, in merito alla sopra descritta proposta di proroga;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Preso atto di quanto esposto dal Presidente;
Preso atto delle disposizioni normative vigenti e degli atti in materia, come richiamati in premessa;
Premesso che la Dott.ssa Antonella MANCUSI è attualmente in servizio presso questo Ateneo quale ricercatore a tempo determinato a tempo pieno ex art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010, settore concorsuale 06/D3 – Malattie del sangue, Oncologia e Reumatologia – SSD MED/15 – Malattie del sangue – per le esigenze del Dipartimento di Medicina e Chirurgia – per effetto del contratto n. 13/2019 - di durata triennale dal 01.08.2019 al 31.07.2022 (allegato 1 agli atti della presente delibera);
Considerato che la Dott.ssa Antonella MANCUSI ha assunto servizio, quale ricercatore universitario a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a), L. 240/2010 in data 01.08.2019 e il suo contratto è in scadenza il prossimo 31.07.2022;
Preso atto che il Consiglio del Dipartimento di Medicina e Chirurgia nella seduta del 12 luglio 2022 (prot. n. 220234 del 14.07.2022), per sopraggiunte esigenze scientifiche dettate dalla necessità di portare avanti il progetto di ricerca, ha chiesto la proroga per ulteriori due anni del contratto n. 13/2019, nominando la Commissione deputata a valutare l'operato del ricercatore ai fini dell'autorizzazione della proroga del relativo contratto ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 bis del Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240;
Dato atto che il costo relativo alla suddetta proroga, per un importo totale pari ad € 112.000,00, graverà su fondi esterni e più precisamente: € 56.000,00 su fondi AIRC_2018_20456_Pierini, € 12.500,00 su costi indiretti non rendicontabili dello stesso progetto AIRC ed € 43.500,00,00 su fondi erogati tramite atto di liberalità da parte del Comitato per la Vita Daniele Chianelli – Chianelli_2022_MECUCCI;
Preso atto che con D.S.A. n. 970 del 14.07.2022 il Segretario Amministrativo del Dipartimento di Medicina e Chirurgia ha coperto con fondi esterni il costo relativo alla proroga;

Considerato che, stante l'urgenza, derivante dall'imminente scadenza del contratto della Dott.ssa MANCUSI, è necessario che gli Organi Accademici deliberino in merito alla suddetta richiesta di proroga nelle sedute di luglio p.v., subordinando l'eventuale autorizzazione alla valutazione positiva rilasciata in tempo utile dalla Commissione, nominata ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 bis del Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240, e deputata a riscontrare l'adeguatezza dell'attività di ricerca e didattica svolta dalla ricercatrice in relazione a quanto stabilito nel contratto n. 13/2019;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 11bis, comma 5, del Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240 sopra richiamato, *“In caso di esito positivo della valutazione di cui al comma 4, la proposta di proroga, unitamente alla relazione del dipartimento e alla valutazione della commissione, è sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione. La delibera del Consiglio di Amministrazione è adottata entro il termine di scadenza del contratto da prorogare”*;

Considerato che l'art. 14 – comma 6 sexiesdecies sopra citato - dispone: *“Alle procedure di cui all'articolo 24, comma 3, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, già bandite alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.”*;

Valutato, pertanto, che, anche alla luce della disposizione da ultimo richiamata e della nota MUR prot. n. 9303 del 8.7.2022, al posto in oggetto continuano ad applicarsi le disposizioni della L. 240/2010 vigenti anteriormente all'entrata in vigore della legge di conversione del decreto legge 36/2022, ivi compresa la disciplina della prorogabilità del posto stesso;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti nella seduta del 25/07/2022 in merito alla dichiarazione di sussistenza dei requisiti richiesti dall'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 26 luglio 2022, in merito alla sopra richiamata proposta di proroga;

All'unanimità, con l'assenza della componente studentesca ai sensi dell'art. 20, comma 2, lettera l, dello Statuto

DELIBERA

1) di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 3, e dell'art. 4 del *“Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240”*, subordinatamente al parere favorevole della Commissione nominata ai sensi dell'art. 11 bis del Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240, la proroga per un biennio con regime di tempo pieno del contratto n. 13/2019, relativo ad un posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3

lettera a), della Legge 240/2010, ricoperto dalla **Dott.ssa Antonella MANCUSI**, - settore concorsuale 06/D3 – Malattie del sangue, Oncologia e Reumatologia – SSD MED/15 – Malattie del sangue – per le esigenze del Dipartimento di Medicina e Chirurgia;

2) di approvare, subordinatamente al parere favorevole della Commissione nominata ai sensi dell'art. 11 bis del Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240, lo schema di proroga di contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010 per la durata di due anni, con regime di tempo pieno, a decorrere dal **01 agosto 2022**, da stipulare con la **Dott.ssa Antonella MANCUSI** (Allegato sub lett. A) alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale);

3) di dare esecuzione, conseguentemente, al Decreto del Segretario Amministrativo del Dipartimento di Medicina e Chirurgia n. 970 del 14.07.2022, nella parte in cui si autorizza l'Ufficio Stipendi ai successivi pagamenti a copertura della proroga del contratto n. 13/2019, come sopra autorizzata:

DIPARTIMENTO	SETTORE CONCORSUALE e SSD	Proroga Contratto	PROGETTO CONTABILE PJ
Dipartimento di Medicina e Chirurgia	06/D3 MED/15 Dott.ssa Antonella MANCUSI	dal 01.08.2022 al 31.07.2024 Tempo pieno € 112.000,00	€ 56.000,00 (PJ AIRC_2018_20456_Pierini); € 12.500,00 (PJ AIRC_2018_20456_Pierini) € 43.500,00 (PJ Chianelli_2022_MECUCCI)

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Seduta CdA del 27 luglio 2022

Non essendovi altro argomento all'ordine del giorno da trattare, la seduta ordinaria del Consiglio di Amministrazione del 27 luglio 2022 termina alle ore 12:05.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
Dott.ssa Alessandra DE NUNZIO

IL PRESIDENTE
Il Rettore Prof. Maurizio OLIVIERO